

MAGISTRATI COMPATTI MENTRE GLI AVVOCATI SCENDONO IN SCIOPERO

Borrelli all'attacco

«Non polemizzo con un imputato, ma vanno respinti i diktat» sulla riforma della giustizia
Berlusconi: «Questa è barbarie»

IL SILURO ALLA MANOVRA
Prodi: «Supereremo anche questa gelata»
Pds: via alla verifica

Conti italiani
Dal Fmi
una nuova
bacchettata



ROMA — Prodi e i suoi ministri sdrammatizzano lo scivolone del governo sulla manovra bis. Ma il Pds denuncia «visibili difficoltà all'interno della maggioranza sia sul versante di Rifondazione che sul versante delle forze politiche di orientamento centrista». E il presidente dei senatori Cesare Salvi chiede di arrivare rapidamente «a un chiarimento politico e programmatico» per ritrovare l'unità della maggioranza. Il Polo, intanto, nella boccatura della manovra vede un ennesimo segnale della precarietà e delle divisioni della maggioranza. Ma Prodi, ottimista, ha celebrato ieri un anno di governo dell'Ulivo: «Se riusciremo a costruire ancora di più l'unità, anche questa gelata di primavera può essere superata». Aiuterebbe, a suo parere, una maggiore concordanza nel Paese. Berlusconi dichiara che l'unica cosa da fare sarebbe cambiare manovra ma «le forze di governo continuano, invece, a perseverare nell'errore».

Intanto il Fondo monetario internazionale boccia la manovra bis: «E al di sotto di ciò che sarebbe stato auspicabile». Washington ci butta sulla strada un altro ostacolo sul difficile cammino per l'euro. Un cammino già intralciato in patria da mille polemiche, e reso più aspro in Europa dal tentativo di Bonn di tenerci fuori per i nostri motivi interni, come ha rilevato ieri sia pure indirettamente il presidente del Consiglio italiano Romano Prodi. Ma i nostri ribadiscono che ce la faremo, anche se qualcuno ammette che la debolezza non sta nei risultati contabili ma nell'incertezza politica dell'Italia.

A pagina 2

ROMA — Giustizia: è il giorno delle sfilate. Sono almeno mille i magistrati riuniti a Roma per esprimere preoccupazione sulla bozza di riforma della Giustizia presentata in Bicamerale, ma è ancora una volta Francesco Saverio Borrelli, il capo della procura di Milano, ad afferrare per le corna la polemica più rovente, quella con Berlusconi: «Non posso polemizzare con un imputato, ma spero che la Bicamerale respinga i suoi diktat».

La prima raffica di fuoco di uno scontro a distanza si consuma a margine dell'assemblea in cui i magistrati si ricompattano, dimenticando contrasti interni e divisioni di correnti. Tutti

«Lo stato di diritto l'emergenza più grave nel nostro Paese».

Salvi: «No a nuovi scontri, sarà il Parlamento a decidere»

d'accordo: la riforma proposta da Boato non risolve i problemi della giustizia ma li aggrava. Gli applausi fioccano copiosi. E, mentre gli avvocati riuniti in un'assemblea contemporanea decidono un pacchetto di scioperi che rischia di paralizzare i tribunali dal 5 al 20 maggio, Silvio Berlusconi contrattacca: «Non ho

mai rivolto diktat a nessuno. Evidentemente questa non è l'abitudine del dottor Borrelli. Le sue dichiarazioni si commentano da sole».

Insomma è di nuovo guerra con il pool Mani pulite. Il capo dell'opposizione usa la mano pesante. Parla di «ventata di barbari, inciviltà, giustizialismo». «Ci sono — di-

ce — magistrati vicini alla sinistra che si sentono mostri sacri, ma sono solo dipendenti dello Stato che hanno vinto dei concorsi, non hanno alcuna sacralità. Hanno cercato di andare contro il Polo colpendo il suo leader. Una cosa è certa: «Dobbiamo batterci per lo stato di diritto perché la giustizia è l'emergenza più grave del nostro paese».

Ma c'è anche chi è preoccupato che la nuova fiammata polemica possa turbare i lavori della Bicamerale: «Spero che adesso non si riapra lo scontro — dice Cesare Salvi del Pds — Sarà comunque il Parlamento a decidere sulla questione della giustizia senza subire diktat né da politici, né da magistrati».

A pagina 4



Fincantieri: ecco la «Dawn Princess»

MONFALCONE — La Fincantieri è pronta ad entrare nel nuovo millennio: a dimostrarlo è non solo l'utile con cui si è chiuso il '96 (50 miliardi) ma anche la «Dawn Princess», l'ultima nata nello stabilimento monfalconese dell'Iri, consegnata ieri alla compagnia britannica P&O. Eppure il futuro del settore resta un'incognita: «Forse nubi si addensano sulla cantieristica italiana», ha detto il presidente della Fincantieri, Corrado Antonini.

In Economia

ISRAELE: LO SCANDALO «HEBRONGATE»

La procura salva Netanyahu

Ma il governo rischia la crisi

GERUSALEMME — È andata bene al primo ministro Benjamin Netanyahu, implicato con altre personalità nello scandalo «Hebrongate»: il procuratore generale ha deciso che il premier non sarà processato, per insufficienza di prove.

Assieme a Netanyahu evitano il processo il ministro della Giustizia, Tsahi Hanegbi, e il direttore generale della presidenza del governo, Avigdor Lieberman, anch'essi per insufficienza di prove.

Non è invece stata ancora decisa la sorte di Arieh Deri, figura chiave dello scandalo.

Se dal punto di vista giudiziario al premier israeliano è andata bene, non è ancora detto che possa essere evitata la crisi di governo. Potrebbe ritirare la fiducia il Partito degli Immigrati di Natan Sciaransky (sei seggi) e dimettersi due ministri del Likud, quello delle Finanze e quello delle Comunicazioni: confermeranno tale decisione se «dalla relazione di Rubinstein emergeranno delle gravi responsabilità a carico del premier o dei suoi collaboratori».



A pagina 8

TENSIONE IN ALBANIA: EPISODI DI VIOLENZA CON MORTI

Tra oggi e domani i nostri a Valona

Distribuzione di cibo e medicinali

DURAZZO — Conto alla rovescia per l'ingresso dei nostri militari a Valona. L'arrivo dei soldati italiani sarebbe tecnicamente possibile a partire dal pomeriggio di oggi, anche se la data più verosimile resta quella di domani. «Noi siamo pronti — ha detto il generale Girolamo Giglio — e i greci verranno al nostro seguito, entreranno nella città subito dopo di noi». Saranno 700, in tutto, gli uomini che raggiungeranno la città portuale: 570 italiani e 130 greci. Intanto ieri alcuni funzionari del Programma alimentare mondiale dell'Onu hanno consegnato cibo e medicinali ai rappresentanti di ospedali, ospizi, orfanotrofi e centri di assistenza per handicappati. E la Croce rossa internazionale ha distribuito farina, fagioli, zucchero e antibiotici sufficienti per un paio di settimane. Ma la tensione resta alta: ieri, mentre il Consiglio dei ministri ha esonerato dall'incarico il vice ministro dell'Interno e capo della polizia generale Agim Shehu, vicino al presidente Berisha, si sono registrati episodi di violenza con almeno otto morti.

A pagina 5

Giallo a Forte dei Marmi

Giovane donna cadavere sulla spiaggia
Nessun documento: annegata o soffocata?

A PAGINA 7

Bulgaria, vince la destra

Una pesante sconfitta per gli ex comunisti
Verso un programma di riforme «europee»

A PAGINA 8



Riscatto a Bologna per la Juventus

ROMA — La Juventus riscatta la sconfitta casalinga della scorsa domenica andando a vincere per 1-0 sul campo del Bologna. Bisognerà vedere se oggi il Parma terrà il passo: ospita l'Udinese, reduce dall'impresa di Torino, ma sarà difficile che i friulani ripetano l'exploit. Il Cagliari viene sconfitto in casa dall'Inter (1-2) e la sua situazione si fa precaria, mentre la Fiorentina batte per 2-1 la «nuova Roma» di Liedholm: altri schemi, stessi esiti.

In Sport

Internet, e la platea è infinita

Commento di

Carlo Muscatello

Abitavamo già nel villaggio globale da chissà quanto tempo, e ci voleva un mazzetto di asparagi per farcene accorgere. Che ci azzeccano, come direbbe quel tale, gli asparagi con il villaggio globale? Ci azzeccano, ci azzeccano, adesso vedrete quanto ci azzeccano.

Sì, perché a volte sono le piccole storie che ci permettono di comprendere i cambiamenti epocali più e meglio dei paroloni, dei grandi discorsi, delle dotte squisizioni. Prendete Internet, la cosiddetta autostrada telematica tanto amata da alcuni (Una rivoluzione con benefici in tutti i settori della nostra esistenza — è stato detto — che permette di comunicare in tempo reale con chiunque e ovunque), quan-

to aversata da altri («La Rete è come un grande fratello — è stato ribattuto — che ci controlla e ci isola l'uno dall'altro, che appiattisce l'esistenza reale»).

Davvero difficile stabilire chi ha ragione. Di certo l'esperienza insegna che spesso finiscono per aver torto, e trovarsi prima o poi spiazzati, sia i grandi entusiasti che i grandi scettici. La verità, diceva un altro tale, diverso da quello di prima, sta sempre nel mezzo.

Per quanto ci riguarda, come si diceva, c'era bisogno di un mazzetto di asparagi — ma anche di una multa a un vecchietto — per farci capire che il villaggio globale è già qui, non occorre più sognarlo o aspettarlo.

Ricordiamo brevemente i fatti. L'altro giorno un anziano viene multato dai vigili urbani perché vendeva

mazzetti di asparagi selvatici in una via di San Giacomo, a Trieste. Un milione tonfo, non ci sono «se» e non ci sono «ma»: che fa, concilia? Grazie a Internet la storia rimbalza in tempo reale dall'altra parte dell'oceano e commuove un signore che si offre di pagarla lui, quella stramaledetta multa. Anzi, per le regole dei fusi orari, quello che abbiamo chiamato «lo zio d'America» (ma che in realtà ha meno della metà degli anni del multato, come potete leggere nelle pagine di cronaca) viene colpito dalla notizia e si offre di risolvere il problema prim'ancora che il giornale arrivi in edicola.

Sì, perché fra il Texas e l'Italia ci sono ben sette ore di differenza, e quando verso l'una di ogni notte il giornale viene immesso sull'autostrada telematica, lag-

giù, nel Sud degli States, sono le diciotto del giorno prima. E, incredibile a dirsi ma soprattutto a crederci, c'è qualcuno che evidentemente si piazza davanti al suo computer per leggersi il giornale che i suoi ex concittadini apriranno soltanto il giorno dopo.

Anche questo è Internet, anche questo è il villaggio globale. Un tempo scrivere su un giornale a diffusione locale restringeva di molto il bacino dei potenziali lettori. Oggi tale platea è teoricamente infinita: con la complicità di un computer si possono leggere a Melbourne come a San Francisco. E paradossalmente, per il discorso dei fusi orari già accennato, in certe parti del mondo, in certe parti del pianeta possono farlo, orologio e calendario alla mano, prim'ancora che tu abbia scritto l'articolo.

DETONI LEGNAMI
L'unico completo centro
FAI DA TE

TRIESTE
Via della Tesa 38
Tel. e fax 040/947021

Legnami e pannelli d'ogni tipo
Arredare personalmente la tua casa?

FACILE • VELOCE • ECONOMICO
LIBRERIE e MOBILI SU MISURA
come vuoi tu

Inoltre: finte travi, scalini a misura, pedane per verande da campeggio, pavimenti prefiniti e molto altro...

CON FALGNAMERIA



Una, due, tre Schiffer

LIMA — Claudia Schiffer ha un sogno ardentemente condiviso, con ogni probabilità, da molti dei suoi ammiratori: vorrebbe essere clonata. «Mi piacerebbe averne due (di cloni), per poter avere più tempo per me stessa», ha detto la top model tedesca in una conferenza stampa a Lima, dove è andata per sfilate di moda e per promuovere una carta di credito. Ha poi detto di voler aprire — con le colleghe e socie Naomi Campbell e Elle MacPherson — qualche locale dei loro «Fashion Cafe» in America Latina. Quanto a David Copperfield, la modella ventiseienne per ora non intende «convolare a giuste nozze».

la nuova **Polizza auto** con
FRANCHIGIA
Premio annuo max unico 1,5 miliardi

Potenza	Trieste	Provincia	Franchigia
9 - 10 cv	448.300	396.800	100.000
11 - 12 cv	569.000	503.600	200.000
13 - 14 cv	603.500	534.100	200.000
15 - 16 cv	775.900	686.700	300.000
17 - 18 cv	931.000	824.000	300.000
19 - 20 cv	1.086.200	961.400	300.000
oltre 20 cv	1.379.300	1.220.800	300.000

AUTOCARRI Fino a 15 q 707.000
da 15 a 25 q 919.000
da 25 a 35 q 1.131.000
da 35 a 60 q 993.000

La polizza è aumentata senza preavviso? Puoi recedere subito!

BRESSANI Assicurazioni
Via Revoltella 6 - Tel. e Fax 040/392487
zona a circolazione libera

SENTENZA INNOVATIVA DEL TAR DEL LAZIO

La pensione per un tumore provocato dal fumo passivo

ROMA — Se il ministero a vedersi riconosciuta l'infirmità per cause di servizio, insieme alla conseguente pensione. E' la decisione innovativa dei giudici amministrativi che apre uno spiraglio a diritti e crediti di tutti quei lavoratori che per anni hanno convissuto con colleghi fumatori e che infine hanno contratto una malattia polmonare collegata al fumo pas-

sivo. Ne dà notizia l'associazione dei consumatori Codanops, più che soddisfatta dell'esito della vicenda di Maria Sposetti, affetta da tumore polmonare dal 1992. In prima istanza Maria si era vista respingere il riconoscimento della pensione dalla commissione medica ospedaliera, ma il Tar ha ribaltato la situazione.

A pagina 4



E su un quotidiano tedesco
compare un annuncio a tutta
pagina: «Non vogliamo
la lira nella moneta unica»

ROMA — Il Fondo monetario internazionale boccia la manovra bis: «È al di sotto di ciò che sarebbe stato auspicabile». A due giorni dalla diffusione del World economic outlook, Washington ci butta sulla strada un altro ostacolo sul difficile cammino per l'euro. Un cammino già intralciato in patria da mille polemiche, e reso più aspro in Europa dal tentativo di Bonn di tenerci fuori per suoi motivi interni, come ha rilevato ieri sia pure indirettamente il presidente del Consiglio Romano Prodi.

Più di una volta il Fmi butta sul piatto l'idea che l'Italia possa ritardare il suo ingresso nell'euro. Uno dei membri del Consiglio esecutivo del Fondo, il canadese Thomas Bernes, per esempio, dapprima fa notare che in Italia sembra che si dedichi più enfasi alla partecipazione all'Unione monetaria in sé, piuttosto che alla soluzione dei problemi dell'economia; poi invita il governo a «motivare il risanamento con ragioni di carattere interno: in questo modo», ecco il punto, «il rischio che le riforme si fermino nel caso di un'iniziale esclusione dell'Italia diminuirebbe». E uno.

Il secondo passaggio: «È preoccupante — dice ancora Bernes — che man mano che lo sforzo di rientro è cresciuto, la qualità delle misure si sia deteriorata; i mercati possono infatti reagire più favorevolmente a un solido programma attuato in un arco di tempo più lungo che a una serie di misure ambiziose ma discutibili come quelle della manovra correttiva, che non contengono interventi strutturali sulla spesa sociale».

I nostri ribadiscono che ce la faremo, anche

PER IL FONDO MONETARIO «MANOVRA-BIS AL DI SOTTO DELLE ASPETTATIVE»

Fmi: «L'Italia? È una delusione»

Gli esperti di Washington dicono che «è meglio entrare nell'euro in ritardo ma con misure economiche più solide»



IL CAPO DELLO STATO DA OGGI IN VISITA

Scalfaro, viaggio in Germania: «Non chiederemo sconti»

ERFURT (GERMANIA) — Da Weimar alla moneta unica, da Buchenwald ai colloqui con Helmut Kohl. E' un viaggio nella memoria e nel futuro della Germania e dell'Europa quello che il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro inizia oggi, con una visita di Stato che si concluderà mercoledì, toccando Erfurt, Weimar, Buchenwald, Berlino, Amburgo e Bonn.

Inevitabilmente al centro dei colloqui e degli incontri del Capo dello Stato, tra i quali anche quello con il presidente Roman Herzog, ci sarà l'Europa, le sue difficoltà attuali, le sue speranze e i suoi traguardi futuri. Tra questi in prima linea c'è l'euro, quella moneta unica, per la quale tutti i Paesi europei stanno lavorando duramente, nel tentativo di rientrare nei parametri di Maastricht.

Scalfaro è intervenuto più volte sottolineando l'importanza di non dimenticare però la componente politica. «Bisogna dare un'anima all'Europa — ha affermato, alla cerimonia per i 40 anni dei Trattati di Roma, dove ha invitato a costruire l'Europa degli uomini e dei cittadini e spiegando comunque che l'Italia non intende chiedere sconti sui parametri, ma vuole anche essere rispettata nel suo lavoro di risanamento».

Forse, ha sottolineato Scalfaro citando anche la Bundesbank, in giro per l'Europa ci sono troppi professori che danno «voti o pagelle» ai vari Paesi, met-

tendo l'Italia «un giorno dentro e un giorno fuori». Ci sarà spazio, nei colloqui, anche per i rapporti bilaterali che sono eccellenti da tutti i punti di vista (tra l'altro, la Germania è il primo partner commerciale italiano) e non turbati dalle voci e dai giudizi che quotidianamente si inseguono sullo stato di salute dei vari Paesi in vista dell'appuntamento con la moneta unica.

Lo ha confermato qualche settimana fa il cancelliere Helmut Kohl, durante un incontro con Prodi a Bonn: «E' inaccettabile — ha detto — che oggi, a un anno dalla decisione formale, qualcuno dia i voti a questo o quel Paese ed esprima giudizi sulla capacità di raggiungere questo o quel risultato». Ma non ci sarà soltanto l'Europa di oggi e di domani. Ci sarà anche quella degli anni tragici e bui del nazismo e della seconda guerra mondiale. Non è un caso che nella prima giornata il capo dello Stato visiti Weimar e Buchenwald. La prima diede il nome a quella Repubblica che fallì nel tentativo di tirar fuori la Germania da un periodo di crisi, caos e disoccupazione, cedendo all'arrivo di Hitler. Buchenwald è invece dei simboli delle atrocità del nazismo: in quel campo di concentramento, poco a nord di Weimar, furono dapprima incarcerati gli oppositori interni, poi fu luogo di lavori forzati per le industrie belliche, infine fu uno dei centri dello sterminio sistematico di ebrei e polacchi in particolare. Vi furono rinchiusi 250.000 persone, di cui 50.000 morirono.

MAASTRICHT: IL FATTORE POLITICO

Euro, intossicati da troppe cifre

Servizio di
Piercarlo Fiumanò

TRIESTE — Nel maggio prossimo Berlino si convertirà all'euro. Sullo sfondo di una gigantesca parata promozionale organizzata dalla Commissione europea, in una cinquantina di negozi, grandi magazzini e ristoranti, i tedeschi potranno provare a spendere la futura moneta europea. Gli euro in distribuzione saranno finiti per evitare che qualcuno li spacci quando verranno diffusi quelli veri. Ma il corso di cambio sarà reale: circa due marchi per un euro. Duemila lire. Sarà soltanto una prova. Ma dal 1° luglio del 2002 tutto questo potrebbe non essere più un effetto speciale.

L'intossicazione di cifre sui parametri di Maastricht sta producendo intanto una prima prepotente crisi di rigetto, anche in Italia. Tutto si disputa ormai sull'effetto annuncio. Bruxelles dice una cosa. L'Ocse un'altra. Fanno sul serio? Qualche dubbio c'è. In realtà la partita non si gioca (soltanto) sul «rapporto» deficit-Pil, divenuto ormai una passione insana. La commissione europea divulgerà i dati ufficiali solo mercoledì. Ma ci sarà sempre un altro rapporto dietro l'angolo. I mercati finanziari lo hanno capito. E da qualche tempo non sembrano fare una piega alle grida da Roma e Bruxelles soggiogate invece da un'inflazione in caduta verticale. Ma potrebbe



Kohl (nella foto)

cerca di scontare

il prezzo della
riunificazione

essere solo una distrazione momentanea.

Intanto a Bonn, sulla Adenauerallee, ci sono sempre lavori in corso. I palazzi della politica e gli apparati della burocrazia entro il Duemila dovranno spostarsi a Berlino. I tedeschi non solo apprezzeranno poco l'idea di mettere in piazza il super-marco assieme alla lira, ma pretendono un minimo di riguardo: troppo stress. Dice il commissario tedesco a Bruxelles, Monika Wulf-Mathies: «La Germania dovrebbe avere un trattamento speciale se non ce la dovesse fare a centrare i parametri di Maastricht. E questo per via dei costi della riunifica-

zione con la Germania orientale».

Un'impresa di cui Helmut Kohl va particolarmente fiero: un po' meno, forse, dei quattro milioni e mezzo di disoccupati. Ma è sufficiente per ricandidarsi alle elezioni. Ammesso che Kohl possiede la ricetta per «togliere ai tedeschi la paura dell'unione monetaria» — come ha detto il presidente della commissione Ue, Jacques Santer. Non sarà la paura dell'Europa, ma questo agitare il fantasma di Weimar comincia ad essere sospetto. Nell'Europa dei mercati globali la Germania esporta anche i suoi incubi. Poca che su quelli non ci sia molta concorrenza.

Il fattore elettorale sembra ormai dominare tutto il dibattito sull'Euro: pure la Francia sembra si prepari ad andare alle urne. E sull'ingresso in Europa arriva che Prodi si gioca la carica. Tutto sembra tornare alla brutale politica. Di fatto (come avvertiva ieri Horst Siebert, consigliere economico del cancelliere Kohl) «se l'Italia non ce la fa ad entrare in Europa sarà un problema per tutti». Solo il commissario italiano Monti continua, con inesausta franchezza, a controllare, sorvegliare (e se il caso punire) la politica economica del governo. Monti è uno di quelli (con il super-ministro Ciampi) che ci invidiano all'estero. E non è poco in tempi dove il Financial Times se la prende persino con Maastricht. E questo per via dei costi della riunifica-

IL CAPO DEL GOVERNO CERCA DI MINIMIZZARE LA BOCCIATURA DELLA MANOVRA

Prodi non fa drammi, il Pds vuole la verifica

«Solo una gelata di primavera» - Berlusconi: «La voteremo soltanto se sarà ritirato il prelievo sul Tfr»

ROMA — Nulla di nuovo sotto il cielo della Roma politica. Ancora una volta la maggioranza si è dissolta su una questione importante — il voto su una parte decisiva della manovra economica di marzo — e la stessa maggioranza si ricompatterà nel voto di fiducia, sempre più simile ormai a una gabbia che non a un elemento di stabilità. Ieri i dissidenti sono stati quelli di estrema sinistra sulla missione albanese. Oggi sono due dei tantissimi moderati che popolano la parte centrale del Parlamento, quella parte che alle elezioni scelse di stare con l'Ulivo ma che della politica economica sociale dell'Ulivo divide ben poco, come appunto dimostra la dissidenza di socialisti e patisti in Commissione Bilancio di Montecitorio.

Nulla di irrimediabile, è stato lo spicciativo commento degli amici più fedeli di Prodi ed è vero. Ma è vero solo se si ragiona in termini di voti di fiducia a ripetizione, di disciplina coatta, di richiamo all'ordine al momento del voto per appello nominale.

In verità, invece, l'episodio è grave perché dimostra che sulla «filosofia» della linea di politica economica, l'Ulivo e il governo che ne è figlio non sono riusciti ancora ad esprimere tendenze comuni ed

COMMENTO Ma il voto di fiducia è una gabbia instabile

accettate da tutte le varie, numerosissime ed eterogenee componenti della compagine, detta impropriamente maggioranza. Ma, d'altronde, è inevitabile che ciò accada. Come si può pensare a un'intesa di fondo fra componenti che si richiamano al veteromarxismo in barba alla storia o al solidarismo cattolico di origine dossettiana o al classicismo moderatissimo liberale o al socialismo democratico degli anni di Saragat?

Una delle condizioni della governabilità e della stabilità è, da sempre, l'omogeneità delle forze che concorrono alla maggioranza. E' in base a questo principio che i governi del primo dopoguerra — tutti improntati al moderatismo di varia estrazione — hanno saputo ricostruire il Paese, hanno redifinito letteralmente una nazione devastata e sconfitta, hanno compiuto quello che in tutto il mondo viene ancora ricordato come il miracolo italiano.

L'altra condizione è la qualità del «leader» di governo o meglio la sua forza politica in seno alla maggioranza. Ora, nessuno mette in dubbio le qualità di Prodi. Quel che è dubbio (anzi, quel che è certo) è la sua non appartenenza in veste di capo di una delle formazioni più forti della maggioranza. In questa condizione, Prodi non può fare altro che opera di mediazione ed essendo di estrazione democristiana la fatica gli riesce anche bene: ma solo quando si tratta di normale amministrazione.

Quando si va un passo più in là — e l'Albania ieri come oggi la manovra economica tutta sono fuorché normale amministrazione — c'è lo stop. Nella prima c'era in gioco nulla meno che l'immagine dell'Italia, nella seconda nulla meno che una linea portante della complessiva politica economica del governo. Di qui gli strappi paralleli, il primo a sinistra e il secondo a destra. E di qui la impossibilità di mediazione; un'impossibilità risolta solo ed esclusivamente grazie al ricorso all'articolo 94 della Costituzione, la fiducia che era stata pensata dai Costituenti in funzione di acqua lustrale di una maggioranza e non certo come espediente di rattrappo per scucire di vasta entità. Fino a quando?

Observer

ROMA — Prodi e i suoi ministri sdrammatizzano lo scivolone del governo sulla manovra bis. Ma il Pds denuncia «visibili difficoltà all'interno della maggioranza sia sul versante di Rifondazione che sul versante delle forze politiche di orientamento centrista». E il presidente dei senatori Cesare Salvi chiede di arrivare rapidamente «ad un chiarimento politico e programmatico» per ritrovare l'unità della maggioranza. Il Polo, intanto, nella bocciatura della manovra da parte del socialista Alberto Viletti e di Giuseppe Bicocchi, del Patto Segni, vede un ennesimo segnale della precarietà e delle divisioni della maggioranza.

Ma Prodi, ottimista, ha celebrato ieri un altro anniversario, domani l'Ulivo compie un anno: «se riusciremo a costruire ancora di più l'unità anche questa gelata di primavera può essere superata». Il premier ha richiamato le forze politiche all'unità in vista degli obiettivi da conquistare, prima di

tutto il risanamento e l'Europa. Ainterrebbe, a suo parere, una maggiore concordanza nel paese. Ed ha raccontato che l'ex premier Gonzales l'altro giorno gli ha detto che in Spagna una decisione del governo non sarebbe stata messa in crisi «così gioiosamente da strutture, associazioni o gruppi di riferimento, perché su certi punti fondamentali il paese è fatalmente unito». «Ma quando mai ho mollato? Io non mollo», ha risposto battagliero il presidente del Consiglio a un sostenitore che lo invitava ad andare avanti nel suo lavoro.

Minimizza l'incidente della commissione Bilancio il ministro del Lavoro Tiziano Treu che lo definisce «un segno di dissenso non positivo». «Ma in aula — aggiunge — la manovra passerà e se necessario il governo porrà la fiducia. Il ministro del Commercio estero Augusto Fantozzi è però più critico: «Continuare a fare sceneggiati del tipo che abbiamo visto per l'Albania, in cui si boccia il provvedimento o la richiesta di merito per

poi votare la fiducia, serve solo a creare difficoltà a una già difficile governabilità». «Non sopravvaluterò l'importanza di quell'incidente per quanto riguarda la stabilità di governo — afferma il ministro degli Esteri Lamberto Dini per il quale «la manovra passerà, in un modo o nell'altro».

Per il leader del Ppi Franco Marini il voto dei due parlamentari non ha un significato «dirompente» anche se «l'intrecciarsi di piccole schermaglie complica notevolmente le cose». Silvio Berlusconi dichiara che l'unica cosa da fare sarebbe cambiare manovra ma «le forze di governo continuano, invece, a perseverare nell'errore». Gianfranco Fini è convinto che il governo ha i giorni contati, «lacerato da profonde divergenze tra le forze che lo sostengono». Di fronte alle difficoltà di Prodi il segretario del Cdu Rocco Buttiglione torna a proporre una grande coalizione per fare le riforme e portare l'Italia in Europa.

m. mar.

IL SOTTOSEGRETARIO SUI NODI DELL'EMITTENZA

Vita accelera sul disegno Maccanico

NAPOLI — «E' indifferibile e drammaticamente urgente l'approvazione della riforma del sistema della comunicazione», e perciò governo è maggioranza intendono «concludere in ogni caso entro il 31 maggio». E' quanto ha sostenuto il sottosegretario alle Poste Vincenzo Vita, intervenendo al convegno promosso dai Comunisti unitari sul tema della multimedialità.

Secondo Vita il dibattito non può essere ridotto a un punto o ad un altro della riforma, come

il numero delle reti: «Il grande tema è la sfida che oggi è richiesta a tutto il sistema politico, cioè quella di andare verso l'evoluzione tecnologica portando l'Italia fuori dall'arretratezza».

In ogni caso, secondo Vita, «il governo ha fatto davvero la sua parte. Ha presentato un emendamento all'articolo più delicato politicamente, vale a dire quello sulla transizione al nuovo regime, ed ha ascoltato con grande interesse il dibattito avvenuto nel

comitato ristretto dell'ottava commissione del Senato. Abbiamo ricevuto i vari spunti tenendo conto di opinioni diverse e giungendo ad una ipotesi che sembrava capace di sbloccare l'ostrosismo. Ma dopo questa dichiarazione di intenti è cominciata la ricerca di un motivo per polemizzare; non ci prestiamo a questa querelle quotidiana».

Vita ha detto che Governo e maggioranza sono dell'opinione di «andare a concludere in ogni caso entro il 31

maggio». «Ci auguriamo che malgrado le polemiche — l'ultima, pesantissima, quella di An sul Cda della Rai — si possa comunque trovare un momento di apertura e di confronto».

Secondo Giuseppe Giulietti, della Sinistra democratica, va trovata una intesa sulle televisioni intorno alla politica Maccanica con alcune modifiche, ma deve essere necessario approvare anche la parte relativa all'antitrust ed alle quote di affollamento pubblicitario.

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

CITTA'	85	36	44	12	84
BARI	85	36	44	12	84
CAGLIARI	87	44	16	34	15
FIRENZE	73	33	71	36	90
GENOVA	34	13	40	22	87
MILANO	74	73	87	15	31
NAPOLI	16	58	71	60	63
PALERMO	18	46	64	27	69
ROMA	78	65	64	2	28
TORINO	84	35	66	78	17
VENEZIA	28	58	40	37	62

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

2 2 2	X 2 1	1 2 2	1 X 2
Montepremi lire	847.250.311		
Al 16 vincitori con 12 punti spettano lire	21.181.300		
Al 507 vincitori con 11 punti spettano lire	501.300		
Al 2.438 vincitori con 10 punti spettano lire	104.200		

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUALA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, Via Guido Reni 1

Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312

INTERNET: <http://www.ilpiccolo.it/>

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici PT: (7 numeri settimanali annuo L. 431.000, sei mesi L. 2.155.000, tre mesi L. 1.077.500; (6 numeri settimanali annuo L. 388.000, sei mesi L. 1.940.000, tre mesi L. 970.000; (5 numeri settimanali annuo L. 306.000, sei mesi L. 1.530.000, tre mesi L. 765.000).

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 6 anni) Sped. in abb. post. - Comma 26 art. 2 - Legge 549/95

L'edizione dell'estera viene venduta solo in abbonamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'

S.P.E. piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/368585, fax 040/366046

Prezzi moduli: Commerciale L. 357.000 (testa, posizione e data promozionale L. 344.000) Pubblicità L. 447.000 (testa L. 537.000) - R.P.G. L. 274.000 (testa L. 328.000) - Occasionale L. 320.000 (testa L. 304.000) - Periodico L. 350.000 (testa L. 420.000) - Multimedialità 1° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 2° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 3° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 4° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 5° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 6° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 7° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 8° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 9° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 10° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 11° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 12° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 13° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 14° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 15° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 16° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 17° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 18° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 19° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 20° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 21° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 22° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 23° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 24° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 25° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 26° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 27° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 28° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 29° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 30° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 31° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 32° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 33° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 34° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 35° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 36° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 37° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 38° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 39° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 40° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 41° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 42° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 43° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 44° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 45° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 46° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 47° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 48° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 49° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 50° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 51° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 52° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 53° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 54° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 55° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 56° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 57° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 58° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 59° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 60° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 61° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 62° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 63° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 64° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 65° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 66° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 67° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 68° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 69° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 70° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 71° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 72° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 73° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 74° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 75° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 76° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 77° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 78° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 79° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 80° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 81° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 82° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 83° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 84° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 85° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 86° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 87° pag. (in copertina) L. 1.250.000 (testa L. 1.100.000) - 88° pag. (in copertina) L. 1.25

LIBRI / ANTICIPAZIONE

Cattiverie a Trieste

Sta per uscire «Mal d'autobus», terzo romanzo di Mauro Covacich

Servizio di

Gabriella Ziani

TRIESTE — Quando uscì il suo primo libro, «Storie di pazzi e di normali» (Theoria), un racconto-saggio sulla situazione psichiatrica, Mauro Covacich era lì per essere scontento: infatti era sicuro di avere un gran romanzo nel cassetto, altro che inchieste. Con «Colpo di lama» (Neri Pozza), fu sicuro invece di aver fatto, intanto, un buon giallo. Adesso che il nuovo libro - quello famoso del cassetto, ampiamente rivisto grazie alle cure di un noto «editor», Laura Lepri - esce stampato dalla nuova casa editrice Tropea, Covacich è finalmente sicuro su tutta la linea: nel frattempo ha scritto su giornali e riviste, ha organizzato un corso di scrittura, è stato prescelto per il convegno annuale del Gruppo 63, «Ricerca», a Reggio Emilia, ed è stato protagonista di un recente dibattito giornalistico pro e contro la nuova moda letteraria dei «cannibali».

Nato a Trieste nel 1965, residente a Pordenone (dove insegna), Covacich pubblica dunque in questi giorni «Mal d'autobus» (Marco Tropea, pagg. 181, lire 25 mila), e non ha dovuto nemmeno cercarsi un editore, perché è stata la Lepri a farsi viva con lui. Ma poi scritto il risvolto di copertina, che fra l'altro dice: «Mal d'autobus» è un romanzo che farà impallidire i cannibali dell'ultima ora. Perché è cattivo davvero. Con intenso sentimento. Lasciando perdere il fatto che in questa società culturale troppo molle si deve mimare la vivacità citando orrende pratiche cannibalistiche, il libro, sì, è «cattivo davvero». Si leggono minuziosi e realistici verbali di vivisezione sugli animali, si assiste a moribondo, si legge di vu' cumpri pestati per strada, di rapporti sentimentali marcati, di pratiche sessuali anormali o senza remissione squalide. Nessun compiacimento nella scrittura, nessun «effetto-funzione», tutto messo bene in ordine - in una trama che comunque riserva qualche sorpresa finale.

E qui, proprio qui è il punto. «Questa nuova ondata di scrittori "pulp"», dice Covacich - ha fatto danno: è una parodia. Si parla del male per far ridere. Il mio male, se posso permettermi di dirlo, è invece morale». Non voglio ammantarlo di niente, uso una sincerità smascherante: voglio che il male si senta per come è. Credo che uno dei gesti audaci della letteratura sia sbattere questo male in faccia, portare il lettore in situazioni che può sentire come vorrebbe. I «pulp» invece che cosa fanno? Mettono nelle loro storie pistole, crani rotti, ammazzamenti: robe mica proprio facili da realizzare nella realtà, quindi il lettore le sente inventate, distanti, e perciò innocue. Io cerco di parlare di cose vere. E il senso del romanzo è che ciascuno dei protagonisti, a modo suo e nel proprio ambito, ha le «mani sporche».

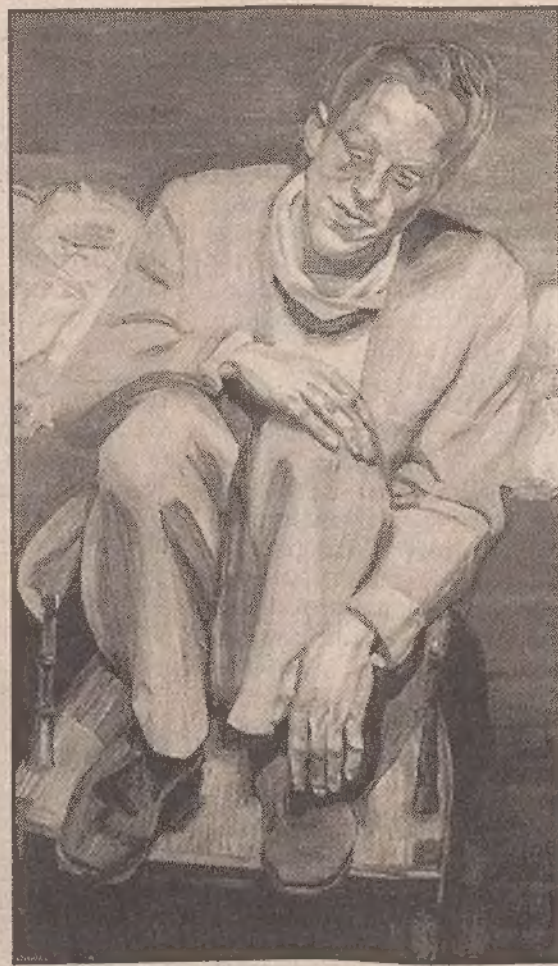
E se, poniamo, esistesse da qualche parte un lettore che non provasse tanto piacere nel leggere verbali di vivisezione, o che trovasse un po' stressante il protagonista che s'accoppia con una pianta di papaveri? «E' il rischio che intendo correre», risponde feroce Covacich. «Non che io non voglia vendere, bisogna anche sfatare questo mito che lo scrittore sia un disinteressato, ecc. ecc.». Ma è il rischio di questa scrittura: andare in cerca del lettore che può capire anche perdendo quello che mi respinge.

Ma piacciono le pagine di Max Frisch, Handke, Thomas Bernhard e Ingeborg Bachmann. Del male raccontato da Susanna Tamaro in «Per voce sola» dice che il libro era bello, ma ancora lontano da lui. «Una questione di sfacciataggine. Io sono più spudato». Ha ambientato il romanzo a Trieste: Cattiverie, piazza Hortis, via Battisti, via Carducci, San

Costo, «Il Piccolo» in mano, gli autobus coi numeri rotti... «Ambientazione scelta apposta: è una città sopra il mare, che non coincide affatto col "cliché" magisiano mitteleuropeo, e che se ha un problema è quello di darsi un'identità. La mia Trieste è silenziosa e inquietante. E' un posto apparentemente così borghese, così perbenista. Sotto sotto però è forse diversa: gradevole. Una storia "cattiva" come la mia ce la vedevo benissimo».



Mauro Covacich, triestino, vive a Pordenone. Ha debuttato con un libro sulla psichiatria. Accanto, un'opera di Lucien Freud (dalla copertina).



Da «Mal d'autobus» di Mauro Covacich.

Il viaggio in ascensore gli fu sufficiente per riaccorgersi di Elena. Aveva l'aria della sovravvissuta. La stanchezza in faccia la rendeva sfrontata. Gli occhi a mezz'asta, il nero dei capelli dappertutto. La sigaretta già pronta all'angolo della bocca. Gli pareva di sentirle: «Accanitevi pure, tanto non potete più farmi nulla». Era il famoso trucco di Gesù, l'apparente superiorità di porgere l'altra guancia.

Eppure doveva decidersi ad affrontarla. Non poteva continuare così: lasciarle l'illusione di un riavvicinamento e intanto approfittare della sua dedizione, farsi curare il padre e far finire di niente. No, non poteva. Avrebbe dovuto metterla con le spalle al muro. Voleva fare Gesù? E lui gliel'avrebbe inchiodato quelle spalle. Le avrebbe detto: «Senti, io so che tu vieni da lui solo per continuare a perseguitarmi, lo so e basta, ma io non ti voglio più,

LIBRI / TESTO

Lascia stare le cavie, goditi la vita e l'estate...

questo dovrebbe esserti già chiaro, no? Non ti voglio vicino perché tu sei più malata di lui, malata e pericolosa, e voglio che tu la smetta di mandarmi quelle cose a casa, perché sono solo esperimenti, esperimenti di mostri su mostri, e solo tu, che sei malata e pericolosa, puoi sperare che siano qualcosa d'altro, verità filosofiche, prove d'amore, che ne so. Tu devi lasciarmi in pace, devi sparire, ecco sì, gli dirò che sei sparita». Ma Andrea non se la sentiva di esporsi per primo, senza la certezza che anche lei, poi, lo avrebbe seguito. Avrebbero dovuto farlo insieme, nello stesso momento.

Fuori, venne loro incontro il chiasso della

gente che si rimette in moto: i taxi, gli autobus, gli arrivi e i partenze, il sole, sul finale. Il pallone di Elena era un insulto all'estate triestina. Andrea vi si concentrò per saltare i preamboli.

«Perché non vai a prendere un po' di sole in costiera, eh? Perché non ti togli dalle palle? Perché non esci prima dal tuo maledetto laboratorio e cerchi di assomigliare un po' meno alle tue cavie, che non sono mica contente, sai, di stare lì rinchiusi per i vostri giochi? Fai quello che loro non possono fare: goditi la vita». (No, non deve dire queste cazzate. Cominciamo male).

Di risposta, soffiata sulla frangia, riso di scherno, pochi stretti, che prendono la mira.

Si stavano muovendo verso la macchina di lei, che poi era il Fiorino del laboratorio di cui si serviva abitualmente. Sulla portiera c'era scritto: Istituto di Biologia, Igiene e Profilassi. E in cerchio: Università degli Studi di Trieste.

ARTE: RICORDO

Leonor, evanescenze

A proposito di una mostra parigina della grande Fini

Articolo di

Fulvio Anzellotti

Nel 1986 non si sapeva quanti anni avesse Leonor Fini. I suoi documenti erano - si diceva - falsificati e le toglievano una decina d'anni, ma lei ne dimostrava ancora molti di meno. La faccia, con gli occhi neri neri ancora curiosi come quelli di un'adolescente, sporgeva vivamente dalla seta nera damascata della larga veste. Ne uscivano soltanto le mani, nude di anelli e bianche. Fummo avvisati di non stringerle, salutandola - l'artrosi la tormentava. Questo fu l'unico segnale di un'età che - ora lo sappiamo - era già quasi veneranda.

Anche la sua conversazione era giovane, vivace e varia: Mitterrand, il Beaubourg, l'ultimo libro di Ceronetti, Trieste. Ogni argomento era sfiorato con leggerezza ma senza superficialità: apprezzamenti e critiche erano distribuiti senza riguardi.

Costantino Jelenski, il suo Kot, aveva la faccia già smagrita sotto la rada barba bionda, e ci consigliò di evitare i ristoranti delle guide, ma di scegliere uno dei nuovi «bar à vin». Lei approvò, e intanto ci fece assaggiare il suo champagne. Non poteva accompagnarci, stava preparando il suo viaggio in Corsica, che si svolgeva con un ritmo e un rituale non dissimile dalla trasferta dei principi di Salina a Donnafugata: automobile, sosta a Marsiglia sempre allo stesso albergo, traghetto, carrozza.

I suoi uomini le sue donne i suoi gatti non tolleravano la velocità degli aeroplani, che diminuiva insieme il tempo e il fascino del viaggio.

Leonor era nata a Buenos Aires, ma la madre triestina presto scappò dall'harem del marito, un «macho» latino rumoroso e rissoso, e la portò, piccolissima, nella sua «patria calma e civile», come Kot definiva Trieste. Il padre cercò con ogni mezzo di riappropriarsi di Leonor, che dovette assistere alle battaglie legali tra i suoi genitori, e subire, contesa come un oggetto. La sua ribellione fu subito feroce, e si manifestò contro tutto e tutti. Vestiva da maschiotto e per la sua sfrontatezza fu espulsa da tutte le scuole della città.

Nel catalogo della grande retrospettiva che si può vedere a Parigi alla galleria «Dionne» fino al prossimo giugno, ci sono anche fotografie: in una delle più belle Leonor giovanissima sembra distesa sulle tavole di un «bagnò» triestino, sotto gli occhi divertiti e ammirati di un giovane amico. Ma l'amico è già André Pieyre de Mandiargues, e lo scatto è di Cartier-Bresson.

C'è un filo d'Arianna che fa trovare e riconoscere le persone speciali. A quel tempo Leonor aveva già dipinto il ritratto di Svevo, morto quando lei non aveva ancora vent'anni. Ma lo scrittore fa in tempo a regalarle una fotografia con una dedica autografa e profetica: «Alla cara artista augurando che come la sua grande giovinezza non le impedisca l'arte più alta, così la sua arte non le offuschi la giovinezza». La pittrice ritrae Svevo tra provette colorate di vernici, in un'atmosfera già surreale.

La Fini fu subito surrealista, d'istinto, senza saperlo. Così come, rifiutata, rifiutò le scuole di Trieste, rifiutò anche di entrare nella «scuola» dei surrealisti. Le sembrava assurdo entrare in una scuola per perseguire una rivolta.

Dall'antologia di critici e artisti pubblicata nel catalogo si possono leggere flash illuminanti come quelli dei gran-



di fotografi: «L'universo di Leonor Fini deriva la sua poesia da un eccesso, dal fatto di non essere realista». «Ogni cosa è doppia: così la vita e la morte non si possono separare, né il giorno e la notte; d'apparenza di una cosa talvolta suggerisce il suo contrario. Le sue opere si possono intitolare "L'altro lato" o "L'ombra dell'alba", e i titoli ossimorici rendono più oscuro l'enigma del quadro invece di risolverlo».

Quando Leonor va al ballo Besteggi al Carnevale di Venezia, è un angelo coi colori del demone: neri, come i suoi occhi e i capelli, anche il corpiccio, la maschera, la veste, le ali.



Sotto il titolo, e qui sopra, due opere di Leonor Fini (in alto, una delle belle foto dal catalogo).

A Trieste, la sua «patria calma e civile», la Fini espone la prima volta nel 1929, quando è già presente con mostre personali a Milano e a Monaco. Ritorna nel 1968 alla galleria Torbandena e poi viene ancora a Trieste per ricevere il San Giusto d'oro. In Comune, alla cerimonia, è allegra e giocosa. Rievoca i suoi anni giovanili, parla in dialetto, diverte e si diverte. Ma poi lascia la statuetta a Trieste: ama certo ricevere i premi, ma preferisce vivere senza i segni del successo che sono anche i segni del tempo. Incontra i triestini, e con la sua matita veloce li ritrae spiritosamente. Fra essi subito trova Gerti, la musa del Carnevale di Montale, con la sua lunga chioma.

Ma in Francia Leonor è idolatrata, e anche a Ginevra e a New York. La sua casa di Parigi ospita i suoi amici e le sue amiche e diciassette gatti, e su tutti Leonor regna dolcemente. Obbedita come i monarchi, che non hanno bisogno di urlare i loro ordini: a loro basta sussurrare i propri desideri.

Nella sua inquietudine scrive: «Vorrei sapere, ma non è possibile. Non si sa da dove la spiegazione possa venire, e se arriva, è solo "leurre", una illusione o una trappola».

Allora corre a cercare le tracce delle sue radici nelle deserte isole dalmate dove «teschi di animali sono i soli testimoni di una vita intermittenza». E così appare nelle sue opere scheletri che sono la testimonianza estrema e immortale di una vita vissuta, insieme a sfingi a uomini a donne a esseri misteriosi, immagini di vita, di desideri inappagati, di sogni e di sonni che assomigliano alla morte. Non a caso la mostra è intitolata «Le Sonnambules». In mezzo a tutto questo, tra sonnambuli e passeggeri estenuati dal viaggio, due ritratti emergono con forza: Stanislao Lepri e Costantino Jelenski sono vivi, con gli occhi verdi ti fissano con dolorosa intensità a testimonianza della presenza della morte e l'amore per la vita.

Jean Claude Dedieu ricorda Leonor Fini come «il lampo oscuro di una notte senza stelle e senza mezzanotte».

L'antologia contenuta nel catalogo riporta brani di Moravia, di Max Ernst, Paul Eluard, Jean Genet, Victor Brauner, Marcel Brion. La mostra è stata curata per la galleria «Dionne» da Arlette Souhami e Raphael Martinez. Janus chiude la rassegna, e a lui sembra che Leonor Fini abbia incontrato, come Alice nel Paese delle meraviglie, il favoloso Gatto dello Cheshire, «il quale a poco a poco sparisce, cominciando dall'estremità della coda, fino al suo soggigno, che rimane sospeso nell'aria anche quando tutto il resto è ormai scomparso».

Vale la pena di andare a Parigi prima del prossimo giugno a salutare Leonor. È morta l'anno scorso, a novant'anni.

SOCIETÀ: SAGGI

Cuore violento in un corpo casto

Perché il naziskin e il giovane che nega la sessualità un po' si assomigliano

Revisione di

Marco Coslovich

La vita di Ingo Hasselbach, ex militante neonazista della Germania Est, autore del famoso «Diario di un naziskin» (Kail, lire 12 mila), ha qualcosa in comune con la testimonianza di Susanna Schimperna su un tema che sembra recentemente ritornare in auge tra i giovani: la castità («Castità», Castelvichi, lire 16 mila). Sia chiaro, le differenze tra i due libri sono senz'altro preponderanti. Il primo è una sorta di confessione penitente che ci offre un appiattente quadro della desolazione politica e sociale della realtà naziskin cresciuta nella Germania comunista dal punto di vista dell'emarginazione sociale e impossibile non pensarlo all'altro libro altrettanto famoso di Christiane F., «Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino»; il secondo è un'antologia, antetizzata con felicità, positiva da Schimperna, di casi umani (anche alcuni francamente atroci) diversamente intrecciati alla «scelta di una vita senza sesso».

Eppure il confronto, la lettura incrociata di questi due libricini, ditto pure il cortocircuito tra due testi così distanti, ci sembra in grado di far scaturire nel lettore utili e proficue riflessioni sulla natura del vuoto morale e ideale che affligge in particolar

módo le nuove generazioni (ma non solo loro: si pensi alla travagliatissima categoria degli attuali quarantenni post-sessantottini).

Il libro nero di Hasselbach esprime infatti un disagio, un'ineguaglianza rispetto alla realtà delle cose, che è fortemente simile a quella che si può percepire in gran parte dei casti testimoni dell'«altro libro bianco» di Schimperna. In tutti e due i libri si avverte un'impellente urgenza di assoluto, chiamata a tradursi in un preciso modo di essere, in uno «stile di vita». Le consapolezze ideologiche di Ingo Hasselbach sono pressoché nulle. La diversità rispetto agli altri, che si manifesta in

A proposito di due diverse testimonianze: da un lato la barbarie distruttiva, dall'altro la conservazione di sé. Dietro si nasconde una medesima assenza di «padri», e cioè di valori.

una sequenza impressionante di violenze su se stessi e la società (droga, alcolismo, saccheggi, pestaggi e aggressioni), è incentrata su uno «stile di vita», quello del naziskin appunto.

Ma gli «altri» e la «società» sono in qualche modo anche gli interlocutori difettosi e carenti che costellano le interviste

ste dei pudibondi personaggi che popolano il «libro bianco». In tutte e due le dimensioni si percepisce l'urgenza di una risposta forte, di una cura con il presente, deludente se non addirittura nemico. Le due soluzioni, diversissime, sembrano così essere tutt'uno e lo stesso riempiuto di fronte al grande vuoto morale e civile.

Tra i testimoni di Schimperna c'è anche chi pratica la castità non come scelta a posteriori (dopo vite dissipate e sgangherate), ma partendo da solidi convincimenti religiosi. È il caso di Cristiano, verso la solidità morale del quale l'autrice prova «un moto di rabbia e, forse, anche dell'invidia»: una

confidenza che tradisce anche in chi ha curato il libro la minacciosa imminenza del vuoto esistenziale. Il caso di Cristiano resta però l'unico tra i diciotto che Schimperna propone. L'orizzonte che quindi emerge è quello di una domanda impellente e costante di certezze, che ha trovato fragile e insicura risposta nella continenza sessuale piuttosto che in un'effettiva castità.

Nella precarietà di queste risposte si annida un'altra sottintesa analogia. Nel «Diario di un naziskin» possiamo trovare un vero e proprio campionario bestiale e violento di tutto ciò che può derivare dal senso di abbandono e isolamento sociale diffusi nella Germania comunista prima e nella Germania federale dopo; possiamo inoltre trarre utili informazioni sulla struttura interna del mondo neonazista tedesco...», come ha scritto Simon Wiesenthal; ma ciò che pare altrettanto importante cogliere nella testimonianza di Ingo è il profondissimo senso di abbandono che ha segnato la sua infanzia e la sua adolescenza. Non a caso il diario è dedicato al padre: «Mi hai messo al mondo - scrive Ingo - e poi per te ho smesso di contare». Probabilmente è ancora una volta da qui che bisogna partire perché la «castità» non corra il rischio di essere niente altro che una variante, mite, ma ambigua, della violenza.

ASTA: PARIGI

Sarah, cose care

PARIGI — Una lima da unghie, spezzata nel corso di una scenata di gelosia; la pipa; un biglietto di Victor Hugo: questi e altri pezzi cari a Sarah Bernhardt (nella foto) saranno messi all'asta il 23 aprile a Parigi. Spiccano un gruppo di ben 1163 lettere scritte all'amante, Mounet-Sully, e un libro in cui la sua rivale, Marie Colmbier, racconta tutte le perversità e i segreti d'alcova giovanili della sua ex compagna di conservatorio.

Alcuni oggetti, secondo le stime, potrebbero raggiungere quotazioni fino a 180 mila franchi (60 milioni di lire). E' il caso di un calamaio-scultura disegnato dalla stessa Bernhardt (firmato e datato 1877), o del suo profilo riprodotto in vetro da Lalique. Ma non mancano le cose banali: l'ombrello, un paio di scarpe, un biglietto di nave. In tutto si tratta di circa duecento oggetti.



Finalisti al «Bosco»: Pontiggia, Di Stefano e D'Alessandro

FIRENZE — Giuseppe Pontiggia con «L'isola volante» (Mondadori), Paolo Di Stefano con «Azzurro, troppo azzurro» (Feltrinelli) e Giovanni D'Alessandro al suo esordio con «Se un Dio pietoso» (Donzelli) compiono la terza dei finalisti del premio letterario «Palazzo al Bosco», quest'anno alla settima edizione. I finalisti, presentati ieri in una conferenza stampa dal presidente del premio Giovanna Querci Favini, sono stati scelti da una giuria composta da Luca Canali, Cesare De Michelis, Enrico Ghidetti, Niva Lorenzini, Giorgio Luti, Claudio Magris ed Ezio Raimondi, coadiuvati da un gruppo di 48 lettori coordinati da Roberto Giommi.

Nato nel 1991, per iniziativa di Giovanna Querci Favini, grazie alla sponsorizzazione dell'azienda di famiglia, il premio si compone di una seconda sezione, dedicata agli inediti. Anche quest'anno giuria e lettori hanno esaminato oltre cinquecento testi. All'opera vincitrice, oltre a un premio in denaro, sarà assicurata l'interessamento per la pubblicazione che, a partire dal premio del 1999, sarà garantita da Marsilio. La cerimonia di premiazione avverrà il 14 giugno.

Storia e ambiente del Perù in una mostra a Gorizia

GORIZIA — Si inaugura domani ai Musei provinciali di Borgo Castello a Gorizia la mostra «Oro, riti e miti dell'antico Perù» (resterà allestita fino al 24 agosto). Saranno esposti centotrenta oggetti provenienti dal Museo nazionale di antropologia, archeologia e storia del Perù di Lima, integrati da pezzi della collezione italiana Alvimini.

La prima sezione della rassegna analizza attraverso manufatti bel selezionati la crescita della società peruviana odierna; la seconda cerca di chiarire il rapporto uomo-ambiente, l'organizzazione statale, il calendario, le conoscenze astronomiche, i mestieri, lo sviluppo tecnologico e artistico.

Fra gli oggetti esposti, ceramiche, gioielli, strumenti musicali, capi di vestiario, tra cui un manto con figure mitologiche e antropomorfe e una tunica con figure geometriche. La mostra è organizzata dalla Provincia e dal «Polo scientifico culturale» in collaborazione con la Società «El Sol» di Trieste.

IN BREVE

Davigo: «Non stanno modificando ciò che non va, ma ciò che va, cioè l'autonomia della magistratura»

«Dobbiamo agire subito, e noi tirarci indietro ha affermato Taormina - non possiamo più tollerare altre situazioni del genere. Con la Bicamerale si sta tentando di modificare l'ordinamento giudiziario italiano, cer-

E' il giorno della sfuriata sulla giustizia. Dopo i toni soft dei giorni scorsi sui compiti della Bicamerale, Berlusconi esplode: «Se un pm o un gip priva

«Rischiando di pagare per i nostri meriti» lamenta Elena Paciotti, presidente dell'Anm. Ma il sostituto procuratore di Milano, Piercamillo Davigo, invita il sindacato dei magistrati a informare di più l'opinione

A black and white portrait of a man with glasses, resting his chin on his hand. He is wearing a suit jacket and a tie. The background is slightly blurred, showing what appears to be a bookshelf.

copiosi. L'assemblea dell'Anm si chiude con il monito di Davigo ai politici: «Ma perchè creare una situazione in cui i migliori fra noi debbono cercarsi un altro lavoro per non trovarsi in contrasto con la propria coscienza?».

Virginia Piccolillo

RIMINI — Per aver messo una nota sul registro a un alunno manesco, un insegnante di educazione fisica alle soglie della pensione, 69 anni, è stato aggredito dal padre dello scolaro, un autotrasportatore e ha 47 anni. E' successo alla scuola media "Panzini" di Rimini. L'insegnante, per una ferita al capo e alcune contusioni, è stato giudicato guaribile in 12 giorni e tenuto un giorno in osservazione nel reparto di astanteria. Il professore era intervenuto in un litigio fra uno studente di una terza e una compagna della classe; il maschiotto aveva sferrato un pugno e tirato i capelli alla ragazza; lei aveva separato, aveva portato l'alunno in presidenza e aveva tutto chiamato il genitore. Quando il padre è arrivato, il professore stava facendo lezione. I due hanno parlato brevemente, poi il genitore, alterato, si è allontanato, ma subito dopo è tornato sui suoi passi e ha colpito al volto l'insegnante.

PADOVA — Un ex imprenditore di 63 anni, Francesco Patanè, ha ferito ieri a Padova con un colpo di pistola uno dei suoi due figli, Giacomo. Arturo, 22, era in compagnia con riserva di prognosi nella reparto di chirurgia generale dell'ospedale cittadino. L'uomo, che passa attraverso un periodo di esaurimento psichico, è stato arrestato dalla polizia con l'accusa di tentato omicidio. Patanè, portato in Questura in stato di choc, non ha saputo spiegare per ora le ragioni del suo gesto. Il fatto è avvenuto nel primo pomeriggio, nell'appartamento di un palazzo nei pressi di Prato della Valle dove l'uomo risiede con la convivente e i due figli, Giacomo Arturo e Francesco. 25.

L'AQUILA. — Due autotrasportatori, legati e imbavagliati, sono stati rinvenuti rannicchiati in un pomeriggio in un autotreno in sosta sull'autostrada A22 Roma-Belluno. L'Aquila, nei pressi di Carsoli. I due autisti hanno dichiarato di essere stati fermati, sequestrati da due persone armate e poi rapinati del carico (720 agnelli destinati alla macellazione, per un valore di 200 milioni di lire) mentre percorrevano la Firenze-Mantova. Immediate indagini hanno però permesso di accertare che uno dei due autisti, all'insaputa dell'altro, aveva concordato ogni particolare con i responsabili della banda di Firenze, che aveva così preso l'autista-complice, sono state denunciate le loro concorde in sequestro di persona a scopo di rapina, ricettazione, falso e simulazione di reato.

PALERMO — Avrebbe abusato della figlia per circa dieci anni registrando su cassette audio l'esonero dei loro rapporti sessuali. Dopo averlo denunciato, è venuta in questione dalla giovane, che oggi ha 21 anni, è stato arrestato. Protagonista della squallida vicenda è un uomo di 46 anni, gestore di una sala giochi in una paese della provincia di Palermo. L'uomo, che soffre di turbe psichiche, dopo una serie di accertamenti in una casa di cura è stata riconosciuto capace di intendere e di volere e rinchiuso all'Uc di Gardone. Le attenzioni del genitore verso la figlia sarebbero cominciate nel 1987 e proseguite per anni fino al secondo anno di vita della ragazza. E stupri. Le registrazioni — sempre secondo la ragazza — venivano utilizzate dal padre per ricattarla.

Una dipendente lavorò per sette anni con tre fumatrici: avrà la pensione d'invalidità

E in sisei la decisione innovativa dei giudici amministrativi che apre uno spiraglio a diritti e crediti di tutti quei lavoratori che per anni hanno convivuto con colleghi fumatori e che infine hanno contratto una malattia polmonare collegata al fumo passivo. Ne dà notizia l'associazione dei consumatori Codacons, più che soddisfatta dell'esito della vicenda di Maria Sposetti, affetta da tumore polmonare dal 1992. In prima istanza Maria si era vista respingere il riconoscimento della pensione dalla commissione medica ospedaliera: «La donna - scrissero i medici - non sa-

Il Tar ha ribaltato la situazione. Un dirigente ministeriale ha riconosciuto e sottoscritto che Maria convisse per sette anni con tre fumatrici. E «così la signora Sposetti - afferma una nota del Codacens - avrà la pensione, oltre a due milioni di spese giudiziarie, e tutti gli altri dipendenti costretti a vivere gonfio a gonfiato con i fumatori potranno avere i danni o la pensione per infermità da causa di servizio». Nella sentenza il Tar ha affermato «che è notorio che l'esposizione a inquinamento da fumo passivo costituisce una possibile causa di tumore polmonare». E dunque l'amministrazione per negare la dipendenza della causa di servizio avrebbe dovuto dimostrare l'erroneità delle affermazioni contenute nella relazione del funzionario ministeriale, la sussistenza di un tipo di tumore non riconducibile a inquinamento passivo». Viceversa, dall'esame istologico del tumore di Maria Sposetti, sarebbe risultato che l'etiopatogenesi del tumore, carcinoma epidermoide, era proprio e direttamente riconducibile al fumo passivo.

Il disturbo è durato tre minuti e avrebbe coperto un'area di circa tre chilometri quadrati. In base ad accertamenti svolti dai carabinieri, che hanno ricevuto molte telefonate di cittadini, è ipotizzabile che il ripetitore interessato dal disturbo possa essere quella del Monte Venda, sui Colli Euganei.

Ma il ragazzo senza nome esiste davvero? Il «Gazzettino» di Venezia non registra casi di suicidio con queste modalità negli ultimi mesi: nes-

La seconda disposizione che viene data dallo speciale Nucleo romano è quella di ascoltare il giornalista del settimanale che ha firmato l'articolo, dove in fondo pagina si annuncia una seconda puntata per la prossima settimana.

La dichiarazione di Echevarria è del tutto priva di fondamento scientifico sia dal punto di vista biologico sia, soprattutto, da quello statistico. E, per fortuna, bombardati come siamo da milioni di informazioni, anche questa terrorizzante sentenza è subito passata nel dimenticatoio, sommersa dai sassi

Ma è soprattutto dal punto di vista statistico che l'affermazione di Echevarria è incredibile. Ricapitoliamo. Poiché il 90 per cento dei genitori di figli handicappati ha avuto rapporti prematrimoniali, dunque i rapporti prematrimoniali causano l'handicap. Roba da far rabbrivire qualsiasi studente di medicina.

La smentita. Un classico della disinformazione.

Quante statistiche vengono divulgate con lo stesso pressacchi-



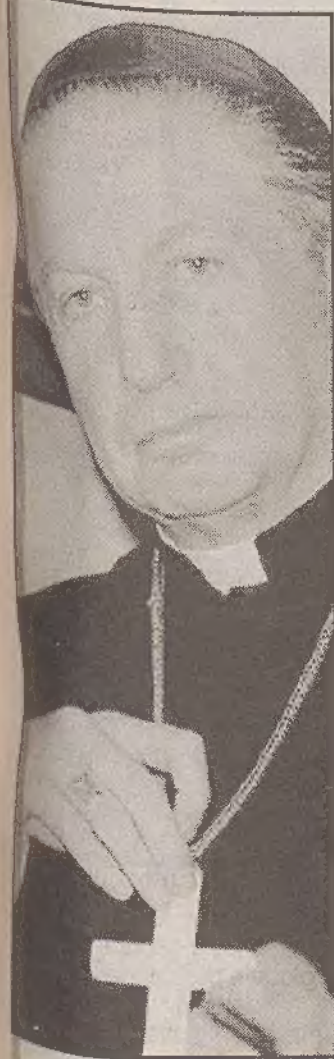
in tema di statistica, mi lascio andare a una valutazione, del tutto soggettiva, intendiamoci, lo dichiaro prima. Secondo me il 90 per cento delle smentite sono false. Prendiamo l'ultimo caso, il ministro Berlinguer. Dice che non trova legittimo parlare di lotta alla mafia nella scuola. Dice esattamente, lo riporta l'«Unità»: «Non parlerai di lotta alla mafia nella scuola, di legalis-

sionario non lo trovo legittimo nell'istituzione scolastica». Sconcerto. Maria Falcone, Rita Borsellino, Antonio Caponetto sono diventati dei globetrotter della legalità, spendono la loro vita per raccontare che cosa è la mafia nelle scuole italiane. Il loro sacrificio non è legittimo? Ma che cosa dite! Smentita del ministro Berlinguer. «Non ho fatto nessun invito alle scuole perché rinuncino alla benemerita azione educativa svolta finora». E allora? A chi credere? A Berlinguer o alla dichiarazione di un Borsellino 2, la smentita?»

DOPO L'ALLARME TERRORISMO DECISE MISURE DI SICUREZZA PER L'ARCIVESCOVO DI MILANO

Cardinale sotto scorta

E Ali Agca, l'attentatore del Papa, rinuncia alla semilibertà per evitare «sospetti e illazioni»



ROMA — Mentre divampa l'allarme attentati contro il Papa, il suo killer Ali Agca chiede di essere lasciato in pace e annuncia di voler rinviare la sua richiesta di semilibertà. Attraverso il suo legale, Silvia Corinaldesi, dal carcere di Ancona dove attualmente scontava la pena dell'ergastolo, l'ex terrorista dei «Lupi grigi» esprime stima al Papa ma chiede, «dopo 16 anni dalla tragedia di piazza San Pietro» che il suo nome non venga «associato a veri o presunti complotti contro il Papa». «Chiedo di essere lasciato in pace e di non subire continue strumentalizzazioni», dichiara il turco - e preferisce anche, per evitare ulteriori illazioni e strumentalizzazioni, rinviare la richiesta di semilibertà. Una richiesta che potrebbe già inoltrare il prossimo 3 giugno. E non è detto che, dopo l'uscita pla-

teale di ieri, non lo faccia lo stesso.

Il legale ha spiegato ieri che l'intervista pubblicata domenica scorsa da un'agenzia di stampa turca in cui Agca manifesta l'intenzione di chiedere asilo al Portogallo è frutto di un equivoco: «lui parla sempre di Fatima, del Portogallo, ma perché li associa al 'mistero religioso dell'attentato'. E aggiunge anche la voglia di Agca di raggiungere a Istanbul una ragazza che gli ha scritto a lungo in carcere. Accanto alla richiesta di grazia infatti resta la richiesta di poter scontare il resto della pena all'ergastolo nel suo Paese».

Certo è che l'allarme rosso Vaticano non poteva non far tornare alla memoria quel tragico giorno del tentato omicidio di Wojtyla, rimasto miracolosamente in vita dopo quel colpo al cuore.

Ma è proprio dalla Chiesa che giunge un richiamo alla calma. Bisogna vigilare senza allarmismi dice chiaramente l'arcivescovo di Milano, Carlo Maria Martini, da ieri sotto scorta armata. «Mi pare - ha affermato Martini a margine di un convegno sull'università cattolica sulla teologia di fronte alla questione criminale - che è stato già detto autorevolmente, anche dal ministro dell'Interno, che occorre sempre essere vigili e quindi la vigilanza è un fatto costante. Purtroppo ci sono dei fatti di terrorismo, in Algeria ad esempio, che ci fanno capire come questa radice non è stata estirpata e quindi potrebbe sempre risorgere, ma ogni altro allarmismo mi pare eccessivo».

«Noi - ha aggiunto il cardinale - abbiamo a Milano rapporti ottimi con tanti islamici, che aiutiamo anche in tanti

problemi di sociali e di lavoro, e abbiamo sempre avuto delle ottime relazioni, cercando di aiutarli a superare l'estraneità e il senso di solitudine che provano nella città». Ma le inchieste dicono che Milano è il centro principale del terrorismo islamico?

«Questo non risulta a me», risponde Martini a un cronista.

Il dubbio insomma serpeggia. E' un allarme giustificato o un fuoco di paglia? E perché quel rapporto del Sismi è trapelato? «Sembra anche a me incredibile - ha detto ieri il segretario nazionale della Federazione della stampa - che i servizi di sicurezza, per definizione preposti a tutelare la segretezza delle loro informazioni, continuino anche nella seconda repubblica a diffondere notizie, vere o fasulle che siano, suscitando ovviamente allarme».

V. Pic.

NEMMENO I POMPIERI SE N'ERANO ACCORTI

«Ritrovata» in casa: era morta 8 mesi fa

MILANO — Non la vedevano da settembre scorso, ma nessuno si era preoccupato più di tanto. Né i vicini, né i pochi conoscenti: «Forse è partita per l'Argentina dove vive la sorella», dicevano. E tutti si erano convinti che quella fosse la verità. Ma Alba Appio, 66 anni, non si era allontanata da casa e se nessuno la vedeva più uscire per andare a fare la spesa il motivo era un altro: la signora era stata colta da infarto ed era morta nel suo appartamento. E per sette mesi nessuno se ne è accorto. Nemmeno i vigili del fuoco chiamati dai vicini disturbati dal rumore dello scarico del water rimasto bloccato: «I pompieri sfondarono la finestra del bagno - racconta la portinaia del palazzo, Daniela Gennari - e chiusero il rubinetto senza entrare nell'appartamento. Da alcuni giorni la signora non si vedeva, pensavo fosse ritornata dalla sorella in Sudafrica».

Alba Appio a Milano non aveva parenti. Li aveva a Matera e una sorella originaria e una sorella si trova in Argentina. A casa non aveva il telefono, non riceveva visite e non aveva amici. A gennaio scorso dall'Argentina alla portinaia era arrivata una lettera della sorella che chiedeva notizie: «Le risposi che Alba non si vedeva da alcuni mesi - dice Daniela Gennari - Mi preoccupai, sapevo che era malata di cuore ma non pensavo fosse in casa». Un mese fa un parente da Matera aveva mandato un poliziotto nel palazzo. Ma l'agente, dopo aver fatto qualche domanda ai vicini, se n'era andato via subito archiviando il caso.

Infine, i vicini hanno presentato un esposto in procura sulla scomparsa di Alba Appio. «Forse le è successo qualcosa mentre andava a fare la spesa o era al parco», ipotizzavano. Un'idea che ieri mattina è risultata sbalata. Quando i vigili del fuoco, chiamati dalla polizia, sono entrati da una

finestra nell'appartamento di Alba si sono trovati davanti a uno spettacolo orrendo: in cucina c'era il cadavere mummificato della donna. Sul posto è arrivato poi il magistrato e il corpo è stato trasportato all'obitorio. Nei prossimi giorni verrà eseguita l'autopsia per stabilire la causa della morte.

Dai primi riscontri medici, comunque, sembra che Alba sia deceduta per cause naturali. Probabilmente è stata colta da un infarto mentre stava cucinando. Tutte le finestre erano chiuse, tranne quella del bagno sfondata dai vigili del fuoco 8 mesi fa.

Le chiavi dell'appartamento erano infilate nella serratura dell'interno. Per sapere se Alba era dentro bastava spiare dal buco della serratura. Ma in questa occasione tutti sono stati discreti, fin troppo, e questo ha impedito che la morte della donna fosse scoperta subito dopo la sua scomparsa.

r.c.

A DURAZZO LA PRIMA DISTRIBUZIONE DI GENERI ALIMENTARI E MEDICINE

L'ultimo balzo verso Valona

Pronti 570 soldati italiani - Destituito il capo della polizia Shehu, sangue a Fier e a Tirana

DURAZZO — Conto alla rovescia per l'ingresso dei nostri militari a Valona. L'arrivo dei soldati italiani nella città più insidiosa del sud Albania sarebbe tecnicamente possibile a partire dal pomeriggio di oggi, anche se la data più verosimile resta quella di domani. Entro questo pomeriggio dovrebbero infatti concludersi le ultime «esplorazioni» sul terreno e i contatti con le autorità locali e i comandi civili per assicurare una cornice di sicurezza, anche politica, alla missione «Alba». Saranno 700, in tutto, gli uomini che raggiungeranno la città portuale: 570 italiani e 130 greci. 20 saranno della Brigata

Friuli, 400 bersaglieri del 18° reggimento della Brigata Garibaldi che stamattina arriveranno a Durazzo, ci sarà un gruppo di 70 militari della Guardia blindata del Reggimento «Guida» di Salerno e un contingente del reggimento carabinieri paracadutisti della Tuscania che arriverà oggi e avrà il compito di istituire sul territorio una rete di piccoli comandi e presidii.

E mentre si contano le ore per il «via» ufficiale alla partenza, ieri a Durazzo è iniziata la prima distribuzione di aiuti umanitari.

Sotto la vigilanza armata della forza multinazionale di protezione, alcuni funzionari del

Allarme Onu:
in forte crescita
le famiglie
ridotte in povertà

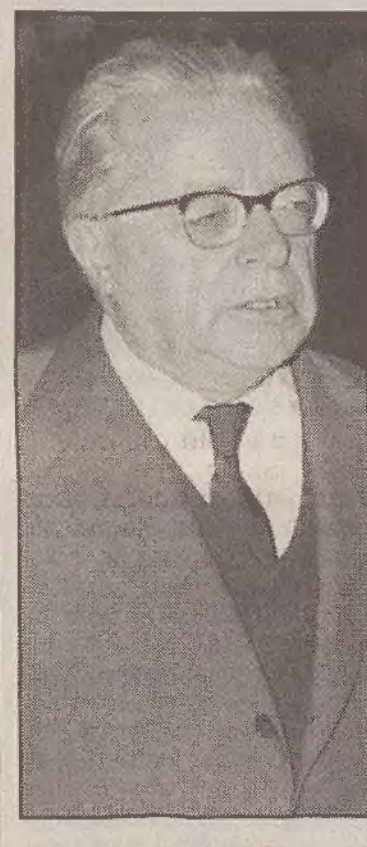
programma alimentare mondiale dell'Onu hanno consegnato cibo e medicinali ai rappresentanti di ospedali, ospizi, orfanotrofi e centri di assistenza per handicappati, realtà, queste, estremamente vulnerabili e per cui era più urgente il bisogno di aiuti. Nel frattempo, a Valona, la Croce Rossa Internazio-

nale ha distribuito farina, fagioli, zucchero e antibiotici sufficienti per un paio di settimane. «Non vogliamo dare di più, per il momento - ha osservato la portavoce Barbara Jaggi - perché temiamo eventuali saccheggi». Il timore non è infondato: così, se le Nazioni Unite in un rapporto denunciano che nel Paese crescono le famiglie in povertà assoluta e la necessità di aiuti si fa dunque sempre più impellente, il Governo italiano per bocca del sottosegretario alla Difesa Massimo Brutti ieri a Tirana ha chiesto alle autorità albanesi di sapere con certezza la destinazione e l'impiego degli aiuti offerti al Paese.

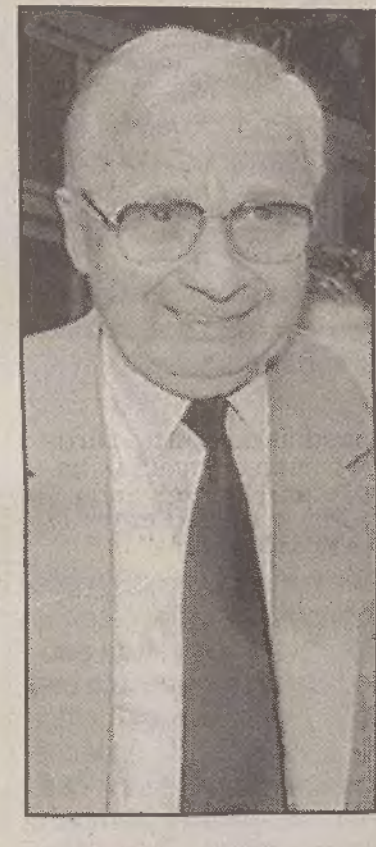
In diverse zone del Paese la tensione comunque resta sempre alta: ieri mentre il consiglio dei ministri ha esonerato dall'incarico il vice ministro dell'Interno e capo della polizia generale Agim Shehu, uomo molto vicino al presidente Berisha, si sono registrati numerosi episodi di violenza. Due morti nella zona di Fier, altri due a Lac, a 50 chilometri dalla capitale. Ancora, a Berat, nell'Albania centro-meridionale, due depositi militari sono esplosi e quattro persone sono rimaste uccise. Sangue anche nella capitale, dove un uomo di 27 anni e un ragazzo di 14 sono rimasti uccisi in due diversi incidenti. e.m.

UN ARTICOLO SU UN QUOTIDIANO RUSSO

«Togliatti incontrò Gelli a Trieste in piena guerra»



Il «venerabile»
ex capo della P2
smentisce tutto:
«Una buffonata»
La «storia»
del recupero
del tesoro
del re Pietro II



MOSCA — Un romanzesco ed improbabile incontro a Trieste, nel 1944, tra il leader comunista Palmiro Togliatti e il futuro capo della loggia 'P2' Licio Gelli è apparso ieri sul quotidiano russo 'Rossijskaja Gazeta', secondo il quale i due sarebbero stati temporaneamente depositari del tesoro dell'allora re jugoslavo Pietro II.

Licio Gelli, interpellato telefonicamente ha giudicato l'articolo del quotidiano, organo del governo russo, «pura fantascienza» e non degno di una telefonata di riscontro da Mosca in Toscana ed ha aggiunto: «Con le mie idee politiche e con quelle di Togliatti, non potevamo incontrarci né in Jugoslavia né altrove».

L'articolo, che non cita fonti, ricostruisce fatti che sarebbero avvenuti nella primavera del 1941, quando Belgrado era quotidianamente martoriata dai bombardamenti nazisti.

Il re jugoslavo Pietro II, temendo l'invasione tedesca, avrebbe deciso di mandare all'estero il tesoro di stato. Si trattava di circa sessanta tonnellate d'oro, gioielli di famiglia ed altri beni messi in 1300 casse di legno e caricate su un treno speciale. La spedizione sarebbe avvenuta regolarmente e circondata ovviamente dal doveroso riserbo per la riuscita della delicata operazione.

Il convoglio arrivò sulla costa adriatica dove un bastimento avrebbe dovuto portarlo in Egitto, ma lo sbarco, sempre secondo l'articolo, fu impedito da unità militari italiane. Gli emissari

del Re decisero di arretrare e nascondere le casse con il tesoro in una grotta nel Montenegro.

Pietro II riuscì a recuperare solo i gioielli e altri beni personali e si rifugiò a Londra. Nel 1943 Mussolini venne a sapere, riferisce ancora il giornale, della grotta montenegrina che custodiva il tesoro reale e dette l'ordine di prenderlo senza che se ne accorgessero i tedeschi che avevano già occupato la Jugoslavia.

L'operazione venne affidata al giovane ufficiale Licio Gelli che, scrive il quotidiano, organizzò un falso treno della Croce Rossa sul quale avrebbero viaggiato 73 soldati italiani colpiti da vaiolo. Il convoglio evitò così tutti i controlli nazisti e portò l'oro a Trieste.

Alla fine del 1944, aggiunge il giornale russo, l'ufficiale toscano incontrò Togliatti, segretario del Pci e membro del governo di coalizione. Il leader comunista, racconta il quotidiano, s'impegnò a riabilitare l'ufficiale fascista alla caduta del regime. Gelli consegnò 27 tonnellate dell'oro alla Banca d'Italia. Dopo la guerra Togliatti dette a Tito, capo militare della resistenza jugoslava, 35 tonnellate d'oro utilizzate poi per la costruzione del socialismo nei Balcani.

«Ho ripreso la storia del tesoro dal settimanale croato 'Globo', dice all'Ansa Konstantin Kacalin, l'autore russo dell'articolo. «E' una storia che circola a Zagabria, ci sarà forse un po' di fantasia, ma a me è sembrata interessante e l'ho pubblicata», conclude Kacalin.

VENEZIA

Finlandese nei guai: ha scippato una gondola

VENEZIA — Dopo aver bevuto qualche bicchiere di troppo, un turista finlandese ha cercato di rubare una gondola. Evidentemente il simbolo di Venezia nel mondo ha un fascino così forte che c'è gente che non resiste, al punto di cercare di impossessarsene. Ma non per portarla chissà dove, ma solo per fare un giro, per provare l'ebbrezza della «guida», come può succedere di fronte ad una Ferrari Testarossa.

Ma navigare con una gondola, con un solo remo, non è cosa facile. E così è bastato vedere quell'uomo che remava in maniera goffa e pasticciona perché i carabinieri del gruppo natanti individuassero il ladro che poco prima davanti all'Hotel Danieli si era impossessato della storica imbarcazione. Come? Prima di tutto è apparso subito inusuale il movimento del remo, nemmeno posato sulla forcola compiuto da quel «gondoliere» che si stava dando tanto da fare per guadagnare il largo. Ma in oltre un quarto d'ora era riuscito soltanto a fare un centinaio di metri. Ma non, precisano divertiti i carabinieri, per le sue abilità di rematore, bensì per la corrente e grazie al vento che in quel momento soffiava sulla laguna.

Così i carabinieri dopo aver seguito per un poco la goffa scena si sono avvicinati alla gondola trovandosi il turista finlandese, quasi distrutto per lo sforzo fatto nel tentativo malriuscito di governare l'imbarcazione.

L'uomo, che è apparso piuttosto attonito, è stato fatto salire sul motoscafo di servizio, riportato a riva e denunciato per tentato furto. Ai carabinieri, il «ladro di gondole» ha raccontato che lui non voleva rubare l'imbarcazione, ma sfidare se stesso nella difficile prova di «gondoliere».

REGGIO CALABRIA: SVOLTA NELL'INCHIESTA SULLA TRAGEDIA DI NATALE

E' la Yiohan la motonave killer

Provocò la morte di 200 clandestini imbarcati su un cargo speronato nel Canale di Sicilia

REGGIO CALABRIA — La polizia di Reggio Calabria non ha dubbi: la motonave sequestrata il 28 febbraio scorso mentre sbarcava clandestini è la Yiohan, la stessa che per le autorità greche e maltesi avrebbe cagionato, la notte di Natale dell'anno scorso, un naufragio con la morte di oltre 200 persone. Il sospetto che la nave sequestrata e portata nel porto di Reggio Calabria il 28 febbraio fosse la stessa del naufragio di quattro mesi era emerso immediatamente, anche per alcune abrasioni e cancellature sul lato della nave. Ma sono occorsi indagini più meticolose per arrivare a quella che oggi viene definita «sufficiente certezza» sul fatto che si tratti dell'identico natante.

La Yiohan, battente bandiera honduregna, tra il 24 e il 25 dicembre scorso naufragò, nel Canale di Sicilia, provocando la morte di oltre 200 clandestini di varia nazionalità. Ma su quel naufragio non si è mai riusciti a scoprire molto. Tra autorità greche e i funzionari della polizia italiana sono intercorsi in questi mesi rapporti confusi, tra cui incontri ad Atene (tramite l'interpol) nel corso dei quali è stata inoltrata una richiesta di rogatoria internazionale.

Procura di Reggio Calabria è necessaria per acquisire la documentazione ufficiale in possesso delle autorità estere, a sua volta necessaria a suffragare ulteriormente le risultanze investigative, anche con riferimento alla corrispondenza tra le due navi. La nave che ha sbarcato a Reggio Calabria nel febbraio scorso 150 clandestini dello Sri Lanka è ancora sotto sequestro nel porto di Reggio Calabria in quanto stanno proseguendo gli accertamenti necessari a far luce sulla vicenda e sui collegamenti tra i due episodi. Su tutta la vicenda la procura di Reggio Calabria mantiene uno strettissimo riserbo, viste anche le ripercussioni internazionali. Non è, pertanto, noto se vi siano persone già iscritte nel registro degli indagati ed, anzi, in un comunicato ufficiale della Questura si afferma che le risultanze delle indagini sono coperte da segreto.

La procedibilità sui fatti della notte di Natale dell'anno scorso è, inoltre, condizionata ad un'apposita richiesta da parte del Ministero di Grazia e Giustizia, una volta che sarà evasa la rogatoria internazionale. Le autorità italiane su questo punto hanno messo in luce come sia stata «ampiamente soddisfacente la collaborazione finora for-

nita dalle autorità maltesi». Il battello Yiohan, secondo il racconto di alcuni clandestini, nella notte di Natale dello scorso anno aveva speronato un altro cargo, carico di extracomunitari che forse dovevano essere sbarcati sulle coste ioniche calabresi, provocandone l'affondamento. Del disastro, però, non ci sarebbe ancora alcun riscontro ufficiale, non essendo mai stati trovati cadaveri.

Gli investigatori non escludono la possibilità che tra i 155 immigrati sbarcati il 28 febbraio a Reggio Calabria si nascondano alcuni membri dell'equipaggio. In particolare asiatici utilizzati quali interpreti tra il comandante ed i clandestini.

Sull'identità del comandante, gli investigatori darebbero scarso credito alla possibilità che possa trattarsi di un libanese di 39 anni, comandante di una motonave che nel luglio 1995 venne bloccata nelle acque calabresi, con un carico di clandestini. L'uomo, dopo un breve periodo di reclusione a Reggio Calabria, ottenne la scarcerazione ed il processo a suo carico è ancora in corso. Non viene escluso che comandante e direttore di macchina possano, invece, essere di nazionalità greca, esperti in traffici di clandestini extracomunitari.

DINCONTI
DIVISIONE VEICOLI USATI

Straordinario SABATO

Irripetibile DOMENICA

SOLAMENTE SABATO 19 E DOMENICA 20 ALLA:

DINCONTI
DIVISIONE VEICOLI USATI
Strada della Rosandra, 2 - TRIESTE

Esposizione di OLTRE 100 AUTOMOBILI
con prezzi dal 20 al 50 %
SOTTO QUOTAZIONE QUATTORRUOTE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO, 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel./fax 0432/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; **MILANO:** Direzione: viale Milanofori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; **BERGAMO:** via G. D'Azano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/253262; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; **ROMA:** via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva,

nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali lire 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, man-

cate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Lavoro pers. servizio richieste

A. COLLABORATRICE domestica altamente referenziata con libretto sanitario cerca lavoro presso famiglia. Tel. 944742. (A4836)

Lavoro pers. servizio offerte

CERCASI persona seria, capace, senza impegni familiari, assistenza tempo pieno pieno signora convalescente. Condizioni, ore libere da concordarsi. Prova una settimana. Indispensabili referenze controllabili. Telefono 411364. (A4847)

Impiego e lavoro richieste

A.A.A. RAGAZZO 26enne volenteroso cerca lavoro telefonico.

Impiego e lavoro offerte

A.A.A. AZIENDA DI RICERCA Spa ventennale esperienza, seria in continua espansione F.V.G. con prodotti esclusivi, seleziona e assume 5 ambasciatori max 50 anni con esperienza di vendita per prov. GO/TS ottima retribuzione. Per colloquio telefonare 0481/534581. Si esaminano cittadini sloveni con conoscenza lingua italiana. (A40)

A Trieste, Gorizia, Udine assumiamo impiegati, segretarie, telefoniste, ragionieri, commesse, terminalisti. Euromnia 1661-16784, 2540 minuto. **AMMINISTRATIVO** pratico contabilità salumi Masè srl assume inviare curriculum a salumi Masè srl via Ressel 2 S. Dorligo della Valle (Ts). (A4695)

AUTISTA magazziniere patente C contratto a tempo determinato possibilità rinnovo si

COMPLESSO IL TERESIANO

Nel cuore del Borgo Teresiano è in fase di ultimazione un complesso residenziale realizzato nel pieno rispetto dei valori architettonici e storici della tradizione cittadina. Le rifiniture possono essere scelte fra una vasta gamma di materiali di ottima qualità, permettendovi di personalizzare con particolari pregiati questo esclusivo investimento.

Prestigioso appartamento d'angolo, incantevole l'affaccio sulla piazza Sant'Antonio. Ha un salone, grande cucina abitabile, tre camere da letto, tre bagni, locale caldaia, riscaldamento autonomo.

Volete un attico prestigioso, su due piani, con rifiniture signorili e una mansarda con splendide travi a vista? E composto da due saloni, una cucina abitabile con dispensa, tre camere da letto, doppi servizi completi e ripostiglio. Particolare interessante la posizione d'angolo che si affaccia sulla piazza Sant'Antonio.

Appartamento di ampia metratura, si avvale di una disposizione interna dei vani molto funzionale, ha un grande salone, cucina abitabile, due camere, due bagni e locale caldaia. Il riscaldamento è autonomo.

PROGETTOCASA

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI

INFORMAZIONI E VENDITE TRIESTE - VIA ROSSINI, 10 TEL. 040/368283

ACQUISTI ESENTI DA MEDIAZIONE

E' UNA REALIZZAZIONE

VENUTI Costruzioni

nare ore pasti 040/394184. (A4681)

DIPLOMATI massoterapisti linfodrenaggio cerca lavoro centro estetico terapeutico palestrina. Tel. 0481/489271. (C0271)

LAUREATA Economia e commercio, esperienza come assistente direttore marketing prestigiosa multinazionale. Capacità organizzative, relazionali, creative. Uso Pc. Conoscenza lingue. Esamina proposte. Telefonare dopo le 13.00. 0330/405978. (A4836)

Impiego e lavoro offerte

BARTOLINI Corriere Espresso a seguito dell'apertura di una nuova filiale in provincia di Gorizia cerca autotrasportatori padroncini. Telefonare ufficio 0432/542810.

CENTRO Internazionale di Fisica Teorica cerca addetto assistenza utenti computer scientifici. Si richiede conoscenza programmazione, algoritmi numerici, Unix, Wym, fisica, matematica. Minimo sette anni esperienza (cinque se laurea pertinente). Ottima conoscenza inglese e conoscenza italiano. Stipendio annuo netto L. 49.165.000 esente tasse. Contratto iniziale un anno con periodo prova per sei mesi, rinnovabile indefinitamente. Spedire domanda al Vacancy notice 6, Personnel office, C.P. 586, 34100 Trieste. (A4749)

CENTRO internazionale di Fisica teorica, Miramare, Trieste, cerca addetto manuten-

zione. Si richiede eccellente conoscenza manutenzione impianti moderni elettronici elettrici idraulici e patente conduttore impianti termici. Minimo due anni esperienza. Stipendio annuo netto Lit. 37.981.000 esente tasse. Contratto iniziale un anno con periodo di prova per sei mesi, rinnovabile indefinitamente. Spedire domanda al Vacancy Notice 7, Personnel office, C.P. 586, 34100 Trieste.

CERCANSI apprendista commessa e apprendista pasticciere massimo 24 anni. Scrivere a Cassetta n. 1/2 PUBLIED 34100 Trieste. (A4772)

CERCASI cameriera/e pratica pesce. 040/208470 Duino. Astenersi per tempo. (C276)

CERCASI cameriere militante max 32 anni per noto ristorante in città massima serietà gradito curriculum scrivere a cassetta n. 29/V PUBLIED 34100 Trieste. (A4731)

CERCASI urgentemente parrucchiere per signora. Per informazioni tel. 040/226147 ore pasti. (A4844)

COLLEGIO Mondo Unito ricerca per l'anno accademico '97/98 personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa per l'insegnamento di lingua e letteratura tedesca. Solo per letteratura: ungherese, polacco, amaro, ebraico, bielorusso, lituano, nepalese, ucraino e siriano. Inviare curriculum vitae al fax 040/3739235. (A4672)

COMMESSO o aiuto commesso conoscenza lingua serbo/croata cerca negozio Anna Casa via Cellini 1. (A4766)

CONCESSIONARIA prov. di Gorizia cerca impiegato con mansioni di vendita max 29 anni. Scrivere a cassetta n. 6/V PUBLIED 34100 Trieste.

ESSEDI, giovane gruppo informatico con il più alto fatturato per punto vendita in Italia, vuole essere presente nella tua città con un nuovo Essedi Shop. Se sei dinamico e appassionato per il mondo del PC mandaci subito il curriculum per E-mail: sviluppo@essedi.it oppure scrivi a Cassetta n. 7/V PUBLIED 34100 Trieste. (Gf)

ESTETISTA con esperienza cerca per centro estetico in Monfalcone. Tel. 0481/411278. (C00)

GRANADA Computer Services spa cerca neodiplomati zona Trieste per manutenzione personal computers, stampanti. Telefonare 049/8932954 ore ufficio. (Gud)

GRUPPO affermato in rapido sviluppo nel settore immobiliare seleziona diplomati 22-30 anni per ampliamento organico. Richiesta massima serietà e grande entusiasmo. Tel. 040/369022 (A4843)

GRUPPO Rima cerca 3 ambasciatori età 20-35 1.000.000 mensile più incentivi. 0481/412758. (C0273)

HOTNESS di terra. Centro servizi internazionali selezione e prepara inesperti per esigenze settore turistico agenzia viaggi assistenza aeroportuale accompagnatrice turistica. Corso pratico. 0432/231107. (G.U.D)

IMPORTANTE società selezione collaboratori minimo

25 anni con cultura dialettica presenza per prestigiosa campagna pubblicitaria. Ottimi guadagni. Tel. 040/365271.

INDUSTRIA lavorazione materie plastiche cerca operai semplici turnisti per assunzione età 18/25 anni, disponibilità immediata zona lavoro Gorizia. Per informazioni telefonare ore ufficio 0481/882660. (B00)

INTERNATIONAL centre for theoretical physics urgently seeks scientific computer support personnel. Require training in programming, numerical algorithms, unix, www, physics, mathematics. Minimum seven years experience (five if relevant university degree obtained). Very good english and basic italian. Annual net salary Lit. 49.165.000 tax exempt. Fixed term contract with one year's initial appointment, six month's probationary period, possible indefinite extensions. Apply to vacancy notice 6, C.P. 586, 34100 Trieste. (A4749)

INTERNATIONAL organization urgently seeks assistant administrative officer with university degree in management or equivalent. Minimum two years experience in national or international administration of scientific organizations. Excellent english, french and italian. One year's initial appointment, and six months probationary period. Apply to vacancy number 5, C.P. 586, 34100 Trieste. (A4749)

MANAGEMENT ASSISTANT. Se lei ha ambizione di realizzarsi nel lavoro, sa prendere decisioni anche sen-

za avere tutte le informazioni necessarie, è capace di visione globale prestando attenzione ai dettagli, e raggiunge sempre i risultati promessi. Noi siamo l'Azienda nella quale potrai crescere con soddisfazione. Indispensabile laurea scientifica e inglese fluente. MBA post laurea costituirà titolo preferenziale. Sede principale lavoro Trieste, dettagliato C.V. a Cassetta n. 2/V, PUBLIED 34100 Trieste. (A4785)

NOTO ristorante cerca cameriere con esperienza max 35 anni. Tel. 0337/535280. (A4737)

OFFRIAMO attività imprenditoriale propria, seria, impegnativa, stimolante, settore beni di largo consumo, sistema di lavoro in network marketing. Per appuntamento tel. 0336/363201. (G.Ud)

ORGANIZZAZIONE internazionale cerca assistente funzionario amministrativo laureato in amministrazione o equivalente laurea. Minimo due anni esperienza amministrativa nazionali o internazionali in organizzazioni scientifiche. Ottimo inglese, francese, italiano. Contratto iniziale un anno con sei mesi di prova. Spedire domanda al Vacancy number 5, C.P. 586, 34100 Trieste. (A4749)

RISTORANTE cerca giovani cuoco o aiuto cuoco serio. 040/425039. (A4658)

RISTORANTE di Grado cerca: n. 1 generica di cucina. Telefonare 0431/85943/80485. (B00)

Continua in 32.a pagina

SEI UN APPASSIONATO DI AUTOMOBILI? TRASFORMA LA TUA PASSIONE IN UNA PROFESSIONE DI SUCCESSO.

Il Consorzio FAMI, costituito dalle Concessionarie Fiat, Lancia, Alfa Romeo e da Fiat Auto, ti offre una possibilità di accesso al mondo del lavoro presso una Concessionaria locale,

nell'ambito della tua provincia di residenza.

L'offerta è rivolta a giovani disoccupati, in possesso di patente di guida, residenti nelle Regioni del Centro e del Nord Italia, limitatamente alle provincie sotto specificate*

Diplomati

di Scuola Media Superiore in tutti gli indirizzi, di età inferiore a 25 anni per gli uomini e 30 anni per le donne, e

Laureati

in tutti gli indirizzi, di età inferiore a 27 anni per gli uomini e 30 anni per le donne.

È previsto un periodo di formazione di alto livello per contenuti e metodologie, finalizzato a dare ai partecipanti una elevata preparazione professionale nella vendita del prodotto automobile e dei servizi ad esso collegati.

Se desideri diventare un professionista della vendita e realizzare le tue potenzialità di dinamismo e determinazione in una attività che ti veda protagonista, puoi unirti ai giovani che stanno per entrare nella nostra "Squadra" inviando il tuo curriculum a:

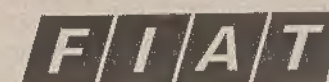
CONSORZIO FAMI - Selezione

Via Monginevro, 99 - 10141 Torino - preferibilmente tramite fax al n° 011- 6853238

LA SELEZIONE SI SVOLGERÀ NEL PERIODO APRILE - MAGGIO '97.

*Belluno, Bolzano, Gorizia, Padova, Pordenone, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Consorzio FAMI
Fiat Auto Marketing Institute



L'AZIENDA TESSILE DI PONTE DI PIAVE NEL MIRINO DEI GIUDICI

Stefanel, vertici indagati

Le accuse: aggio, frode fiscale e falso in bilancio - L'azienda: «Notizie riciclate»

TREVISO — La Stefanel è nel mirino della magistratura. I vertici della grossa azienda del settore tessile dell'abbigliamento veneto (500 miliardi di fatturato nel 1996, 1300 dipendenti), sono indagati per aggio, frode fiscale e falso in bilancio dalla Procura della Repubblica di Treviso. Nell'inchiesta sono coinvolti il consiglio di amministrazione, il collegio dei sindaci, revisori dei conti e manager dell'industria di Ponte di Piave. L'inchiesta giudiziaria, scaturita da una lunga indagine della Guardia di Finanza, riguarda il periodo 1991-94. Complessivamente gli indagati sono

quarantotto. L'azienda ha anche fatto sapere che le accuse sono state «riscritte», fornendo tutte le informazioni e le documentazioni utili alle indagini e informando correttamente i propri azionisti e il mercato finanziario delle indagini in corso.

Per quanto riguarda il consiglio di amministrazione, sono indagati: Giuseppe Stefanel (presidente), all'epoca, amministratore delegato della Stefanel spa, Umberto De Mattia, Vito Berna, Paolo Agostoni, Alfredo Ambrosetti, Giovanna Stefanel e Elisa Lorenzoni (sorella e madre del presidente). Il collegio dei sindaci sotto accusa è formato da: Giuliano Saccardi, Giovanni Martucci e Giuseppe Bernarini. Coinvolti anche: Antonio Lazzari, direttore amministrativo della Stefanel spa; Renzo Strolli, direttore finanziario; Stefano Dotto, responsabile area consociate estere del gruppo e i manager Rocco Di Bari, Mauro Princivali e Mario Vizzotto.

Il diciassettesimo nome è quello del commercialista Stefano Orlando, nella sua qualità di revisore dei conti della società Arthur Andersen saf.

In base al rapporto della Guardia di Finanza alla magistratura di Treviso il consiglio di amministrazione che ha fatto risultare nella relazione del collegio sindacale e nelle relazioni di certificazione di bilancio rilasciate dalla Arthur Andersen, situazioni economico-patrimoniali d'esercizio dal 1991 al 1994 non corrispondenti a quelle reali. Da qui l'ipotesi di reato di falso in bilancio.

Per gli specialisti delle Fiamme Gialle, il reato di aggio, cioè, è, invece, concretizzato nel momento in cui il consiglio di amministrazione «ha attuato mezzi fraudolenti che hanno di fatto determinato una diminuzione nel valore delle azioni quotate dalla Stefanel spa da lire 8.500, prezzo di collocamento avvenuto nell'anno 1987, contro

una quotazione attuale di lire 1.900 circa». Il titolo Stefanel è da un po' di tempo in forte tensione.

Il terzo reato contestato è quello della frode fiscale per avere «annotato in contabilità fatture per operazioni inesistenti al fine di evadere le imposte sui redditi». Quest'ultima accusa si riferisce in particolare ai rapporti che la Stefanel ha con le sue consociate estere controllate al cento per cento dal gruppo trevigiano. Dall'esame della documentazione sequestrata in vari uffici della Stefanel, in Italia e all'estero, sono emerse secondo quanto è scritto nel rapporto della Guardia di Finanza, «annotazioni di fatture per operazioni inesistenti». La Stefanel, da parte sua, ha inviato al magistrato una memoria difensiva in cui sottolinea la correttezza e la legittimità delle operazioni societarie contestate nel rapporto della finanza.

g. r.

UN IMPRENDITORE DI FANO Aveva tentato il suicidio: forse vittima di usurai

PESARO — La procura della Repubblica di Pesaro ha aperto un'inchiesta su un presunto caso di usura a seguito del tentativo di suicidio compiuto il 20 dicembre scorso da un imprenditore quarantenne di Fano, sposato, con figli, che aveva ricevuto in prestito da alcune persone di Caserta 900 milioni in cambio, secondo quanto accertato dagli inquirenti, di titoli e assegni post datati per circa due miliardi di lire. Una somma che l'uomo considerava una garanzia del prestito, ma non un pagamento con interessi.

L'uomo si era recato a bordo della propria auto nelle campagne di Felcineto dove aveva tentato di uccidersi con il monossido di carbonio, ma si era salvato. I sospetti che i motivi del gesto fossero legati a problemi di carattere economico erano stati avvalorati dal ritrovamento di una lettera di spiegazioni ai familiari, da cui i carabinieri avevano poi tratto elementi per ricostruire la vicenda.

Il sostituto procuratore pesarese Silvia Cecchi ha ora nominato un consulente per esaminare tutta la documentazione fiscale e le decine di titoli e assegni relativi ai rapporti intercorsi fra l'imprenditore e i suoi creditori. Questi, secondo il magistrato, non pretendevano interessi dichiarati ma adottavano «sistemi poco lineari» e comunque ancora oggetto d'indagine.

La macabra scoperta è stata fatta ieri pomeriggio attorno alle 15,30 da parte di Carlo Giannotti, proprietario dello stabilimento balneare «Nord

est» di Forte dei Marmi. E' lui che ha visto galleggiare a circa 15 metri da riva il corpo della ragazza che è stato materialmente recuperato dal vigile urbano Angelo Balderi. La ragazza, d'età compresa fra i 25 e i 30 anni, era calza ed indossava jeans, una maglia nera a collo alto ed una maglietta azzurra sopra. Carnagione chiara, slanciata, snella, alta un metro e sessantacinque, fianchi stretti e capelli neri lunghi. Una ragazza per bene, si direbbe di buona famiglia. Nessuna traccia della borsa, co-

me non c'è traccia di anelli, bracciali o collanine. Apparentemente non ci sono segni di violenza, se non alcune ecchimosi sul volto. Secondo polizia e carabinieri, la morte potrebbe risalire a circa 5-6 ore prima del ritrovamento ed il corpo essere stato spinto fino là dalle correnti che giungono da sud, da Marina di Pisa o da Livorno. La salma è stata portata all'obitorio di Viareggio, dove questa mattina verrà compiuta l'autopsia dal magistrato che dovrà stabilire le cause della morte.

Nei giorni scorsi a Certaldo in provincia di Empoli era segnalata la scomparsa di una giovane donna di 26 anni che ha fatto perdere le tracce di sé e della figlioletta di 17 mesi. Mistero sull'identità, ma anche sulla causa del decesso della ragazza. L'ipotesi più accreditata è quella dell'omicidio. Un'ipotesi questa su cui stanno lavorando gli inquirenti.

Interrogativi aperti: è stata soffocata o annegata?

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Sergio Venier

Lo annunciano con dolore la moglie LAURA, la figlia FRANCESCA con LORENZO, la suocera BERTA, il cognato BRUNO e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 21 aprile alle ore 10,20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 1997

Il Signore ha chiamato a sé

Tullio Cralli

di 57 anni da Capodistria

Lo annunciano con immenso dolore la moglie RITA, i cognati, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico della I Chirurgica e al reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore.

Un ringraziamento particolare al professor GAMBARDIELLA.

I funerali avranno luogo lunedì 21 aprile alle ore 10,40 con la S. Messa nella chiesa del cimitero di via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 1997

Il 18 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Giordano Saule

Ne danno il triste annuncio la moglie ALMA, i figli ADRIANO e ALBANO, le nuore ANGELA e BRANKA, i nipoti BARBARA e LORENZO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 22 alle ore 10,40 nella chiesa del cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 20 aprile 1997

Il nostro cuore è colmo di malinconia e amore per la perdita di

Sergij Pozar

Lo annunciano con infinito dolore la moglie MILENA con il piccolo DAVID, il fratello ALEX con ISA, DIMITRIJ e LUCA, uniti ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 23 aprile alle ore 11 nella chiesa di Basovizza.

Trieste, 20 aprile 1997

È mancata all'affetto dei suoi cari

Irene Kralj ved. Metlikovec

Ne danno il triste annuncio il fratello IVO con i familiari e parenti tutti.

I familiari ringraziano il dott. SARDAGNA per le cure prestate e le signore SONJA e IDA che l'hanno assistita.

Si ringraziano anticipatamente quanti onoreranno la sua memoria.

I funerali avranno luogo martedì 22 aprile alle ore 13 da via Pietà per la chiesa di S. Maria; la tumulazione avrà luogo al cimitero di Sistiana.

Duino-Aurisina, 20 aprile 1997

Il Signore ha chiamato a sé l'anima santa di

Dora Ferretti in Ghetz

Addolorati lo annunciano il marito ALDO, la nipote LORETTA con SANDRO ed ELEONORA, il genero FULVIO.

Ciao amore: - Tuo ALDO

Ciao zia: - Tuo LORY

Ciao zia DORA: - Tuo ELLY e SANDRO

Un grazie di cuore alla dottoressa MAURA VASCON per l'affettuosa assistenza.

I funerali seguiranno martedì 22 aprile alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 1997

Si è spenta serenamente

Giorgia Furlan ved. Vattovani

Lo annunciano i figli ZITA e CLAUDIO con la moglie LAURA, i nipoti ALESSANDRO con MICHELA e FEDERICA con GIANINI, i fratelli ELVIRO e DOMENICO con GINA, i nipoti ANTONIO con LOREDANA, MONICA e NILDA con SILVO e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 22 aprile ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 1997

Si è spenta serenamente

Emilia Cemigoi ved. Comar

Lo annunciano con dolore i nipoti FULVIO, ADRIANA, UCCIA, MASCIA e la cognata DANILA con i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 22 aprile alle ore 10,20 dalla Cappella di via Costalunga.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno partecipare.

Trieste, 20 aprile 1997

La figlia MARISA annunciata con dolore che la mamma

Luigia Baldas Fortunati

nata a Visco (Udine), il 21 giugno 1907, è scomparsa a Bruxelles, il 14 aprile del 1997.

La tumulazione è avvenuta nella tomba di famiglia di Visco.

Trieste, 20 aprile 1997

Si ricorderò sempre come un angelo dal cuore d'oro.

Sergio

Trieste, 20 aprile 1997

Partecipiamo con dolore

ELVA, NICOLA ASSAN-

Trieste, 20 aprile 1997

Prendono parte al dolore di

ALMA: ANTONIETTA, ELVIRA, GINA, SANTA, TERESA, PIERO, LIDIA, CARLO.

Trieste, 20 aprile 1997

Profondamente addolorata la famiglia ZORZIN partecipa al lutto per la perdita del caro

Giordano

Siamo vicini ad ALBANO: - MERY - CARLA - GIORGIO e NEVIA

Duino, 20 aprile 1997

Il giorno 16 aprile è tornata alla Casa del Padre l'anima benedetta di

Giuseppe Scarpatò

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio le figlie, il fratello, la sorella, i nipoti, i cognati con le loro famiglie unitamente a parenti e amici tutti.

Trieste, 20 aprile 1997

È mancata improvvisamente ai suoi cari

Emma Palcich in Cecchetto

Addolorati lo annunciano il figlio LUCIANO, la nuora MARIA, la sorella CELSTINA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 21 aprile alle ore 11,40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 1997

Si è spento in serenità, raggiungendo suo figlio LIVIO

Remigio Guercini

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, i fratelli LIBERO e TULLIO, i cognati ALICE, LILIANA, LILIANA, MARIO e OFELIA, i nipoti ELVIO, GIULIANA, ELISABETTA, FRANCO, PAOLO e MARIA CRESCIANI e i suoi cari allievi dell'Istituto Nautico.

I funerali avranno luogo martedì 22 aprile alle ore 13,20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 1997

Ne danno il triste annuncio le figlie SONIA e MILVANA, i nipoti JAN e ARON, il genero WALTER, le sorelle, i fratelli e le cognate, unitamente ai parenti tutti.

Si ringraziano RIKY e ROSSELLA.

Il funerale partirà lunedì 21 alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Trebiciano.

Trebiciano, 20 aprile 1997

Partecipano al lutto la consocera ANICA e la famiglia ULIVETI.

Trieste, 20 aprile 1997

Partecipano al dolore i colti

Porto Vecchio e Nuovo

Trieste, 20 aprile 1997

non ti dimenticheremo.

Sonia e Delio

Trieste, 20 aprile 1997

A tumulazione avvenuta, la figlia MARIAROSA, FLAVIO, il fratello GIOVANNI con le famiglie, i parenti tutti annunciano la scomparsa della cara

Giannina Bocchi

Muggia, 20 aprile 1997

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la sorella e i cugini.

Un grazie di cuore a tutti coloro che in vario modo lo hanno aiutato.

Trieste, 20 aprile 1997

Il giorno 15 aprile si è spento

Giacomo Rauber (Etto)

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la sorella e i cugini.

Un grazie di cuore a tutti coloro che in vario modo lo hanno aiutato.

Trieste, 20 aprile 1997

Commosi per l'attestazione di affetto tributata al caro

Marco Piuca

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 20 aprile 1997

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 aprile 1997

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 aprile 1997

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 20 aprile 1997

Uniti nel dolore LORENZO e famiglia.

Trieste, 20 aprile 1997

ringraziano sentitamente tutti coloro che sono stati loro vicini.

Trieste, 20 aprile 1997

Un grazie particolare vada a don PIER EMILIO SALVADE' e a don PAOLO IANNAcone.

Trieste, 20 aprile 1997

I funerali di

Bruna Gropajc

seguiranno domani alle ore 11,20 da Costalunga.

Trieste, 20 aprile 1997

Vivamente commossi ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa della cara

Albina Pertot ved. Zuliani

I familiari

Aurisina, 20 aprile 1997

Nell'XI anniversario della scomparsa di

Olga Guastia in Favretto

il marito BRUNO la ricorda.

Trieste, 20 aprile 1997

Il ricordo del tuo sorriso illumina il nostro cammino.

I familiari

Trieste, 20 aprile 1997

Lo ricordano con affetto FRANCO con GABRIELLA, parenti, amici.

Trieste, 20 aprile 1997

La tua NIVEA e NINO

Trieste, 20 aprile 1997

Commosi per l'attestazione di affetto tributata al caro

Mario Sommadossi

I familiari ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 aprile 1997

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 20 aprile 1997

23.4.1994 23.4.1997

Emilio Sabelli

Ti ricordo.

Tua moglie MARIA

Trieste, 20 aprile 1997

I tuoi cari

Trieste-Vigevano, 20 aprile 1997

Il giorno 15 aprile si è spento

Giacomo Rauber (Etto)

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la sorella e i cugini.

Un grazie di cuore a tutti coloro che in vario modo lo hanno aiutato.

Trieste, 20 aprile 1997

Commosi per l'attestazione di affetto tributata al caro

Marco Piuca

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 20 aprile 1997

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 aprile 1997

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 20 aprile 1997

La tua NIVEA e NINO

Trieste, 20 aprile 1997



Società Pubblicità Editoriale

Accettazione necrologie e adesioni

TRIESTE

Via Luigi Einaudi 3/B
Galleria Tergesteo 11

lunedì-venerdì 8.30-12.30; 15-18.30
sabato 8.30-12.30

ALLE ELEZIONI POLITICHE DI IERI IN BULGARIA STRAVINCONO LE FORZE DI CENTRODESTRA

Disfatta per gli ex comunisti

I liberali e riformatori avrebbero ottenuto, secondo i primi dati ufficiosi, la maggioranza assoluta in parlamento

SOFIA — Alle prese con una delle crisi economiche e sociali più dure e difficili della loro storia, i bulgari hanno votato ieri per l'elezione del nuovo parlamento, nel quale - stando alle prime indicazioni non ufficiali sui risultati - le Forze anticomuniste, liberali e riformatrici avranno la maggioranza assoluta detenuta finora dagli ex comunisti del Partito socialista (Psb).

Secondo gli «exit poll» riferiti dalla radio privata «Darik» e dalla tv privata «Nova Television», alle Forze Democratiche Unificate (Fdu, anticomunisti) sarebbe andato tra il 54 e il 60 per cento dei voti, rispetto al 19-24 dei socialisti (ex comunisti), al potere dal 1994. Con loro, altri tre partiti entrerebbero in parlamento, avendo superato la soglia del 4%.

Apertesi alle 6 locali (5 italiane), le urne si so-

Adesso bisogna dare vita a una riforma economica

no chiuse alle 19 (18) anche se - come di consueto in tutte le consultazioni elettorali in Bulgaria - viene consentito di votare a tutti coloro che si trovano ancora nei seggi al momento della chiusura ufficiale. «Spero che nel futuro parlamento entrerà una nuova maggioranza riformista, e non mi stancherò mai di ripetere che è questa la chiave per il successo della Bulgaria», ha detto il presidente Petar Stojanov (Fdu) subito dopo aver votato in una scuola di Sofia.



Il Presidente Stojanov

L'Fdu ha chiesto agli elettori un ampio mandato di governo per l'attuazione di un severo programma di riforme necessario ad avvicinare la Bulgaria all'Europa, facendole recuperare il terreno perduto nei confronti degli altri paesi usciti dal regime comunista. Il successo annunciatore delle forze conserva-

trici è la conseguenza diretta dell'appoggio popolare da esse guadagnato tra gennaio e febbraio con la lunga serie di proteste quotidiane a Sofia e in altre città della Bulgaria. Allora, gli ex comunisti furono costretti ad accettare lo scioglimento del parlamento ed elezioni anticipate rispetto alla scadenza naturale del dicembre 1998.

Dall'inizio di febbraio il paese è guidato da un governo conservatore ad interim presieduto dal sindaco di Sofia Stefan Sofianski, che è riuscito a riattivare il dialogo con il Fondo monetario internazionale (Fmi) e le altre organizzazioni finanziarie, che hanno già accordato a Sofia nuovi aiuti. «La prima cosa che il nuovo governo farà dopo le elezioni sarà la presentazione in parlamento delle leggi necessarie per l'attuazione delle riforme concordate

con l'Fmi», ha detto ieri mattina subito dopo il voto Ivan Kostov, presidente dell'Fdu e candidato favorito alla carica di primo ministro.

Negli ultimi 12 mesi l'inflazione è stata di oltre il 2 mila per cento, il lev (moneta nazionale) si è svalutato del 600 per cento e numerose banche hanno dichiarato bancarotta. Anche il leader socialista Gheorgi Parvanov - votando ieri nella capitale - si è detto in favore di una «energica riforma economica», che comporti tuttavia un «prezzo sociale accettabile». Tutte le forze politiche - oltre che sugli sforzi per alleviare la crescente povertà nel paese - concordano anche sulla necessità di una lotta senza quartiere alla criminalità dilagante, che rischia di vanificare ogni tentativo serio di riforma strutturale.

Con le Forze Democratiche Unificate e i sociali-

sti, altri tre partiti minori - sul 38 in totale presentatisi alle elezioni - entreranno probabilmente in parlamento: l'Eurosinistra, il Blocco del Business Bulgaro (Bbb) e l'Unione per la salvezza nazionale (Usn). Favorita dal bel tempo in tutto il paese, la consultazione - che è stata seguita da circa 200 osservatori internazionali - si è svol-

ta nella calma e senza far registrare irregolarità di rilievo.

Alle forze politiche vittoriose spetta ora la difficilissima operazione di «transizione» da quella che fu l'economia comunista a un mercato veramente libero e «depurato» dalle pesanti infiltrazioni della criminalità organizzata che la fa da padrona da mesi.



Ma la comunità serbo-islamica non si perde d'animo. Razza dura, dalla fibra d'acciaio, non si fa mettere sotto la pseudo-rivoluzione albanese. «Non abbiamo paura di quello che sta succedendo lì - dicono sorridendo - è tutta una farsa, le cose serie si fanno in tutt'altro modo». «Certo dobbiamo correre ai ripari - spiega - ma non c'è problema, caricheremo la nostra merce a bordo dei muli e attraverseremo le

montagne dello Sar per «lavorare» in Macedonia. Possiamo percorrere ogni mulattiera a occhi chiusi. Dobbiamo solo aspettare che si sciolga la neve che ancora ricopre quelle vette». Ci sarà poi il problema di «anettersi d'accordo» con i poliziotti macedoni. «Una questione marginale - commentano - è da secoli che sappiamo come ungere le ruote. Se non siamo scappati di fronte ai giannizzeri turchi, figuriamoci se ci fa paura la polizia di Skopje».

DAL MONDO

Vukovar: in testa il partito dei serbi Sconfitta l'Hdz

ZAGABRIA — Il partito indipendente democratico serbo (Sdss) è in testa, con il 46,99 per cento dei voti, nello scrutinio dei voti espressi nelle elezioni a Vukovar, uno dei principali centri della Slavonia orientale (regione croata amministrata dall'Onu) tuttora in parte controllata dai secessionisti serbi. Secondo i risultati preliminari resi pubblici ieri dalle autorità croate e dall'Onu, La Comunità democratica croata (Hdz) del presidente croato Franjo Tudjman ha ottenuto il 40,32 per cento dei voti mentre altri partiti indipendenti, definiti da un portavoce dell'Onu come «non serbi», hanno avuto il 12,69 per cento. Questi sono i risultati preliminari per lo scrutinio che si è svolto domenica e lunedì scorsi.

Germania-Iran: nel mirino un altro emissario di Teheran

BERLINO — Il governo del cancelliere tedesco Helmut Kohl prende «sul serio» le minacce degli uomini bomba sciiti. Al tempo stesso però il ministro degli Esteri continua a tener in vita il contestato «dialogo critico» con Teheran che potrebbe ricevere un nuovo colpo da altre indagini avviate dalla magistratura tedesca. In prima linea nella crisi euro-iraniana è scesa dalla sentenza di un tribunale che ha indiziato nella dirigenza di Teheran i mandanti di un massacro di 4 oppositori curdi a Berlino nel '92. La procura federale tedesca sta ora indagando, dopo la condanna di un iraniano e di tre libanesi per il sanguinoso attentato al ristorante berlinese «Mykonos», su un altro iraniano che avrebbe guidato il gruppo di fuoco.

Taiwan: arriva la prima nave cinese dopo lo strappo di Chiang Kai-Shek

PECHINO — Per la prima volta dal 1949, una nave ha collegato la Cina comunista all'isola nazionalista di Taiwan. Il mercantile «Sheng Da» è partito dal porto cinese di Xiamen, città sullo stretto di Taiwan, per arrivare oggi a Kaohsiung, sulla costa sud-occidentale dell'isola. La traversata del mercantile, registrato a St. Vincent (nei Caraibi), è stata di 170 miglia nautiche pari ad oltre 300 km e durata circa 18 ore. Tra i due paesi non esistono collegamenti diretti di nessun tipo, inclusi quelli aerei. Il collegamento marittimo, annunciato già da gennaio, è il risultato di un accordo tra Cina e Taiwan raggiunto l'11 aprile scorso. A Taiwan il generalissimo Chiang Kai-Shek rifugiò nel 1949 dopo essere stato sconfitto nella guerra civile dai comunisti guidati da Mao.

Galles: disoccupato si lascia morire facendo «indigestione» di televisione

LONDRA — Un giovane disoccupato gallesse si è lasciato morire affondando nella depressione che per 4 anni lo ha reso indifferente a tutto spingendolo a rifugiarsi giorno e notte nella televisione. L'insolita vicenda di Andrew Thomas, 27 anni, licenziato da un supermercato in fase di ristrutturazione e trovato morto dalla madre a letto davanti alla tv, ha colpito la sensibilità britannica. Da quando aveva perso il lavoro, Andrew si era chiuso in sé e aveva sviluppato un'ossessione per la tv, che guardava anche più di 14 ore al giorno. Stava sempre in casa uscendo all'inizio solo per affettare le videocassette e poi, una volta attrezzatosi con tutte le possibili antenne per la ricezione di canali via satellite, usciva solo una volta alla settimana per andare a ritirare l'assegno del sussidio di disoccupazione.

SONO SERBI DEL KOSOVO CONVERTITI DAI TURCHI ALL'ISLAM

I contrabbandieri di Allah

Ma oggi sono in crisi per la chiusura dei confini a causa della rivolta in Albania

Servizio di

Mauro Manzin

BELGRADO — All'arrivo dei turchi si sono convertiti all'Islam. Ma non hanno rinnegato mai la loro etnia serba. Gli slavi di Allah sono oggi circa 25 mila e vivono nell'estremo lembo meridionale del Kosovo, al confine con l'Albania. Contrabbandieri per vocazione, antichi emuli degli «hajduki» dalmati, oggi lo sono per necessità. Ma da quando è scoppiato il putiferio nel Paese delle aquile, l'intera comunità rischia la fame. L'Armata federale jugoslava ha bloccato le frontiere e per il traffico illegale transfrontaliero è stata la fine.

«Noi non abbiamo mai tradito i serbi, come hanno fatto quei turcizzati della Bosnia», dicono fieri nel loro tipico abbigliamento che, sommato al panorama che ti circonda, ti fa credere di stare in Afghanistan, e non nel cuore più aspro dei Balcani. Così come ti spalanca, fumando un sopraffino tabacco macedone, che fino a pochi mesi fa l'area era una vera e propria miniera d'oro per il contrabbando. La gente giungeva nei mercatini illegali di Prizren, il capoluogo di questa regione, da Smederevo, da Pristina, ma anche da Nis e da Belgrado. Si trovava di tutto, sigarette, scarpe, caffè,

carta, detersivo, tutto quanto un uomo poteva desiderare e a prezzi decisamente stracciati. La merce giungeva da Ovest, dall'Albania. Ogni contrabbandiere pagava una micro-tangente di 150 dinari ai doganieri che facevano finta di non vedere e il gioco era fatto. Il confine di transito era quello di Vrbica, meglio noto come «il valico dei ministri», perché costituiva la principale via di passaggio della droga smistata dai grandi narcotrafficanti sotto il controllo della mafia jugoslava e albanese. Ma quelli erano «giochi pesanti» che ai serbi fedeli di Allah non interessavano. «Abbiamo visto in televisione le

armi che sono in mano ai ribelli albanesi - spiegano alcuni ras locali - e abbiamo chiaramente riconosciuto mitra, munizioni e granate di fabbricazione jugoslava. E' tutta roba che è passata da queste parti. A noi non sfugge nulla». Una riprova, dunque, che anche i servizi segreti serbi hanno la loro dose di responsabilità nella destabilizzazione del regime albanese di Berisha.

Loro comunque non si considerano contrabbandieri, bensì commercianti a tutti gli effetti e lo dicono molto seriamente. I fornitori albanesi non guadagnavano molto. Dai 10 ai 30 marchi al giorno, anche perché dovevano lasciare sempre qualcosa nelle voraci tasche dei doganieri accendendosi. «La crema la trattavano i grossisti che ricevevano i prodotti direttamente dall'Occidente - precisano - noi ci accontentavamo del piccolo cabottaggio, ma era quanto ci consentiva di vivere dignitosamente». Il «mercato» a Prizren si apriva verso le 11 del mattino e, alle 15, la merce era già tutta esaurita. Gli albanesi dovevano rientrare in patria entro le 20. «Quelli che erano bei tempi - ricordano da queste parti - per noi, ma anche per i poliziotti. I quali ora se ne stanno seduti ai loro tavolini a giocare a carte, a fumare e con le tasche vuote.

TERRORRE AD HAVRÈ IN BELGIO DOPO I MACABRI RITROVAMENTI

L'ombra dello squartatore

Le forze di polizia è alla ricerca del «serial killer», mentre la gente vive nel panico

ELEZIONI L'Europa «tormenta» i sogni inglesi di Major

LONDRA — Si moltiplicano i contrasti e le dissonanze su cruciali questioni politiche e tattiche nel coro dei conservatori britannici, impegnati a difendere 18 anni di governo in una campagna per il voto del primo maggio che appare sempre più influenzata da pubblicità e centrata sui temi dell'Ue. Il ministro delle finanze Kenneth Clarke ha criticato la direzione del partito per il poster che mostra il leader laburista Tony Blair come una marionetta in braccio a un gigantesco cancelliere tedesco Helmut Kohl. La destra euro-sceittica che domina il partito plaude all'idea dell'apparato di propaganda ma i conservatori europei, secondo Clarke, «non hanno gradito affatto» la trovata. Se per Clarke il premier è troppo a destra, l'ex ministro per il Galles John Redwood vede Major troppo a sinistra e lo ha ripetuto ieri accusandolo di non saper contrastare la sventura della sovranità nazionale del paese a Bruxelles.

HAVRÈ — Già alle sette di sera tutto è silenzio nelle strade della regione di Mons, dove da un mese un sadico «squartatore» terrorizza la popolazione locale lasciando sacchi della spazzatura con frammenti di cadavere di donna, tagliati «con precisione chirurgica». L'ultimo dei quattro macabri ritrovamenti è di venerdì. Le donne della zona, dove abita un'alta percentuale di italiani emigrati dal 1946 per lavorare nelle miniere, sono state costrette a cambiare abitudini, evitando di uscire sole la sera. Come Fernanda Di Valerio, una insegnante di 27 anni figlia di Gino, un ex minatore abruzzese, che ha detto di aver paura a uscire. «Qui la sera è diventato un deserto, non si vive più» dice Fernanda che non nasconde di aver dovuto modificare molte delle sue abitudini. «E io che giro in auto ma le caviglie non sono rientrate. Una di loro va in giro con un allarme sonoro in tasca e con una bomboletta spray per difendersi». Se un serial killer si aggira nella zona, a suo avviso, è dovuto al fatto che «qui non c'è lavoro». E allora l'unica attività per molti è quella dello spaccio della droga. «La sera qui è un deserto tranne che in piazza dopo le 23 dove ci sono capannelli di giovani. Si fermano un po' poi scompaiono».

scendenti degli immigrati. A Rue de Saint Symphorien, dove venerdì sera un operaio ha trovato tre sacchi con due gambe e un braccio in un fosso, le cassette sono tutte ben ordinate, con giardinetto e garage. Una signora bionda esce in auto con due bambini sul sedile posteriore. «Abbiamo paura» ha detto senza mezzi termini. «Aspettiamo a vedere cosa ci riserva il prossimo fine settimana».

Il sadico in effetti pare privilegiare il fine settimana per lasciare i suoi macabri sacchi in luoghi contrassegnati da nomi lugubri. L'ultimo ritrovamento è stato fatto in località «La Polveriera» dove ancora si vede un vecchio stabilimento per la produzione di polvere da sparo chiuso nel 1961. Per anni è stato anche usato per produrre fiammiferi. «La sera - dice Gino Di Valerio - sono in pena finché le figlie non sono rientrate. Una di loro va in giro con un allarme sonoro in tasca e con una bomboletta spray per difendersi». Se un serial killer si aggira nella zona, a suo avviso, è dovuto al fatto che «qui non c'è lavoro». E allora l'unica attività per molti è quella dello spaccio della droga. «La sera qui è un deserto tranne che in piazza dopo le 23 dove ci sono capannelli di giovani. Si fermano un po' poi scompaiono».

DOMANI PARLERÀ CHIRAC La crisi politica spinge la Francia al voto anticipato

PARIGI — Nell'incredibile ridda di ipotesi su cosa stia succedendo all'Eliseo, sul quando, come e perché i francesi dovranno anticipatamente rieleggere il loro Parlamento, su quali saranno le linee-guida della nuova legislatura in vista dell'aspetto cammino verso la moneta unica, il quotidiano «Libération» ha aperto ieri uno squarcio ironico: il presidente Jacques Chirac, scrive il quotidiano della «gauche», parlerà in diretta televisiva lunedì sera, anche perché le altre serate tv sono già occupate dalle coppe europee di calcio.

Primo turno il 25 maggio e ballottaggio l'1 giugno, oppure l'8 e 15 giugno. Ieri un'ulteriore conferenza è venuta dalle parole di Michel Pericard, presidente del gruppo Rpr (neogolista, il partito di Chirac e Juppé): il capo dello stato - ha detto l'opponente Rpr - vuole avere le mani libere per un'intera legislatura per assicurare al paese le riforme ora bloccate dal tante volte criticato «corporativismo». «Credo - ha detto Pericard - che ci sia una sorta di blocco piuttosto che una crisi e senza dubbio è necessario, con un gesto forte, dare la parola all'opinione pubblica e consentire di sbloccare la riforma che è vitale per il nostro paese».

L'opposizione di sinistra, Lionel Jospin in testa, ha già fatto sapere di attendere «a piè fermo» l'annuncio e di essere pronta alla battaglia. I socialisti ritengono comunque che lo scioglimento del Parlamento equivalga a un'ammissione di «fallimento» da parte della maggioranza di centro-destra. Ieri un altro fronte del dubbio è stato aperto dal quotidiano «Le Monde», secondo il quale le elezioni anticipate servono a «dissuare una nuova rotta economica». Viste le difficoltà che anche la Francia - stancata dagli esperti internazionali di congiuntura - troverebbe nel far quadrare i suoi conti in vista dell'esame per entrare nella moneta unica, e considerando che sul fronte delle imposte Chirac si è formalmente impegnato ad abbassarle, ecco che la ricetta unica cui l'Eliseo potrebbe far ricorso è quella di una «ridefinizione del perimetro dello stato». Consultare i francesi, quindi, per sapere se accettare la violazione del «tabù» dello stato sociale.

ISRAELE: INSUFFICIENZA DI PROVE PER IL PREMIER E ALTRI DUE

Hebrongate: salvo Netanyahu

Non ancora decisa invece la sorte di Deri, figura chiave dello scandalo



GERUSALEMME — Il primo ministro Benjamin Netanyahu non sarà processato per lo scandalo «Hebrongate». Il procuratore generale Eliakim Rubinstein ha preso una decisione analoga nei confronti del ministro della Giustizia, Tsahi Hanegbi, e del direttore generale della presidenza del governo, Avigdor Lieberman, per insufficienza di prove. Secondo la tv, il procuratore generale, che nel corso di un lungo incontro ha esaminato le conclusioni presentate dalla polizia al termine dell'inchiesta insieme al sostituto procuratore di stato Edna Arbel, non ha ancora deciso la sorte di Arie Deri, figura chiave dello scandalo.

Le decisioni di Rubinstein non hanno allonta-

nato, tuttavia, il rischio di una crisi di governo.

Il ministro per la sicurezza interna, Avigdor Khailani, leader della piccola formazione di centro Terza Via (4 seggi alla Knesset), ieri ha ripetuto che per ragioni di credibilità Netanyahu dovrebbe dimettersi. «Se dovessero emergere casi di gravi irregolarità, non potremmo restare nel governo», ha dichiarato al Canale 1 della tv.

L'uscita della Terza Via non avrebbe effetti determinanti sulla tenuta del governo conservatore di Netanyahu. Più grave sarebbe, invece, il ritiro del Partito degli Immigrati, guidato dall'ex dissidente sovietico Natan Shariansky, che ha sei seggi.

Anche due ministri del Likud, il titolare delle finanze, Dan Meridor, e la

titolare delle comunicazioni, Limor Livnat, avrebbero maturato la decisione di dimettersi dalla relazione che sarà presentata da Rubinstein emergeranno dalle gravi responsabilità a carico del premier o dei suoi collaboratori.

All'origine dello scandalo ci sarebbe stato uno scambio di favori tra il primo ministro e lo Shas. Deri avrebbe promesso il suo sostegno all'accordo raggiunto da Netanyahu con la autorità palestinese su Hebron in cambio della nomina alla carica di procuratore generale di un avvocato amico di Netanyahu. Questi, rimasto in carica per sole 24 ore, avrebbe dovuto addomesticare un procedimento in corso nei confronti del leader dello Shas.

RIGUARDA UN TERZO DELLE PIU' BELLE COLLEZIONI AL MONDO

Usa-Russia, scoppia la guerra dei diamanti

MOSCA — La «guerra dei diamanti» tra Usa e Russia riguarda circa un terzo di una delle più belle collezioni del mondo, quella della tesoreria russa, esposta in una sorta di bunker scavato nel palazzo dell'Armeria del Cremlino, a Mosca. Oltre 100 pezzi prestati agli Stati Uniti per una serie di mostre, arricchite anche da alcuni gioielli giunti dall'Ermiteage di San Pietroburgo e pezzi sacri provenienti da monasteri russi.

La collezione del Cremlino è suddivisa in tre sezioni: quella delle pepite d'oro e di platino degli Urali (di ogni forma e dimensione), il patrimonio storico dei Romanov e infine le pietre grezze e i

lavori di gioielleria di epoca sovietica. Fu inaugurata nel 1964, prima di allora, dal 1917, i gioielli degli zar - in gran parte diamanti indiani lavorati dai migliori artigiani d'Europa - erano rimasti chiusi in anonime casse; poi l'Urss scoprì i suoi diamanti in Siberia e decise di esporli «rispolverando» anche quelli imperiali. Tra i pezzi storici, non s'è mossa dalla sua teca al Cremlino il più celebre: la favolosa corona di Caterina la grande, tempestata da migliaia di diamanti e sormontata da un enorme rubino. E' invece par-

tita per gli Stati Uniti la tormalina di 260 carati (detto «rubino rosa» o «rubino di Cesare») che Caterina fu donata da Gustavo III di Svezia. La trasferta americana è stata risparmiata a «regalia» come lo scettro e la sfera che gli imperatori russi si sono spossati l'un l'altro per smontare i simboli di alcuni onorificenze: ad esempio il collare reale della croce di Sant'Andrea, la più prestigiosa della casata Romanov, interamente formato da diamanti e incrostato d'oro nelle cerimonie più importanti.

LA COMMISSIONE NAZIONALITÀ DEL PARLAMENTO SLOVENO FA IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

Tv minoritarie «limitate»

Le trasmissioni per gli ungheresi sono ben al di sotto degli standard assicurati dalla Costituzione

**I ripetitori
costituiscono
l'handicap
per gli italiani**

sono chiare. Oltre al canone, si deve attingere alle sovvenzioni statali. La crisi che interessa l'ente radiofonico nazionale ha ripercussioni negative, ovviamente, anche sulla messa in onda dei programmi per le comunità nazionali. Si lamentano gli ungheresi, che per quanto riguarda la loro Tv rimangono ben lontani dagli standard minimi previsti, con soli 30 minuti settimanali invece di mezz'ora quotidiana.

Per quanto riguarda la minoranza italiana è di scottante attualità i trasmettitori, che non offro-

no più la possibilità di coprire adeguatamente tutto l'insediamento storico degli italiani dell'Istria e di Fiume oppure il territorio del Paese d'origine. E' stata fatta presente pure la questione dei quadri giornalisti di nazionalità italiana, provenienti dalla Croazia. Il governo di Lubiana non va oltre alla promessa di garantire anche in futuro a questi professionisti un regolare permesso di lavoro.

Come riferito da fonti slovene, la commissione per le nazionalità ha proposto all'esecutivo e alla Rtv di Slovenia di giungere a un accordo sul finanziamento dei programmi minoritari e della loro infrastruttura. Appoggiato anche l'impegno della Slovenia per pervenire a un accordo con i Paesi vicini sulla trasmissione dei programmi minoritari. Infine, è stato lanciato un appello per la proroga delle concessioni per tutte le frequenze di Tv Capodistria.



Il palazzetto in centro storico che ospita la sede di TeleCapodistria.

CAPODISTRIA, TRE SOTTO PROCESSO

Traffici di esplosivi Coinvolto uno 007

CAPODISTRIA — Al tribunale circondariale è incominciato il processo a carico di tre persone accusate di produzione e di traffico di esplosivi. Sul banco degli imputati si sono ritrovati Anton Knaflec, 40 anni, ex agente dei servizi di sicurezza del ministero per la Difesa, residente a Nova Gorica e gli imprenditori Veljko Muravac, 38 anni e Sulejman Kebir, 28 anni, quest'ultimo un albanese naturalizzato sloveno, entrambi temporaneamente residenti a Postumia.

Stando ai risultati delle complesse indagini gli inquirenti avrebbero appurato che, al termine di lunghe trattative, Knaflec si sarebbe deciso a fornire a Muravac e Kebir venticinque chilogrammi di esplosivo del tipo «Tnt» e «Hexogen», che viene usata, in particolare, nella guerriglia urbana per i poteri altamente dirompenti. Sempre stando alle imputazioni, lo scorso anno i due imprenditori si sarebbero incontrati anche, a più riprese, tra Sana e Postumia, con un gruppo di commercianti albanesi, ai quali avrebbero espresso il desiderio di acquistare grossi contingenti di esplosivo, il quale, con ogni probabilità era diretto ad un'organizzazione internazionale criminosa.

Nel corso degli interrogatori ai quali erano stati sottoposti dopo il loro arresto, i due imprenditori hanno fatto anche il nome di un certo Darko di un imprenditore italiano. Si tratterebbe di due mediatori che avrebbero dovuto finanziare l'operazione. Il passaggio di mano dell'esplosivo doveva avvenire in più fasi. Alla fine dello scorso anno, Knaflec si sarebbe deciso a procurare a Muravac i primi cinque chilogrammi di esplosivo, che, più tardi Muravac avrebbe consegnato a Kebir, dietro versamento di un acconto di 4.300 marchi (all'incirca 4 milioni e trecentomila lire). Infine l'8 gennaio in un albergo di Postumia è scattata la trappola. Mentre Muravac si apprestava a consegnare a Kebir gli altri 20 chilogrammi di esplosivo, entrambi sono stati bloccati dalla polizia, che, già da tempo, seguiva i loro spostamenti. E due giorni dopo è finito in manette anche l'ex agente di servizi di sicurezza del ministero per la Difesa sloveno.

UNA GUIDA (IN TRE LINGUE) PER CONOSCERE IDRIA E CERKNO

«Vivere» il lavoro in miniera

Tra le curiosità da visitare nella città slovena, il «Pozzo Antonio», costruito nel 1500

CAPODISTRIA — Dedicata alla regione di Idria e di Cerkno è in distribuzione una nuova guida di informazioni turistiche con testo anche in lingua italiana, oltre a quella slovena e inglese, a cura dei due comuni. Il volumetto illustra compiutamente una regione prodiga di bellezze paesaggistiche e di monumenti artistico-culturali. Un'area che si trova «dietro l'angolo» visto che è facilmente raggiungibile dal Friuli Venezia Giulia, via Aidussina (Ajdovscina) o prendendo l'autostrada Postumia-Lubiana, uscita Logatec. Da qui ci sono ancora ventisette chilometri sino ad Idria e quarantasette sino a Cerkno.

L'attività mineraria, a quella del merletto e all'etnografia, nonché alle opere d'arte (un centinaio), che sono state donate all'Istituzione museale dalla gallerista romana Valentina Orsini Mazza, nativa di Idria. D'estate, nel cortile del maniero vengono organizzati spettacoli e concerti. Il castello può essere visitato ogni giorno, inclusi il sabato, la domenica e le festività, dalle 9 alle 18. Ampia attenzione viene dedicata ai luoghi più caratteristici dei dintorni di Idria e meritevoli di una visita. Ne ricordiamo due. Il primo è il «Pozzo Antonio». Si tratta di un museo «vivente»: il pozzo, costruito nel 1500, lungo un chilometro e mezzo, largo 600 metri e profondo 400, consente di provare in breve tempo (il giro dura un'ora e un quarto) quali fossero le condizioni di lavoro dei minatori di Idria.

Il secondo è il lago Selvaggio (Divje jezero) e le «klavze», le barriere che munivano i fiumi Idrijca e Belca usati in passato per il trasporto del legname. Si prosegue con Cerkno, cittadina che non ha nulla del passato della prima, ma vanta una sua caratteristica particolare: la «klavarija», cioè l'antica cerimonia degli ultimi tre giorni di Carnevale durante la quale i protagonisti, i «klavari», indossano artistiche maschere in legno lavorate a mano e «giustiziano» l'anno vecchio. Le maschere sono conservate nel locale museo accanto a una collezione dedicata al lavoro dei partigiani negli ospedali segreti e nelle tipografie della regione durante la seconda guerra mondiale (Ospedale partigiano Franja).

A GIUGNO, GRAZIE A UIE E UPT Visita in Toscana per i connazionali di Zara e Spalato

TRIESTE — La Toscana, si sa, è la culla della lingua italiana e costituisce, quindi, la meta ideale per i nostri connazionali che vogliono «rischiare i panni in Arno» come diceva il nostro buon Manzoni. Di questo parere sono stati gli italiani di Zara e di Spalato, i quali, subito accontentati, hanno chiesto all'Università popolare di Trieste e all'Unione italiana che il loro viaggio primaverile in Italia previsto dai due enti fra le varie attività di conservazione linguistica culturale riguardasse quest'anno la Toscana e in particolare Pisa e Siena. La comitiva formata da connazionali di Zara e per metà da italiani di Spalato, partirà il 6 giugno e sarà guidata dal prof. Roberto Ambrosi, il quale in questi giorni è stato sia a Zara che a Spalato per tenere lezioni propedeutiche al viaggio, corredate con numerose diapositive. Molto numerosa la partecipazione dei connazionali, specialmente a Zara. Il prof. Ambrosi era accompagnato dal segretario generale aggiunto dell'Università popolare di Trieste, che ha approfittato dell'occasione per incontrarsi con il presidente delle due lontane comunità e affrontare con essi i molteplici problemi che ne impegnano lo sviluppo e l'attività.

LA LETTERA / CONTRO I RICATTI DEGLI «ORFANI DI TITO»

«La ricerca della verità storica necessaria a un futuro di pace»

Ma è possibile che esistano ancora oggi personaggi i quali vogliono farci credere che il maresciallo Tito è stato una specie di Robin Hood nascosto nelle foreste assieme alla sua allegra brigata? Che negano la tragica realtà della pulizia etnica di cui sono rimasti vittime gli italiani autoctoni e non dell'Istria e della Dalmazia, riducendo il tutto a un esiguo numero di fascisti «doverosamente» giustiziati? Che minacciano, con presuntuosa sicurezza, ritorsioni se soltanto si cerca di fare luce su esiziali vicende storiche sulle quali è stato imposto per troppi anni il «Silence, please»?



sono gli ex attivisti e attuali nostalgici plauditori della dittatura del proletariato titina i quali, sentendosi ancora in servizio permanente, si oppongono a qualsiasi rivisitazione dell'epoca e aprono un fuoco di sbarramento contro storici che si prefiggono di studiare vicende ancora oscure non per rincorrere odi, ma per necessità di chiarezza, e contro magistrati legittimati ad appurare la verità e applicare una giustizia riparatrice, se pur postuma, per tante,

troppe vittime innocenti. Questi epigoni di un regime da tempo tumulato, usano l'ignobile arma del ricatto minacciando rivelazioni su eventuali crimini compiuti dagli italiani, pur sapendo quanto di peggio c'è all'interno del loro vaso di Pandora! Tutto ciò non dovrebbe sorprendere in quanto fa parte del «deja vu» del più vetero sistema marxista, tuttavia riesce a provocare reazioni sdegnate. Comunque sia, a que-

sti orfani del maresciallo Tito, campioni di una intrinseca illiberalità, è doveroso far sapere come i loro ricatti producano scarsi effetti in una società democratica che ha ripudiato il fascismo con tutti i suoi orrori ed errori, relegandolo fra le peggiori pagine della storia di questo nostro secolo, anzi, il confrontarsi con la realtà e la chiarezza storica vengono ritenuti fattori auspicabili perché propedeutici alla costruzione e al mantenimento di un futuro di pace nel quale le atrocità e l'odio, provocati da nazionalismi esasperati, non trovino più locazione. E stando così le cose, l'arma del ricatto è un'arma spuntata in partenza. Forse è giunto il momento che questi signori escano dalla loro anonima ibernazione ideologica, si liberino della sindrome antifascista e si rendano conto che la verità, qualsiasi essa sia e da qualsiasi parte stia, bisogna prima o poi confrontarsi. Myriam Andreatini Sfilii

IL MONOSTAB «MARCONI» DELL'ADRIATICA

Riprende il 21 maggio la linea Trieste-Istria

TRIESTE — Il 21 maggio prossimo il monostab «Marconi» della Compagnia di navigazione «Adriatica» di Venezia riprenderà, per il settimo anno consecutivo, il servizio stagionale tra Trieste e l'Istria, con produzione, in alta stagione, per Lussinpiccolo. La partenza dal capoluogo giuliano è fissata per ogni giorno, ad eccezione del martedì, giornata di riposo, alle ore 8 e il ritorno alle 20.30. A giorni alterni il «salotto galleggiante», com'è considerato il «Marconi», prima di seguire l'itinerario istriano, farà tappa a Lignano (venerdì, giovedì e sabato) e a Grado (mercoledì, venerdì e domenica). Il monostab toccherà Pirano e tutti gli altri giorni sosterà dalle 12 alle 16.30. Dal 2 luglio al 31 agosto prossimi, il sabato e la domenica proseguirà per Lussinpiccolo (arrivo alle 14 e partenza alle 14.50) e il lunedì che a Parenzo. Nel mese di settembre, dall'1 al 29, data conclusiva della linea Alto Adriatico, nel-

l'itinerario saranno escluse Lignano e Grado. Alcune tariffe: biglietto di andata e ritorno, per persona, Trieste-Lignano e Grado: 20 mila lire, Trieste-Pirano: 30 mila, Trieste-Brioni: 75 mila e Trieste-Lussinpiccolo: 130 mila lire. Sono previste riduzioni per gruppi di almeno 10 e 25 persone, per persone che

abbiano compiuto i 60 anni, per gruppi familiari composti da un minimo di 3 a un massimo di 5 persone e metà tariffa per i ragazzi dai 4 ai 12 anni non compiuti. Inoltre, è importante sapere che in sosta giornaliera l'accesso all'isola di Brioni è consentito tramite visita guidata (il relativo compenso va regolato con l'Agenzia del porto d'imbarco e con le Agenzie munite della biglietteria della Compagnia), che non è ammesso il trasporto di animali e che come documenti per l'ingresso in Slovenia e in Croazia sono necessari il passaporto o la carta d'identità valida per l'espatrio. Lo scorso con il monostab «Marconi», con una capacità di 300 passeggeri e una velocità di 34 nodi, hanno viaggiato 26 mila persone con una favorevole ripresa dopo la «catastrofica» stagione del '94 (13.200 passeggeri) e contro le 22 mila del '95 e le proiezioni per la corrente sono molto ottimistiche. C'è stato un «ritorno alla grande» di italiani e austriaci e le mete preferite sono state Brioni e Rovigno.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,22 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 275 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/93,10 = 1.100 Lire/
CROAZIA	Kuna/4,35 = 1.196 Lire/
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/85,80 = 1.013 Lire/
CROAZIA	Kuna/4,02 = 1.105 Lire/

* Dati forniti dalla Spazio Banca Nipote di Capodistria

Scoperte due formule geniali per arrivare a Piaggio.

Come siete messi in matematica? Non importa, perché le nuove formule Piaggio e Gilera sono così geniali che le capirete al volo. Per un nuovo Free, Zip (base e disco), Vespa 50 PK, avrete 400.000 lire* in più per il vostro usato, oppure 500.000 lire* in più per Typhoon 50, Zip H2O, Sfera, NRG MC2 o NTT. Non avete un usato? Potrete scegliere un finanziamento fino a 4.500.000 lire in 18 mesi senza interessi**. Piaggio e Gilera: proprio due formule geniali.

Supervalutazione = { fino a [(500.000 lire) in +] × ($\frac{\text{il tuo USATO}}{\text{USATO}}$) }

OPPURE

Finanziamento = { (4.500.000 lire) in [($\frac{18}{\text{mesi}}$) a ($\frac{\text{tasso}}{\text{ZERO}}$)] }

* Base di valutazione per l'usato (solo veicoli 50 cc di qualunque marca e modello, purché in normale stato d'uso): Eurotax Due Ruote II 96 (pubblicazione Blu riservata a chi acquista). ** Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Importo finanziato: L. 4.500.000. Durata del finanziamento: 18 mesi. Importo rata mensile: L. 250.000. T.A.N.: 0,00%. T.A.E.G.: 4,40%. Spese d'istruzione pratica a carico Cliente: L. 150.000. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni finanziarie praticate, consultare i prontuari analitici. L'offerta è valida fino al 15/05/97 e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

È un'iniziativa dei **PIAGGIO CENTER** e della rete di vendita **PIAGGIO e GILERA**

S'INIZIA IL 29 APRILE IN COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI LA DISCUSSIONE DEL TESTO DI LEGGE

Sloveni, battaglia sulla tutela

An promette una «durissima e totale» opposizione e annuncia la presentazione di duemila emendamenti

TRIESTE — I primi tentativi risalgono addirittura agli anni Settanta quando, dopo la firma del Trattato di Osimo, il governo nazionale di allora decise di istituire un'apposita commissione che elaborasse una legge per la tutela della minoranza slovena in Italia. Ma l'iniziativa naufragò. Poi fu la volta dell'allora senatore del Pci Stojan Spetic, quindi arrivò il turno dell'attuale senatore Darko Bratina.

Ora invece la legge approvata al comitato ristretto della commissione affari costituzionali della Camera, che la affronterà a partire dal 29 aprile, porta il nome del deputato dell'Unione Valdotina Luciano Caveri. Ma il testo, più o meno, è sempre lo stesso. In un primo momento sembrava infatti che il Governo Prodi fosse pronto a presentare un suo testo. E anche per questo il senatore goriziano del Pds Bratina aveva rinunciato a ripresentare la sua ini-

ziativa. Poi invece, avendo raggiunto un'intesa fra tutte le espressioni della minoranza slovena presenti nei vari partiti del centro sinistra, si è scelto di ripresentare la proposta di legge, con la firma di Caveri, del quale è nota la collaborazione quasi storica con il movimento locale dell'Unione slovena.

In un primo momento il relatore avrebbe dovuto essere Marco Boato, del gruppo Misto, poi approdato invece in Commissione Bicamerale. Così la scelta è caduta su Domenico Maselli dell'Ulivo. Definiti dunque i principali aspetti tecnici, la legge di tutela per la tutela della minoranza slovena in Friuli-Venezia Giulia si trova ora a dover affrontare i primi nodi politici. Nodi che, nel pieno della campagna elettorale per le amministrative, rischiano anche di essere dirimenti.

Una cosa è comunque chiara: l'opposizione della componente locale di

Menia: «Siamo contrari ai privilegi non alla regolamentazione della questione».

Ma il senatore pidiessino Darko Bratina

liquida la polemica come anacronistica

An sarà «durissima e totale», come annuncia lo stesso deputato Roberto Menia, che aggiunge di volere presentare duemila emendamenti, per «difendere i diritti di Trieste italiana». Il parlamentare non usa mezze parole. «La proposta di legge», afferma infatti, «è, nei contenuti, assolutamente folle: pretende, infatti, di bilinguizzare integralmente Trieste e Gorizia, oltre alle loro province ed anche parte di quella di Udine. E' inoltre offensiva nei confronti dell'identità e dei sentimenti degli italiani dei confini orientali».

Il deputato di An contesta infatti la previsione dell'obbligo di personale bilingue in tutta la pubblica amministrazione e nei servizi di pubblico interesse, che a suo giudizio determinerebbe, tra l'altro, «la garanzia dell'assunzione per tutti gli sloveni (che andrebbero a costituire un esercito di traduttori di loro stessi) e di disoccupazione per gli italiani».

Un totale quindi di An a qualsiasi tipo di legge di tutela della minoranza slovena? Roberto Menia assicura di no, malgrado le sue durissi-

me dichiarazioni, e precisa che «Alleanza Nazionale vuole giungere ad una chiusura definitiva e giusta della questione slovena, ma dice no ai privilegi agli sloveni e alle prevaricazioni ai danni degli italiani».

Ma per una voce che contesta aspramente tale iniziativa, ve ne è un'altra che invece sottolinea l'importanza di questo nuovo iter parlamentare. Martin Breclj, segretario dell'Unione slovena, forza che ora si riconosce nell'Ulivo, ci tiene infatti a sottolineare come tale proposta di legge «non

sia per nulla estremista, ma anzi molto equilibrata». «E' ovvio - aggiunge Breclj - che An sia in cerca di argomenti demagogici da sfruttare in campagna elettorale. Ma l'elettorato triestino e quello regionale non è più quello di una volta. La stessa società è cambiata. La soluzione dei problemi legati alla tutela della minoranza slovena è stata a lungo bloccata dalla situazione internazionale. Ma ormai lo scenario è cambiato». Il segretario dell'Ulivo si spinge anche oltre ricordando l'impegno proprio su questi stessi argomenti dello stesso ministro Martino del governo berlusconiano di centro-destra.

«Finalmente - aggiunge Breclj - stiamo per cancellare questa macchia che da anni resiste sulla democrazia italiana».

Già, ma come risponde Breclj alle contestazioni di Menia sui segnali stralini bilingui, i gonfalon dei comuni anche in sloveno (oltretutto anche in paesi non certo a ridosso del confine) o al problema del personale bilingue da assumere nei vari uffici pubblici? «Si fa confusione su cosa sia il bilinguismo - replica subito il segretario dell'Unione slovena - Qui nessuno vuole imporre niente a nessuno. La legge in realtà serve solo a garantire diritti ai cittadini italiani di lingua slovena. Nulla di più. E poi sinceramente mi sembra che quella di Menia sia ormai una voce stonata anche all'interno di An».

Anche per il senatore pidiessino di Gorizia Darko Bratina questo tipo di polemiche sono anacronistiche. «Queste posizioni potevano essere plausibili 15-20 anni fa - commenta Bratina - E Menia non si accorge che facendo così proprio lui diventa anti-nazionalista e anti-italiano. Senza leggi di questo tipo infatti l'Italia non potrà mai entrare in Europa perché non sarà mai a livello delle democrazie degli altri paesi».

Federica Barella



PROPOSTA DI LEGGE

Art. 1.
(Riconoscimento della minoranza slovena)

1. La minoranza di lingua slovena presente nelle province di Trieste, Gorizia e Udine è riconosciuta e tutelata... in conformità ai principi generali dell'ordinamento ed ai principi proclamati nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, nelle convenzioni internazionali e nei trattati sottoscritti dal Governo italiano.

Art. 2.
(Ambito territoriale di applicazione della legge)

1. Le misure di tutela della minoranza slovena previste dalla presente legge si applicano, alle condizioni e con le modalità indicate nella legge stessa, nel territorio in cui la minoranza è tradizionalmente presente. In tale territorio sono considerati inclusi i comuni indicati nella tabella di cui all'allegato A alla presente legge.

Art. 3.
(Commissione speciale per i problemi della minoranza slovena)

1. Con decreto del Presidente della Repubblica emanato, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, è istituita, con sede a Trieste, la Commissione speciale per i problemi della minoranza slovena.

Art. 4.
(Nomina, cognomi e denominazioni slovene)

1. Gli appartenenti alla minoranza slovena hanno il diritto di dare ai propri figli nomi sloveni. Essi hanno inoltre il diritto di avere il proprio nome e cognome scritti o stampati in forma corretta secondo l'ortografia slovena in tutti gli atti pubblici.

2. Il diritto alle denominazioni, agli emblemi ed alle insegne in lingua slovena spetta sia alle imprese slovene sia alle altre persone giuridiche, nonché ad istituti, enti, associazioni e fondazioni sloveni.

Art. 5.
(Uso della lingua slovena nella pubblica amministrazione)

1. Gli appartenenti alla minoranza slovena residenti nei territori dei comuni indicati nella tabella di cui all'allegato A alla presente legge hanno diritto di usare anche la propria lingua nei rapporti con le autorità amministrative e giudiziarie locali, nonché con i concessionari di servizi di pubblico interesse, e di ricevere risposta in tale lingua:

a) nelle comunicazioni verbali, di norma direttamente o per il tramite di un interprete;

b) nella corrispondenza, con almeno una traduzione allegata al testo italiano.

2. Gli atti ed i provvedimenti di qualunque specie, compresi gli atti destinati ad uso pubblico e rilasciati in base a moduli predisposti, che riguardino gli appartenenti alla minoranza slovena sono redatti in italiano o sloveno o accompagnati da traduzione in lingua slovena. Le stesse disposizioni si applicano anche per gli avvisi e le pubblicazioni ufficiali.

3. Al fine di rendere effettivi ed attuabili i diritti di cui ai commi 1 e 2 le amministrazioni interessate, compresa l'amministrazione dello Stato, adottano le necessarie misure adeguando i propri uffici, l'organico del personale e la propria organizzazione interna.

Art. 6.
(Uso della lingua slovena negli organi elettivi)

1. Negli organi collegiali e nelle assemblee elettive operanti nel territorio di cui all'articolo 2 è riconosciuto il diritto all'uso della lingua slovena negli interventi orali e scritti, nonché nella presentazione di proposte, mozioni, interrogazioni ed interpellanze, compresa l'eventuale attività di verbalizzazione.

Art. 7.
(Insegne pubbliche e toponomastica)

1. Con decreto del presidente della giunta regionale... sono determinati i comuni e le frazioni di comune in cui l'uso della lingua slovena è previsto in aggiunta a quella italiana nelle insegne degli uffici pubblici, nella carta ufficiale e, in genere, in tutte le insegne pubbliche, nonché nei gonfalon. Le

ECCO I PRINCIPALI ARTICOLI DELLA PROPOSTA DI LEGGE CRAVERI

stesse disposizioni si applicano anche per le indicazioni toponomastiche e per la segnaletica stradale.

Art. 8.
(Scuole pubbliche con lingua d'insegnamento slovena)

1. La minoranza slovena ha diritto a scuole pubbliche di ogni ordine e grado, comprese quelle di indirizzo artistico e musicale, con lingua d'insegnamento sloveno.

Art. 9.
(Disposizioni per la provincia di Udine)

1. Nelle scuole materne site nei comuni della provincia di Udine compresi nella tabella di cui all'allegato A alla presente legge la programmazione educativa comprende anche argomenti relativi alle tradizioni, alla lingua ed alla cultura locali da svolgere in lingua slovena.

2. Negli istituti di istruzione obbligatoria siti nei comuni di cui al comma 1 è impartito l'insegnamento della lingua slovena, della storia, delle tradizioni e della cultura locali.

Art. 10.
(Organi per l'amministrazione scolastica)

1. Nell'ambito di ciascuno dei provveditorati agli studi di Trieste, Gorizia ed Udine è istituito uno speciale ufficio per la trattazione degli affari riguardanti l'istruzione in lingua slovena. Gli uffici sono dotati di apposito personale amministrativo e direttivo.

Art. 12.
(Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativo)

1. È istituito l'Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativo delle scuole con lingua d'insegnamento slovena. L'Istituto ha personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia amministrativa.

Art. 13.
(Istruzione musicale)

1. Le scuole di istruzione musicale in

lingua slovena attualmente funzionanti nelle province di Trieste, Gorizia ed Udine sono riconosciute come conservatorio di musica statale operante in ambito regionale.

Art. 14.
(Fondo di sostegno per le iniziative ed attività della minoranza)

1. È istituito un fondo speciale per sostenere le attività e le iniziative culturali, artistiche, sportive, ricreative, scientifiche, educative, informative o editoriali promosse e svolte da istituzioni ed associazioni della minoranza.

3. Per il triennio 1996-1998 è destinata al fondo di cui al comma 1 la somma complessiva di lire 30 miliardi, in ragione di lire 10 miliardi per ciascun anno.

Art. 15.
(Rapporti con la Repubblica di Slovenia)

1. Il Governo assume le iniziative necessarie, anche di carattere normativo, al fine di agevolare e favorire i rapporti tra le popolazioni di confine e tra la minoranza slovena e le istituzioni culturali della Repubblica di Slovenia, nell'osservanza dei principi e delle finalità di cui alla presente legge.

Art. 16.
(Associazioni sportive slovene)

1. L'Unione delle associazioni sportive slovene - Zdruzenje slovenskih sportnih društev v Italiji in Italia è riconosciuta quale ente di promozione sportiva, anche in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 32, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1986, n. 157.

Art. 17.
(Teatro stabile sloveno)

1. Il «Teatro stabile sloveno di Trieste - Slovensko stalno gledališče» è riconosciuto come organismo di produzione teatrale a gestione pubblica con particolari caratteristiche anche agli effetti delle relative contribuzioni a carico dello Stato.

Art. 18.
(Restituzione di beni immobili)

1. Il «Narodni dom» (ex hotel Holkan)

di Trieste, la casa di cultura «Narodni dom», di Trieste, Rione San Giovanni, costituita da edificio, cortile ed accessori, ed il «Trgovski dom» di Gorizia sono assegnati al demanio della regione Friuli-Venezia Giulia per essere destinati, in uso gratuito, alla minoranza slovena, e le relative modalità di uso e di gestione sono stabilite con legge regionale, d'intesa con la Commissione di cui all'articolo 3.

Art. 19.
(Tutela del patrimonio storico ed artistico)

1. Ai fini di cui all'articolo 9 della Costituzione la regione Friuli-Venezia Giulia, le province ed i comuni indicati nella tabella di cui all'allegato A alla presente legge adottano misure di tutela nel rispetto anche delle caratteristiche peculiari delle località abitate dalla minoranza slovena, sia che si riferiscano ai monumenti storici ed artistici oppure ai tipi di insediamenti umani, sia che riguardino le usanze tradizionali ed altre forme di espressione della cultura della popolazione.

Art. 20.
(Tutela degli interessi sociali, economici ed ambientali)

1. Nei territori di cui all'articolo 2 l'assetto amministrativo, l'uso del territorio, i piani di programmazione economica, sociale ed urbanistica e la loro attuazione devono tendere alla salvaguardia delle caratteristiche etniche di tali territori. A tale proposito negli organi competenti deve essere garantita un'adeguata rappresentanza della minoranza slovena.

Art. 21.
(Organizzazioni ed attività sindacali)

1. Alle organizzazioni sindacali e di categoria costituite tra gli appartenenti alla minoranza slovena, che per la loro consistenza e diffusione sul territorio di cui all'articolo 2 abbiano carattere di rappresentatività all'interno della minoranza, sono estesi, in ordine all'esercizio delle attività sindacali in genere ed al diritto alla rappresentanza negli organi collegiali della pubblica amministrazione e degli enti operanti nei settori di interesse, i diritti

riconosciuti dalla legge alle associazioni ed organizzazioni aderenti alle confederazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale.

Art. 22.
(Tutela penale)

1. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque viola i diritti riconosciuti e tutelati dalla presente legge ovvero offende ed ingiuria le persone per la loro appartenenza etnica slovena o limita e impedisce alle stesse l'uso della propria lingua, è punito ai sensi del decreto-legge 26 aprile 1995, n. 122, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 1993, n. 205.

Art. 26.
(Competenze regionali e delega al Governo)

1. Il Governo è delegato ad emanare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Commissione di cui all'articolo 3, un decreto legislativo al fine di consentire, in conformità ai principi desumibili dalla presente legge, l'elezione di un deputato e di un senatore, appartenenti alla minoranza slovena, attraverso un meccanismo di attribuzione dei seggi a valere sulla quota proporzionale sia per la Camera dei deputati che per il Senato della Repubblica nella circoscrizione del Friuli-Venezia Giulia.

Allegato A
(Articolo 2)

Provincia di TRIESTE: comuni di DUINO AURISINA, MONRUPINO, MUGLIA, SAN DOLIGO DELLA VALLE, SGOINICO e TRIESTE.

Provincia di GORIZIA: comuni di CORMONS, DOBERDO DEL LAGO, DOLEGNA DEL COLLO, GORIZIA, MONFALCONE, RONCHI DEI LEGIONARI, SAGRADO, SAN FLORIANO DEL COLLIO e SAVOGNA D'ISONZO.

Provincia di UDINE: comuni di ATTIMIS, CIVIDALE DEL FRIULI, DRENCHIA, FAEDIS, GRIMACCO, LUSEVERA, MALBORGHETTO-VALBRUNA, MONTENARS, NIMIS, PONTERIV, PREPOTTO, FULFERO, RESIA, SAN LEONARDO, SAN PIETRO AL NATASONE, SAVOGNA, STREGNA, TATEANA, TARGENTO, TARVISIO e TORREANO.



CR TRIESTE
BANCA SPA

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori azionisti della CR TRIESTE - BANCA SPA sono convocati in assemblea il giorno:

mercoledì 30 aprile 1997 alle ore 17.30

in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 2 maggio 1997 alla stessa ora in seconda convocazione, presso il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia "Politeama Rossetti" di Trieste - Viale XX Settembre n. 45, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE ORDINARIA

1. Comunicazioni del Presidente
2. Bilancio al 31 dicembre 1996; relazione degli amministratori sulla gestione sociale; relazione del Collegio sindacale; deliberazioni relative conseguenti;
3. Riparto dell'utile netto d'esercizio con proposta di accantonamento di parte di esso alla Riserva acquisto azioni proprie
4. Modifica regolamento per Riserva acquisto azioni proprie in conseguenza dell'incremento del relativo fondo

PARTE STRAORDINARIA

1. Comunicazioni del Presidente
2. Modifica dello Statuto sociale:
 - art. 10, 13, 14 e 15 (assemblea)
 - art. 16, 17, 18 e 19 (consiglio di amministrazione)
 - art. 20 e 21 (comitato esecutivo)
 - art. 22 (presidente)
 - art. 23 (collegio sindacale)
 - art. 26 (liquidazione)
 - Titolo V - Disposizioni finali: art. 28 (ex novo)
 - Titolo VI - Norme transitorie: art. 29 (ex novo)
 - Regolamento assembleare (rif. art. 13 dello Statuto)

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i soci portatori di azioni aventi diritto al voto che abbiano depositato almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea le loro azioni presso qualsiasi sportello della CR TRIESTE - BANCA SPA.

Trieste, 12 aprile 1997

IL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE

DOMANI L'ATTESA RIUNIONE DELLA COALIZIONE GIUNTALE IN UN «RITIRO» DI FAEDIS

Maggioranza fra politica e yoga

In un agriturismo della zona, presidente, assessori e consiglieri alle prese con il futuro della Regione

UDINE — Una disponibilità massima di 30 posti, assoluta necessità di prenotare per tempo, prezzi meno stracciati rispetto ad altre aziende analoghe, ma in cambio la possibilità di organizzare seminari di studio, corsi di agricoltura biologica e addirittura sedute di yoga.

Chissà quale di queste particolarità ha spinto gli esponenti della coalizione giuntale dell'Ulivo a scegliere l'agriturismo «Casa del Grivo» di Faedis quale sede per domani una mega-vertice di maggioranza? I diretti interessati giurano di aver cercato unicamente un posto lontano dalle sedi ufficiali, in cui potersi isolare almeno per una giornata al riparo soprattutto dai telefoni cellulari. E forse c'è da crederci. A quanto pare infatti, soprattutto nel corso delle ultime riunioni di coalizione il presidente Cruder in testa, ma anche molti altri esponenti dei vari partiti, hanno perso la pazienza di fronte al continuo andirivieni di assessori e consiglieri, disturbati anche dal perenne trillio dei telefoni.

E così la scelta è stata a questo punto obbliga-

ta. Ed ecco come è saltato fuori «Casa del Grivo», un luogo abbastanza fuori dal mondo e soprattutto in una zona dove, si spera, i telefoni cellulari non abbiano la necessaria copertura di rete.

Quello di domani in ogni caso non sarà un appuntamento di riflessione, né tantomeno di confronto con il mondo intellettuale regionale di centro-sinistra (impegno più volte annunciato, ma mai concretizzatosi fino ad oggi). All'ordine del giorno della megariunione di maggioranza ci sono infatti molti, forse anche troppi, argomenti politici e amministrativi davvero importanti: il riordino creditizio, la riforma elettorale, la legge sull'urbanistica, l'agenzia regionale per l'ambiente, la questione della riforma delle agenzie di promozione turistica, l'applicazione della legge costituzionale 2.

Gli esponenti della coalizione sono comunque ottimisti: almeno due o tre punti di quelli sopralencati dovrebbero poter essere affrontati. E magari finalmente anche risolti.

fe.ba.

ALLARME A TAIPANA E PREONE

Ancora fiamme in Friuli Ma ormai si attende l'annunciata pioggia

UDINE — E' in fase di miglioramento la situazione degli incendi boschivi sull'arco montuoso del Friuli-Venezia Giulia. La situazione che tiene ancora sulla breccia il personale (15 forestali, 84 volontari antincendio boschivo, 4 vigili del fuoco) è quella relativa agli incendi di Taipana e di Preone. Ieri sono stati trasportati in quota un centinaio di volontari guidati dai forestali per sferrare l'attacco finale a un incendio che anche nella scorsa notte era visibile dall'intera pianura friulana. Sul Mongrande di Taipana il fuoco ha già percorso una superficie di circa 850 ettari con tre fronti attivi per uno sviluppo complessivo di due chilometri e mezzo; ha interessato fortunatamente soltanto

praterie di alta quota e mughetta. Anche a Preone il fuoco è ancora attivo. Buone notizie, per il momento, da Barcis, dove forestali e volontari hanno comunicato il buon esito degli interventi. L'incendio che divampava dal giorno di Pasqua si può considerare spento ma per maggior sicurezza, data l'impervietà della montagna, la stazione forestale di Barcis ha chiesto che l'elicottero in azione a Taipana, completato il trasbordo dei volontari, compia un volo di perlustrazione sul Monte Lupo.

La sospirata pioggia, prevista dagli esperti perdomani, potrebbe avviare la crescita dell'erba nelle zone boscate e a rischio, elemento determinante per la diffusione del fuoco.

UN INSEGUIMENTO DI DUE ORE

Motociclisti in fuga di fronte ai carabinieri per un po' di marijuana

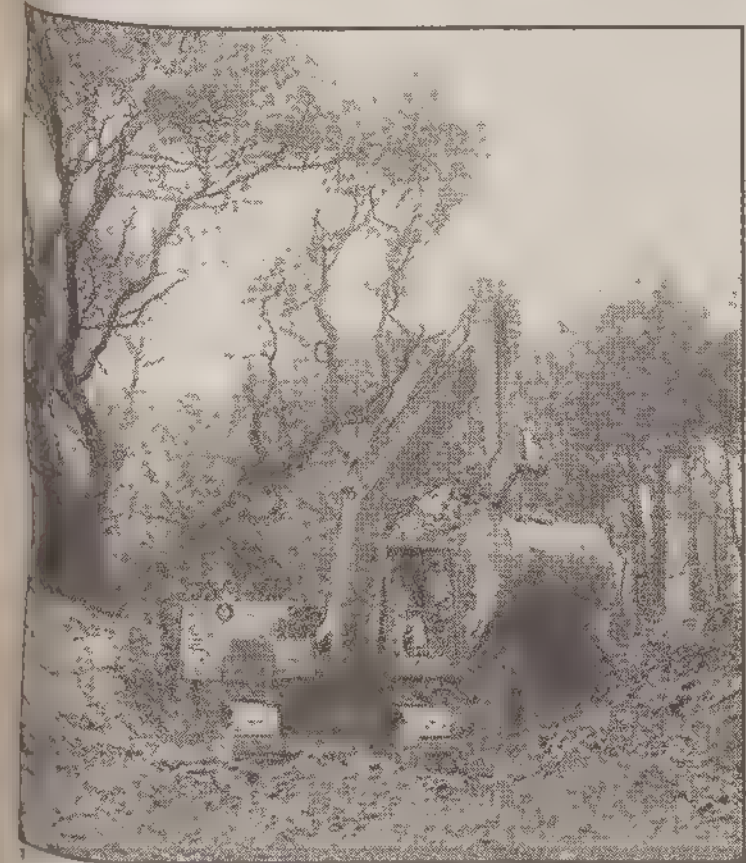
UDINE — I carabinieri di Palmanova sono stati impegnati durante la notte tra venerdì e sabato in un lungo inseguimento, nell'ambito di un'operazione anti stupefacenti, che ha portato al controllo di quattro persone e al fermo di una queste, già rilasciata. I militari, a bordo di un'automobile civetta, avevano avvicinato per un controllo, nella zona di Pocenia, una vettura, con due persone a bordo, e due motociclisti. I quattro, che poi hanno dichiarato di non avere capito che si trattava di un controllo dei carabinieri, si sono dati alla fuga, credendosi seguiti da qualche malintenzionato. L'inseguimento è durato quasi

due ore e si sono sentite anche degli scoppi che avevano fatto pensare a colpi d'arma da fuoco, ma che in realtà sarebbero stati provocati dai tubi di scappamento delle due motociclette. Una volta raggiunti, i quattro sono stati identificati e il conducente dell'automobile, un giovane di Morsano, di 22 anni, ha portato i carabinieri sul luogo dove aveva gettato, durante la fuga, un involucre con 10 grammi di marijuana. Il giovane è stato fermato e questa mattina la procura della Repubblica di Udine ne ordinata la rinvio in libertà. Gli altri tre, anche loro della provincia di Pordenone, erano stati subito rilasciati.

IL DIRETTORE DELLA FONDAZIONE: «BLOCCATE LA COSTRUZIONE DELLA CASERMA»

Ex Opp: la Benetton insorge

Per Luciani il manufatto destinato ai carabinieri fa a pugni con il progetto di riuso dell'area



Servizio di

Furio Baldassari

Come far convivere una caserma dei carabinieri con un'area che si vorrebbe riforestare e chiudere quanto più possibile al traffico? Domanda retorica, visto che la risposta è ovvia: impossibile. Ed è sulla base di questa constatazione che, da Treviso, la Fondazione Benetton fa arrivare il segnale della sua profonda inquietudine. E' nei suoi uffici, infatti, che si è lavorato per oltre un anno e mezzo al noto progetto di ristrutturazione del comprensorio dell'ex Opp. Ed è sempre nei suoi uffici che hanno fatto salti alti e bassi quando l'eco della polemica rionale sull'opportunità o meno di continuare nella costruzione

ne del manufatto destinato all'Arma è arrivata alle loro orecchie. «Il nostro dissenso sul proseguimento dei lavori è totale, assoluto - puntualizza un allibito Domenico Luciani, direttore della Fondazione e coordinatore del progetto San Giovanni - anche perché sembra nascere da un guazzabuglio, da un disordine totale dei poteri. E' devastante che da una parte ci sia chi ha proposto la salvaguardia del comprensorio, accolto il nostro progetto con applausi (ministro Veltroni compreso) e dall'altra, non si sa sulla base di quali direttive, si faccia andare avanti un'edificazione che è totalmente estranea, distonica con le nostre idee sull'ex Opp».

L'ennesimo caso della

mano destra che non sa quello che fa la sinistra? Qualcosa di più. Luciani ricorda infatti che la linea ideale che uniforma il progetto prevede l'eliminazione di almeno il 5 per cento delle costruzioni esistenti, per ripristinare il verde, e di quasi il 60 per cento delle superfici asfaltate, oltre a contemplare una soluzione viaria che, nei fatti, dovrebbe bloccare l'attraversamento automobilistico dell'area da un capo all'altro. A meno, dunque, di non pensare alla caserma come a una specie di Fort Apache, bloccato nel mezzo del nulla e senza strade di collegamento, i due progetti fanno letteralmente a pugni. «Siamo amareggiati e preoccupati - aggiunge Luciani - anche perché in questo ca-

so non si sa a chi rivolgersi. Eppure questo doveva essere un progetto-pilota, un'esperienza da estendere ad almeno 150 ex ospedali psichiatrici che, in tutta Italia, sono in attesa di un riuso. Non avete idea della curiosità, della simpatia, del rispetto con cui, a livello mondiale, si parla di San Giovanni, di quello che è stato ma anche di quello che potrebbe diventare. Quello che colpisce negativamente è la separazione tragica tra poteri e saperi. Si decide, insomma, una scelta che può stravolgere un'intera area, congelare lo sviluppo, senza neanche essere a conoscenza che su quello stesso terreno esistono degli studi progettuali totalmente, assolutamente diversi. E' assurdo».

I MOTIVI PER IL RINVIO A GIUDIZIO

Foibe, Pititto documenta le atrocità di tre indagati



La causa contro

Motika (sin.),

Piskulic,

e la Margitich

Pisino», (al quale vengono contestati anche i tre omicidi riferiti in apertura), Ivan Piskulic, 77 anni, capo dell'Ozma, la polizia segreta jugoslava a Fiume, e la sua compagna Avjanka Margitich di 75 anni.

Il clima si sta già surriscaldando oltretutto perché a decidere se i tre devono essere processati, o al contrario vanno prosciolti, sarà lo stesso Gip Alberto Macchia, che ha già respinto la richiesta di emissione di un ordine di cattura internazionale che Pititto aveva avanzato per Motika e Piskulic. In quell'ordinanza Macchia si era spinto più oltre rilevando una carenza di giurisdizione italiana perché i fatti erano avvenuti in Istria e a Fiume e quindi, a suo dire, al di fuori della nostra giurisdizione. Una posizione questa che era stata poi corretta dal Tribunale della libertà che aveva sì a propria volta respinto la richiesta degli ordini di cattura, ma aveva affermato che i reati commessi in quei territori fino al 15 settembre '47, giorno dell'entrata in vigore del Trattato di pace, rientrano sotto la giurisdizione italiana.

Sono trapelati frattanto alcuni particolari contenuti nella richiesta presentata da Pititto al Gip. Di Motika si dice che «perseguitando il disegno criminoso della distruzione di un gruppo di individui solo perché erano italiani, ha cagionato con premeditazione

la morte di centinaia di persone». Anche a Piskulic e ad Avjanka Margitich il magistrato contesta l'omicidio, aggravato dalla crudeltà, di una serie di persone «per il solo fatto che erano italiani».

Il Pm cita tra l'altro anche un rapporto redatto il 22 febbraio '93 dalla Digos di Trieste in cui si dice che «è inconfutabile che della repressione delle forze partigiane titine rimasero vittime anche cittadini italiani di ogni ceto sociale (operai, impiegati, possidenti, commercianti, militari, eccetera) il cui coinvolgimento di militanza con il passato regime appare perlomeno poco credibile».

Pititto però si appresta a chiedere il rinvio a giudizio per altri quindici accusati di massacrati titini. Nomi trapelati da tempo, ma mai confermati, sono quelli di Milan Cohar, Bruno Domancich, Vito Larkovic, Ivo Mladenich, Norino Nlato, Giovanni Padovan, Francesco Pragely, Giorgio Sfiligoi, Ciro Raner, Nerino Gobbo, Guido Climich.

DOPO LE RIVELAZIONI SULL'INGRESSO IN ITALIA DI UN COMMANDO KHOMEINISTA

Terrorismo islamico, controlli a tappeto

Presidiati dalle forze dell'ordine gli obiettivi sensibili tra cui il consolato della Repubblica federale tedesca

Nessuno finora ci ha minacciato ma il timore di essere obiettivo dei terroristi islamici esiste. Dal consolato generale di Milano abbiamo avuto l'indicazione di essere prudenti. Chi parla è Roberto Hausbrandt, console della Repubblica federale tedesca a Trieste. La sede dell'ufficio diplomatico triestino della Germania in via Beccaria è considerata dai carabinieri e dai poliziotti della Digos un cosiddetto «obiettivo sensibile» soprattutto dopo le minacce iraniane conseguenti alla condanna, qualche giorno fa, da parte del tribunale di Berlino di quattro terroristi khomeinisti ritenuti responsabili dell'uccisione di quattro dirigenti curdi. Per questo omicidio sono state chiamate in causa come mandanti di quel massacro le più alte autorità della repubblica islamica iraniana. Da qui la rabbiosa reazione del regime khomeinista. Una reazione che - secondo i rapporti del Sismi, il servizio di sicurezza militare - sarebbe all'origine dell'invio in Italia di quattordici terroristi sospettati di voler mettere a segno un'attenta-

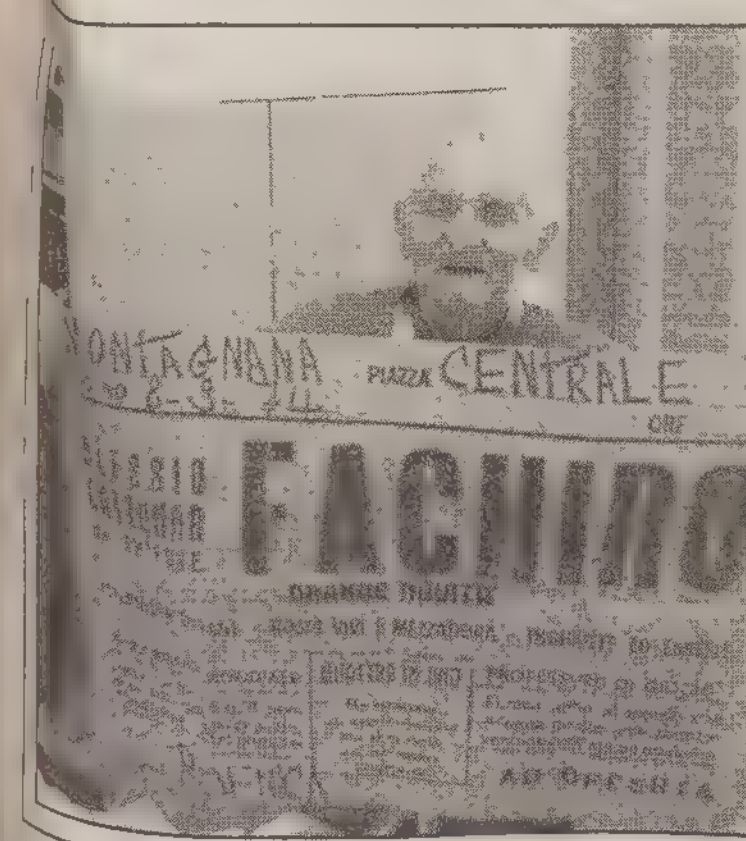
to contro il Papa o contro un esponente della dissidenza. Come abbiamo rivelato nell'edizione di ieri, sei o sette di questi terroristi provenienti da un campo d'addestramento nei pressi di Sarajevo, sarebbero entrati attraverso un valico triestino o arrivate in città via mare. Da qui l'intensificarsi delle misure di prevenzione. Anche ieri pomeriggio la Digos era in grande attività. Anche se in maniera discreta vengono tenuti sotto costante controllo tutti gli obiettivi a rischio. Oltre infatti al consolato tedesco vigilato dai carabinieri (nella foto Lasorte), c'è anche la sinagoga che viene costantemente presidiata. Già dall'altra sera, e cioè da quando è giunto in questura l'allarme-terrorismo direttamente dal Viminale viene effettuato una sorta di lavoro di intelligence su tutti gli iraniani o i mediorentali in genere residenti o soprattutto in transito in città. Un'attività di screening di nominativi che potrebbe fornire elementi utili per le indagini relative ai terroristi che gli investigatori pensano siano entrati in Italia passando attraverso Trieste.



ROBERTO GELLEN, POLESANO, ESPERTO DI COMPUTER, SARÀ A TRIESTE A MAGGIO E ONORERÀ LA PROMESSA FATTA VIA INTERNET

Dal Texas conferma: «Verrò io a pagare la multa»

L'anziano sanzionato con un milione per gli asparagi selvatici che vendeva a San Giacomo vive da tre anni in una casa di riposo a Gorizia



Vive da un paio d'anni a Gorizia, nella casa di riposo comunale «Angelo Culot». Alessio Cattunar (nella foto) è l'anziano che si è visto rifilare una multa da un milione per aver venduto mazzette di asparagi a Trieste, senza la prescritta autorizzazione. La sua storia ha commosso dall'altra parte dell'Oceano Roberto Gellen, che dal Texas l'ha letta via Internet sul nostro giornale e si è offerto di pagare la multa.

Istriano, Cattunar ha vissuto per 25 anni a Trieste. Poi, tre anni fa, il trasferimento a Gorizia. Ancor oggi che si muove appoggiandosi a una stampella e che parla con difficoltà, l'uomo è un vero e proprio personaggio. Nella sua stanzetta al terzo piano della casa di riposo, mostra con orgoglio i manifesti che annunciavano le sue esibizioni. Già, perché lui girava le piazze come fachiro: «equilibrista e professore di giochi», come spiega il manifesto con cui si fa fotografare, era capace a sessant'anni suonati di sorreggere sedici persone sul petto o di ingoiare ed espellere rane o rospi vivi.

Intanto il comandante dei vigili urbani precisa:

«Siamo intervenuti su segnalazione

di alcuni commercianti

e del consiglio circoscrizionale della zona»

Monfalcone e Trieste le sue mete preferite. Gli asparagi? «Me li porta un mio amico da oltreconfine». Ma adesso, con tutto quel secco, non ce ne sono più». E mentre sogna di potersi esibire ancora una volta («Sa, sono stato anche in Ungheria...»), chiede preoccupato: «La multa: come farò?».

Quasi non ci crede, quando gli spieghiamo che via Internet c'è chi si è offerto di aiutarlo. «Davvero? Ma allora voglio conoscerlo...», dice. E da Austin, Texas, intanto lo «zio d'America» si fa nuovamente vivo. «Non me l'aspettavo di finire in prima pagina - ci scrive via posta elettronica - grazie co-

munque. Sarò a Trieste per una breve vacanza-lavoro dal 6 al 14 maggio. Se la scadenza della multa lo permette, verrò io a pagarla di persona».

Raggiunto telefonicamente, Roberto Gellen racconta di avere 34 anni, di essere nato a Pola e cresciuto a Trieste, di vivere in Texas dal '91.

«Sono uno specialista di computer - racconta - sono venuto qui per lavorare, e qui sono nati i miei due figli, Francesco di quattro e Oliver di due anni. Io e la mia famiglia torneremo a vivere in Italia a settembre, probabilmente a Tarcento, dove già vivono i miei genitori».

G. bar & Ca. m.

SUPER USATO? SUPER VALUTATO!

ECCEZIONALE! FINO A 4 MILIONI PER SOSTITUIRE LA VOSTRA AUTO DA ROTTAMARE CON UN USATO GARANTITO CLUB DELL'USATO LUCIOLI.

Fino a L. 4.000.000 di supervalutazione per passare ad un'auto usata! Eccezionale supervalutazione dell'usato da rottamare al Club dell'Usato Luciolli: se hai un'auto immatricolata entro il 31-12-1986 e vuoi acquistare un'auto usata non lasciarti sfuggire l'iniziativa del Club dell'Usato Luciolli.

Attenzione, se la tua auto ha meno di dieci anni puoi sempre usufruire delle favolose iniziative del Club dell'Usato: finanziamenti fino a L.10.000.000 in 30 mesi a tasso zero oppure rate di sole L. 185.300 per passare ad un'auto del valore di



10.000.000 con l'esclusivo finanziamento formula usato Luciolli. Ed inoltre... si acquistano auto usate da privati!

CLUB DELL'USATO LUCIOLI - VIA FLAVIA 104 TRIESTE - TELEFAX 040/381238

L. 4.000.000	per	passare ad un usato	di valore	oltre	L. 4.000.000
L. 3.000.000	per	passare ad un usato	di valore	oltre	L. 3.000.000
L. 2.000.000	per	passare ad un usato	di valore	oltre	L. 2.000.000
L. 1.500.000	per	passare ad un usato	di valore	oltre	L. 1.500.000

IL CANDIDATO DONAGGIO PRESENTA LA SUA RICETTA PER IL RILANCIO DELL'ANTICO SCALO

«Porto vecchio, traffici e altro»

«Ampliamento del terrapieno di Barcola e utilizzo dei magazzini vincolati per attività miste, culturali e sportive»

GIOVEDÌ L'INCONTRO CON IL LEADER DI FORZA ITALIA

Berlusconi alla Marittima



Silvio Berlusconi sarà in città giovedì per una manifestazione di Forza Italia. La campagna elettorale per le comunali entra dunque nel vivo. Il leader degli azzurri che arriverà a Trieste per sostenere il candidato sindaco Adalberto Donaggio, appoggiato anche da Ccd e Cdu, parlerà alle 17.30 alla Stazione marittima.

Il resto del programma è in fase di elaborazione. In mattinata Berlusconi sarà a Pordenone per un altro impegno elettorale.

«Ovviamente siamo orgogliosi che il nostro leader nazionale venga a sostenere il candidato sindaco Adalberto Donaggio, mentre gli altri si vergognano di mostrare il loro - ha dichiarato il coordinatore regionale Roberto Antonione, con riferimento alla visita di Romano Prodi che non ha toccato Trieste - se non ha fiducia l'Ulivo in Prodi, figuriamoci noi». «Comunque li capisco - ha concluso Antonione - lo stesso imbarazzo che hanno i rappresentanti dell'Ulivo lo provano i nostri connazionali all'estero, vedendosi in tal modo rappresentati».

Battute polemiche, insomma, alla vigilia dell'ultima settimana della campagna elettorale che si annuncia quindi con i fuochi d'artificio. Domenica 27, infatti, i triestini si recheranno alle urne per eleggere il nuovo sindaco e rinnovare il consiglio comunale. L'eventuale ballottaggio si svolgerà l'11 maggio.

Piena tutela delle attività che oggi trovano collocazione nel Porto vecchio ma anche recupero e restituzione alla città di aree altrimenti inutilizzate. La ricetta presentata ieri da Adalberto Donaggio punta alla mediazione tra le esigenze degli operatori e quelle di quanti vorrebbero destinare questo spazio ad attività turistiche e del terziario. Un segnale di novità, quindi, all'interno del Polo, dove la storica posizione della LpT faceva perno sulla difesa tour-court dei soli traffici nel vecchio scalo. In sala, ad avallare l'orientamento «misto», il segretario Giulio Camber e il vice presidente Candot, oltre ai segretari di Ccd e Cdu Marzi e Locchi.

Una premessa importante. «Oggi il porto ha raggiunto il record storico dei traffici - ha esordito il candidato - e punta a riprendere la sua posizione internazionale. Sono fiero di essere stato il primo a indicare Michele Lacalamita alla presidenza dell'Autorità portuale. Se oggi possiamo prospettare nuove soluzioni e nuove destinazioni per le aree del Porto vecchio è perché finalmente si è fatta chiarezza, si sono delineati gli indirizzi e le strategie generali per lo scalo e, soprattutto, perché da tre anni registriamo il pareggio di bilancio».

Ecco quindi il disegno tracciato da Donaggio e che l'aspirante sindaco intende proporre all'Autorità portuale. «Il comitato di coordinamento degli utenti e degli operatori portuali - ha spiegato - è disponibile a rivedere la propria posizione sulla destinazione delle aree, condizionando però l'assenso a eventuali dismissioni alla preventiva disponibilità di nuove aree attrezzate, nella misura di 2 a 1». Su questa linea Donaggio concordava, appoggiando anche il progetto di eventuali nuove iniziative nel Porto vecchio ad uso misto, portuale e turistico (traghetto passeggeri,

Ro-Ro e relativi servizi). Resta ferma la validità dell'istituto del Punto franco, mentre si tende alla realizzazione di un sistema normativo «a doppio regime», che permetta l'utilizzo delle strutture esistenti sia come Punto franco sia come porto comunitario, per incrementare le potenzialità dello scalo triestino sia verso i porti extra-comunitari sia verso quelli del Nord-Europa.

Ma ecco la novità più importante. Donaggio ha sottolineato la necessità di dare corso al programma di ampliamento dell'esistente terrapieno di Barcola, che dovrà raggiungere la superficie di 275.000 metri quadrati circa, e all'interramento e ampliamento della fascia che unisce il terrapieno di Barcola al Punto Franco vecchio sul lato Molo O. A quest'area si affidano le prospettive di sviluppo dei traffici portuali.

Il secondo intervento strutturale, strettamente collegato al primo, riguarderà il risanamento di una parte dei magazzini vincolati dalla Sovrintendenza. Qui si concretizza la «mediazione» tra i diversi interessi in gioco sposata dal candidato, con la destinazione di questi vasti spazi ad attività turistico-museali, culturali, sportive (potrebbero esservi realizzate sia la piscina terapeutica che l'olimpionica), alla collocazione di ristoranti, centri ricreativi, una discoteca e una grande struttura commerciale dotata di parcheggi. Il cuore di Porto vecchio verrà così restituito alla fruizione della città. Le attività contenute in questi magazzini verranno spostate nelle nuove aree rese disponibili dall'interramento, man mano che questo sarà realizzato e senza interruzioni nell'operatività.

Alcuni magazzini senza valore artistico, invece, potranno essere abbattuti, realizzando così uno spiazzo con vista a mare nei pressi della Stazione centrale.

ar. bor.

Ma Pesle (FI) è perplesso: «Meglio il diportismo»

Donaggio fa una timida apertura alla possibilità di destinare parte del Punto franco vecchio ad attività extraportuali? Livio Pesle lo supera, dicendo che quelle aree, così come sono, ai traffici non servono più. Indovinando da qualche migliaio di voti: chi esprime Donaggio quale candidato a sindaco? Forza Italia, con l'appoggio di Ccd-Cdu. E per chi candida al Comune lo stesso Pesle? Per Forza Italia. Qualcosa non quadra, anche perché la posizione di Pesle non sembra isolata all'interno del suo movimento (il progetto, in effetti, è uscito da una commissione voluta dal deputato Gualberto Niccolini, amico e sponsor del candidato forzista). Un attacco a distanza alla LpT, da sempre

avvincente come l'edera al porto vecchio, nell'attesa che ritornino Rex e Vulcania? Sentite il candidato: «Si deve avere la capacità di abbandonare quelle zone ancora di pertinenza portuale - sollecita Pesle - non più adatte (mi riferisco al Punto franco vecchio) per destinarle gradualmente e con oculatazza a utilizzi alternativi per un diverso sviluppo della nostra città anche, ad esempio, nel settore turistico: creazione di una grande marina internazionale che offra servizi completi al gigantesco bacino di appassionati europei della nautica da diporto che scoprirebbero in Trieste, fra storia e proposte culturali, la loro base ospitale, attrezzata ed elegante a Nord dell'Adriatico».

f.b.

APPUNTAMENTI

Tornata di incontri con il ministro Costa, Manconi, Masi e Rivera

● **ULIVO** - Il ministro dei Lavori pubblici, Paolo Costa, incontrerà alle 17, al confine di Rabuiese, il senatore cemerini, il candidato Illy e gli assessori regionali Degani e Matassi, per un'illustrazione del progetto della Lacob-Rabuiese. Il ministro sarà poi accompagnato a Padriciano, unto nevraglio di un'altra opera di grande importanza, il III lotto della grande viabilità. Alle 19 il ministro si incontrerà, al Tommaso, con i rappresentanti della lista dell'Ulivo.

● **VERDI** - Oggi il portavoce nazionale dei Verdi, senatore Luigi Manconi, interverrà dalle 16.30 alle 18 al 'Gran Malabar' in piazza San Giovanni.

● **FATTO SEGNI** - Oggi, all'hotel Savoia, alle 11, incontro con l'onorevole Diego Masi, portavoce nazionale del Fatto Segni.

● **AN** - Oggi, alle 11.30, all'hotel Savoia, l'onorevole Marco Zaccchera, responsabile degli Enti locali di An, interverrà a sostegno di Dressi.

● **RINNOVAMENTO ITALIANO** - Oggi alle 11.30, al Savoia, il sottosegretario alla Difesa, Gianni Rivera, incontrerà i cittadini. Prima, in forma privata, si recherà a deporre una corona sulla tomba del paron Nereo Rocco.

● **ULIVO** - Dalle 10 Giorgio De Rosa sarà a San Luigi Stefania Japoe in Campo San Giacomo, Paolo Scommarina in Capo di Piazza e Salvatore Ambrosino a Roiano.

● **RIFONDAZIONE** - Oggi, dalle 16 alle 19, al capolinea dell'autobus 6 a Barcola, iniziativa elettorale dei candidati di R. Banchetto dei giovani dalle 10 alle 13 al Molo Audace e delle donne comuniste dalle 16 alle 18 a Barcola.

● **PPI** - Oggi alle 15, alla pineta di Barcola, i Giovani PPI offriranno un gelato ai cittadini e presenteranno i loro candidati.

● **NORD LIBERO** - Oggi la candidata Laura Tamburini sarà dalle 10 all'inizio della Napoleonica e, dalle 14 alle 19, a Barcola.

● **LISTA ILLY** - Il candidato Illy sarà a Roiano dalle 10.30 alle 11.30.

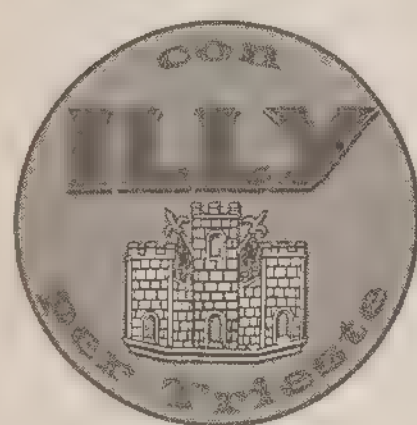
L'EUROPARELAMENTARE SOCIALISTA AGLI OPERATORI

Nencini: «Trieste deve sfruttare le direttrici del nuovo millennio»



Nuovo collegamento Trieste-Bruxelles: non si tratta di una linea aerea, ma della disponibilità che l'europarlamentare socialista Sergio Nencini, eletto nel collegio Italia Centro-Nord, ha dato ieri agli operatori economici della nostra città per tenerli aggiornati sui programmi che l'Unione europea sta predisponendo per la nostra area. Tre le grandi direttrici sulle quali ruoteranno i traffici del prossimo millennio: una orizzontale, servita dal progetto dell'Alta velocità da Genova per Torino, Milano, fino a Venezia e Trieste (asse padano-veneto); due verticali, il cosiddetto Corridoio adriatico che dalla nostra città si dirama a sud verso est (Cipro) e verso ovest (Malta); la linea progettata per servire l'Europa dell'Est che da Trieste passa per Lubiana e arriva fino a Kiev e più nota con il nome di Corridoio 5. A margine di questi grandi assi portanti, le considerazioni tratte da Nencini sono state tre: la volontà della comunità europea di portare a termine i progetti

per consentire ai Paesi ex comunisti di riguadagnare il terreno perduto, la decisione di realizzare un baricentro basso europeo che potrebbe essere, in parte, complementare ai grandi poli del Nord; il rischio che vada tutto il fumo se la politica estera del governo italiano non sarà sufficientemente decisa a sostenere queste importanti opportunità. Non è, secondo l'europarlamentare del garofano, l'unico handicap: in un recente rapporto europeo, il nostro Paese viene escluso dal «pacchetto di mischia» che fonderà la moneta unica; in altre parole, tutti gli sforzi che stiamo facendo non serviranno a niente, perché - ha spiegato Nencini - non basta raggiungere i parametri stabiliti ma è necessario dimostrare di saperli mantenere nel tempo». Indipendentemente dal verdetto europeo, Trieste deve cercare di sfruttare le possibilità che i nuovi assetti le propongono; di qui l'offerta di Nencini di farsi da tramite tra la nostra città e i programmi europei.



Giorgio Mustacchi
e
Guido Tuveri,
candidati per il
Consiglio Comunale

nella Lista **ILLY**, parleranno sul
tema Sanità a Trieste.

mercoledì, 23 aprile ore 18.30

Hotel Savoia Excelsior

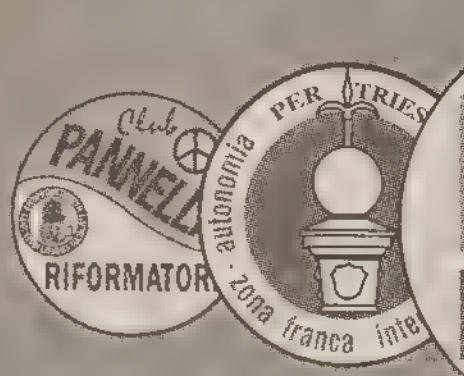
SARÀ PRESENTE IL CANDIDATO SINDACO
RICCARDO ILLY.

ADALBERTO

DONAGGIO

RIPARTE TRIESTE

europea moderata autonoma



OGGI ORE 12.00 CAPO DI PIAZZA: **SERVIZI PUBBLICI E PORTUALITÀ**
(INTERVERRANNO BRUNI, STAFFIERI, GIORGI, VLACH, MILLO, CAMBER)

ORE 16.00 BARCOLA: **SPORT: PIÙ INTERESSE PER LO SPORT "MINORE"**
(INTERVERRANNO DRABENI, MODULO, MEDIZZA, LOCCHI)

ACERBI RIMARCA L'ASSENZA DEL PREMIER

«Illy alla larga da Prodi»

La mancata tappa del premier Romano Prodi a Trieste non è passata inosservata agli avversari di Illy. A ricordare le implicazioni del «giro largo» di Prodi rispetto alla campagna elettorale del capoluogo è Silvia Acerbi, capogruppo di Forza Italia alla Provincia. «Il fantasma di Romano Prodi - rimarca l'opponente berlusconiana - si aggirava venerdì scorso a Trieste. Presente a Monfalcone e a Duino, nel capoluogo

regionale nessuno lo ha visto. Pazienza. Ma nessuno l'ha neanche cercato. Anzi. Non era mai accaduto che un candidato a sindaco dell'Ulivo in una campagna elettorale non approfittasse della presenza del presidente del consiglio del suo stesso schieramento, in visita a qualche chilometro di distanza dalla sua città. E' questa l'ennesima «furbata» di Illy che non vuole accostare al suo nome, già in decadenza

di popolarità, quello di Romano Prodi, ampiamente in ribasso nelle preferenze degli italiani».

E invece, rimarca la Acerbi, l'equazione Prodi=Illy è fuori discussione. «Il cosiddetto sindaco al di sopra delle parti, è stato e rimane candidato dello stesso schieramento del premier, quello dell'Ulivo che sta impoverendo le tasche degli italiani. Votare Illy - conclude - è come dire «bravo Prodi»».

Oggi
Mancato
Marzi
CAPOLISTA DEL CCD-CDU AL COMUNE DI TRIESTE
sarà presente
IN PIAZZA DELLA BORSA
DALLE 11 ALLE 13
PER INCONTRARE GLI ELETTORI

L'Ande invita a raccolta tutti i candidati sindaci

Domani, alle 17, nella Sala Azzurra dell'Hotel Savoia Excelsior l'Associazione nazionale donne elettrici (Ande) organizza un incontro-confronto tra tutti i candidati sindaci. Moderatore dell'incontro sarà il direttore del «Piccolo», Mario Quaia. Con questa iniziativa l'Ande, spiega la presidente di sezione, Etta Carignani, «auspica un voto sempre più informato, una sempre più allargata partecipazione, un sempre più ampio coinvolgimento, una sempre più consapevole conoscenza dei candidati».

«Solo così - continua Etta Carignani - si realizza l'antico, ma sempre nuovo, slogan dell'Ande: «più potere all'elettore»; la società deve essere attiva protagonista del mondo elettorale, ed è con questo auspicio che invitiamo gli elettori a intervenire con domande o con la semplice presenza a questo incontro con i candidati sindaci».

ALLEANZA NAZIONALE
OGGI 20 APRILE
ore 11.30
Hotel Savoia
- Sala Zodiaco -
"AN, UN PROGETTO PER LA MODERNIZZAZIONE DELL'ITALIA"
interviene
on. Marco **ZACCHERA**
conclude
Sergio **Dressi**
candidato sindaco
Martedì 22 aprile - ore 19.30
Piazza dell'Unità d'Italia
Comizio dell'on. Gianfranco **FINI**

Chi è in corsa per il Comune ha sottoscritto l'obbligo di rispettare in futuro una serie di impegni

nei già previsti. Sebbene con sfumature diverse, tutti i candidati hanno riconosciuto la validità di queste richieste. Al di là dei contenuti tecnici delle singole risposte, l'iniziativa ha confermato il ruolo istituzionale dell'associazione che si propone come interlocutore «costruttivo e propositivo dell'amministrazione» - ha detto Umberto Dorligo - «sconfessando altre aggregazioni sorte a tutela di interessi mirati, particolari, non globali, cittadini».

DOMENICA AL CAFFÈ

"CON I VERDI PER L'ULIVO"
Piazza San Giovanni
Gran Malabar
ore 16.30 - 18.00

Elettra

RINALDI
Candidata dei Verdi nell'Ulivo

MANCONI
Portavoce Nazionale dei Verdi

ITALNOVA tutto donna
TAGLIE GRANDI - PREZZI PICCOLI Jeans, impermeabili, tempo libero.
Piazza OSPEDALE 7

LA NUOVA VOGLIA DI SOCIALISMO
RISVEGLIA TRIESTE

DOMENICA 27 APRILE 1997

**SOCIALISTI
ITALIANI**



UNITI

ARDUINO AGNELLI

UN SINDACO AL SERVIZIO DEI CITTADINI

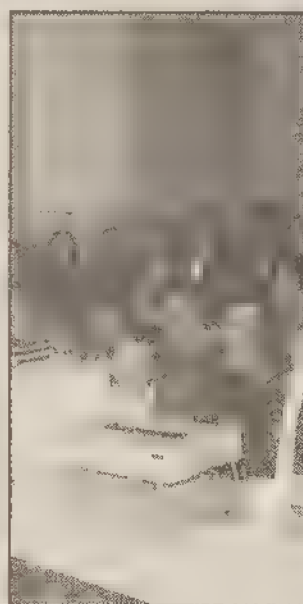
- per una politica moderna e riformista, attenta alle fasce deboli della società, che pone al centro della propria iniziativa l'occupazione ed i giovani, che sono il nostro futuro.
- per una vera autonomia che esalti il ruolo strategico della città di Trieste.
- per un programma di investimenti che rilancino l'economia, la ricerca e la cultura locale nell'ambito europeo.

INFURIA LA POLEMICA SULL'IPOTESI DI RAZIONALIZZAZIONE CON IL SANDRINELLI

Il Carli vuole autonomia

Ma il preside dell'istituto professionale per il commercio si mostra favorevole: «Idea praticabile»

CARLI
Un'indagine telefonica sugli sbocchi lavorativi



Nell'ambito del progetto didattico sperimentale Mercurio adottato da alcuni anni per il corso programmatore, gli studenti delle classi quarte del Carli vogliono effettuare un'indagine statistica sugli sbocchi lavorativi dei diplomati dell'istituto. Il lavoro inizierà con un'inchiesta telefonica rivolta appunto ai diplomati degli ultimi dieci anni. I dati verranno poi tabulati e analizzati, per produrre un lavoro da discutere, alla fine, durante l'esame di maturità. La ricerca potrà anche fornire alla scuola preziosi spunti di riflessione in merito all'efficacia didattica, alla qualità della preparazione e alla rispondenza di quest'ultima alle richieste del mondo del lavoro.

Il Carli invita dunque i propri ex studenti che saranno intervistati via telefono a fornire ai «colleghi» più giovani le informazioni richieste, contribuendo così al lavoro dei ragazzi.

Si apre una settimana importante per la scuola triestina. Boccata da più parti la stesura originaria del piano di razionalizzazione del provvidore Vito Campo, negli ultimi giorni si sono susseguiti - negli uffici di via Cumanò - incontri con presidi e direttori didattici per analizzare le proposte alternative e valutare i (numerosi) documenti indirizzati al provvidore da varie componenti della scuola cittadina. Il tutto con un ritmo frenetico: è fissato per martedì, infatti, l'appuntamento, con il Consiglio scolastico provinciale.

Il Consiglio analizzerà dunque un (parzialmente rinnovato) ventaglio di ipotesi sulle quali dovrà esprimersi. Il parere del parlamentino sarà vincente solo in merito alla priorità degli interventi: la decisione definitiva spetterà al provvidore. Le soluzioni che si potrebbero configurare appaiono molteplici: se per le elementari sembra scongiurato il pericolo della chiusura dei due plessi De Marchi di Servola e Carducci di Aurisina (si dovrebbe procedere soltanto alla soppressione di un circolo didattico), per le medie il nodo - tutto da sciogliere - riguarda la perdita dell'autonomia della Fonda Savio-Manzoni e della de Tommasini di Opicina.

Ma c'è un'altra consistente grana: si tratta delle superiori. Negli ultimi giorni ha preso quota l'ipotesi di un accorpamento dell'istituto professionale per il commercio Sandrinelli al tecnico commerciale Carli, che sostituirebbe quello - inizialmente previsto da Campo - fra Volta e Fabiani.

Se però l'ipotesi Volta-Fabiani è stata subissata dalle proteste, neppure per l'accoppiata Carli-Sandrinelli tutto sembra filare liscio. Il collegio docenti del Carli ha stilato un documento nel quale oppone un netto rifiuto all'aggregazione con qualsiasi scuola. Per tutta una serie di motivi. Primo, «con le sue 37 classi il Carli è il secondo dei 18 istituti superiori della provincia»; ed è «in espansione», visto che nel prossimo anno è prevista l'apertura di una classe prima in più. Secondo, «l'istituto sta riorganizzando da alcuni anni il proprio assetto»: sono in atto varie sperimentazioni, per un totale di nove corsi di studio differenziati fra loro.

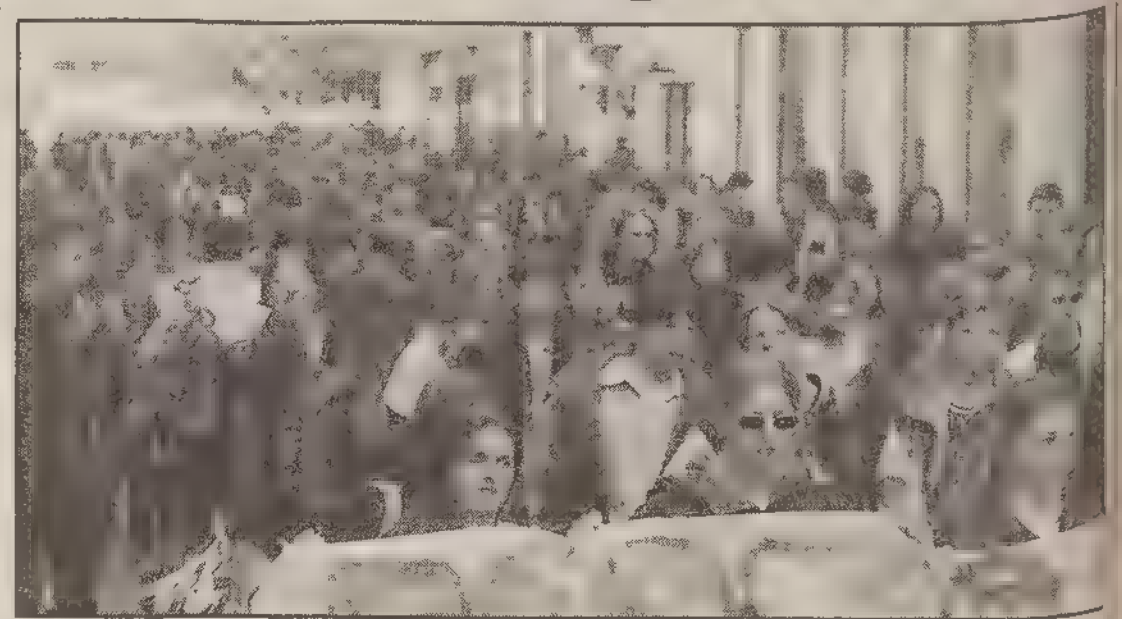
Terzo, l'impegno per la presidenza è molto oneroso, visto che funzionano ben 12 classi serali. Quarto, il Carli opera su due sedi e sono in vista massicci lavori di ristrutturazione che comporteranno ulteriori disagi. Infine, il Sandrinelli è a sua volta un'istituzione piuttosto complessa, con tre indirizzi di studio e un'articolazione degli studi completamente diversa rispetto al Carli.

A questa posizione si oppone però la voce del preside del Sandrinelli Salvatore Alfè, che rovesciando le motivazioni addotte dall'istituto di via Diaz si dice favorevole all'accorpamento. «Già alcuni mesi fa, precisa Alfè, il collegio docenti ha preso atto della necessità di razionalizzare l'istituto, ridotto negli ultimi anni a causa dell'incremento demografico. I docenti - me compreso - si sono però opposti al ventilato accorpamento al Galvani, vista la notevole distanza fra i due istituti e la non affinità che invece sussiste con il Carli. Insomma, se bisogna razionalizzare è meglio farlo con quest'ultimo istituto: la scelta - dopo aver anche considerato l'ipotesi di accorpamento con l'altro commerciale, il da Vinci - è caduta appunto sul Carli per vari motivi, fra i quali la presenza dei corsi serali in quella scuola. Anche noi - aggiunge il preside - negli ultimi anni abbiamo ricevuto numerose richieste di attivare corsi simili: il che, unendoci al Carli, sarebbe più semplice da effettuare».

Per decidere, Campo valuterà probabilmente anche la situazione delle presidenze dei vari istituti. Il Carli è presieduto da Aldo Sancia, che però non è titolare ma incaricato. E proprio al Carli ha chiesto di passare il preside (titolare) del Sandrinelli, Alfè. Che non ne fa mistero: «La mia provenienza dall'istituto "accorpato" garantirebbe la cura di entrambe le scuole... Come andrà a finire? Appuntamento, per ora, a martedì».

Paola Bolis

MANIFESTAZIONE IN PIAZZA UNITA' Protestano gli sloveni



Massiccia protesta, ieri mattina in piazza Unità, delle scuole slovene Slomsek e Preseren. Presidi, docenti, studenti (parecchie centinaia di persone) dopo aver innalzato striscioni, sono stati ricevuti dal viceprefetto Vergone cui hanno espresso le proprie preoccupazioni. Lo Slomsek dovrebbe essere annesso al Preseren. E il provvidore ha già annunciato di voler prendere autonomamente la propria decisione.

CRITICATA LA PROPOSTA DEL MINISTRO

Scuola: ai cattolici la riforma non piace

SNALS
Il sindacato della scuola approda all'ateneo

Lo Snals approda anche all'Università. Con l'assemblea tenutasi l'altro ieri in un'aula del complesso di piazzale Europa è stata formalizzata la nascita del coordinamento dei lavoratori aderenti al sindacato autonomo della scuola. L'incremento degli iscritti (fino a poco tempo fa meno di una decina) è nato, spiega il segretario provinciale Giuseppe Ughi, dalla necessità di affrontare il nodo relativo alla disparità dell'orario di lavoro fra neo-assunti e anziani: i primi infatti devono sobbarcarsi un numero maggiore di rientri pomeridiani rispetto agli altri.

All'assemblea di venerdì ha partecipato il responsabile nazionale Snals per l'università Santo Crisafi, che ha poi incontrato anche i rappresentanti delle altre sigle sindacali. È stato sottolineato come la nascita del coordinamento voglia portare una ventata di novità nell'ateneo: non però in un'ottica di contrapposizione, bensì di collaborazione con le altre sigle sindacali su tutti i problemi relativi ai lavoratori.

I rappresentanti del coordinamento Snals, sempre venerdì, hanno anche incontrato il rettore Giacomo Borruso.

Acceso dibattito al Savoia

Il vescovo Ravignani:

«In questo modo si cancella la centralità della persona»

Ancora la scuola in primo piano: dopo le polemiche sollevate nei giorni scorsi dal «piano di razionalizzazione» presentato dal provvidore agli studi Vito Campo, ieri al centro del dibattito è stata la riforma scolastica nel suo complesso e in particolare i margini che essa riserva alla scuola privata. È successo al Savoia nell'ambito di un incontro promosso dal centro culturale «Giorgio La Pira» in collaborazione con il centro culturale «Lorenzo Bellocchi».

Tra i relatori presenti, Giovanni Castellani, presidente della commissione cultura della Camera, e Luigi Negri, docente dell'Università Cattolica.

Dopo il saluto del vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, che ha sottolineato la sua preoccupazione per il rischio che la nuova riforma cancelli la centralità della persona e metta in secondo piano le scuole di tradizione cattolica, il dibattito è entrato nel vivo. In particolare, Giovanni Castellani ha rilevato che la riforma del ministro della Pubblica Istruzione Berlinguer presenta aspetti molto innovativi, ma che «va approfondita soprattutto per quanto riguarda l'equilibrio tra l'individuo e la formazione professionale».

In sostanza, la critica mossa da Castellani al ministro è incentrata sulla constatazione che l'obiettivo professionale

finisce per essere preponderante rispetto a quello dello sviluppo della persona.

«Le due componenti - ha detto il parlamentare - devono andare di pari passo: dell'architettura si può poi discutere, ma non restando che la scuola fa da ponte fra giovani e mutamenti della società». In questa prospettiva il ruolo delle scuole private e cattoliche è confermato: «Tre sono i pilastri della riforma - ha precisato Castellani -: autonomia scolastica, ciclo e sistema formativo integrato; quest'ultimo in particolare prevede coesistenza tra strutture pubbliche e private, possibilità di stipulare convenzioni tra le due realtà».

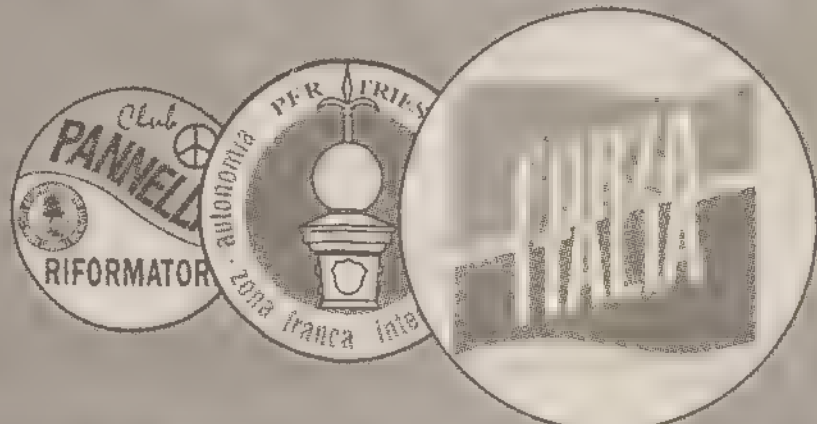
Critiche pesanti a l'operato del ministro sono state mosse invece da Luigi Negri: «Una riforma seria - ha detto - deve tener conto delle esigenze reali dei soggetti coinvolti: famiglie, studenti, docenti. Questo non è stato fatto e i pericoli ai quali andiamo incontro sono gravissimi. In particolare, per Negri la riforma non è che il trasferimento al mondo scolastico di una ideologia ben precisa, l'applicazione rigida e non ragionata di un'impostazione politica, un'operazione per quanto riguarda l'equilibrio tra i suoi limiti. «Chiederemo una sessione straordinaria del Parlamento - ha annunciato Luigi Negri - per cercare di fermare la riforma».

g.l.

ADALBERTO

DONAGGIO

RIPARTE TRIESTE
europea moderata autonoma

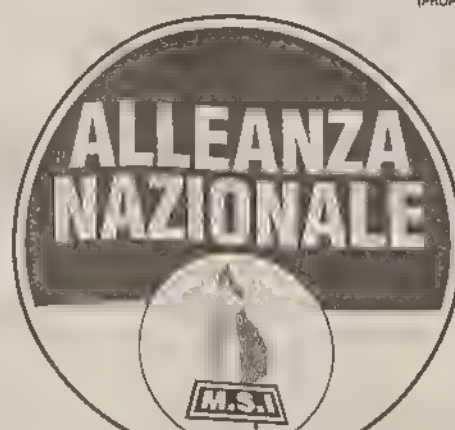


LUNEDÌ ORE 12.00 VIA PIRANO: DIRITTI DEGLI ESULI E AUTONOMIA

(INTERVERRANNO SARDOS, NICCOLINI, DE VIDOVICH, STAFFIERI, MEDIZZA, RELI, DRABENI)

MARTEDÌ ORE 11.00 P.ZA GOLDONI: SANITÀ E SERVIZI PUBBLICI

(INTERVERRANNO VLACH, CAMBER, CASAR, FRAMBOLI)



OGGI ORE 17 - BARCOLA -

INTRODUCE ALESSIA
ROSOLEN
CANDIDATA AL COMUNE

INTERVENGONO

AVV. SERGIO
GIACOMELLI
CONSIGLIERE REGIONALE

MAURO

DI GIORGIO
PRESIDENTE ENAS

CLAUDIO

GIACOMELLI
CANDIDATO AL COMUNE

FRANCESCO

SERPI
CANDIDATO AL COMUNE

Centro di estetica Marcella
e adesso
spogliati
del GRASSO
con
EXIT
Via Ulmanova 6, tel. (040) 371452

ORO
ACQUISTO
PAGANDO IL
MASSIMO
VALUTAZIONE GIORNALIERE
L'OREFICERIA
Via Poniziana n. 5
Tel. 7600326

"FERMIAMO IL DECLINO COMMERCIALE DI TRIESTE CON ATREZZATURE, PARCHEGGI, IN UN CENTRO CITTÀ APERTO E RAGGIUNGIBILE DA TURISTI, ACQUIRENTI E CITTADINI."

Sergio DRESSI

candidato alla carica di Sindaco

vota
PARLATO

candidato al Comune per il Porto Segno

Aldo PARLATO, nato a Vico Equense (NA) il 7/11/1924. Si laurea in giurisprudenza nel 1953. Dopo aver lavorato nelle FFSS, a partire dal 1955 si dedica all'attività pubblicitaria.

È ora titolare della "Società Generale di Pubblicità" con sede in Trieste. Oltre 40 anni di attività per lo sviluppo delle aziende.

committente: Aldo Parlato CF: PRLD24507L845X - Propaganda elettorale

LE CARNI

TRIESTE - LARGO BARRIERA VECCHIA, 1

MAXI OFFERTA

DA MARTEDI' 22 APRILE 1997

Prodotti sfusi preincartati

BOVINO ADULTO

Prezzi al Kg

MACINATA SCELTA mista bovino-vitello	5.980
BRODO ECONOMICO con giunta	2.980
BRODO PETTO CON OSSO	3.980
SPEZZATINO MAGRO	7.980
POLPA ANTERIORE MAGRA	8.980
MUSCOLO POSTERIORE	9.980
"CAPEL DE PRETE"	10.980
FETTINE PER PIZZAIOLA	10.980
SOTTOFIORENTINE	10.980
FETTINE COSCIA	14.980
SVIZZERE	9.980
FETTINE FEGATO	8.980
GUANCE BOVINO	10.980

VITELLO

Prezzi al Kg

PETTO CON OSSO	7.980
POLPA PER ARROSTO	7.980
SPALLA	13.980
"CAPEL DE PRETE"	16.980
FETTINE FAMIGLIA	15.980
FETTINE SCELTE	16.980
SPEZZATINO	7.980
LOMBATA PER ARROSTO	12.980
ARROTOLATO MAGRO	8.980
SVIZZERE	9.980
STINCO INTERO	7.980
FETTINE FEGATO	15.980
GUANCE VITELLO	10.980

ROASTBEEF A FETTINE 17.980 ROASTBEEF A TRANCIO 14.980

POLLO A BUSTO 3.680

MACINATA PER ANIMALI	2.980	FUSI TACCHINO	2.980
CUORE	3.980	GALLINA BUSTO	3.980
RENI	3.980	COSCIOTTO POLLO	2.980
POLMONE	2.980	PETTO POLLO	9.980

BRACIOLE SUINO 9.980 STINCHI POSTERIORI SUINO 4.980 POLPA SENZA OSSO SUINO 8.980

LA TRAVAGLIATA STORIA DELLA «VARIANTE 66», APPROVATA DAL CONSIGLIO MARTEDÌ SCORSO

Prg, via crucis durata 7 anni

Per l'entrata in vigore bisogna ancora attendere le verifiche della Regione e la pubblicazione sul «Bur»

Attesa con sempre maggiore impazienza da professionisti, imprenditori e semplici cittadini, la variante al piano regolatore — che il consiglio comunale ha approvato nella tarda serata di martedì scorso — rimarrà ancora per qualche settimana un oggetto del desiderio.

Martedì inizia infatti una serie di verifiche, solo alla fine delle quali la variante n.66 potrà entrare in vigore. Contemporaneamente all'esposizione all'Albo pretorio (per 15 giorni), la delibera e i corredi allegati (fra cui le tavole, le intese con gli enti e le risposte alle controdeduzioni della Regione) saranno trasmessi al Comitato regionale di controllo, che entro 60 giorni dovrà verificare che si sia tenuto conto delle riserve avanzate dalla Regione.

Con il via libera di questo secondo organismo, per tagliare il tanto atteso traguardo mancheranno ancora la delibera della giunta regionale, e la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, che sancirà l'entrata in vigore della variante.

In quel momento, a 16 anni di distanza dall'ultima variante di revisione (seppure parziale) al Piano regolatore (la n. 25 fu approvata nel 1981), la città disporrà di uno strumento urbanistico aggiornato.

Una variante — quella in dirittura — che, nonostante i molteplici sforzi, è senz'altro perfezionabile per molteplici ragioni: l'incarico fu affidato all'arch. Portoghesi più di sette anni fa; lo strumento è stato concepito in una fase di transizione, secondo logiche vincolistiche; non si è saputo sfruttare la flessibilità introdotta dalla legge regionale 52/91 in materia di decadenza dei vincoli.

Peraltro, basta ripercorrere le vicende della va-



riante in questi ultimi anni per comprendere la portata del fatto che la città sta per disporre finalmente di uno strumento urbanistico adeguato alle normative.

Dal '90 (quando fu affidato l'incarico a Portoghesi) fino a tutto il '93, le cose rimasero praticamente ferme. Nel gennaio '94 l'ex sindaco illy convocò Portoghesi e il suo staff

per una verifica della situazione. La vicenda fu seguita dall'allora assessore all'urbanistica Cargnello, e nel maggio '94 alla Stazione marittima vi fu una prima presentazione alla città delle linee generali della futura variante.

L'elaborazione procedette con una certa sollecitudine, e nel novembre '94 il consiglio comunale adottò lo strumento ur-

L'incarico fu affidato a Portoghesi nel 1990

banistico. Ma nel corso del dibattito, al piano proposto da Portoghesi furono apportate numerose modifiche (spesso anche contrastanti), al punto che nel febbraio '95 il Comitato regionale di controllo dichiarò illegittima la delibera.

In quel periodo (gennaio '95) vi fu anche cambio di assessore: a Cargnello subentrò Cervesi. In seguito al «cambio» della Regione, gli uffici dell'urbanistica ripresero in mano elaborati ed emendamenti, rimediando agli «errori». Così, nel giugno '95 il consiglio comunale adot-

tò la variante una seconda volta.

Sembrava già di intravedere la fine della vicenda, ma circa un mese prima (in aprile) la Regione aveva emanato il nuovo decreto sugli standard dei servizi (la dimensione delle aree pubbliche in funzione della popolazione).

Fra ottobre e novembre '95 la variante fu esposta all'Albo pretorio; in soli trenta giorni al Comune giunsero 978 documenti, tra osservazioni e opposizioni. Contemporaneamente il piano fu inviato, per le note verifiche, alla Regione, che dopo sei mesi (aprile '96) produsse un ponderoso fascicolo (113 pagine) con riserve vincolanti che toccavano in pratica l'intera variante.

Nel frattempo, alla fine del gennaio '96 le redini dell'assessorato all'urbanistica passarono da Cervesi all'attuale assessore, Ondina Barduzzi. Oltre alla verifica del piano secondo gli standard fissati dalla Regione (lavoro che ha richiesto sette mesi),

in questo ultimo periodo della travagliata vicenda, per procedere in maniera più razionale gli uffici dell'urbanistica hanno informatizzato l'intera variante (operazione che si è rivelata di grosso aiuto nel dibattito in consiglio). Una mole notevole di lavoro hanno richiesto poi l'analisi sul dimensionamento delle aree (residenziali, produttive e di altro tipo) in funzione del numero degli abitanti, le intese con gli enti che hanno competenza in materia di pianificazione (Ferrovie, Regione, Autorità portuale, Ezit, Area di ricerca), le controdeduzioni alle riserve della Regione, e le risposte alle «dimosse» (978 osservazioni e opposizioni su singoli punti della variante).

Si è arrivati così allo scorso gennaio, quando il piano è approdato alla commissione urbanistica, che per vagliarlo ha impiegato 26 sedute, e parallelamente è iniziato l'esame in aula (16 sedute), conclusosi con il voto di martedì scorso.

Giuseppe Palladini

IN BREVE

Torna nel centro storico il mercatino dell'usato e dell'antiquariato

Torna oggi, nelle vie del Centro storico, il Mercatino dell'Antiquariato e dell'usato d'epoca, dalle 8 alle 20. Come d'uso, sulle vie di accesso all'area interessata, sono stati collocati appositi cartelli che prevedono il divieto di transito, sosta e fermata per tutti i veicoli fino alle 24 di oggi, su ambo i lati delle vie interessate alla manifestazione, da via Malmancor via del Rosario.

Nuova segreteria regionale della Cisl pubblico impiego

Si è svolto a Tricesimo il primo congresso regionale dei lavoratori del pubblico impiego, della federazione monocomposta statale-parastatale (Fpi), segretario generale è stato nominato Bruno Somma, segretario generale aggiunto è Gianfranco Calgaro, segretario provinciale Fanciullacci, Arnaldo Ranaldi, Giuseppe Sabatini, mentre rappresentante del coordinamento femminile è risultata Graziella Brusin.

E' in scadenza il termine per le domande d'accettazione negli asili nido

Il Comune ricorda che le domande di accoglimento dei bambini negli asili nido del Comune di Trieste per l'anno scolastico 1997/98 potranno essere presentate entro e non oltre il 28 aprile in via del Teatro 5, IV piano, ufficio asili nido, il lunedì dalle 16 alle 18 e il venerdì dalle 9 alle 12, oppure agli asili comunali di via Archi e via Morpurgo 7 il giovedì dalle 16 alle 18.

Oggi «Trieste in bicicletta», pedalata stracittadina non competitiva

Si svolge oggi — partenza alle 9.15 da piazza dell'Unità (ultime iscrizioni a partire dalle 8 nell'antistante marcia del Municipio) la settima edizione di «Trieste in bicicletta», la manifestazione organizzata dal Servizio attività sportiva del Comune e dalla società ciclistica Veterani Cottur. Il percorso si snoda da Piazza dell'Unità, centro città, strada Costiera, Borgo San Mauro di S. stiana e ritorno per il lungomare. Possono partecipare ciclisti di tutte le età.

Mostra itinerante su mobilità e disabilità a Villa Prinz

Le sezioni di Trieste dell'Associazione nazionale guai legislazioni handicappati trasporti (Anagat) e dell'Unione italiana ciechi (Uic), aderenti al Comitato unitario provinciale handicappati (Cuph), organizzano una mostra che ha lo scopo di illustrare almeno una parte delle molte situazioni di disagio fisico, di stress mentale, a cui i disabili, fisici e sensoriali, sono sottoposti quotidianamente. La mostra, allestita a Villa Prinz, Salita Grotta 38, sarà inaugurata martedì 22 aprile alle 11.30.

Volantinaggio della polizia al valico di Rabuiese

Si è svolto ieri al valico di Rabuiese il preannunciato volantinaggio di protesta organizzato dal Sindacato autonomo di polizia (Sap) contro l'immobilismo degli organi preposti al fine di attuare una corretta rivalutazione dell'immagine della struttura (il valico), ma soprattutto di garantire il diritto alla salute degli operatori di polizia, costretti a lavorare in una vera e propria camera a gas. «Gli operatori preposti ai controlli di frontiera», si legge ancora in un comunicato del Sap, «continuano indegnamente nel proprio lavoro, ma permangono il loro disagio dovuto alle nocive emissioni inquinanti dei mezzi».

Martedì il terzo congresso territoriale del sindacato inquilini e territorio

Si svolgerà martedì 22 aprile il terzo congresso territoriale del Sicet, il sindacato inquilini e territorio, nell'aula magna dell'Enaip in via dell'Istria (inizio alle 14.30). Al congresso sono stati invitati anche i candidati sindaco, affinché — si legge in una nota — esponano i loro programmi alla casa. Il congresso si svolge a pochi giorni dalla grande manifestazione che si è svolta a Roma per la definizione della legge sugli sfratti e sulle detrazioni fiscali dell'affitto per le fasce della popolazione meno abbienti.

DECISA DALLA GIUNTA L'INTITOLAZIONE A NOTI PERSONAGGI TRIESTINI

Strade, omaggio a uomini di cultura

L'operazione parte in questi giorni, ma il cambio anagrafico avverrà col 28 aprile

Novità toponomastiche in arrivo. Con una delibera della giunta, l'amministrazione comunale ha deciso intitolare a personaggi triestini alcune nuove strade e tratti di vie che hanno già un nome.

L'assegnazione delle nuove denominazioni, che sta partendo in questi giorni, fa parte del riordino di alcune zone cittadine da tempo sprovviste di un riferimento civico. Il Comune ha già provveduto ad avvisare le famiglie interessate ai cambiamenti, organizzando facilitazioni per le variazioni di indirizzo sui documenti.

Per un primo gruppo di vie, il cambio ufficiale degli indirizzi avverrà,

da parte dell'Anagrafe, a partire dal 28 aprile.

Di questo gruppo fanno parte innanzitutto due tratti distinti di Strada di Rozzol, a partire dal punto in cui questa attraversa via Forlanini, che saranno intitolate rispettivamente a noti pittori Gino Parin (1876-1944) e Cesare Soffianipulo (1889-1968).

Nella zona di Santa Maria Maddalena Inferiore, tra salita di Raute e via Risano, nuove strade saranno intitolate allo storico Fabio Cusin (1904-1955), al letterato Bruno Pincherle (1903-1968), e agli storici Carlo Schiffrer (1902-1970) e Angelo Vivante (1869-1915). Nella stessa zona una strada sarà indicata con il toponimo di via Segnano.

Passando a un'altra zona della città, nel rione di Longera due vie saranno intolate all'architetto Max Fabiani (1865-1962) e ai Battigelli, famiglia di architetti.

Infine, sempre nel primo gruppo vie, rientra quella intitolata al letterato Baccio Ziliotto (1880-1961), fra le vie Trissino e Oliva.

Il secondo gruppo di strade, per le quali l'intitolazione avverrà con il 15 giugno, comprende via Giorgio Fano (filosofo, 1885-1963) nella zona di San Sabba; piazzale Alessandro Moissi (attore, 1879-1935) alla fine di via Cumano, e via Auguste Picard (oceanografo, 1884-1962) dalla strada Costiera alle sorgenti di Aurisina.



Uno scorcio della via che sarà intitolata a Ziliotto

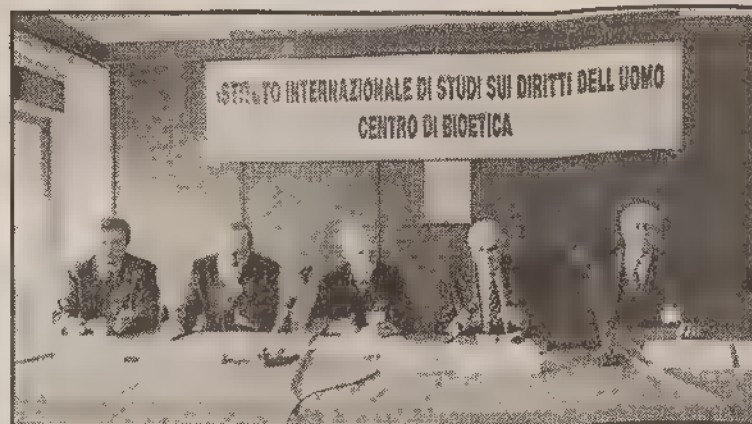
DUE GIORNATE ALL'ISTITUTO DI STUDI SUI DIRITTI DELL'UOMO

La «rinnovata» Corte europea: tarda ancora la ratifica italiana

L'applicazione del «Protocollo 11» alla concezione europea dei diritti è il tema del convegno organizzato dall'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, aperti ieri.

L'adeguamento della legislazione italiana alla Corte europea di Strasburgo sui diritti dell'uomo, e la ratifica dell'accordo da parte del nostro Governo, sono stati i temi centrali della prima giornata, che ha visto la partecipazione del rappresentante del ministro di Grazia e Giustizia, quello del ministro degli Esteri e di Antonio Baldassarre, presidente emerito della Corte costituzionale.

Il «Protocollo 11» modifica sostanzialmente l'organizzazione giuridica europea di Strasburgo, in conseguenza dell'aumento numero degli Stati



partecipanti al Consiglio d'Europa, che hanno tutti sottoscritto la convenzione europea.

«Sono quaranta gli Stati che hanno aderito e daranno vita alla costituzione di una Corte permanente, con un conseguente aumento di giudici — ha spiegato il professor Guido Gerin, presidente dell'Istituto internazionale sui diritti dell'uomo —. L'Italia,

con il Portogallo, la Polonia e la Turchia, è uno degli ultimi Paesi che non ha ancora accettato l'accordo. Il nostro governo deve accelerare l'iter burocratico, ponendosi a livello degli altri, che già operano alla Corte di Strasburgo».

Corte che dà pareri agli Stati e giudica anche su ricorsi individuali, quali possono essere il diritto alla vita, quello a un

processo rapido e quello alla riservatezza.

«Giustizia significa garanzia di diritti — ha affermato Antonio Baldassarre, presidente emerito della Corte costituzionale —. La giustizia è reale solamente se è diretta, effettiva e rapida. La ratifica del Protocollo 11 permette e garantisce queste improrogabili necessità. Per un Paese come l'Italia, in cui questi beni sono ben lontani dall'essere garantiti all'interno, la Corte mi pare sia una cosa da prendere a modello e sostenere con tutte le forze».

Oggi i lavori si concluderanno con le relazioni dei professori Claudio Zanghì e Augusto Sinagra, che parleranno dell'influenza del «Protocollo 11» nell'ordinamento italiano e dei problemi sull'intervento di terzi nel giudizio.

Roberto Vitale

INIZIA LUNEDÌ UN CORSO AD ALTO LIVELLO

Biologia molecolare: l'Rna «protagonista» a Miramare

Una «quattroggiornata» dedicata alla struttura e alle funzioni dell'Rna — l'acido ribonucleico, diventato in questi anni uno dei grandi protagonisti della biologia molecolare — si svolgerà da lunedì a giovedì prossimo nella sala convegni dell'Hotel Palace Adriatico di Grignone, foresteria del Centro di Fisica Teorica.

Al corso, organizzato dall'Igeeb (Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologica) parteciperanno in qualità di docenti alcuni dei maggiori specialisti a livello mondiale, quasi tutti provenienti dagli Stati Uniti.

Si tratta di un appuntamento annuale ormai tradizionale, al quale so-

Fra i docenti i massimi specialisti mondiali

no ammessi giovani ricercatori provenienti per la quasi totalità da paesi membri dell'Igeeb.

Direttore del corso è Glauco Tocchini-Valentini, dell'Istituto di biologia cellulare del Consiglio regionale delle ricerche. «La scoperta, negli ultimi anni, delle proprietà enzimatiche dell'Rna — spiega Tocchini-Valentini — ha consentito di ipotizzare che sulla Terra, miliardi di anni fa, vi sia stata una fase chiamata «mondo dell'Rna» che ha portato alla nascita delle prime forme viventi in grado di autoriproducersi, e che ha preceduto il mondo dominato dalle proteine. Ciò — prosegue — ha ribaltato molte concezioni tradizionali sull'origine della vita. Al tempo stesso si sono apprese certe funzioni, importanti e inattese, dell'Rna, come ad esempio la sua possibilità di bloccare il funzionamento di un gene. Un processo — conclude Tocchini-Valentini — che può avere importanti risvolti applicativi».

La manifestazione è organizzata dal Centro di Fisica Teorica, che ha a capo il professor Glauco Tocchini-Valentini. Il corso è gratuito e aperto a tutti. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi al Centro di Fisica Teorica, via XX Settembre 46, Trieste, Tel. 040-775047.

I MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

IMPREVEDIBILE, DEVASTANTE, ESPLOSIVO UN VULCANO DI EMOZIONI

PIERCE BROSNAN LINDA HAMILTON

DANTE'S PEAK

LA FURIA DELLA MONTAGNA

CINEMA MULTISALA

NAZIONALE

ALLACCIATE LE CINTURE STA PER INIZIARE UN VIAGGIO NEL FUTURO CHE NON DIMENTICHERETE MAI

SPAZIO PROFONDO ANNO 2196

SPACE TRUCKERS

IL SEQUITO DI «VOGLIA DI TENEREZZA» IL FILM DEI 5 OSCAR UN CAST ECCEZIONALE PER UN FILM INIMITABILE

Shirley MacLaine IIII Paxton
Miranda Richardson Juliette Lewis
Jack Nicholson

Conflitti del Cuore

ULTIMI GIORNI LA CARICA DEI BOE

ULTIMI GIORNI HARRISON FORD BRAD PITT

OGNI 5 INGRESSI IN OMAGGIO UNA MAGLIETTA

SE VUOI CAMBIARE GUSTO PROVA LA NUOVA GASTRONOMIA CINESE DI VIA COLOGNA 75

Servizio per asporto a domicilio TRIESTE 040/568586

FEDI MATRIMONIALI

classiche con diamanti collier per spose

La tua gioielleria

OROLINEA

Viale XX Settembre 16 - Tel. 040

PAR CONDICIO LINE

Per conoscere i sondaggi elettorali sulle amministrative di Trieste

tel. 166.115511

costo: 2.540 lire al minuto + Iva

Un servizio quotidiano di Datamedia

BAIA DEGLI USCOCCHI

VILLAGGIO DEL PESCATORE 162 DUINO - TRIESTE

nuova gestione di ANTONIO CHIATTI

SPECIALITA' PESCE

Per prenotazioni tel. 208516-208191

CHIUSO IL MARTEDÌ

CORSI GRATUITI FINANZIATI DALLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

ENTE NAZIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

ANNO FORMATIVO 1996 - '97

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ADULTI E GIOVANI OCCUPATI E DISOCCUPATI

Consulente assicurativo del risk management

DURATA: 230 ore

PREREQUISITI: diploma commerciale o esperienza lavorativa settore assicurativo

CONTENUTI

- Normativa assicurativa in Italia e negli Stati dell'UE
- Tecnica assicurativa (caratteristiche e funzioni dell'assicurazione - Vari tipi di copertura assicurativa)
- Tecnica di vendita
- Risk management (valutazione del rischio, controllo del rischio, valutazione dei beni)
- Utilizzo software dedicato

DURANTE IL CORSO, VERRANNO DEDICATE 40 ORE ALLO STAGE AZIENDALE PRESSO ALCUNE TRA LE PIU' QUALIFICATE AGENZIE ASSICURATIVE.

La partecipazione al corso e la fornitura del materiale tecnico e didattico sono gratuite.

Informazioni e iscrizioni: da lunedì a venerdì 10.00 - 12.30 da lunedì a giovedì 17.00 - 19.30

ENFAP Segreteria Orario: Via S. Francesco 25 - 34142 TRIESTE - Tel. 040/635292

Gli «Invisibili» per udire meglio

apparecchi acustici in miniatura automatici, programmabili

Miglioriamo il tuo mondo

PHILIPS

Prove e controlli gratuiti presso CENTRO ACUSTICO PHILIPS

Viale XX Settembre 46

Tel. 040-775047

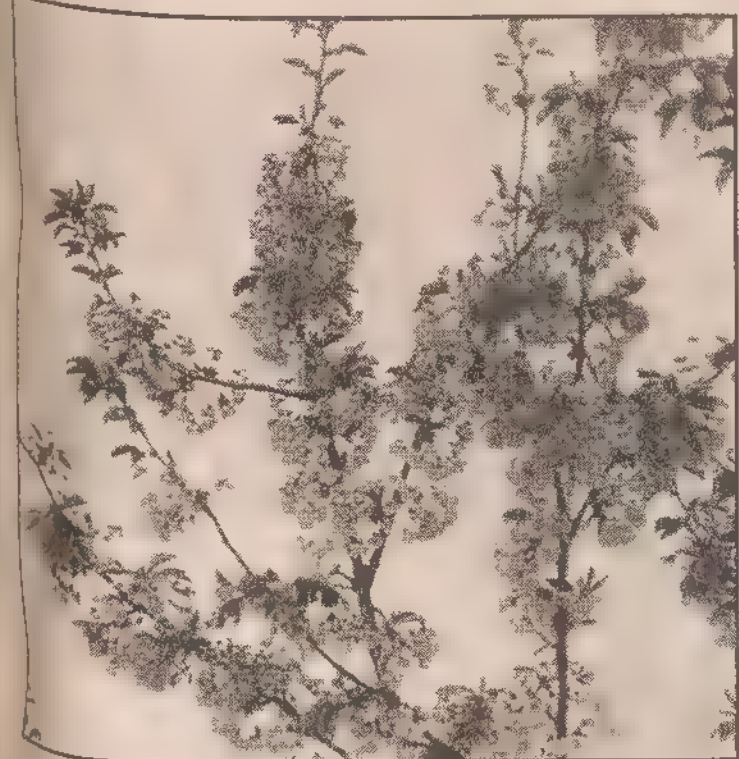
UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE

da martedì a venerdì 9.30 - 12.30

SAN DORLIGO / DOPO LA RECENTE BRINATA

Olive k.o. per metà

Quasi il 50 per cento del raccolto è andato compromesso



Le temperature basse delle scorse notti hanno danneggiato non solo gli olivi (Foto Lasorte).

Sono difficilmente valutabili, al momento attuale, i danni provocati all'agricoltura locale dalle fredde temperature dei giorni scorsi. Purtroppo il termometro è sceso diverse volte sotto lo zero in queste notti terse di tardo primavera. E alla mattina sulle campagne carsiche uno stato di brina, che fa tanta poesia ma che in realtà brucia i teneri germogli senza rimorso.

Già nello scorso dicembre il gelo ha seriamente compromesso la stagione olivicola. Il ghiaccio ha stretto nella propria morsa delle piante ancora in stato vegetativo. Solo l'autocotona Bianchera è riuscita a resistere ai -9 e oltre di fine dicembre.

«Le varietà toscane», afferma Mario Gregori dell'Alleanza contadina, «sono state danneggiate per un buon 50 per cento. In particolare modo quelle caratterizzate da un portainnesto».

Gli olivi giovani, in diverse zone, hanno subito dei danni irreversibili. Le operazioni di potatura assommano a questo punto un ruolo fondamentale per salvare le piante. Ed essendo i danni radicati a fondo nelle strutture degli olivi, i tagli necessari riducono drasticamente i tratti della pianta.

Accanto ai problemi dell'ulivo, le gelate hanno ulteriormente complicato le cose negli orti triestini, già provati a fondo durante l'inverno. Radici

chi e insalate hanno subito danni ingenti, specialmente dove non si è potuto intervenire con metodi di ripiego (uso di tessuti e coperture). Gelo e brina hanno creato problemi pure alle qualità viticole più precoci. Le viti caratterizzate da basso impianto, gli impianti più giovani, le qualità precoci (Chardonnay e Vitoska) hanno sicuramente subito dei danni.

«I primi, teneri germogli», spiega Nevo Radovic, presidente della Coldiretti, «sono stati "cotti" dalle intemperie. Stesso discorso per buona parte di alcuni frutteti: mele, pesche e kiwi hanno patito eccessivamente, per cui presumiamo vi siano i presupposti per inoltrare all'ispettorato provinciale della agricoltura la richiesta di aiuto per stato di calamità naturale».

Fortunatamente l'incerto incedere della primavera ha ritardato la fioritura di buona parte delle Malvasie e dei Refoschi della provincia, mettendoli così al riparo dalle ingiurie del gelo. Nelle regioni confinanti il freddo ha colpito pesantemente. In Slovenia e in Stiria (le temperature hanno toccato i -5) la frutticoltura è in ginocchio, con meli e peschi stroncati in pena fioritura. Ed i meteorologi hanno già preannunciato l'arrivo di un'altra perturbazione nei prossimi giorni. Maurizio Lozei

SAN DORLIGO / SI CONCLUDE OGGI LA MANIFESTAZIONE «CONFINO APERTO»

«Frontiera di pace»

In un clima di fratellanza, l'«Onorificenza dell'amicizia» a Edvin Svab



Un momento della manifestazione dell'altra sera al teatro di Bagnoli della Rosandra, nel corso della quale è stato premiato l'ex sindaco di San Dorligo.

Una mostra di sculture e una rassegna fotografica sulle foreste vergini della Slovenia. E poi, due cori appartenenti a due Stati diversi che uniscono le loro voci a celebrare il linguaggio universale della musica, al di là di ogni barriera confinata.

A volte bastano piccoli gesti, come ha osservato il sindaco di San Dorligo della Valle, Boris Pangerc, per costruire la pace e la fratellanza tra i popoli. Piccoli gesti che però finiscono per assumere un grande valore simbolico, come quello che al teatro «Preseren» di Bagnoli della Rosandra ha visto suggellare l'altra sera un rapporto quasi trentennale di gemellaggio tra il Comune di Dolina e quello sloveno di Kocevje.

Star indiscussa della serata l'ex sindaco Edvin Svab, al quale è stata conferita la prestigiosa «Onorificenza dell'amicizia». Di fronte a un numeroso pubblico tra cui si distinguevano il prefetto e il questore di Trieste, i primi cittadini di Muggia, Monrupino, Kocevje, Erpel-Kosina, il vicesindaco di Capodistria (presente anche Marino Pecnik, alla guida di San Dorligo nelle passate amministrazioni), diversi consiglieri comunali e rappresen-

tanti del mondo imprenditoriale ed associazionistico, l'assessore alla cultura Aldo Stefancic ha dato lettura delle motivazioni che hanno portato la giunta ad assegnare all'unanimità il riconoscimento a Svab.

Socio del circolo «Valentin Vodnik», poi segretario dell'Unione culturale slovena, membro del consiglio esecutivo dell'Unione culturale economica slovena, direttore per venticinque anni della Casa dello studente

sloveno di Trieste, è soprattutto durante la sua attività di sindaco, svolta per ben tre mandati, che Svab «si è adoperato costantemente per l'affermazione dei principi della civile convivenza e dell'amichevole collaborazione tra persone di diverse per nazionalità, lingua, cultura e fede religiosa», lasciando un'impronta, come ha sottolineato Stefancic, che è possibile scorgere ancora oggi.

A Svab si deve, infatti, non solo l'istituzione dell'onorificenza dell'amici-

zia e il consolidamento dei rapporti con i Comuni vicini, inclusi quelli d'oltreconfine, e con quelli gemellati di Kocevje e Marzabotto, ma anche l'ideazione di «Confino aperto», una manifestazione che in questi giorni giunge al suo sedicesimo appuntamento.

Ed è proprio in tale ambito che s'inseriscono le due iniziative inaugurate l'altra sera al «Preseren»: da un lato l'esposizione delle originali sculture metalliche dell'artista sloveno Joze Lisak, ispirate con libertà e fan-

tasia all'universo naturale e animale, dall'altro una mostra grafica e fotografica sulle foreste vergini di Kocevje, riprese nei loro aspetti più suggestivi.

Una risorsa, quest'ultima, sulla quale si sono soffermati l'agronomo Vitjan Sancin e Janez Konecnik in rappresentanza dell'Istituto delle foreste della vicina repubblica, mentre David Bandi, presidente del circolo «Vodnik» (che ha curato l'allestimento della mostra), ha ricordato i contatti avviati con la municipalità di Kocevje, particolarmente proficui nel campo della scuola, dello sport e della cultura.

A testimoniare una volta di più la forza di questo legame ideale al di là dei confini sono state poi le applaudite performance del «Primorsk», coro misto di Carezana, e dei cori virili «Vodnik» e «Svoboda», di Kocevje, che hanno eseguito brani del repertorio sloveno popolare e d'autore.

Tra questi, anche una composizione musicata da Ignacij Ota su un testo del sindaco-poeta Boris Pangerc. Tra scambi di fiori e di regali, emozioni e ringraziamenti, la serata si è conclusa davanti ai piatti di uno stuzzicante rinfresco. Barbara Muslin

ALTIPIANO / MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE

Cavità tutta da scoprire

Successo per la visita guidata alla Grotta Pocala sul Carso

La visita guidata alle caverne del Carso triestino Pocala e Pettiroso, organizzata dal Museo civico di storia naturale in occasione della dodicesima edizione della Settimana dei beni culturali e ambientali, ha riscosso un enorme successo.

La scelta dei siti proposti in questa circostanza, avente per tema «Luoghi del patrimonio», dice Sergio Dolce, direttore del suddetto museo, è stata dettata dalla preparazione della mostra «Vita e ambiente nel Quaternario» che il museo allestirà in settembre.

L'iniziativa, favorita anche dalla bella giornata di sole, è stata accolta con vivo interesse; un folto numero di persone si è presentato puntuale all'appuntamento delle 9 ore presso la chiesa di Aurisina.

ni stalagmitiche colonnari e i resti della teleferica che serviva per trasportare i materiali durante gli scavi.

Giunti in fondo alla caverna, dove si vede ancora il deposito di argilla sconvolto dalla serie di scavi, è stato spiegato loro che proprio lì a partire dall'inizio del secolo vennero estratti, da ricercatori come Marchesetti, Neumann e Battaglia, complessivamente resti attribuibili ad oltre un migliaio di individui di Orso speleo. Vennero trovate inoltre ossa appartenenti a numerosissime specie di animali come il leone delle caverne, la iena, la pantera e il bue primigenio; una ventina di utensili silicei invece testimoniano la presenza dell'uomo di Neandertal in grotta.

Ripreso il cammino, dopo l'uscita il gruppo ha fatto una breve sosta al riparo Zaccaria; in passato in una nicchia naturale della roccia sono stati rinvenuti resti umani consistenti in alcune ossa del bacino e degli arti inferiori ancora connessi in posizione flessa (sepolture eneolitiche). L'ultima tappa infine è stata dedicata alla visita della caverna del Pettiroso situata sul fondo di una spettacolare dolina conosciuta con il nome locale di «Ajsa»; qui gli scavi hanno portato alla luce materiali dell'età del ferro, dell'eneolitico, del neolitico e del mesolitico.

Narra la leggenda che nella caverna dovrebbero esserci ancora sepolte una barra d'oro, parecchie armi dell'epoca delle guerre francesi ed una croce d'oro.

Cristina Sirca



Un calamaro gigante

È davvero un calamaro gigante quello che Giorgio De Stefani, dalla sua barca a vela ha pescato vicino alle dighe del Golfo di Trieste. Due chili e 800 di peso, lungo complessivamente un metro e settanta, per essere tirato a bordo sono stati necessari circa venti minuti di «tira e molla».

1967 - 1997 LIBRERIA INTERNAZIONALE ITALO SVEVO

30 anni al servizio dei clienti più esigenti

La Libreria Italo Svevo e la Libreria La Fenice sono liete di comunicare ai loro affezionati clienti di poter effettuare una più rapida consegna dei libri ordinati, grazie ad un accordo stipulato con 1.744 case editrici, come da regolamento consultabile nei locali delle due librerie.

Il nuovo SUPERQUICK BOOK SERVICE funziona in due modi. Ne diamo gli esempi:

- ◆ I° - Il cliente che ordina un libro entro le ore 12.30 del martedì lo riceverà entro il venerdì successivo, cioè entro 3 giorni dall'ordine.
- ◆ II° - Il cliente che ordina un libro entro sabato lo riceverà entro il martedì successivo, cioè entro tre giorni dall'ordine.

Il nuovo SUPERQUICK BOOK SERVICE non comporta aggravii di spesa per il cliente.

Gli ordini si ricevono direttamente nei locali delle due librerie o via fax (attivo 24 ore su 24).

OFFERTA SPECIALE DEL TRENTENNALE

Per festeggiare i 30 anni di attività la libreria Italo Svevo offre alla sua affezionata clientela l'opportunità di entrare in possesso di un'opera fondamentale e insostituibile per chiunque si interessi della storia di Trieste e dell'Istria:

PIETRO KANDLER, *Codice diplomatico istriano*

Raccolta di 1.551 documenti originali, dalle origini al XVI secolo

Cinque grandi volumi per complessive 2.500 pagine

rilegati, con titoli e fregi in oro

PREZZO SPECIALE PER IL TRENTENNALE - Lire 125.000

L'acquisto della prestigiosa opera, sinora poco accessibile al grande pubblico, si offre ad un prezzo di almeno due terzi inferiore al suo valore effettivo, e in futuro si rivelerà certamente un ottimo investimento. Vista la mole dei cinque volumi, le due librerie offrono la consegna a domicilio senza aggravio di spesa. Si consiglia di effettuare tempestivamente le prenotazioni, essendo le scorte molto limitate. Da tali prenotazioni sono esclusi i rivenditori.

LIBRERIA INTERNAZIONALE ITALO SVEVO

Corso Italia 9 (Galleria Rossoni)

Tel. 630.330 - 630.388 - Fax 370.267

LIBRERIA INTERNAZIONALE LA FENICE

via C. Battisti 6 (Galleria Fenice)

Tel. 370.275 - Fax 370.285

CITROËN
PRESTIGIO DI SERIE

Cercate un'automobile sicura, comoda affidabile e bella?

Allora provate la nuova Xantia

Non sarà solo il prezzo a stupirvi!

e inoltre condizioni stupefacenti per acquisti entro il 30 aprile

Dino Conti

Strada della Rosandra, 2



MARTEDÌ 22A

NEL CUORE DI TRIESTE
APRE LA NUOVA SEDE DELLA

Borsatti

Libreria
Internazionale

IN VIA PONCHIELLI, 3 ANGOLO VIA S. CATERINA

TEL. 040/632164 r.a. Uff. 7600290 FAX 632181

INTERNET: <http://www.borsatti.com> E-MAIL: libreria@mail.borsatti.com



- **NEGOZIO SU TRE LIVELLI**
- **PIÙ DI 600 MQ DI SPAZIO ESPOSITIVO**
- **MONDADORI INFORMATICA CORNER**
- **SALA CONFERENZE MULTIMEDIALE**
- **INTERNET PER TUTTI**
- **VASTO ASSORTIMENTO TRADIZIONALE**
- **CD-ROM**
- **SALOTTINO LETTURA QUOTIDIANI**
- **LIBRERIA DEI RAGAZZI**

**PROFESSIONALITÀ E CORTESIA
UNA TRADIZIONE CHE SI RINNOVA**


BRUNO FACHIN EDITORE

DESIGN
GUIDE TURISTICHE

LIBRI D'ARTE
CARTOLINE ILLUSTRATE

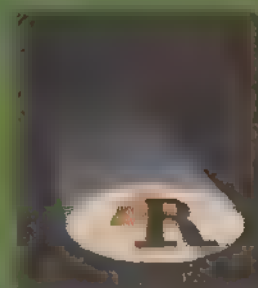
NEGOZIO CONVENZIONATO


NUOVO AMICO

della


CASSA DI RISPARMIO
DI TRIESTE
BANCA SPA

MONDADORI
corner
INFORMATICA



Mac BOOK®

GESTIONALE LIBRERIA
PER MAC E WINDOWS

RINASCITA COMUNICAZIONE
0736 259653 - ASCOLI PICENO

2 APRILE 1997

si ringrazia

- GENERAL CONTRACT -

ARTISTICA

ARREDI CHIAVI IN MANO

S.a.s. di S. Nordio & C. Via Duca d'Aosta, 4 Trieste Tel. 040/312944

progetto e dir. lavori

Arch. PIER PAOLO SOLDANO

opere edili

EDILTRIESTE S.n.c. di Liccardi e Giambirtone

impianti condizionamento

IDROGAS di Fabio Devescovi

impianti elettrici

ELETTRICITÀ HGS di Stefano Hrovatic

pittura/cartongessi/rivestimenti

MASI GIORGIO

serramenti

SAVI GUERRINO eredi Sdf

opere in ferro

MARUSSI S.n.c. di Marussi e Hollan

ascensori

V.I.M.A. di Giorgio Delpin

falegnameria

FLOREANO ALDO



SPE / SPECIALE FIERA DI UDINE

Il salone del tuo tempo libero

Dal 24 al 28 aprile presso il quartiere fieristico di Torrealto



**Italia
Slovenia
Austria
senza
frontiere**

Il territorio al confine tra Italia, Slovenia e Austria è un comprensorio con un'originalità culturale ed economica millenaria, confermata dai rapporti che intercorrono tra il Friuli e le regioni circostanti fin dai tempi dell'influenza del Patriarcato di Aquileia. Le popolazioni dell'area hanno una storica consuetudine di concorrenza reciproca, di frequentazioni, di condivisione di valori che la storia dei confini tende «artificialmente» a dividere se non addirittura a sopprimere.

È un comprensorio turistico pieno di suggestioni naturalistiche, storiche, culturali, enogastronomiche e allo stesso tempo fortemente connotato; in pochi chilometri si passa dalla costa adriatica dell'ambiente tipico delle regioni d'arte come Trieste, Udine, Lubiana, Klagenfurt e Salisburgo con diversi stili e influenze, risultanti dalle contaminazioni reciproche delle tre grandi culture europee che qui si incontrano: la latina, la sassone e la balcanica.

Fin dagli anni '80 la Comunità di lavoro Alpe Adria aveva individuato gli indirizzi e i progetti necessari a gettare le basi per l'integrazione anche in campo turistico: dalla formulazione di standard turistici omogenei nelle aree protette alla definizione di piste ciclabili, dalla pubblicazione di riviste turistiche promozionali, alla costruzione di offerte di soggiorno tematiche, solo per citare i più importanti. Gli anni '90 hanno comportato un momento di rallentamento di questa progettualità turistica dovuto in primis agli effetti interni ed esterni della crisi balcanica.

Superato il problema si tratta, ora, di riprendere il discorso per verificare quali passi operativi siano necessari per sviluppare le potenzialità del distretto: un territorio che può offrirsi con successo a proposte turistiche transnazionali e che proprio dal superamento dei confini e dal «giocare» in modo integrato risorse, strutture e infrastrutture può arricchire reciprocamente i programmi di promozione, commercializzazione e sviluppo turistico e trovare nuovi stimoli per proporsi sul mercato. In questo senso la candidatura dell'area per le Olimpiadi invernali può rappresentare il culmine di un'attività di collaborazione e coordinamento che deve ripartire già da oggi.

PALLAVOLO

È il negozio di articoli sportivi Area di Udine, specializzato in materiale e attrezzature per la pallavolo, a organizzare, all'interno di Hobby Sport Tempo Libero, un torneo di pallavolo per tutte le fasce d'età, e anche in rappresentanza dell'Austria, della Slovenia e della Croazia. Il via venerdì 25 aprile con una serie di incontri per bambini e bambine dai sette agli 11 anni. Sabato 26 si sfideranno adulti dai 18 ai 50 anni e domenica 27 gran finale con la partecipazione di atleti dei club del Friuli-Venezia Giulia e militanti dei campionati nazionali.

BASKET

Per tutta la durata della Fiera si succederanno manifestazioni di basket. È previsto un incontro della formazione juniores dell'Apu, un torneo di minibasket femminile, una gara di tiro da tre punti in palio un soggiorno di una settimana a Tropea in Calabria, una gara di tiro da metà campo aperta a tutti e anche questa con in palio un soggiorno nella località balneare calabrese, un grandissimo torneo tre contro tre e altri incontri sia femminili sia maschili.

CALCIO

Un posto d'onore a Hobby Sport Tempo Libero è riservato al calcio, di cui è previsto un torneo a cinque categorie di «pucini», e di «amatori» provenienti da tutta la regione, dall'Austria, dalla Carinzia e dalla Slovenia. Domenica 27 anche per questa disciplina sportiva gran finale con un'esibizione di calcio a cinque femminile con l'eventuale coinvolgimento del pubblico.

Burgenland

Il Burgenland è la regione più giovane dell'Austria, situata al lembo orientale del territorio nazionale. L'anno scorso è stato festeggiato il 75.º anniversario dell'incorporazione del Burgenland nell'Austria. Grazie all'apertura delle frontiere verso i Paesi dell'Est, il Burgenland ora si trova praticamente nel cuore dell'Europa.

Chi cerca la montagna e le piste da sci, le cercherà inutilmente nel Burgenland. Ma, in luogo di ciò, al Nord della regione si trova il più grande lago palustre dell'Europa, il Lago di Neusiedl. Questo lago, situato in mezzo al bassopiano «pannonico», offre da una parte un'infrastruttura turistica ben sviluppata, dall'altra invece dei paesaggi naturali ancora intatti che quest'anno saranno integrati in un parco nazionale che si estenderà oltre la frontiera austriaca nel territorio ungherese.

I vigneti pittoreschi del Burgenland centrale e le propaggini delle Prealpi del Burgenland meridionale sono in contrasto interessante con le pianure al Nord.

L'ospitalità degli abitanti, l'atmosfera accogliente, le innumerevoli possibilità di passare il tempo libero (sport acquatici, equitazione, tennis, golf, passeggiate, ciclismo, ecc.), la ricca gamma gastronomica che va da eccellenti ristoranti di prima categoria fino a simpatiche taverne di vino e il vino eccellente contribuiscono a rendere indimenticabile un soggiorno nel Burgenland.

La natura ancora intatta è sicuramente il «capitale» turistico più prezioso del Burgenland. Certamente ci vuole un maggiore impegno permanente e curare queste zone: il 25% della superficie totale del Burgenland è zona protetta.

Le iniziative per suscitare l'interesse dei visitatori per queste bellezze naturali, quest'anno culmineranno nella creazione del parco nazionale «Neusiedler See/Seewinkel». Detto parco nazionale, che verrà creato in collaborazione con l'Ungheria, coprirà una superficie di 14.400 ha. Prima dell'estate, il «Landtag» del Burgenland (lente legislativo) emanerà una legge adeguata in modo che nulla possa ostacolare la

realizzazione del parco. Anche per quanto riguarda il lato finanziario (acquisto di terreno e affitto di fondo rustico), tutto è regolato e le superfici necessarie sono a disposizione.

Il Lago di Neusiedl è considerato un gioiello della natura, unico in tutta l'Europa. Questo lago palustre ha una profondità media di soli 1,60 m ed è circondato da steppa. Offrendo spazio per vivere e per nidificare a più di 300 specie di uccelli, in parte estremamente rare, diventa la più grande riserva d'uccelli nell'Europa centrale.

La fauna e la flora della parte austriaca e di quella ungherese fanno parte di un sistema ecologico omogeneo. Questa zona chiusa in sé viene suddivisa in zone naturali e in zone di conservazione. Il parco nazionale che si estende oltre la frontiera austriaca è riconosciuto a livello internazionale da parte dell'organizzazione mondiale per la protezione della natura (Union for Conservation of Nature and Natural Resources - IUCN) ed è previsto per assicurare la sopravvivenza di questa regione unica.

Di tutto...

Venerdì 25 aprile ore 8.30 ritrovo Mountain Bike Cross Country - Trofeo Ente Fiera Udine Esposizioni - Calendario cose MTB della F.C.I. a cura dell'ACS Condolo Bike Team di Tricesimo

Venerdì 25 aprile ore 16.00 Lancio paracadutisti a cura dell'Aero Club Friulano Sezione Paracadutisti

Sabato 26 aprile ore 16.00 ritrovo Marcial podistica non competitiva XII Udine H.S.T.L. Trofeo Ente Fiera Udine Esposizioni organizzata dal Gruppo Marcialori Udinesi U.O.E.I.

Sabato 26 aprile ore 20.00 Incontro internazionale di boxe: Boksorski Klub Ljubljana - Associazione Pugilistica Udinese organizzata dall'A.P.U.

Da giovedì 24 a lunedì 28 aprile orario fiera Tornei di basket

Da giovedì 24 a lunedì 28 aprile orario fiera Calcio a 5

Da venerdì 25 a lunedì 28 aprile orario fiera Beach Volley

Da venerdì 25 a domenica 27 aprile orario fiera American Rodeo «Ringo»

Tutti i giorni orario fiera Dimostrazioni di arrampicata sportiva a cura dell'Associazione di Arrampicata Sportiva EASY FREE di Cividale in collaborazione con il C.A.I. di Cividale

Domenica 27 aprile ore 15.00 11.º Meeting Arti Marziali organizzato dall'Associazione Sportiva Okinawa Go Ju Do Jo

Il Salone Fitness World

GIOVEDÌ 24 APRILE

GYM ON STAGE

ore 17.30-19.00 Saggio di ginnastica artistica a cura della palestra PALAGYM

GYM ON STAGE

ore 19.00-20.30 Aerobica negli sports a cura della palestra NAUTILUS
ore 20.30-22.00 Scuola di danza Broadway Dance Studio

VENERDÌ 25 APRILE

ore 10.30-11.00 La valutazione funzionale dello sportivo - Incontro tecnico dimostrativo
ore 11.30-13.00 Aerobica: stage di Power Training con Emanuela Abbate e il suo Team
ore 14.30-15.30
ore 15.30-16.00 Dimostrazione di aerobica competitiva e del pump con Emanuela Abbate e il suo Team

ore 16.00-16.30 Boxe in the Box
ore 16.30-17.00 Incontro tecnico con Marco Neri - La New Age del Body Building
ore 17.00-17.30 Scuola di danza Broadway Dance Studio
ore 17.30-18.30 «Miss Fitness» - Selezione per Miss Italia
ore 18.40-19.40 Sfilata moda «Babar for Dance»

GYM ON STAGE

ore 20.00-20.45 Spettacolo di aerobica a cura della palestra MODULOR
ore 21.00-22.00 Scuola di danza Broadway Dance Studio

SABATO 26 APRILE

ore 10.30-10.50 Boxe in the Box
ore 11.00-13.00 Aerobica: stage di Power Training con Emanuela Abbate e il suo Team
ore 13.30-14.30 Spinning Bike a cura di Gamma Sport
ore 14.30-15.30 Mini Master Class di Body Ball
ore 15.30-16.15 Aerobika: Master Class di Aerobica
ore 16.15-16.45 Body Building on the Road
ore 16.45-17.00 Streetfight
ore 17.15-17.30 Spinning Bike a cura di Gamma Sport
ore 17.30-18.00 Scuola di danza Broadway Dance Studio

GYM ON STAGE

ore 18.30-19.30 Programma di aerobica a cura della palestra FORMULA
ore 19.00-21.00 Un approccio globale al fitness - Conferenza promossa da Futura Sporting Club
sala convegni

Programma:
Dimagrimento in palestra - Dott. Filippo Massaroni - biologo, presidente NABBA Italia
Le determinanti del Fitness - Dott. Sergio Nazzi - medico del Centro Coni - FMSI
Nutrizione: cura e prevenzione attraverso l'alimentazione - Dott.ssa Teresa De Momi - esperta in nutrizione sportiva

GYM ON STAGE

ore 19.30-19.50 Esibizione di Kick Boxing a cura della palestra NAUTILUS
ore 20.00-20.30 Danza sportiva e moderna a cura del Top Dance Victoria
ore 20.45-22.00 Scuola di danza Broadway Dance Studio

DOMENICA 27 APRILE

ore 10.30-11.15 Mini Master Class di Body Ball
ore 11.15-13.30 Esibizioni di Arti Marziali a cura del Go Ju Club di Cervignano

GYM ON STAGE

ore 15.00-15.40 Aerobica con Laura Rapuzzi - Docente di aerobica all'Università di Brescia - Campionessa italiana di Aerobica 1991-93-94 - Campionati Europeo di Essen e Mondiali di Nashville - Aerobica allenamento e divertimento, coreografia - Didattica, comunicazione

ore 16.00-16.40 Aerocombinations: una lezione nello stile di Laura Rapuzzi a cura della palestra FURTA

ore 16.40-17.30 Sfilata moda «Babar for Dance»
ore 17.40-18.10 Scuola di danza Broadway Dance Studio
ore 18.30-19.10 Sfilata moda «Babar for Dance»

GYM ON STAGE

ore 19.30-22.00 Spettacoli di aerobica a cura delle palestre MODULOR e FORMULA



BICYCLE • DEALER • SISTIANA

ASSISTENZA E MANUTENZIONE
ABBIGLIAMENTO
ACCESSORI
RICAMBI

BICICLETTE

DELLE MIGLIORI MARCHE

SCAPIN Atala TREK USA

COLNAGO BASSO

GT Bicycles

PRO-FLEX

LEE COUGAN

Pagamenti rateali
Carta di credito - Bancomat

TRIESTE
Sistiana 54/D - Tel. (040) 291233

1 PUNTO VENDITA
SPECIALIZZATO IN BIANCHERIA
INTIMA FUNZIONALE
TECNICO SPORTIVA.

Indispensabile per lo sport, migliora lo stato di benessere e quindi il comfort anche in tutti gli altri momenti di vita.
Prodotto con materiali ad alta tecnologia da:

ODIO patagonia®
sportful Thörlo

Consente di mantenere costante la temperatura corporea indipendentemente dalle condizioni climatiche esterne (freddo o caldo intensi) garantendo la massima traspirabilità. Questi particolari tessuti infatti hanno anche la straordinaria caratteristica di veicolare verso l'esterno l'umidità prodotta dal corpo lasciando la pelle sempre asciutta a tutto vantaggio quindi del comfort e della salute. Al contrario, la tradizionale biancheria intima tende ad impregnarsi di sudore provocando, col passare del tempo, un abbassamento della temperatura corporea d'inverno, facendola viceversa aumentare d'estate.

Via Settefontane, 6
Trieste
Tel. 040/368717

TEMPERATURA SEMPRE COSTANTE
E SENZA UMIDITÀ



Nautec

I veri professionisti del mare

Nautec Centro Servizi Nautici srl
Nautec Boat Service srl
Nautec Yacht Club



Qualità e professionalità da 10 anni al Vostro servizio

1987 - 1997

riparazioni meccaniche;
carpenteria metallica e in legno;
realizzazioni ferramenta e serbatoi inox anche su disegno;
 falegnameria per allestimenti e rifacimenti;
riparazioni vetroresina - verniciature;
centro GELSCHILD per il trattamento dell'osmosi;
assistenza pratiche R.I.N.A.
impiantistica idraulica ed elettrica

TRAVEL LIFT DA 65 TONN. - GRU MOBILE DA 20 TONN.
CARRELLO IDRAULICO... E OGNI ALTRO MEZZO DI CUI LA
VOSTRA IMBARCAZIONE NECESSITA

MONFALCONE - VIA III ARMATA 1 - LISERT
TEL. 0481/790416 (4 LINEE PASSANTI)

UDINE: Via V. Veneto, 25

LE ORE DELLA CITTA'

Etnomusicologia

alla «de Tommasini»

Domani nella scuola media statale «Muzio de Tommasini» di Opicina si terrà una lezione-concerto di etnomusicologia, tenuta da Ivo Tull, con la partecipazione del gruppo corale Stu Ledi, sulla musica popolare slovena, nell'ambito del progetto europeo Socrates cui la scuola aderisce.

Opera

giocosa

L'Opera giocosa del F.V.G. comunica che oggi nella sede di via del Ronco 5, prosegue il corso per direttori d'orchestra da camera, tenuto da Severino Zannierini, con le lezioni consuete di teoria (ore 15-17) e direzione e concertazione (20-23). Il programma prevede lo studio e l'esecuzione delle contrappunti I, II, III e IX tratti da «L'Arte della fuga» di Bach.

Visite

al Revoltella

Continuano gli appuntamenti per conoscere le collezioni del Revoltella. Oggi alle 11 nella sede di via Diaz Susanna Gregoratti proporrà un itinerario tra i capolavori delle collezioni del museo. Domani alle 18 la Gregoratti si soffermerà sul «palazzo del barone Pasquale Revoltella».

Teatro

La Barcaccia

Il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta al teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53, la commedia in tre atti in dialetto di Zeno Mariani, radiatata e per la regia di Carlo Fortuna, «La colpa xe del parroco». Repliche oggi alle 17.30 e venerdì alla stessa ora. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima degli spettacoli.

Messa

in latino

Oggi, alle 18, a cura della Fraternità sacerdotale S. Pio X fondata da mons. Lefebvre, in via S. Nicolò 27/a, sarà celebrata la messa in lingua latina secondo il rito romano promulgato nel 1962. Santo rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

Danza

africana

L'associazione culturale Vla-Sie organizza per oggi, dalle 16 alle 20, un seminario di danza africana con i maestri Theo e Marc del balletto Vla-Sie. Al termine dello stage, grande festa con i partecipanti. Il seminario avrà luogo alla scuola Bergamas, via dell'Istria 45. Per iscrizioni e informazioni telefonare a Oriana (303728) o Monica (411741).

Giudizio

psichiatrico

Il Gruppo di critica al giudizio psichiatrico organizza oggi, alle 20.30, un incontro-dibattito con gli operatori del Telefono Viola alla Bottega del mondo senza confini - Brez meja, in via Torbiana 29/1. Il Telefono Viola si occupa della difesa dagli abusi psichiatrici e si rivolge a chiunque abbia subito o rischi di subire abusi psichiatrici, nonché a parenti e amici di chi corre questo rischio.

Pinacoteca

Lloyd Adriatico

Oggi dalle 10 alle 12, sarà aperta al pubblico la Pinacoteca del Lloyd Adriatico (largo Ugo Imieri, 1). I visitatori saranno guidati da volontari del Fai (Fondo per l'ambiente italiano) lungo un percorso che permetterà di ammirare opere dal '300 al '900.

Piemonte

d'Istria

Oggi, nella ricorrenza annuale della festività di San Francesco da Paola, la comunità di Piemonte d'Istria invita i compaesani al tradizionale ritrovo; la messa sarà celebrata, alle 17, da don Antonio Canziani nella chiesa dei santi Andrea e Rita, in via Locchi, seguirà un convivio nella vicina sede dell'associazione delle Comunità istriane, in via Belpoggio 29/1, allestito dalla proiezione di alcune diapositive di Corrado Ballarin.

Concerto

d'organo

I Centri culturali «Glorio La Pira» e «Mons. Bellomi» propongono due manifestazioni concertistiche nella Chiesa Evangelica Luterana, oggi e sabato prossimo. Oggi, alle 21, si esibirà in un concerto per organo Grazia Salvatori.

Equipaggi

navi ucraine

Chiunque desiderasse aiutare gli equipaggi sfortunati delle due navi ucraine è pregato di rivolgersi alla segreteria del collegio patentati capitanati via Mazzini 30, tel. 362364, dalle 9.30 alle 12 escluso il sabato. Nella sede del collegio viene messo a disposizione un salvadanaio, che verrà aperto in presenza di un rappresentante della Capitaneria di porto.

Pro

Senectute

Oggi, alle 17, al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 si svolgerà «Domenica folk» pomeriggio di musica, canzoni e allegria, in compagnia di Pietro Polzelli, con un programma dedicato alla primavera e al folklore internazionale.

AUCURI AI NUOVI NATI

Pensate fin d'ora al loro futuro con una polizza

CR TRIESTE

informazioni presso tutti gli sportelli

CONCLUSO IL CONCORSO PER LE SCUOLE

Premiati i ragazzi «inventori» dei musei



Impara l'arte e mettila da parte. Impara a conoscere gallerie e musei e, attraverso questi, la storia dell'uomo. Avvicinati al patrimonio artistico in essi conservato, per comprenderlo e rispettarlo. Per rendere la memoria del passato più viva, per apprezzarla fin da bambino restituendole un'attualità.

È questo, in sintesi, il significato dei concorsi «Inventa il tuo museo» e «Accade in un museo», banditi dai Civici musei di storia e arte nell'ambito delle attività organizzate dal Servizio didattico (patrocinato dai Provveditori agli studi di tutta la regione, dalla Soprintendenza scolastica e dall'Irrsa) in occasione della XII Settimana dei beni culturali. Ed è questo il filo che accomuna i soggetti che ieri mattina sono stati premiati durante una cerimonia tenutasi al Museo Sartorio.

Il direttore dei Civici musei, Adriano Dugulin, si è detto soddisfatto dell'esperimento che ha visto la partecipazione degli alunni di nove scuole della provincia di Trieste (con 74 elaborati), che hanno rivelato l'attenzione e la preparazione dei ragazzi nel cimentarsi sul tema proposto.

Vincitore del concorso «Inventa il tuo museo», riservato agli alunni delle scuole elementari, è risultato il gruppo degli alunni delle classi II, III e V della scuola «Fingaro» di Barcola, che ha dimostrato particolare inventiva proponendo il tema «Curiosando per le soffitte». Costruendo così un personale museo con tanti oggetti dell'antichità ritrovati tra le mura domestiche, come documenti del passato e delle tradizioni popolari.

Per il concorso «Accade in un museo», riservato alle medie inferiori, sono state invece proclamate vincitrici ex aequo Dayana Lakic e Sara Vogiatzakis della classe I A della scuola Campi Elisi, con le seguenti motivazioni: «per la situazione particolare toccata in uno stile maturo», la prima, e per «l'originalità della situazione proposta e lo stile fresco ed essenziale dell'elaborato», la seconda giovane promessa triestina.

en. cap.

DOMANI Galliano Fogar al Centro Tommaseo

Domani, alle 20, alla Trattoria sociale di Contovello (Contovello 152, tel. 225168) il Centro studi e ricerca Niccolò Tommaseo nell'ambito della rassegna «Incontri con l'autore» organizza un incontro-dibattito con lo storico Galliano Fogar sul tema «Resistenza sempre». Testimonianze, poesie, immagini, musiche con Andrea Perollo, Giuseppe Sgnorelli, Alessandro Leto e Angela Bruni. Letture a cura degli attori Giuliana Artico e Giuliano Zambieri. La serata, coordinata da Edoardo Kanizian, è a ingresso libero.

CRONACHE SPE

Corsi di

informatica

Sono aperte all'Istituto Enenkel le iscrizioni ai corsi per Operatore su P.C. Per informazioni via Donizetti 1, tel. 370472.

Nazareno Gabrielli

presenta le nuove collezioni

In esclusiva per Voi, al negozio di via S. Caterina 7, tutte le magnifiche novità in pelle e tessuto per la primavera/estate 1997.

La più grande scelta della città!!

Sempre 300 divani pronti in tessuto, pelle, alcantara, a partire da L. 486.000 da O. Krainer arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

Caduta eccessiva di capelli?

Parlane con Giorgio, via Ginnastica 9, 771289, chiuso il lunedì.

Fisio Sport

organizza corsi di avviamento, preparazione e rieducazione allo sport per ragazzi e adulti: ginnastica antalgica vertebrale, ginnastica tradizionale per tutte le età, estetica, check-up sportivo, artrosi e osteoporosi presso la palestra del Sanatorio Triestino, via Rossetti 62, telefono 392501. Parcheggio interno.

PICCOLO ALBO

Cercansi testimoni che hanno assistito all'incidente stradale tra il motorino di mia figlia e l'autobus dell'Act linea 9, avvenuto lunedì 14 aprile alle 9.20 all'incrocio via Roma-via Mazzini. Tel. 942724 ore pasti.

Smarrito anello d'oro a forma di leone al Bar Gran Prix a San Giacomo o zone limitrofe. Lauta ricompensa. Telefonare al 761564.

MOSTRE

Galleria «Il Coriandolo»

Via Udine 55
ESPONCONO
BATICH
BOMBEN
DUCATON
DUIZ
FAMA
PSACAROPULO
SIAUSO
SIVNI
STEDLER



Il Coro Illersberg festeggia i 35 anni di attività

Il coro Antonio Illersberg festeggia il trentacinquennale della propria fondazione. Per festeggiare la ricorrenza, il gruppo terrà un concerto di musica polifonica assieme al Coro femminile sloveno di Duino - Dekliski Zbor Devin - nella chiesa evangelica di largo Panfilii giovedì con inizio alle 20.30. L'esibizione si concluderà con il «Credo» di J. Gallus eseguito dai due cori riuniti.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

...e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltr 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30.

Grill da Giklo

Strada per Mazzareto. Ha riaperto e vi aspetta con le sue specialità.

«Cagliostro»

Ha aperto in via Poniziana n. 2, 767685!

Ristorante «Cagliostro»

Gradita la prenotazione, aperto sino a tardi, 767685!!!

Ristorante «Venturi alla Luna»

Flavio propone giovedì 24 cena degustazione (pesci) importanti vini abbinati L. 50.000. Prenotazioni al 660749.

Farmacie oggi

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Dante 7, via Costalunga 318/A, via Giulia 14, viale Mazzini 1 Muggia. Prosecco.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/A, tel. 813268; viale Mazzini 1 Muggia, tel. 271124. Prosecco, tel. 225141 - 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Dante 7, via Costalunga 318/A, via Giulia 14, viale Mazzini 1 Muggia. Prosecco, tel. 225141-225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 572015.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

La donna e la morte, è Dio che li distribuisce.

Inquinamento

4,8 (Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 6,3, massima gradi 12,3; umidità 64 per cento; pressione millibar 1009,9 in diminuzione; cielo sereno; vento da Ovest con velocità di 13,3 km/h e raffiche di 18,7 km/h; mare poco mosso con temperatura di gradi 12,7.

Le maree

Oggi: alta alle 8.20 con cm 28 e alle 20.21 con cm 48 sopra il livello medio del mare; bassa alle 2.24 con cm 39 e alle 14.06 con cm 35 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 8.50 con cm 32 e prima bassa alle 2.47 con cm 41.

Casa di riposo

RAFFAELLA

Prezzi concorrenziali
Personale con esperienza trentennale qualificata
Via S. Francesco 48
Tel. 638119

BENZINA I turni di oggi

AGIP: viale D'Annunzio 44; viale Miramare 49; via dell'Istria 52; via I. Svevo 21.

MONTESHELL: Aquilina (Muggia), via Revoltella 110/2; largo A. Canale 1/1; Aurisina 129, Duino-Aurisina; via D'Alviano 14; riva Grumula 12; strada del Friuli 7.

TAMOIL: via F. Severo 2/2.

ESSO: riva N. Sauro 8; Sistianna S.S. 14 Duino-Aurisina; piazzale Valmaura 4; via F. Severo 8/10; viale Miramare 267/1.

I.P.: via Giulia 58.

Indipendenti: SIAT, piazzale Cagnini 6 (colori Ipi).

ELARGIZIONI

— In memoria di Marino Pistrin dalle famiglie Salvatore e Pierluigi Sabatti 100.000 pro Oratorio salesiano.
— In memoria di Anna Bolmari ved. Sartore nel I anniversario (20/4) dalla figlia Annamaria e genero 50.000 pro Domus Lucis G.G. Sanguinetti, 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Sergio Cauchic per il compleanno (20/4) da Giusy e Daniela 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Cecilia e Duilio Durissini da G. e L. Durissini 250.000 pro Cai XXX Ottobre (monumento a Comici);

dalle sorelle Maria e Licia 50.000 pro Ricreativo Giglio Padovan, 50.000 pro Andos.
— In memoria di Oscar Martini nel XIV (20/4) dalla sorella 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
— In memoria di Bruno Natali nel II anniversario (20/4) dalla moglie Lidia 100.000, dalla cognata Adelia 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Guerri-na Morgese nel trigesimo (20/4) da Luciana e Valerio Rusconi 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Ada de Puppi Ricchetti (20/4) da un'amica 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Astad.

— In memoria del caro papà Renato Varroni nel VII anniv. (20/4) dalla figlia 100.000 pro Astad.
— In memoria di Sergio Cauchic per il compleanno (20/4) dalla fam. Scarel 100.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Angelo Del Ben dalla famiglia Legovich-Coslovich 70.000, dai condomini di via Buie 1 150.000 pro Famiglia umaghesa.
— In memoria di Lorenzo Roici dai coningolini e da Ersi 160.000 pro Amici del cuore.
— In memoria di Vincenzo Saia da Erminia Saia, Renato Aita, Chantal Ba-

ra, Natalie e Sandrine Bara 300.000 pro La via di Natale (Aviano).
— In memoria di Stella Colino da Adriana Cok 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Thea Fogazzaro da Giuliana Rok 50.000 pro Comunità S. Martino al campo, don Mario Vatta; da El-da De Zucco 100.000 pro Anlaids; da Augusto Trebbi 50.000 pro Associazione di volontariato Città viva; da Mafalda Pisani 100.000, da Lucy D'Urso Polak 50.000 pro Associazione de Banfield.
— In memoria di Maria Luisa Georgacopulo da

Piero, Ambra e Alfio 200.000 pro Centro tumori Lovenati; da Titty, Giubilo Prensushy 50.000, da Gioi Seppilli 30.000 pro Astad; da Laura Crasso 50.000 pro Ahffas, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Ladislao Janousek dalla fam. Alfredo Ayon 100.000 pro Associazione de Banfield, da Margherita e Gino Passalacqua 200.000 pro Villaggio del Fanciullo, da Gabriele e Lucia Leonori 200.000 pro Anf-fas, da Meri Pavlica 100.000 pro chiesa San Bartolomeo.
— In memoria di Franco Lukovec dai condomini

di via Cancellieri n. 12 60.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria del dott. ing. Claudio Marsi dai nipoti Alfredo e Luisa 200.000, dalla sorella Elvia 200.000 pro Centro riferimento oncologico (Aviano-Pn).
— In memoria di Antonia Moratto ved. Dudine da Lisetta, Pino, Licia, Franco, Maria, Saverio, Grazia, Giordano, Nives, Aldo, Gianna e Lucilio 150.000 pro Centro tumori Lovenati, 150.000 pro Ass. Amici del cuore; da Nilva e Antonio Coslovich 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Danilo Osi dagli amici del grup-

po «Hadar» 130.000 pro Associazione Astra.
— In memoria di Antonio e Caterina Petito da Ezio e Loredana 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Radicchio da Frida Radicchio 100.000 pro Astad.
— In memoria di Michele Santantonio da Neda, Maria, Mafalda, Mitzi ed Elda Levi 180.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Iolanda Scarabelli dalla sorella Anita 50.000 pro Frati Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Carlo Stampalia dalla fam. de

Maurizio-Ustulin 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli; da Silvia, Biancarosa e Giuliana 60.000 pro Comitato vacanze bambini di Chernobyl.
— In memoria di Noemi Steffè dai condomini 221, 222, 223, 224 120.000 pro Comunità S. Martino al Campo.
— In memoria di Daria Stock da Vittorio e Dina Ledieri 30.000 pro Aism.
— In memoria di Carlo Tagliaferro da Fulvia e Gabriella Spadon 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Giulietta, Bruno, Richi e Manuela 50.000 pro Lega Nazionale; dalla fam. Chiapolino 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; dalla fam.

Marovelli e Cappello (Mariano) 100.000 pro Cai-Solcietà alpina delle Giulie.
— In memoria di Stefano Udrina da Iolanda Burlo ved. Toic 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Ukmart Trobec ved. Ukmart dai docenti di chimica ist. Deledda 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gerardo Verzier dalle famiglie Pagani 100.000 pro «La via di Natale» (Aviano).
— In memoria di Piero Vescovo da Lorenzo Desrosiers e famiglia di Legdagli ex colleghi di Legdagli 100.000 pro Ag-Carni 100.000 pro Ag-Carni; da Nino, Michele e collaboratori 50.000 pro Ist. Rittmeyer.

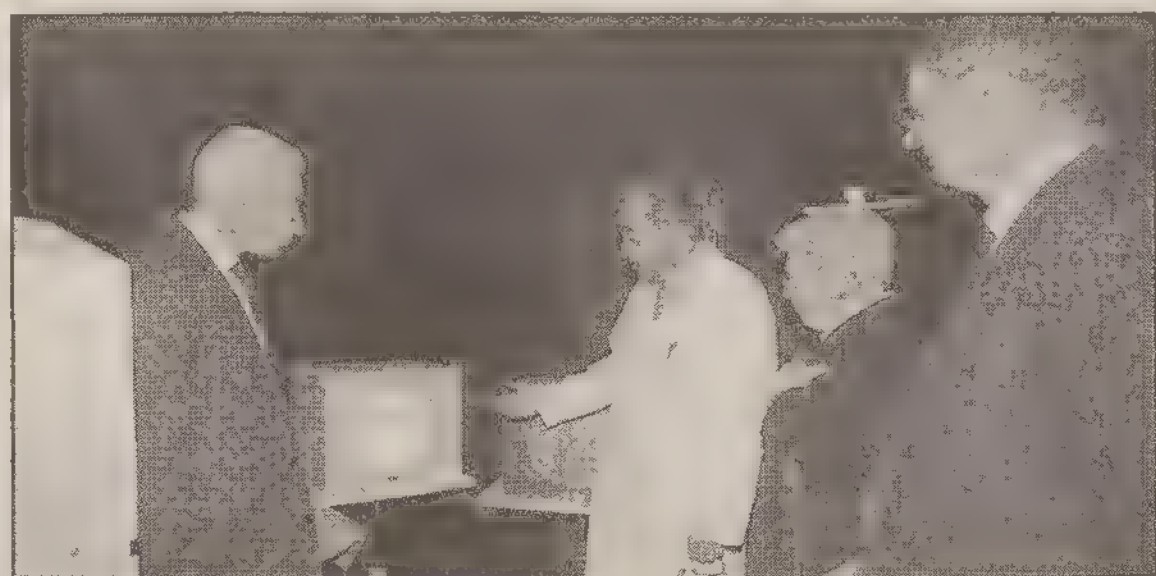
DONO DELLA CRT FONDAZIONE ALLA CLINICA DELL'OSPEDALE MAGGIORE

SCUOLA: L'IPOTESI DI LAVORO E' STATA ILLUSTRATA AL VOLTA

Oculistica, cure al top

Nuova apparecchiatura diagnostica utile anche allo sviluppo dei campi di studio

La Clinica oculistica dell'ospedale Maggiore ha una nuova apparecchiatura diagnostica donata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste. Si è svolta l'altro giorno la cerimonia di consegna alla presenza del nuovo direttore generale dell'Azienda ospedaliera Gino Tosolini, di Gabriella Sandri, presidente del Consiglio delle strutture scientifiche dell'ateneo, in rappresentanza del rettore Giacomo Borruco, e del presidente della Fondazione Cassa di Risparmio, Renzo Piccini.



La Clinica oculistica del Maggiore ha una nuova apparecchiatura. (Lasorte)

L'apparecchiatura di elettrofisiologia servirà al rilevamento di tutti i segnali elettrici che si generano nell'apparato visivo, ha spiegato Giuseppe Ravalico, direttore della clinica oculistica. Si tratta dell'elettro-oculografia all'elettroretinografia, ai potenziali visivi evocati.

La consegna del nuovo strumento Erev 2000 rappresenta un'ulteriore conferma dell'attenzione che

la Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste ha per le realtà scientifiche della nostra città. «L'attuale apparecchiatura sostituisce un'analoga e ormai superata donata sempre dalla CRT dieci anni fa», ha ricordato Piccini. «È auspicabile una sempre maggiore diffusione della cultura del mecenatismo al pari di quanto avviene

in molti paesi occidentali - ha aggiunto Gabriella Sandri -». Con interventi mirati si può contribuire allo sviluppo di attività di ricerca pura e applicata ai cui costi non sempre le disponibilità finanziarie delle istituzioni preposte possono far fronte.

«Sono quotidiane le applicazioni elettrofisiologiche per lo studio di pa-

geno per l'essere umano. Ci permette di portare avanti un discorso di qualità e di sviluppare i campi di studio e le nuove realizzazioni assistenziali esistenti nella clinica oculistica, come il centro per lo studio e la terapia del glaucoma, dove, oltre ai tradizionali campi visivi, possono ora venire studiati il flusso ematico nel nervo ottico e lo spessore delle sue fibre».

Il laboratorio per lo studio morfologico e funzionale della cornea è un altro centro di altissima qualità della Clinica oculistica, dove si studiano tutti gli aspetti legati alla chirurgia refrattaria e al trapianto di cornea.

Nel corso della cerimonia di consegna dell'Erev 2000 sono stati infine presentati i nuovi acquisti della sala operatoria, che consentono la chirurgia della cataratta con gli ultrasuoni e il vitrectomo a endolaser per il trattamento della patologia vitreoretinica e del distacco della retina.

Roberto Vitale

Italiani, sloveni e croati riuniti in un'aula virtuale

ISCRIZIONI

Conservatorio: vademecum per gli aspiranti allievi

Mancano due mesi alla conclusione dell'anno accademico, ma per il conservatorio di musica Tartini è già tempo di pensare al prossimo. Assieme alla scadenza per le domande d'esame che devono sostenere gli allievi interni e i privatisti, scade infatti alla fine di questo mese il termine per presentare le domande d'iscrizione all'anno '97/98.

La struttura statale offre la possibilità di iscriversi a tutti gli insegnamenti e discipline fra cui armonia, contrappunto e composizione, organo, canto, pianoforte, arpa, clavicembalo, chitarra, violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno, tromba e trombone, percussioni, flauto dolce, sassofono, musica corale e direzione di coro. Se ci saranno domande a sufficienza, il

conservatorio - ottenuta l'autorizzazione ministeriale - potrà avviare nuovi corsi di didattica della musica, liuto, musica elettronica, musica vocale e da camera, viola da gamba, jazz, fisarmonica, tuba e direzione d'orchestra.

Le domande vanno presentate alla segreteria, aperta tutti i giorni, mentre un gruppo di insegnanti è delegato ad assistere gli aspiranti allievi e, in caso siano minorenni, i loro genitori, per fornire

consigli e suggerimenti utili. Per alcune discipline (violino, violoncello, arpa e strumenti a fiato) ci sono posti disponibili, mentre per altre (fra cui pianoforte e flauto) la selezione sarà più severa e l'accettazione subordinata alla disponibilità di posti.

Come si sa, l'accesso al conservatorio avviene previo esame: la commissione giudicante stila un'apposita graduatoria da cui attingere d'ufficio fino alla saturazione delle classi. Per i debuttanti comunque non è indispensabile, nel corso dell'esame, la vera e propria esecuzione musicale necessaria invece per accedere a corsi superiori al primo. L'allievo, che diverrà effettivo dopo un altro esame alla fine del suo primo anno scolastico, dovrà frequentare anche le materie complementari previste dagli ordinamenti ministeriali.

Un computer per cancellare i confini, annullare le distanze e svolgere le operazioni scolastiche mune tra studenti italiani, sloveni e italiani, senza che nessuno si muova dal proprio banco, dalla propria città, dal proprio Stato: l'ipotesi potrebbe trasformarsi in realtà già con il prossimo anno scolastico, grazie all'informatica.

Se ne è parlato venerdì al Volta dove la Unesco, società da anni presente nel panorama dell'ware e software triestino, ha illustrato ad alcuni operatori scolastici i progetti di aula virtuale. Si tratta di utilizzare la potenzialità del lavoro cooperativo e del distance learning via lotus notes e pc conference, strumenti che permettono la realizzazione di uno spazio virtuale comune dove teneri interrogare, discutere, assegnare a un apposito software il compito di mantenere coerenti e allineate le informazioni per lo sviluppo congiunto del progetto.

Il primo obiettivo è quello di realizzare un prodotto multimediale comune: il secondo è di documentare i passi significativi del progetto in modo da renderlo replicabile.

Dopo l'individuazione delle scuole partecipanti, si dovrà procedere all'indicazione delle classi pilota. Ad alunni e docenti verrà impartito un corso di venti ore per la conoscenza degli strumenti informatici; verrà svolto anche un corso di navigazione su Internet.

Si passerà poi al lavoro interattivo e collettivo per la definizione dell'argomento di progetto sul quale lavorare. Infine si passerà all'assemblaggio del prodotto multimediale utilizzando un pc conference per tenere lezioni a distanza, studio e verifica del grado di apprendimento raggiunto e del percorso formativo realizzato. Il collegamento avrà cadenza giornaliera con previsioni di almeno venti ore di collegamento per la discussione a distanza del prodotto comune.

VISITA DEL DIRETTORE DEL POLITECNICO DI TIRANA

Progetto di collaborazione tra l'Albania e il nostro ateneo

Enri Lamani, rettore del Politecnico di Tirana, è stato nei giorni scorsi a Trieste per mettere a punto un progetto di collaborazione tra l'istituto universitario albanese e la nostra università, in particolare con il dipartimento di ingegneria chimica, dell'ambiente e delle materie prime. Esiste già una convenzione tra l'ateneo triestino e quello di Tirana, nell'ambito della quale si sono stati vari scambi di docenti tra il dipartimento diretto da Paolo Alessi e il Politecnico di Tirana. Ma ora in particolare si sta lavorando a un piano di intervento, che verrà presentato al ministro Berlinguer in maggio, e riguarda l'impatto ambientale e il trattamento dei rifiuti solidi urbani e industriali. Nel quadro degli accordi tra le università di Trieste e Tirana sono previsti inoltre dei dottorati di ricerca per studenti albanesi da svolgersi in Italia e in Albania, in modo da evitare la fuga dei cervelli dal Paese balcanico.

Lamani è stato ospite del Lions Club Trieste Host, dove ha parlato del suo istituto e del Paese.

Il Politecnico di Tirana, dove sono attualmente iscritti circa 2 mila studenti (non siamo al massimo delle capacità, spiega Lamani, perché oggi in Albania l'industria non tira, i giovani si indirizzano verso medicina ed economia, a scapito delle materie legate all'industria) ha un piano di studi modellato su quello di Torino, con il quale sono state strette anche delle collaborazioni.

«Dopo la fine del comunismo - dice Lamani, il quale specifica però di non poter affrontare temi legati alla politica, perché i rettori per legge devono tenersene fuori - non ci sono stati cambiamenti drastici nel Politecnico, perché era la scuola meno ideologizzata dal regime di Hoxha, al contrario delle facoltà di economia, legge e filosofia: è bastato togliere dai libri di testo una prefazione con la citazione del partito».

Rispondendo a una domanda, Lamani, che come tanti suoi connazionali parla un ottimo italiano («durante il comunismo l'unica tv che fosse consentito vedere oltre a quella albanese era la nostra»), ha spiegato come appaia tuttora inspiegabile lo sfascio dell'esercito, e della polizia, che non è avvenuto nemmeno con la fine del regime comunista. La crisi dell'Albania risulta di difficile decifrazione per lo stesso mondo accademico albanese. «La maggior parte della popolazione ha un atteggiamento favorevole nei confronti dei militari italiani della forza di pace - ha aggiunto Lamani - e questo è importante, anche se non si possono escludere dei rischi. Al Sud soprattutto, dove tra la gente che ha preso le armi ci può essere anche chi ha interesse a creare dei pretesti per provocare degli incidenti». Ma chi sarebbero questi provocatori, forse i vari clan in cui si dice che l'Albania sia divisa? «Non ci sono clan in Albania - sostiene Lamani - anzi, nella storia albanese non ci sono mai stati episodi di separatismo o di lotte tra le popolazioni appartenenti alle diverse religioni. Ci sono solo delle normali differenze tra il Nord e il Sud, il clan è solo un elemento di folklore».

p. mar.

OGGI
«Trieste in bicicletta»
Pedalata per l'Unicef

E' ANDREA PICCOZZI, 16 ANNI
Gastronomi: triestino il più giovane della Confraternita



La Chaine des Rotisseurs è la confraternita mondiale della gastronomia - aperta anche ai più giovani - che si prefigge di far nascere e rinsaldare l'amicizia fra gli associati e gli ospiti e di favorire iniziative turistiche. Le sue origini sono lontane: nel 1248 infatti Luigi re di Francia fondò la «Catena dei rosticceri». Trieste può vantare senza dubbio il più giovane «confrère» d'Europa e forse del mondo: si tratta di Andrea Piccozzi. Il sedicenne studente liceale triestino, appassionato di enogastronomia internazionale, è stato «introniato» l'anno scorso a Sanremo.

DOMANI
S'inaugura la nuova sede della libreria Borsatti

Verrà inaugurata domani alle 18 la nuova sede della libreria internazionale Borsatti, in via Ponchielli 3 (angolo via Santa Caterina). Il locale, distribuito su tre livelli, si avvale di uno spazio espositivo di 700 metri quadri, una sala conferenze totalmente multimediale, una libreria dei ragazzi e un reparto collegato alla catena Mondadori informatica corner. Ci sono salotti di lettura ed è stato istituito il club culturale «La fonte», che promuove svariati tipi di manifestazioni. Il sito Internet gestito dal club è <http://www.borsatti.com>.

SARA' PRESENTATO MERCOLEDI' «Europa, gli ultimi 40 anni»: volume dedicato ai ragazzi

Sarà presentato dal giornalista e scrittore Fulvio Molinari, alla presenza del provveditore Vito Campo, mercoledì alle 17.30 al museo Revoltella (via Diaz 27) il volume «Gli ultimi 40 anni della storia europea». La pubblicazione, curata dalla Consulta femminile per gli studenti presieduta da Pina Pinella, raccoglie in ristampa le lezioni organizzate dalla Consulta stessa e tenute nel '95 da Amos Bednarsz, Gustavo Corni, Camillo Daneo e Furio Verso agli studenti vicini alla maturità. Attraverso quelle lezioni, svoltesi al liceo Petrarca, la Consulta aveva voluto offrire ai ragazzi un contributo alla conoscenza dell'epoca contemporanea. Grazie alla ristampa, un buon numero di copie del volume sarà ora distribuito alle biblioteche delle scuole superiori, affinché gli studenti, con un modo interessante e stimolante i loro studi storici.

A UN TRIESTINO IL PREMIO DEGLI ISTITUTI DI CULTURA GERMANICA

Dall'Oberdan il tema da medaglia d'oro



Renato De Francesco

«Mass media tra politica e libertà. Esiste un filo tra la qualità dei media e lo sviluppo della società?». Domanda attuale, a cui ha risposto con un tema di tre facciate uno studente triestino del liceo scientifico Oberdan. Diciassette anni, iscritto alla IV F, Renato De Francesco deve aver svolto bene l'argomento, senza cadere in banalità, visto che il tema gli è valso la vittoria del diciottesimo Premio nazionale della cultura, organizzato dalla Federazione istituti di cultura germanica. Una medaglia d'oro, un viaggio in Germania, ma soprattutto la soddisfazione di essere stato il migliore tra più di 700 studenti italiani che hanno partecipato al concorso.

«Ho parlato del fatto che la nostra società non può fare a meno dei mass media - racconta Renato - e che i media rivestono un ruolo importante: creano l'opinione pubblica, per cui dovrebbero essere obiettivi, oggettivi. Questo non av-

viene sempre, anche se, a mio parere, non è il caso di dare un giudizio completamente negativo ai mass media italiani». Settecento temi, almeno altrettante idee sulla questione mass media, sono state valutate dalla commissione del premio, che alcune settimane fa ha convocato Renato De Francesco e altri due giovani, uno di Udine e uno di Mantova, per un colloquio: «Volevano vedere se ero veramente io l'autore del tema - ha spiegato ancora Renato - se le idee che avevo esposto erano le mie. Per tutti e tre i selezionati il colloquio è durato circa un'ora, poi la commissione si è riunita ed è stato deciso il vincitore». Il primo premio è andato quindi allo studente triestino, che, d'altra parte, non è nuovo a questi onori. L'anno scorso vinse un altro premio letterario e sta attendendo i risultati di un ulteriore concorso: il tema riguardava questa volta i giovani e l'Europa.

fr. c.

CIRCOLO
Sui libri delle donne

Terzo appuntamento, martedì alle 17.30, nella sala Baroncini di via Trento 8, con il «Circolo della lettura». Quattro passi tra la pagina, serie di incontri promossi dal Circolo della cultura e delle arti, a cura di Roberto Curci e Valerio Fian-dra. Questa volta, oltre agli ospiti a sorpresa, si parlerà con il pubblico dei libri di culto, le opere di ieri e di oggi maggiormente formative, e dei libri di donne e sulle donne.

LIBRERIA TRIESTINA
OGGETTI D'ARTE
GRAFICA
GUIDE E CARTE
ESCURSIONISTICHE

BIECKER
PARCHIETTI
Riparazioni in genere
Raschiatura
Verniciatura
Preventivi gratuiti
Trieste
Via Gambini 27/A
Tel. 632250

Finalmente
la leggerezza
ha il peso
che si merita
Viale XX Settembre 10
TRIESTE - Tel. 368275

ACQUISTA OGGI E
PAGHI DOMANI
nei 200 negozi della città,
ma solo con i
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità
senza interessi!
Informati presso i nostri uffici
di via Carducci 28
o telefona al 660770

Per presentarci a voi
in veste rinnovata e con nuovi articoli
fino al 30 APRILE
proponiamo un'ECCEZIONALE

VENDITA PROMOZIONALE

su casalinghi, cristallerie
pentolame, articoli da regalo

Sconti fino al 50%

VITRUM

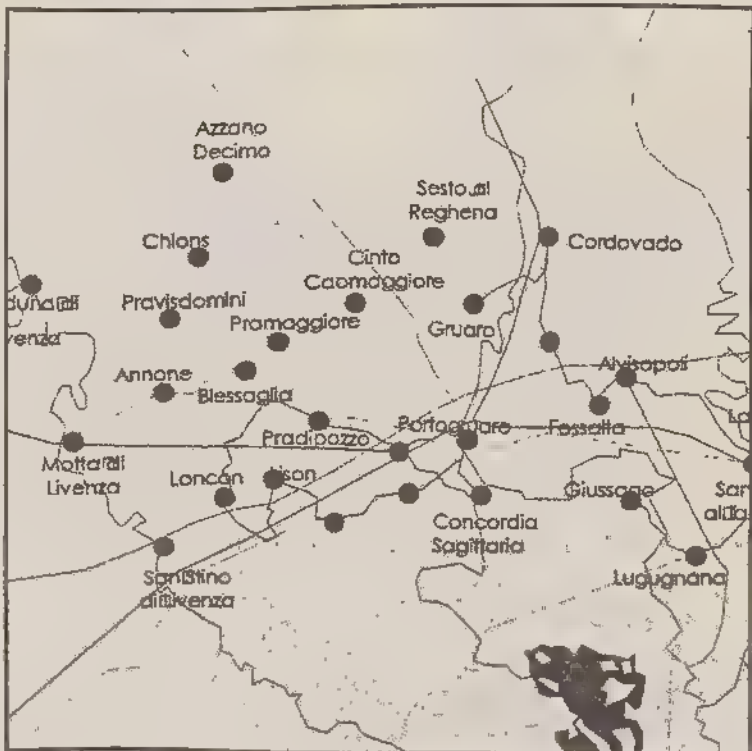
P.zza S. Antonio Nuovo 4
Tel. 631976 - Trieste



CANTINA

Lison-Pramaggiore: una Doc, una mostra

Alla ruota del Vinaly veronese si è aperta venerdì a Pramaggiore, a due passi dalla nostra regione, oltre il Tagliamento, la 51.a Mostra nazionale dei vini, principale rassegna espositiva vinicola del Nord-Est. A ruota, perché, oltre che temporaneamente, la manifestazione campionaria (che, a differenza di quella scaligera, è organizzata come un banco d'assaggio pubblico fra vini in concorso selezionati da commissioni di degustazione) ha perso - va detto - la competizione commerciale di prima grandezza. Verona è oggi un punto di ritrovo internazionale di esperti, enologi, vinotecnici e quanti altri si occupano di vino per vari motivi di interesse. Pramaggiore, voluta dall'indimenticabile Pasquale Terrida, è rimasta un appuntamento stagionale importante per la promozione delle bottiglie della nuova annata (ma non soltanto) di quasi tutte le regioni italiane, ma un po' più schietta, più semplicistica.



Vale comunque la pena di andare a Pramaggiore, un'oretta in macchina da Trieste (la mostra resterà aperta fino al 4 maggio, pomeriggio e sera eccetto le aperture mattutine del sabato e domenica). Quest'anno sono presenti mil-

le campioni di vino di 320 ditte produttrici provenienti da 18 regioni italiane. Degustabili (gli assaggi si pagano alla cassa), potendosi far aprire bottiglia dopo bottiglia (anche per soltanto un assaggio) fino ad esaurimen-

to di ogni partita inviata in mostra. Intanto è stata presentata la Strada dei vini Doc Lison-Pramaggiore, unica Strada dei vini della provincia di Venezia, che fa perno sulle Città del Vino di Pramaggiore, Portogruaro e Annone Veneto. Lison - ricordiamolo - è stata la località dalla quale ha preso il nome nel 1971 la prima Doc della zona, il Tocai appunto di Lison-Pramaggiore. Una Strada enoturistica, attraverso i centri romani, medioevali e barocchi delle terre che si affacciano alla laguna veneta, sconosciuti a tanti distretti. Terre «basse», ma che hanno saputo vincere la sfida delle produzioni vitivinicole di qualità. E che, se sono state per lo più nella provincia di San Marco, debordano in quelle di Treviso e di Pordenone. Ai vini di queste zone Pramaggiore dedica anche una Enoteca permanente in accoppiata alla Mostra.

Baldovino Ulcigrai

FISCO

Viaggiare con tanti soldi

Un decreto legislativo ci permette di girare l'Europa con oltre 20 milioni

A leggerla così, la notizia sembra proprio che fra aspettative e provvedimento licenziato alcuni giorni fa dal consiglio dei ministri non ci sia soltanto uno scollamento, ma addirittura una vera e propria inversione di rotta. A leggerla così, si diceva, la notizia sul «come te la porto fuori i capitali» (di questa si parla), fa solo nascere tanta incomprensione, poi, approfondendo la lettura... i dubbi restano! Vediamo di che cosa si tratta. All'inizio dell'anno, qualcuno lo ricorderà, ci veniva raccontato che se non ci fossimo impegnati seriamente e in tempi stretti nell'adeguamento agli standard europei, ci sarebbe piombata addosso la scure co-

munitaria della censura (esattamente come era capitato alla Spagna). La nostra normativa sulle movimentazioni di capitali (contenuta nella legge 4 agosto 1990, n. 227), alla Cee andava infatti proprio stretta; specie in quella parte che prescriveva l'obbligo della «canalizzazione» di tutte le movimentazioni per somme superiori a lire 20 milioni. Ebbene, osservava Bruxelles, il fatto che i cittadini italiani (e comunitari) non possono attraversare le frontiere «interne» con somme superiori al detto limite, quel fatto rappresenta una insopportabile limitazione a quel principio della libera circolazione che anche l'Italia aveva sottoscritto. E co-

si, dopo pochi mesi dall'annunciata costituzione del solido gruppo di lavoro (presso il ministero del tesoro), il decreto legislativo è stato partorito. Cosa c'è dentro? C'è che, effettivamente, possiamo andarcene a Parigi portandoci al seguito anche somme superiori a 20 milioni. Con qualche piccola prescrizione. E' necessario presentare una dichiarazione. La dichiarazione deve essere prodotta - naturalmente in duplice esemplare - nelle 48 ore antecedenti l'attraversamento della frontiera. La dichiarazione deve essere consegnata presso un ufficio doganale, un ufficio postale o un comando della Guardia di Finanza (che scelta faranno mai gli inte-

ressati?). Quando il denaro da portar fuori sia relativo a un'operazione commerciale assistita da banca, la dichiarazione la si potrà presentare alla banca stessa. Per chi non osserva le nuove regole, la vecchia «multa» del 25 per cento (calcolata sulla somma irregolarmente trasferita) sale al 40 per cento. E ci sono anche casi che vengono trattati con mani più pesanti: multe (in senso tecnico) da uno a dieci milioni e reclusione da sei mesi a un anno. Non ci basta? Aggiungiamo, allora, che il pacchetto delle «liberalizzazioni» prevede anche il sequestro delle somme contestate e l'obbligo di indicare tutti i dati personali di chi fa l'operazione.

Lorenzo Spigai

VIDEO MUSICALI

Jovanotti sul tamburo

Due lavori per Lorenzo, ma anche i Bee Gees e gli svedesi Cardigans

JOVANOTTI: «Tamburo» (cd-rom) e «Lorenzo 1990-1995, Raccolta» (Polygram Video). Il suo nuovo tour è appena partito da Forlì, e toccherà la nostra zona il 24 maggio (appuntamento al Palaverde di Treviso). Ma per chi non si accontenta del nuovo album intitolato «L'albero», ecco due uscite che dovrebbero interessare i tanti fans di Lorenzo Cherubini, in arte Jovanotti (qui a fianco nella foto). Il primo è un cd-rom, posto in vendita al prezzo decisamente basso, per il genere, di 29.900 lire. Dentro ci trovate la storia, le canzoni, la filosofia di uno degli artisti più amati dai giovanissimi italiani.

Nella videocassetta ci sono invece Jovanotti e la sua band che si raccontano in uno studio radiofonico e tutti i suoi video più fortunati: da «L'omelico del mondo» a «Muoviti muoviti», da «Penso positivo» a «Serenata rap», passando per «Muoviti muoviti», «Piove», «Ragazzo fortunato»...

BEE GEES: «Keppel Road - The life and music of the Bee Gees». Interviste inedite (sottotitolate in italiano) e ovviamente tanta musica, in questa videocassetta dedicata ai tre leggendari fratelli Gibb, ritornati in scena proprio recentemente con un nuovo album. Trent'anni di carriera e decine di milioni

di dischi venduti non sono uno scherzo, ovviamente, e in quest'ora e mezzo di suoni e immagini anche i giovanissimi possono avvicinarsi a uno dei gruppi fondamentali della storia della musica pop. Fra i brani: «Stayin' alive», «Guilty» (con Barbra Streisand), «Massachusetts»...

CARDIGANS: «Live in London». Quattro ragazzi svedesi alla conquista dell'Inghilterra e dell'Europa, con un pop facile, gradevole e orecchiabile. Questa videocassetta, registrata dal vivo a Londra, comprende tutti i loro successi, compresi «Carnival», «Sick and tired» e «Lovefool».

Carlo Muscatello



IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

Tempeste previste
OGGI: al mattino cielo variabile salvo maggiore nuvolosità sui monti del pomeriggio peggioramento con piogge in genere moderate, verso sera neve sui monti oltre i 1000 m. Possibili piogge anche più consistenti. Dalla tarda serata forte vento da Nord-Est.
DOMANI: cielo variabile, su pianura e costa bora forte; sulla costa le raffiche potranno superare i 100 km/h.

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	sereno	1	10
Atene	nuvoloso	10	20
Bangkok	variabile	28	35
Barbados	variabile	25	30
Barcellona	pioggia	11	15
Belgrado	sereno	2	16
Berlino	variabile	0	12
Bermuda	variabile	16	23
Bruxelles	sereno	10	15
Buenos Aires	variabile	17	24
Caracas	variabile	18	32
Chicago	pioggia	3	13
Copenaghen	sereno	-2	9
Francforte	variabile	1	17
Gerusalemme	np	np	np
Helsinki	nuvoloso	-3	4
Hong Kong	pioggia	23	24
Honolulu	sereno	22	28
Istanbul	variabile	6	14
Il Cairo	sereno	14	28
Johannesburg	sereno	9	23
Kiev	nuvoloso	2	7
Londra	variabile	9	10
Los Angeles	nuvoloso	16	22
Madrid	pioggia	13	16
Manila	variabile	25	35
La Meca	variabile	25	35
Montevideo	pioggia	13	24
Mosca	sereno	0	5
New York	nuvoloso	4	5
Nicosia	np	np	np
Oslø	sereno	0	5
Parigi	nuvoloso	13	21
Perth	variabile	14	21
Rio de Janeiro	np	np	np
San Francisco	nuvoloso	13	21
San Juan	sereno	23	28
Santiago	nuvoloso	10	26
San Paolo	np	np	np
Saul	nuvoloso	6	21
Singapore	sereno	26	32
Stoccolma	nuvoloso	-1	11
Tokyo	nuvoloso	11	17
Toronto	np	np	np
Vancouver	sereno	4	11
Varsavia	nuvoloso	1	10
Vienna	pioggia	6	10

DOMENICA 20 APRILE

Il sole sorge alle 6.11 e tramonta alle 19.58

La luna si leva alle 17.38 e cala alle 5.10

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min.	Max.
TRIESTE	6,3	12,3
GORIZIA	2,1	15,9
Bolzano	1	20
Milano	3	21
Cuneo	np	np
Bologna	3	20
Perugia	np	np
L'Aquila	1	18
Campobasso	3	16
Napoli	8	18
Reggio C.	9	17
Catania	9	15
MONFALCONE	0,4	16,1
UDINE	3	14,8
Venezia	2	19
Torino	3	20
Genova	8	17
Firenze	3	20
Pescara	1	16
Roma	1	17
Bari	7	15
Potenza	3	12
Palermo	12	16
Cagliari	10	16

Tempo previsto per oggi: al Nord nuvoloso con locali precipitazioni. Annuvolamenti più consistenti si manifesteranno sul settore orientale, dove i fenomeni saranno più frequenti e diffusi. Al centro iniziali condizioni di cielo parzialmente nuvoloso, con nuvolosità in graduale intensificazione, nel corso della mattinata, ad iniziare dalla Toscana e dalle Marche, dove saranno possibili locali piogge. Dalla tarda mattinata nuvolosità e fenomeni si estenderanno anche ad Umbria, Abruzzo e Lazio. Sulla Sardegna nuvoloso con precipitazioni sparse. Nel corso del pomeriggio, la nuvolosità andrà gradualmente intensificandosi, mentre i fenomeni si faranno più frequenti e diffusi. Al Sud della penisola e sulla Sicilia cielo inizialmente da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso, ma con aumento della nuvolosità, nel corso del pomeriggio, ad iniziare dalla Campania, Calabria e Sicilia, dove saranno possibili piogge isolate.

Temperatura: in diminuzione al Nord, in particolare sul settore orientale. In aumento sulle regioni centro-meridionali tirreniche e sulle due isole maggiori; stazionaria sulle altre zone.

Venti: moderati orientali al Nord, tendenti a disporsi da Sud-Est e a rinforzare sulla Liguria; deboli, moderati meridionali al Centro-Sud in intensificazione sulle due isole maggiori.

Mari: mossi lo Stretto di Sicilia, il Mare e il Canale di Sardegna; poco mossi gli altri mari. Tendenza ad aumento del moto ondoso su tutti i bacini di ponente.

Ecco, finalmente le nuove T-shirt 1997

T-SHIRT Cotton Club 1997

e tutte le novità primavera-estate di

CHARRO **FRED PERRY** **MURPHY & NYE** **OSHKOSH** **ESPOSH** **Cespa**

Cotton Club
Corso Saba 34 - Trieste
Tel. 040/636284 - Fax 362224

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 Veicolo cittadino - 5 Viole - 10 Strumento musicale a fiato - 12 Lo proietta la cinepresa - 14 L'ex Unione Sovietica - 16 Articolo - 17 Secco, come il liquore - 18 Un figlio di Noè - 20 Il finestrino della nave - 22 Sigla di Rovigo - 23 Il sostegno della botte - 25 Un'elegante pettinatura - 27 Trasparenti, limpide - 28 Ama alzarsi all'alba - 30 Con minuziosa cautela - 32 Ivo Andrić - 33 Iniziali dell'attrice Aimée - 34 Dea greca dell'aurora - 35 Duecento romani - 36 Affaticamento - 40 L'antico nome della nota do - 41 Un congegno della nave da guerra.

VERTICALI: 1 La prima nota - 2 I «lord» conservatori - 3 La cosa latina - 4 Iniziali della Farrow - 5 Ruggero Leoncavallo - 6 Riempire con ovatta - 7 Conosco... Salerno - 8 Redigere un documento - 9 Diede un otre pieno di vento a Ulisse - 11 Relativa all'amministrazione pubblica - 13 Città dell'Egitto sul lago Timah - 15 I bassifondi dello stabile - 17 Moneta greca - 19 Ordine militare e religioso fondato nel 1156 in Castiglia - 21 Il santo che fondò l'ordine dei Certosini - 23 Le terre vicine al mare - 24 La capitale dell'Oregon - 26 Metropoli - 29 Fabio, noto attore - 31 Il «giro» di Francia - 35 Simbolo del cloro - 36 Iniziali del regista Corbucci - 37 Breve esempio - 38 La nota... di Siena! - 39 Iniziali della Loren.

ANAGRAMMA (5)
Rozzo abbandonò
Certo in modo lampante è scaricato e senza stil... ma, in fondo, è lì che

CAMBIO DI VOCALE (5)
Le vittime di Sabani
Fa tanto bene il verso alle persone che spesso ne proviamo compassione!

SOLUZIONI DI IERI
Indovinello: L'apostrofo
Lucchetto: Seminatore, minatore = sere

Cruciverba

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

OROSCOPO

Segno	Periodo	Descrizione
Ariete	21/3	Un'atmosfera alquanto espansiva nella professione vi compenserà delle delusioni passate. Gli amici sono la vostra grande forza.
Gemelli	20/5	Un cambiamento nel lavoro all'inizio vi darà qualche pensiero in più ma poi vi metterà di fronte a nuove prospettive. L'amore vi offre sicurezza.
Leone	22/7	Il vostro entusiasmo e la vostra carica vitale vi spianeranno la strada nel lavoro, anche se imprevisti in amore siete in una fase di attesa.
Bilancia	23/9	La situazione economica in questo momento è in felice espansione. Non vi resta che trovare interessanti alleati. Cocente delusione sentimentale.
Sagittario	22/11	Moltiplicate il dinamismo e sappiate destreggiarvi tra le continue insidie professionali. In amore vivete un grande conflitto interiore.
Acquario	21/1	Siete momentaneamente fuori fase e non riuscite a concludere nulla di buono nel lavoro. Insomma, la disaffezione è più crescente che amore.
Toro	21/4	Le iniziative di questi giorni sono state molto ben ponderate e porteranno i risultati sperati. L'amore porterà con sé una grande gioia.
Cancro	21/6	Nel lavoro subirete qualche rallentamento per colpa dello scarso tempismo di un collaboratore. Stimolante appuntamento serale.
Vergine	24/8	Se non vi organizzate bene rischiate di allontanarvi pericolosamente dal vostro obiettivo professionale. Qualche scappatella vi costerà cara.
Scorpione	23/10	Nel lavoro siete in una fase conclusiva: non frenate il vostro dinamismo. Se non giocate d'astuzia il distacco con un partner recente può essere inevitabile.
Capricorno	22/12	Un colpo di testa o un attacco d'ira potrebbero compromettere il lavoro di mesi. E' solo una cotta: cercate di non perdere la testa.
Pesce	20/2	Cercate di analizzare con lucidità la situazione e soltanto dopo potrete fare un piano di battaglia. Misurate la vostra capacità di seduzione.

Valzano Gomme

USCITA AUTOSTRADA TANG. EST PER VAL. RABUIESE

Aperto da lunedì a venerdì 8⁰⁰-12³⁰ e 14³⁰-19⁰⁰
Sabato 8⁰⁰-12³⁰

SENSAZIONALE OFFERTA PRIMAVERILE SU PNEUMATICI PIRELLI 4x2

Completo assortimento marche con più di 1000 pneumatici sempre disponibili a magazzino

>>> MONTAGGIO - EQUILIBRATURA L. 10.000 CADAUNA <<<

Venite a trovarci, troveremo per voi la soluzione migliore
Possibilità anche pagamenti rateali

Valzano Gomme

V. FLAVIA DI AQUILINIA 17 AQUILINIA (MUGGIA)

Aperto da lunedì a venerdì 8⁰⁰-12³⁰ e 14³⁰-19⁰⁰
Sabato 8⁰⁰-12³⁰

SENSAZIONALE OFFERTA PRIMAVERILE SU PNEUMATICI PIRELLI 4x2

Completo assortimento marche con più di 1000 pneumatici sempre disponibili a magazzino

>>> MONTAGGIO - EQUILIBRATURA L. 10.000 CADAUNA <<<

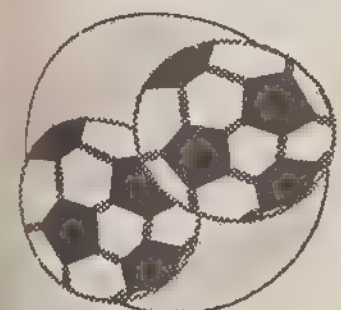
Venite a trovarci, troveremo per voi la soluzione migliore
Possibilità anche pagamenti rateali

CALCIO

SERIE A / NEI TRE ANTICIPI DI IERI

Boksic rimette in moto la Juve

L'Inter espugna il «Sant'Elia» con gol di Zamorano e Ince - Convincente successo della Fiorentina sulla Roma



BOLOGNA — Non certo la Juventus grande vista contro l'Ajax, ma neppure quella distratta e strapazzata dall'Udinese. Nel momento forse più delicato della stagione è venuta a vincere a Bologna con la saldezza della sua difesa, il buon lavoro del centrocampista, una creazione di Boksic che, dopo essere stato il peggiore per 40', ha piazzato il colpo del campione. Nell'azione che ha deciso tutto è stato bravo Deschamps ad allungargli la palla in verticale ed è stato bravissimo il croato ad infilare in diagonale una difesa che si è aperta troppo, saltando le avversarie prima di mettere la palla vicino al palo più lontano. Ma nella vittoria è rimasta l'ombra di un rigore che la Bologna aveva chiesto al 15', quando su una rimessa laterale la testa di Dimas aveva malamente allungato la traiettoria della palla fino al centro dell'area e Scapolo era volato a terra prima di riuscire a colpire, pressato alle spalle da Deschamps. E forse sarebbe stato più giusto un pari, visto che ci sono state altre due nette palle gol, una per parte: al 21' quando, su un cross di Juliano, Jugovic ha inventato un assist di petto per Vieri che ha tirato bene trovando una grande parata di Antonioli, e al 38', quando Andersson ha tagliato il campo con un lancio sulla destra per Schenardi che è scappato a Dimas e si è fatto ribattere il tiro dal solito perfetto Peruzzi.

La ripresa è stata ancora più povera; gli unici applausi se li è guadagnati Peruzzi al 13', quando si è esibito in un tuffo per colpire di testa al limite dell'area e poi

Peruzzi

e Pagliuca:

due portieri

sugli scudi

ha ribattuto di piede su tiro di Fontolan, che aveva indirizzato la palla nella porta vuota. Infine Montero ha rischiato l'autogol per anticipare Marocchi, liberato da Andersson.

La «solita» Inter a corrente alternata espugna il S. Elia e congela le speranze di salvezza dei Cagliari, al termine di una partita che i nerazzurri controllano agevolmente per 70' per poi mollare negli ultimi 20' consentendo ai sardi di accorciare le distanze e sfiorare il pareggio.

Proprio allo scadere,



Il gol segnato da Zamorano a Cagliari.

in pieno recupero, gli uomini di Mazzoni e i tifosi sugli spalti vedono anzi frenata la possibilità di un'incredibile rimonta da una decisione contestata dell'arbitro Pellegrino, che fa cenno di continuare su una caduta in area di Tonalieri contrastato da Angiola.

Decisione dell'arbitro a parte, il Cagliari può recriminare soprattutto

per un approccio sconsiderato alla partita nel primo tempo. E' stata, quindi, l'Inter a dettare i ritmi della partita e a marcare una evidente supremazia. Quando sembrava che le due squadre attendessero ormai il fischio del riposo, è arrivato il primo gol dell'Inter. Al 42' Ince ha conquistato caparbiamente palla a centrocampo e

anticipando il ritorno di O'Neill ha lanciato lungo in area dove Zamorano con un guizzo dei suoi si è incuneato tra Villa e Minotti e di testa, con un palla a spiovere, ha messo alle spalle di Sterchele. Nella ripresa ci si aspettava la reazione dei padroni di casa e invece, dopo 5' è arrivato il raddoppio dei nerazzurri, autore Paul Ince che con un'acrobatica rovesciata ha messo alle spalle del portiere. Il Cagliari ha accusato il colpo. Al 35', su un'azione partita dal piede di Bettarini, che ha rimesso un cross teso in area, Tonalieri ha rinviato la sua fama di goleador di rapina, battendo di testa da due passi Pagliuca, ma non è bastato.

La Roma, infine, continua ad andare a picco nonostante il Barone. Deve ritrovare il gioco ed equilibrare tattici. E' vero che se al 44' del secondo tempo il pallone colpito di testa da Candela fosse entrato in porta invece di andare a sbattere contro la traversa, la Roma avrebbe pareggiato l'incerto. Ma è altrettanto vero che sarebbe stata una beffa incredibile per la Fiorentina. Per tutto il primo tempo non c'è stato spazio in campo per la Roma. La Fiorentina ha colpito subito (7'), quando Robbati ha messo in rete il pallone servito in area da Serena. Al 36' il raddoppio del viola, con Rui Costa che ha servito, dall'angolo, Oliveira, il tiro del brasiliano è Petrucci che ha tentato, con Cervone già battuto, un disperato salvataggio che è servito solo a mandare la palla in porta. Nella ripresa i giallorossi sono riusciti ad arrivare più spesso in zona tiro: al 31' Fonseca ha servito Balbo che, in area, non ha avuto esitazioni a mettere alle spalle di Toldo.

I TIMORI DELL'ALLENATORE DEL PARMA ANCELOTTI

«L'Udinese mi fa paura»

Caniato in porta al posto di Turci - Lippi tiferà per i friulani

PARMA — Un allenamento quasi surreale. Alla «Certosa» non vola una mosca quando i giocatori del Parma di Ancelotti iniziano la loro rifinitura. I soliti, compassati tifosi della compagine gialloblù guardano i loro beniamini sgambettare per il prato di allenamento ma con un orecchio attendono le buone notizie dal «Dall'Aras» di Bologna. Il duello a distanza è iniziato, e nella città emiliana sono tutti attaccati alle granchianti radioline.

Al gol di Boksic partono i primi improperi. La Juve c'è, ma il Parma non molla ancora prima di iniziare la corsa a sette tappe verso il primo, storico (e purtroppo ancora eventuale) scudetto. Qualche esercizio, il lavoro differenziato per gli attaccanti (Chiesa, Apolloni e Pedors, oltre all'infortunato di lussa Stanic), le ultime chiacchierate di Ancelotti con i suoi senatori e poi via verso il ritiro del centralissimo hotel «Toscanni». La tensione si taglia col coltello, corre sulle onde che amplificano la voce del trainer parmigiano al telefonino. Lui ostenta calma, come sempre, ma a differenza del solito, non ci riesce molto bene. E inizia con una sorpresa che è poi la notizia della giornata. Nel duello tra Juventus e Parma c'è un'importante deviazione meneghina.

«Poteva starci la vittoria degli uomini di Lippi a Bologna - attacca Ancelotti - ma mi aspettavo già di meno la vittoria dell'Inter sul campo dei Cagliari. La squadra di Hodgson può dire ancora la sua, può darci molto fastidio perché è in uno splendido stato di forma. Per quanto riguarda il duello a distanza con la Juve, la situazione dopo la gara di Bo-

logna non cambia di una virgola. Il nostro problema era e rimane l'Udinese, dobbiamo assolutamente vincere per non lasciare andare nuovamente la squadra piemontese».

Ancora una volta, quindi, è la compagine di Zaccheroni, giunta ieri pomeriggio a Parma in pullman, a fare da ago della bilancia per le sorti dell'intero campionato.

Lasciando i tre punti a Sensi e compagnia, potrebbe riaprire veramente la lotta scudetto, facendo un altro colpaccio potrebbe, invece, chiuderla. «Abbiamo grande rispetto per la formazione friulana - continua Ancelotti - anche perché è in fortissima ascesa in quanto a gioco e morale. E poi la coppia Amoroso-Bierhoff è di quelle che fanno malissimo». Anche Marcello Lippi dal «Dall'Aras», saldamente seduto sul trono del torneo, difende i tifosi dei friulani per una domenica. «L'Udinese nella partita contro di noi - afferma il supporter del tutto interessato - ha dimostrato delle indubbie doti tattiche e ha sfoderato una coppia d'attacco veramente mortifera».

L'Udinese, si diceva. Nell'immediata vigilia della gara sono salite le quotazioni del difensore Pierini, quasi magistrale a Torino. E probabile, quindi, che il rientrante Bia si fermi in panchina per far posto al giovane corazziere toscano. Valerio Bertotto andrà a destra, Helveg rimarrà in mediana, mentre Amoroso dovrebbe essere regolarmente in campo nonostante il malanno alla caviglia; fra i palli Caniato, in panchina Battistini.

L'intervento di venerdì sera tra Zaccheroni e la società per il rinnovo del contratto si è risolto in un nulla di fatto.

Francesco Facchini

Lazio, trattative serrate per arrivare a Ronaldo

RIO DE JANEIRO - L'atteso incontro tra l'azionista di maggioranza della Lazio Sergio Cragnotti ed i procuratori di Ronaldo Alexandre Martins e Reinaldo Pita c'è stato. Per due giorni di seguito, a Rio, ci sono stati colloqui tra le parti, secondo quanto rende noto l'agenzia di stampa brasiliana 'Estadô'. Adesso, sempre per la stessa fonte (solitamente attendibile in fatto di notizie di mercato), i due procuratori sarebbero molto ottimisti riguardo al possibile trasferimento di Ronaldo alla Lazio. L'entusiasmo di Cragnotti sembra infatti aver contagiato Martins e Pita, tuttora delusi per il comportamento del Barcellona, che secondo loro continua a rimandare il momento della revisione dell'accordo tra l'attaccante e il club catalano. Secondo l'agenzia 'Estadô', il trasferimento di Ronaldo alla Lazio potrebbe essere definito in un incontro tra Cragnotti, Martins e Pita già fissato per la prossima settimana a San Paolo, quando Cragnotti tornerà ad illustrare ai suoi due interlocutori la sua proposta definitiva per l'ingaggio di Ronaldo, a cui offre un ingaggio pari a circa 9 miliardi di lire all'anno.

Martins e Pita fanno sapere di aver riportato un'ottima impressione di Cragnotti e di aver capito che il dirigente laziale vuole allestire veramente una super-squadra, acquistando Ronaldo ma anche altri giocatori di grande valore, per vincere tutto in Italia ed in Europa.

NAPOLI-ATALANTA IL POSTICIPO SERALE

Sciopero del tifo in curva: Milan sempre più solo

MILANO — Sacchi torna a dare fiducia alla coppia Weah-Baggio in attacco nella delicata partita contro il Piacenza. Dedicata perché dopo due brutte batoste il Milan non può più sbagliare. Giocherà anche Savic, dietro le punte, mentre Desailly è squalificato. La squadra di Bortolo, infatti, invece, è a caccia di un punto per tenere a galla il Perugia. Berlusconi, intanto, ieri ha lanciato messaggi distensivi nei confronti di Sacchi (per il momento non c'è scacco nessuno), ma la prossima settimana si vedrà con Capello.

E mentre il tifo della curva rossoneria preannuncia una domenica di sciopero a San Siro, con silenzio e striscioni di protesta, il vicepresidente del Milan Adriano Galliani condanna duramente il lancio di razzi in campo scatenato dagli ultras nel derby di domenica scorsa. «Quei razzi potevano uccidere qualcuno», ha detto ieri Galliani a Milanello, preannunciando che il Milan cercherà in ogni modo di non pagare la multa di

50 milioni inflittagli per questo dal giudice sportivo, perché non si ritiene responsabile di quanto avvenuto per colpa dei suoi tifosi più esagitati. «Piuttosto, daremo quei soldi in beneficenza», ha detto.

Intanto la Questura ha identificato dieci tifosi che lanciarono razzi nell'area rossonera, mettendoli in carcere.

SERIE A Partite e arbitri

Le rimanenti partite: Lazio-Reggina; Raccaluto di Gallarate; Milan-Piacenza; Messina di Bergamo; Napoli-Atalanta (20.30); Tomboloni di Ancona; Parma-Udinese; Bolognino di Milano; Sampdoria-Verona; Bazzoli di Merano; Vicenza-Perugia (a Reggio Emilia); Collina di Viareggio. LA CLASSIFICA: Juventus 55; Parma 49; Inter 48; Sampdoria, Bologna 43; Lazio 40; Fiorentina 39; Udinese 38; Vicenza, Roma, Atalanta, Milan 36; Napoli 34; Piacenza 28; Cagliari, Perugia 27; Verona 22; Reggina 19.

tendo a repentaglio soprattutto l'incolumità del portiere Rossi. A chi gli domandava se lo allarmasse il preannunciato sciopero del tifo odierno in occasione di Milan-Piacenza, Galliani ha risposto: «Più che per gli striscioni di protesta o per lo sciopero del tifo, mi dispiace per il lancio dei razzi. Ho visto in settimana che cosa è stato tirato in campo: erano razzi lunghi 60-70 cm., pesanti centinaia di grammi. Lanciati dal secondo anello, se avessero colpito qualcuno avrebbero potuto ucciderlo».

Ma ci sono anche altri temi in questa giornata «monaca». Nuovo sfogo di Gigi Simoni alla vigilia del posticipo televisivo Napoli-Atalanta. «Non è vero che il clima della squadra sia agitato - tiene a far sapere il tecnico azzurro - In tanti anni di calcio, anzi, non mi era mai capitata una situazione più tranquilla sia dal punto di vista umano che disciplinare. I miei rapporti con la società sono ottimi, fino al 30 giugno sono l'allenatore del Napoli e non dell'Inter».

Servizio di

Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Volendo raccontare grosse bugie si potrebbe contrabbandare l'incontro tra Triestina e Giorgione come una sorta di spargimento play-off. Classifica alla mano, se l'Alabarda oggi dovesse tornare a vincere al «Rocco» dimezzerebbe lo svantaggio dai «castellani» portandosi così a soli tre punti dal quinto posto. Ma la realtà più ben diversa, tutti i sogni e le aspirazioni della Triestina sono stati uccisi dalla ultime sconfitte prestazionali, tanto che in questi giorni la vera preoccupazione dell'allenatore Lombardi e della sua troupe è quella di tenersi fuori dalla mischia dei play-out. E' un momento difficile in cui gli alabaristi non sanno bene da che parte voltarsi. La squadra è infatti senza una vera meta.

Se la partita con il Giorgione fosse stata in schedina avremmo scommesso sull'ice fisso. Un pareggio, tutto sommato, alla fine potrebbe essere accettato con sollievo da entrambe le formazioni. Ai veneti servirebbe per di-

fendere la quinta posizione mentre all'Unione consentirebbe di restare sulla linea di galleggiamento. I precedenti autorizzano a puntare sui pari: sia lo scorso campionato che nella gara di andata le due squadre si sono sempre spartite la posta. Potrebbe essere così anche questa volta.

Triestina e Giorgione, tra l'altro, lamentano as-

senze pesanti: gli ospiti hanno dovuto lasciare a casa gli squalificati Riccetti, Gobatto e gli infortunati Conte e Soda (quest'ultimo sarebbe comunque partito dalla panchina). Ancora più lacerata l'Unione che oltre ai soliti Camporese, Beretti e Ubaldo dovrà fare a meno di Pavanel e dei due difensori Zanotto e Grandini, colpiti dal giudice

sportivo. Il capitano alabarista sperava di farcela, ma la botta al ginocchio rimediata domenica a Fano non gli ha concesso tregua. Peccato per Zanotto, il quale era in gran forma anche perché è più fresco degli altri. Lombardi non ha dovuto fare sforzi di fantasia per disegnare la linea difensiva: giocheranno Benetti e Scattini (centrali) con Co-

rino e Birtig laterali. Il posto di Pavanel sarà giocoforza preso dal gabonese Aubame (non ci sono altri centrocampisti), che avrà come compagni di reparto Brevi, Polmonari e Di Costanzo, schierato al vertice del rombo per dare assistenza alle punte. Tre sono gli attaccanti e due i posti liberi. Sembrava dovesse restare fuori Marsich, ma l'allenatore ha cambiato idea. «Il rendimento di Massimo è sempre accettabile, gli manca solo il gol per cui sarebbe controproducente lasciarlo in panchina», spiega Lombardi. «Non è però escluso che possa cambiare qualcosa durante l'incontro». Chi sarà l'altra punta? Spilli o Nzamba? Questa volta potrebbe toccare al primo. Il tecnico si porterà dentro questo dubbio fino all'ultimo.

Contro il Giorgione i difensori potrebbero essere costretti a fare lo straordinario. Il fratello di Roberto Baggio, Eddy, è un tipetto molto concreto in area, ma anche il suo partner Lorieri non è niente male. Tra i pali esordirà il diciannovenne Ballico, prodotto del vivaio. Partita apertissima, tuttavia noi insistiamo sul pareggio.

BREVI Azzurri alle urne

ROMA — La Figc smonta sul nascere il nuovo possibile «caso» centrato sulla Nazionale che da mercoledì prossimo sarà in ritiro per preparare l'Italia-Polonia del 30 aprile. Tutti quelli che vorranno, domenica 27 aprile potranno andare a votare. E dal palazzo di Via Allegri fanno notare che «sulla base dell'ultima convocazione» gli interessati sarebbero Fuser, i due Maldini e Albertini. Saranno a disposizione dei mezzi per arggiungere le loro città.

Pari nell'anticipo di serie B

VERONA — Nell'anticipo di serie B il Chievo Verona e il Genoa hanno pareggiato per 1-1 con reti di Pisano (33') e Cossato (73').

TRIESTINA / SOSPESA TRA PLAY-OFF E PLAY-OUT OGGI OSPITA IL GIORGIONE

Alabarda alla ricerca di una meta

Aubame al posto di Pavanel, probabilmente Nzamba al fianco di Marsich

Così al «Rocco» (ore 16)

Triestina	Giorgione
VINTI	1 BALICO
CORINO	2 DANIEL
BENETTI	3 AMAROTTI
BREVI	4 MARCHETTO
SCATTINI	5 BELARDINELLI
BIRTIG	6 FAVARO
DI COSTANZO	7 CARTINI
AUBAME	8 NOVELLO
NZAMBA	9 BAGGIO
POLMONARI	10 MANTOVANI
MARSICH	11 LORIERI
BIANCHET	12 —
PIVETTA	13 MOLINARI
CARLI	14 BIGHETTO
ALDROVANDI	15 MOVILLI
STAZI	16 VERNUCCI
SPILLI	17 —
PRINCIVALLI	18 ZAGATI
LOMBARDI	19 VITALE
Arbitro: Battaglia di Messina	

GIRONE B Il programma completo

Arezzo-Fano: Lombardi di Lanciano, Forlì-Livorno: Gabriele di Frosinone; Iperzola-Baracca: Piva di Legnano; Pisa-Maceratese: Gazi di Torino; Ponsacco-Pontedera: Manari di Teramo; Rimini-Massese: Zennaro di Schio; Tolentino-Sandona: Lampertico di Milano; Triestina-Giorgione: Battaglia di Messina; Vis Pesaro-Ternana: Vendramin di Castelfranco Veneto. LA CLASSIFICA: Ternana 56; Livorno 55; Maceratese 47; Arezzo 43; Giorgione 42; Pisa 41; Tolentino, B. Lugo 37; Triestina 36; Sandona 35; Vis Pesaro, Rimini 34; Fano 33; Iperzola 32; Mob. Ponsacco, Pontedera 31; Massese 30; Forlì 29.

TIENE ANCORA BANCO IL CASO GATTUSO

Nizzola spiega alla Fifa i motivi del gran rifiuto

Roma per salvaguardare la specificità dello sport e contenere gli effetti della sentenza Bosman. Ma nel frattempo l'Uefa ha girato alla Fifa la decisione sul caso Gattuso. La posizione di Nizzola è espressa in due punti. «Il calciatore - scrive nel primo il presidente della Fi-

gc - è tesserato per la società Perugia con la qualifica «Giovane di Serie», che è un calciatore non dilettante, tesserato esclusivamente per una società professionistica (Gattuso, in particolare, ha già disputato nove partite in serie A con il Perugia). Nel secondo

punto della sua lettera, Nizzola sottolinea che col tesseramento come «Giovane di Serie» si instaura fra le parti un rapporto sostanzialmente di natura contrattuale in forza del quale il calciatore assume un vincolo a favore della società fino al 19/90 anno di età».

Nizzola precisa anche che in virtù di tale rapporto il calciatore riceve in corrispettivo «le prestazioni di servizio messi a disposizione della società per addestrarlo e prepararlo alla disciplina calcistica».

La lettera di Nizzola si fonda sull'art. 33 delle Norme Organizzative Interne della Figc. Al primo comma è scritto che i calciatori dal 14/90 anno di età assumono la qualifica di «giovani di serie». Al secondo comma si legge, tra l'altro, che «la società per la quale è tesserato il giovane di serie ha il diritto di stipulare con lo stesso il primo contratto di calciatore professionista di durata massima triennale».

OLTRE 60 MODELLI

DA OGGI FINO AL 31 MAGGIO SU TUTTI I NOSTRI MODELLI

Sconto **47%**
(trasporto e montaggio compreso. Tre anni di garanzia)

CUCINE NOVENTA

PASIANO (Pn)
Stabilimento e Show room: Strada del mobile, 10 (provinciale Prato-Pasiano)
Tel. 0434-625290 fax 0434-625772/aperto anche il sabato

AJELLO DEL FRIULI (Ud)
Via Dante, 34 - tel. 0431-973066
(uscita casello di Palmanova opp. Villesse)



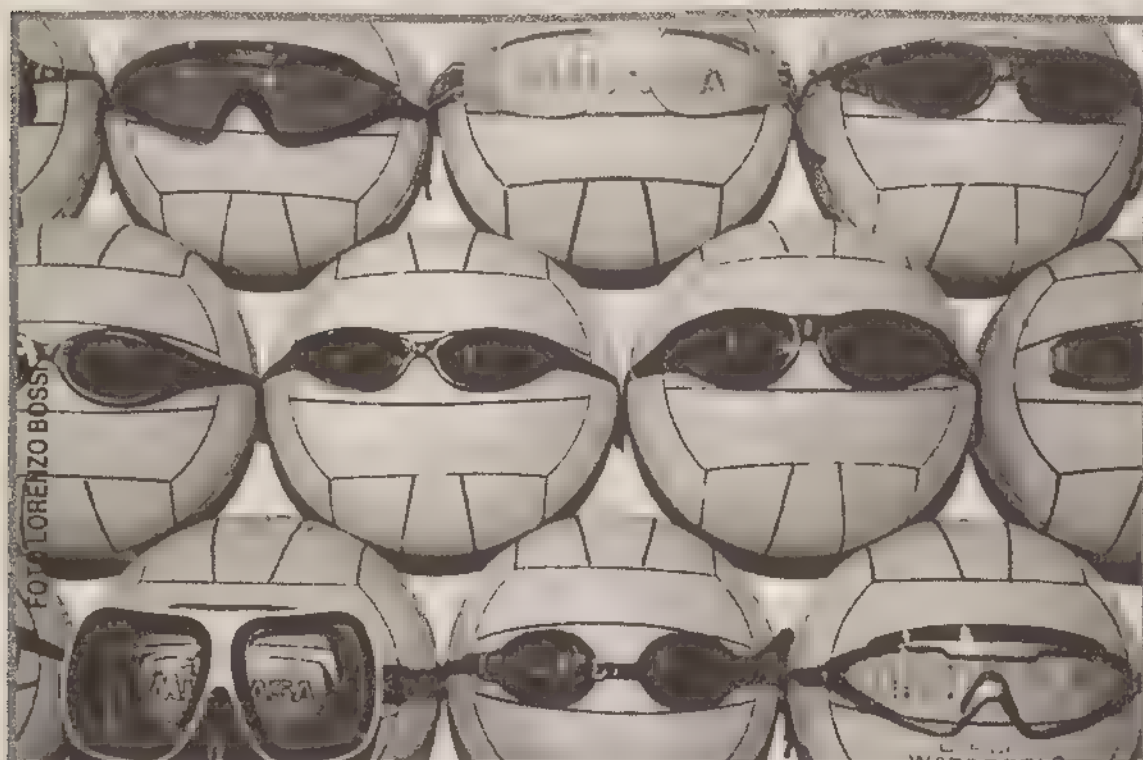
HOME BOY
loud-couture

BOOMBAR

KILLER LOOP

FANATIC

SPORT & SPORT
TRIESTE - VIA TORREBIANCA 22



CENTRO OTTICO OFTALMICO BOSSI

GREEN VISION. Largo S. Sonnino 5 - TRIESTE - 774787

SE CERCHI IL FRESCO... VAI AL

CLIMATIZZATORI

CONDIZIONATORI TRASPORTABILI

VENTILCONVETTORI

DEUMIDIFICATORI

POLO NORD

RIELLO

IL CLIMA PER OGNI TEMPO

TRIVELLIN ERMANN S.r.l.

Via F. Severo 75/D (curva degli sposi) - Tel. (040) 568222 - 568125

ACQUARIO

STRISCIONI - MAGLIETTE - ADESIVI

SERIGRAFIA - COMPUTERGRAFICA

PERSONALIZZAZIONE - NUMERAZIONE

MUTE - CAPI SPORTIVI

NELLA PAUSA PRANZO NON SAI DOVE ANDARE?

BAR GELATERIA

IL PINGUINO

UN BUON GELATO

O UN PANINO PUOI TROVARE!

IL SERVIZIO E' SELF SERVICE!
LA TINTARELLA UN OPTIONAL,
IL PANORAMA STUPENDO SUL MARE
GARANTITO!

MOLO PESCHERIA, 1 040-306969

Valtur, Club Med, Ventaglio, Vacanze...

sono i Club dove

SPORT, VACANZA E... DIVERTIMENTO

Ti aspettano

I cataloghi per te sono a disposizione presso la nostra Agenzia.

ORARIO

8.30 / 12.30
15.30 / 18.30
Sabato
8.30 / 12.00



TRIESTE — L'ultima volta che vide l'Italia tra le mura della piscina «Bruno Bianchi» aveva solo 11 anni, abbastanza per cominciare a sognare di diventare da grande come Estiarte, il grande campione spagnolo, o come quel russo dal nome impronunciabile che nel ruolo di centroboia non aveva rivali al mondo.

Per la prima volta Luca Giustolisi torna a Trieste in azzurro. Nell'amichevole di domani, alle 18.30, alla «Bianchi», affronterà la Croazia. E' fiero e un po' emozionato nel raccontare quella volta che, ancora ragazzino, seguì dagli spalti le evoluzioni dell'Italia («Che non era propriamente una furia» - precisa) e delle grandi, grandissime, nazionali: Spagna, Germania, Urss, Jugoslavia, Australia.

Mentre Luca se ne stava seduto sugli spalti, incantato da quel gioco che in seguito sarebbe diventato la sua professione, Giustolisi senior (il papà), rivestiva il ruolo di arbitro internazionale del torneo. Se per Trieste fu l'ultima occasione per assistere a grandi incontri di pallanuoto, per Luca Giustolisi costituì il primo approccio con il grande sport. «Fu un avvenimento quasi traumatico - aggiunge - Ma io è di più oggi se si constata il vuoto che ha seguito quel torneo».

«Era un torneo internazionale di Pasqua come a Trieste, da allora, non si è mai più organizzato - commenta amaro l'azzurro - Un'occasione mancata per questa città che si trova nel cuore dell'Europa e che, comunque, è il primo centro che si incontra provenendo dall'Est e quindi dalle nazioni che hanno scritto la storia della pallanuoto».

Dall'81 il «digiuno» al quale è stato costretto il

NAZIONALE / L'ESORDIO IN AZZURRO DI GIUSTOLISI A TRIESTE

La prima volta di Luca

«La città merita la grande pallanuoto» - Domani l'amichevole con la Croazia

capoluogo giuliano è stato severo. Quasi mortale. «Purtroppo Trieste è sempre stata un po' lontana da tutto - commenta ancora - geograficamente e tecnicamente fuori dal giro della pallanuoto che conta. E' brutto dirlo, ma è così. Eppure la «Bianchi» è una piscina costruita su misura per la pallanuoto. Spero che l'incontro di domani

nella sua città non per motivi familiari ma per ragioni professionali. «Sono soddisfatto perché la scelta di investire nella pallanuoto è stata giusta - prosegue - Il fatto che domani giochi alla «Bianchi» con questa nazionale che tante soddisfazioni ha dato fin qui mi ripaga dei sacrifici fatti e della scelta di vivere «esule» a Roma».

Il resto è gioia distilla-

l'albergo dove pernottiamo. Ma è giusto così». L'improvvisazione di un tempo, quella che è appartenuta ai nonni, è quasi preistoria. La pallanuoto oggi, come le altre discipline sportive, è migliorata sotto tutti i punti di vista: tanto sul fronte tecnico quanto sulla preparazione fisica che non lascia posto al caso o alla fantasia. La pallanuoto moderna è il miracolo conosciuto tra la grande tecnica e la preparazione puntuale.

«Non si possono quasi fare confronti tra i campioni di ieri e di oggi - rileva Giustolisi - Ciò che credo non sia cambiato è lo spirito che contraddistingue chi sceglie questo sport. Siamo simili insomma ai nostri «avi». In che senso? «Nel fatto che ora come allora è necessario il sacrificio, la dedizione, la passione. Senza questi tre elementi non si fa niente. Oggi forse si è premiati un po' di più anche la considerazione per questo sport è insufficiente».

Al di là di ogni considerazione lo spettacolo al quale si potrà assistere domani pomeriggio è assicurato. La Croazia non arriva a Trieste al gran completo, ma la rivalità che divide le due nazionali garantisce scintille. Una rivalità che si è accesa alle Olimpiadi di Atlanta quando l'Italia perse la finalissima proprio per mano dei croati, al termine di un incredibile semifinale.

«Siamo abituati ad accettare le sconfitte e a superare momenti spiacevoli e di conflitto - conclude Giustolisi - Il modo migliore per dimenticare è per perdonare e di far chiarezza in vasca. Il prossimo importante impegno che ci attende, mi riferisco agli Europei di metà agosto in Spagna, precisamente a Siviglia, rappresenta un'occasione per dimenticare Atlanta».

e. m.



Luca Giustolisi in azione; nel riquadro in alto con il bronzo vinto ad Atlanta, in basso, Ratko Rudic.

sia l'inizio di una nuova stagione. Lo merita la pallanuoto, lo merita Trieste».

Inevitabile, oltre ai ricordi, il bilancio che questo grande atleta stila nel giorno in cui torna

NAZIONALE / LA CARICA DEI TRIESTINI DAL SCINTILLANTE '48 A OGGI

Rubini e Toribolo, calottine d'oro

Tanti i protagonisti dell'Italia militare - Tra le giovani speranze il giuliano Andrea Brazzati

TRIESTE - Londra, agosto 1948: in vasca, Arena, Bulgarelli, Buonocore, Ghira, Majoni, Ognio, Rubini, T. e G. Pandolfini (eccezioni nella fotografia qui a fianco). E' questa la rosa del Settebello che al termine della finalissima con l'Olanda all'Empire Pool di Wembley gremito all'inverosimile conquisterà la medaglia d'oro. Due di loro, Aldo Ghira (l'«orbo» che a pochi metri dalla porta era imbattibile) e Cesare Rubini, sono triestini.

Sugli spalti tra i 15 mila spettatori c'è un altro alabardato costretto a rimanere a braccia conserte per un infortunio a un dito: è Alfredo Toribolo, esordiente in porta con la Triestina pur sognando di fare il centrale, costretto al ruolo di terzino mobile in nazionale.

«La pallanuoto di un tempo - racconta Toribolo nelle pagine di «Trieste azzurra», il volume curato da Ezio Lipotti e Marcella Skabar - non rappresentava ancora per nessuno una professione. Durante gli allenamenti ci si picchiava in acqua. Era un gioco maschio. Non si scherzava, nemmeno in allenamento. Ricordo che uno slavo mi spaccò un timpano. Quella volta non esistevano ancora le protezioni per le orecchie. E le mie dita... Guardi le mie dita: sono tutte quante rotte. Oggi, al primo colpo subito, c'è gente che esce dalla vasca piangendo...».

I tre ambasciatori della pallanuoto triestina sono gli «eredi» di una tradizione che a Trieste aveva già portato uno scudetto. L'anno era il 1929, la squadra l'Unione Sportiva Triestina, la rosa composta da Fuga, Bravin, Turcich, Omero, Vidulich, Parenzan, Pieri, Mauri e Deveglio.

Al di là dell'oro olimpico targato 1948, gli anni Quaranta meritano di venir registrati per il fatto che nascono proprio in questo decennio alcune delle calottine triestine destinate a colorarsi d'azzurro negli anni Sessanta. Si tratta di Ferruccio Alessandrini - per gli amici Pelè - che ha partecipato agli Europei di Essen nel '62

e Mario Pischiutta (attuale coach della Triestina femminile). Nella nazionale militare gioca poi Sergio Foschi e Bruno Cescon, entrambi centroboia, Andrea Boschin, (nazionale giovanile) e Sergio Giacomelli, portiere che con i militari conquista l'oro ai mondiali di Atene.

Non mancano gli alabardati nati negli anni Cinquanta convocati in azzurro; tra tutti Bruno Cerni, centrovasca che ha partecipato alla «6 nazioni» di Rotterdam, Dario Leghissa (oggi arbitro di serie B), attaccante della Triestina con un curriculum prezioso («6 nazioni» a Belgrado nel '69, a fianco di De Magistris in Italia-Germania Ovest nel '71, secondo ai mondiali militari a Teheran nel '72. A Leghissa va affiancato il nome di Renzo Poli (ora responsabile del settore pallanuoto della Triestina) in vasca con la «maglia» azzurra in Italia-Jugoslavia nel '72 a Roma e Jugoslavia-Italia a Sebenico nel '71.

La tradizione viene rispettata con due fratelli: Piero e Dario Bertazzoli. Dario, attaccante, ha fatto parte dell'Italia e ha vestito l'azzurro per ben 80 volte; breve la carriera di Piero (in serie A e con le Fiamme Oro) che ha lasciato la pallanuoto privilegiando l'attività professionale.

Affollano questo elenco alabardato-azzurro Davide Brunetti, presente alla «6 nazioni» di Berlino, Giulio Gerbino, Matteo Tommasi e Maurizio Ferri che ha indossato la calottina fino alla passata stagione in serie C con il Cus Trieste ma che in passato ha giocato in tre tornei internazionali con l'under 16 a Palermo, in Germania e in Bulgaria.

Oggi, oltre a Luca Giustolisi, figlio di Giuseppe, apprezzato arbitro internazionale di pallanuoto, un altro triestino milita in nazionale: è Andrea Brazzati (giocatore del Fiorentino) che con gli azzurri ha partecipato e vinto molti incontri internazionali, oltre che essere stato in scena anche ai mondiali juniores a Il Cairo nel '93.

ITALIA-CROAZIA: I PRECEDENTI

Anno	Località	Manifestazione	Ris.
23-08-91	Atene	(Europei) finale II-Jug.	9-11
04-07-92	Werne		10-12
23-06-93	Canet en Rouss.	(Giochi d. Mediterraneo)	12-9
08-07-93	Budapest		12-9
25-07-93	Catania		7-8
01-08-93	Sheffield	(Campionati europei)	13-7
23-07-94	Budapest		5-8
05-08-94	Mouscron		10-8
26-08-94	Città di Castello		8-8
28-08-94	Città di Castello		6-5
09-09-94	Roma	(Campionati mondiali)	8-5
21-03-95	Imperia		8-5
21-07-95	Verona		8-11
24-07-95	Treviso		9-
28-07-95	Budapest		9-4
10-08-95	Patrasso		10-8
23-08-95	Vienna	(Campionati europei)	8-8
14-09-95	Atlanta	(Coppa Fina)	7-4
25-05-96	Nashville		9-11
27-06-96	Budapest		5-6
22-07-96	Atlanta	(Olimpiadi)	10-8
28-07-96	Atlanta	(Semifinali)	6-7

LA NAZIONALE A TRIESTE

9-06-1956	ITALIA-ROMANIA	3-1
10-06-1956	ITALIA-ROMANIA	4-6
16-03-1960	ITALIA-GERMANIA OVEST	2-1
17-03-1960	ITALIA-GERMANIA OVEST	7-8
14-05-1966	ITALIA-ROMANIA	6-3
29-03-1968	ITALIA-ITALIA B	5-8
30-03-1968	ITALIA-BULGARIA	5-2
31-03-1968	ITALIA-CECOSLOVACCHIA	5-2
8-04-1982	ITALIA-UNIONE SOVIETICA	9-10
9-04-1982	ITALIA-GERMANIA OVEST	10-11
10-04-1982	ITALIA-AUSTRIA	8-7
10-04-1982	ITALIA-SPAGNA	7-6
11-04-1982	ITALIA-JUGOSLAVIA	5-10
21-03-1984	ITALIA-JUGOSLAVIA	14-6



IL FERRO DA STIRO

DI ISABELLA MERIGGIOLI

Via Marconi 34

ORA ANCHE IN

VIA FRANCA 6

CELL. 0338/6086056

NUOVA GESTIONE

Trattamenti particolari su tutti i capi in pelle Barbur - arredamento abiti da sposa

APERTO SABATO MATTINA

PIZZERIA LA TORRE

Strada per Longera 37 - Trieste

Tel. 53582

PESCHERIA "VECCIA LUSSINO"

di Bruno Manna e Cristina

Il pesce fresco, un buon consiglio e tanta gentilezza!

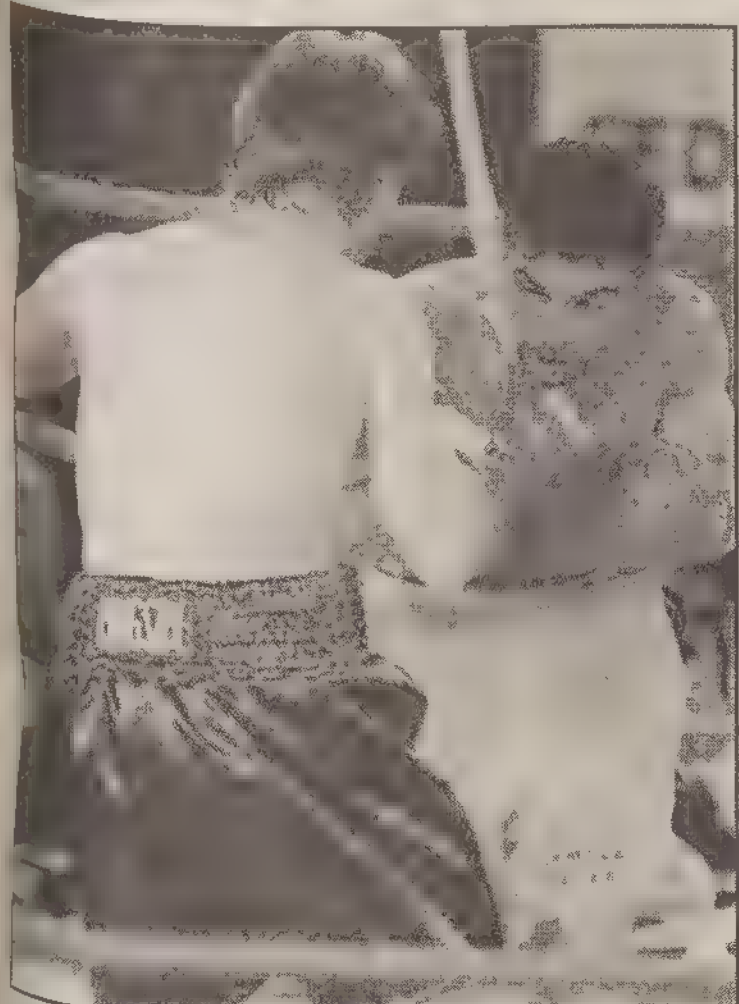
Via Giulia 16 (Ang. via Galilei) TRIESTE Tel. 040/55442 0337-539121

PU GILATO

MONDIALE WBO / SUPERLEGGGERI

Parisi, tutto facile

Sconfitto all'ottava ripresa, per k.o.t., lo statunitense Miller



Tutto facile per Parisi.

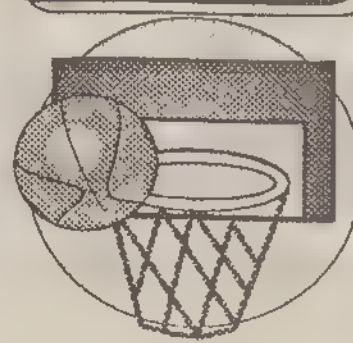
MILANO — Tutto facile per Giovanni Parisi che supera lo sfidante Harold Miller senza la minima difficoltà. L'allenamento è andato bene e ora il campione del mondo può concentrarsi per la sfida ufficiale, in luglio, contro Nigel Wenton. L'avvio dell'incontro è una semplice esibizione per il pugile di Voghera che tiene sempre il centro del ring costringendo spesso il suo avversario alle corde. Molto mobile, come sempre, sulle gambe, il campione del mondo non offre mai un punto di riferimento allo sfidante; così a Miller non rimane che avanzare a testa bassa. Al termine della terza ripresa il volto di Miller è già rosso, merito del jab sinistro di Parisi che va spesso a segno pur senza eccessiva potenza. Miller tiene il quadrato come può, ma tutte le volte che il pugile calabro-vogherese decide di affondare, per lo statunitense è notte. Così alla quarta ripresa Parisi decide di far sentire i suoi colpi. Può scegliere tra il suo vasto repertorio e così fa conoscere a Miller il diritto sinistro: una serie di tre colpi che lo statunitense non riesce a veder partire. Miller non si scoraggia, onora il match e alla quinta ripresa rivela al pubblico del Palalido le sue doti di incassatore. Lo fa soprattutto su un diretto destro pesante d'incontro che fa entusiasmare i tremila spettatori. Miller piega le gambe, ma evita il conteggio, poi perde il paracadute, "incidente" che blocca l'attacco di Parisi.

E' nella settima ripresa che il campione del mondo decide veramente di fare sul serio: è un tiro al bersaglio, ma il mugugno statunitense rimane in piedi, con dignità e con coraggio, cercando anche lo scambio ravvicinato, ma è alla fine. L'epilogo scontato arriva dopo l'25° dell'ottava ripresa: una serie impressionante di ganci e montanti, con lo sfidante ormai senza più alcuna resistenza, costringe l'arbitro a fermare l'incontro.

MOTO Prove giapponesi

SUZUKA (GIAPPONE) — Questione Biaggi a parte (15° posto nella 250, ma in gara in condizioni menomate per la caduta), l'ultima sessione di prove ufficiali della classe 250 ha visto svettare i giapponesi, a cominciare da quello della Aprilia, Tetsuya Harada. Nella 125 Noboru Ueda, nonostante un incidente, è riuscito a strappare la pole position e a infrangere il vecchio record del tracciato. Anche la pole della mezzolitro è finita nelle mani di un pilota giapponese grazie al rush finale di Tadayuki Okada. Replica in tv dalle 9.30 su Raitre e alle 13 su Eurosport.

BASKET



SERIE A2 / PLAY-OFF

Gorizia senza Riva Pozzuoli fa paura

GORIZIA — La Dinamica Gorizia inizia oggi (18.10 Palasport di Gorizia) lo sprint verso la promozione. La formazione goriziana sarà infatti impegnata nella prima partita delle semifinali del play-off contro la Serapide Pozzuoli.

Una brutta gatta da pelare per la squadra di coach Fabrizio Frates. Contro i campani, finora, ha sempre sofferto molto. Delle tre partite disputate ne ha vinte una sola e anche in modo rocambolesco.

Ora senza prove di appello e consapevoli delle difficoltà dell'incontro, i magallani e compagni giocheranno sicuramente molto più concentrati. La formazione goriziana partirà con l'handicap di non poter contare sul capitano Antonello Riva. Il giocatore si è infortunato a una mano durante un allenamento ed è stato operato venerdì mattina. Riva sarà fermo fino al 28 aprile quando sarà sottoposto a una visita di controllo. Se la visita darà un esito positivo, Riva con un particolare tutore potrebbe essere in panchina già nell'incontro previsto per il primo maggio.

Riva a parte, la squadra goriziana è in buone condizioni. L'unico ad accusare ancora qualche problemino è Nicola Foschini, che dovrebbe essere il sostituto naturale di Riva. Il giocatore però nell'amichevole disputata contro la Benetton si è mosso molto bene.

Intanto in casa della Dinamica l'allenatore Fabrizio Frates ha comunicato che non rilascerà, fino al termine di ogni singola serie di incontri, nessuna intervista. Un analogo comportamento era stato tenuto anche in passato dal tecnico in occasione dei play-off.

La squadra durante la settimana si è allenata con molta intensità. Venerdì i giocatori hanno visionato il filmato dell'ultima partita di Pozzuoli contro Sassari, mentre ieri mattina hanno chiuso la preparazione con una seduta leggera dedicata al tiro e a un approfondimento degli schemi preparati in tutta fretta da Frates dopo aver avuto la conferma dell'assenza di Riva.

Oggi sempre per i play-off scenderanno in campo nel girone della Dinamica la Cfm Reggio Emilia contro la Casetti Imola. Nell'altro girone si troveranno di fronte Koncret Rimini-Caserta e Montecatini-Bini Livorno.

Antonio Gaier

SEMIFINALI. Sono in programma oggi le due semifinali scudetto: le protagoniste sono Benetton Treviso, Teamsystem Bologna, Kinder Bologna e Mash Verona. Oggi la gara 1: Benetton-Mash alle 18.10 (diretta tv su Rai2 dalle 19) e Teamsystem-Kinder alle 20 (su Tele +2 alle 22.45).

BASEBALL Ronchi k.o. a Parma

PARMA — E' andata male all'Air Dolomiti di Ronchi dei Legionari nel primo impegno di ieri pomeriggio sul diamante del Cariparma, per la quarta di andata dell'A1 di baseball. La squadra di Frank Pantoja, infatti, è stata superata dai locali con il risicato punteggio di 1-0 maturato all'ottava ripresa dopo una valida messa a segno da Carrozza ed un doppio firmato da Fochi. Ottima, comunque, la prova dei ronchesi con quattro battute valide, sei per i parmensi, mentre entrambe le difese hanno chiuso con zero errori. Oggi terza gara con inizio alle 15.30.

l.p.

MARATONA A ROTTERDAM

Dopo il successo di Baldini, Re Leone vuole stupire ancora



la stagione, vale a dire i campionati del mondo che si svolgeranno ad Atene.

Leone, poliziotto ventiseienne, disputerà nella circostanza la sesta maratona della propria carriera. Al suo fianco un altro azzurro in ottime condizioni di forma, Danilo Goffi. Spiega Leone: può sembrare strano, ma la cosa fondamentale è rifiutare un pensiero che rimbalza dall'esterno, non devo cioè farmi condizionare dalla prestazione di Baldini, a Londra, devo essere me stesso sino in fondo. Gli avversari sono di qualità, il brasiliano Dos Santos, il portoghese Domingo Castro, il tanzaniano Nzali, il giapponese Oya, i keniani Ondieki e Korir e il ghibutiano Dinsamo; ma è lecito credere nei cuscini azzurri, splendidi alfiere di un'inaspettata che esalta evidentemente la capacità italiana di soffrire.

Coppa del mondo di marcia

PODEBRADY (REP. CECIA) — L'Italia si è classificata seconda (dietro la Russia e davanti alla Cina) nella prova a squadre femminili della Coppa del Mondo di marcia sulla distanza dei 10 chilometri. Nella gara individuale si è imposta la russa Irina Stankina, già campionessa mondiale, davanti alla sua connazionale Olympiada Ivanova ed alla cinese Yan Gu. Le azzurre hanno occupato le tre piazze seguenti con Erika Alfriedi, Rossella Giordano e Anna Sidoti. Tra i maschi l'Italia si è classificata quarta nella prova dei 20 chilometri di marcia vinta dalla Russia davanti a Bielorussia e Messico.

PALLANUOTO / SERIE B MASCHILE

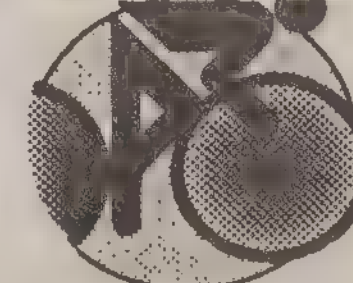
Triestina, pari che vale oro contro Fanfulla

9-9

(3-2, 1-1, 3-3, 2-3)
FANFULLA: Lamazza, Cellia, Grassi 1, Vanazzi, Pasetti 1, Vignoli, Tono-
scia, Bolzanetti 3, Cerni-
elli, Trabattini 1, Bat-
telli, All. Fekete.
TRIESTINA: Severini 5,
Folli 1, Corazza, Veleni-
ci, Martini, Ingannamor-
di, Cecco, Castrovinci,
Di Cecco, Santon 3, Fi-
neno, Fossga. All. Pi-
nato.

AREBITRI: Ronaldo Facchini di Torino e Sante Saelli di Mestre.
MILANO — Un pareggio che vale una vittoria per gli alabardati impegnati nella seconda giornata del campionato di pallanuoto di serie B. A Milano sono riusciti a guadagnare un punto con i campioni di serie B in carica. I triestini hanno giocato impeccabilmente. Confermata la buona forma di Velenici e Santon. Severini ha giocato in porta i primi due tempi sostituito nei secondi da Scutto, che, uscito

CICLISMO



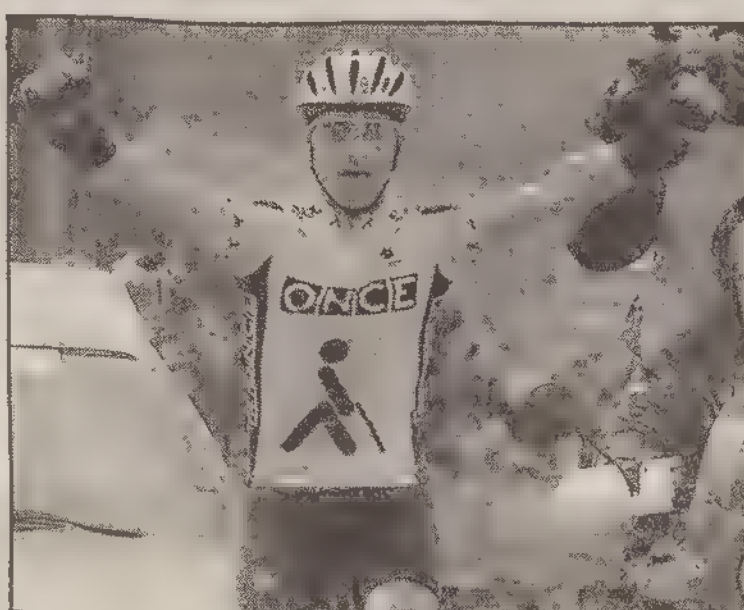
Ferretti: in Italia troppe squadre

LIEGI (BELGIO) — «Non è concepibile che in Italia ci siano ben 16 squadre professionistiche. Sono troppe e il nostro paese offre corridori per non più di otto formazioni». E' il parere di Giancarlo Ferretti, ds della MG-Technogym, sui motivi della crisi di risultati che sembra aver improvvisamente colpito il ciclismo italiano. Ma ieri tanto c'è stata la seconda vittoria di Mario Cipollini alla Vuelta d'Aragona. Il velocista toscano della Saeco si è imposto nello sprint che ha chiuso la prima semitappa della quarta giornata, Benasque-Monzon di km. 80. Lo spagnolo Mikel Zarrabeitia ha conservato la maglia di leader della classifica generale. Per Cipollini è il successo n. 102.

OGGI SI CORRE LA LIEGI-BASTOGNE-LIEGI

Sorensen chiede spazio in Coppa aspettando Bartoli e Pantani

LIEGI (BELGIO) — Oggi si corre la Liegi-Bastogne-Liegi, la più antica delle corse ciclistiche (prima edizione nel 1894, vittoria del belga Leon Houa), quarta prova di Coppa del Mondo (dopo Milano-Sanremo, Fiandre e Parigi-Roubaix), penultima prima delle grandi corse a tappe: da Liegi a Bastogne e ritorno, con arrivo ad Ans nella parte alta e periferica di Liegi per 263 chilometri del tracciato che presenta ben 12 «cotes», le colline che hanno nella «Redoute» il simbolo di questa classicissima. Il danese Rolf Sorensen della Rabobank guida la classifica generale di coppa con 156 punti, seguito a quota cento dal tedesco Zabel e dal francese Guesdon. Nel discorso classifica si inseriscono timidamente anche gli italiani, primo fra tutti Michele Bartoli, bravo ma sempre troppo solo nelle classiche. «La mia condizione attuale - dichiara il pisa-



no - è la stessa dello scorso anno. La Liegi è una corsa dura, molto selettiva: dallo Stockeau (salita a 60 km dalla fine, ndr), bisognerà correre nelle prime posizioni. Purtroppo devo rispondere in prima persona ad ogni attacco, non posso infatti vantare una squadra come la Once di Jalabert e Zulle, per me i favoriti; ma se dovessimo arrivare nel fi-

nale con un testa a testa posso giocarmela». Bartoli dunque, come pure Pantani e Chiappucci, non nasconde le ambizioni. La storia italiana nelle Ardenne inizia nel 1965 con Carmine Preziosi che si impose su Vittorio Adorni. Soltanto nel 1982 la seconda vittoria, grazie a Silvano Contini. Il re della decana delle classiche rimane però Mo-

AUTO

Il ricco Schumi chiede gli assegni familiari

BERLINO — Michael Schumacher, il pilota di formula uno che guadagna di più al mondo (si parla di un ingaggio di 35 miliardi l'anno), ha chiesto in Germania di ottenere gli assegni familiari per la sua figliuola Gina Maria nata nel febbraio scorso.

Lo scrive il quotidiano popolare tedesco «Bild», citando dichiarazioni rilasciate



te dallo stesso Schumacher a un altro giornale. La «Bild» sottolinea che il ferriarista vuole devolvare in beneficenza la somma, circa 200 mila lire al mese, versandola all'Unesco.

Il giornale però aggiunge: «Molti si chiedono: perché

«Schumi non dona anche una parte dei suoi miliardi?».

Nel riportare la circostanza in prima pagina, la «Bild» afferma inoltre che il pilota della Ferrari, risiedendo in Svizzera, non avrebbe diritto di riscuotere gli assegni familiari in Germania.

in vasca si è riscoperto go-
leader. Quarto in classifica
marciatori per il momento
il Franz alabardato. Tutta
la squadra si è dimostrata
superiore nel nuoto, anche
se hanno giocato in equilib-
rio per quasi tutto l'incon-
tro sono riusciti a portarsi
alla pari ottenendo anche
l'ultima palla dello spunto.
Franco Pino ha confessato
che è un traguardo che
premia il lavoro finora
svolto dai suoi ragazzi.
Molto positivo si è dimo-
strato Michele Ingannamor-
te, impegnato a difen-

Altri risultati: Busto-
Cus 8-9; Mantova-Snam
5-15; Novara-Plebiscito
5-10. Classifica: Fanful-
la, Plebiscito, Snam 4; Tri-
estina 3; Cus 2; Novara,
Mantova, Busto 0. Marca-
tori: Ruffo 9 (Cus Mila-
no), Bolena 8 (Plebiscito
Padova), Del Gaudio 7
(Plebiscito), Forlani 5 (Fan-
fulla), Tiberini 5 (Triestina).
Risultati di serie C. Il
Cus Trieste ha battuto nella
prima giornata di cam-
pionato di serie C l'Edera
di Felice Tedeschi. Risul-
tato finale 12-10.
Isabella Grandi

IPPICA



TRIESTE — Ecco di nuovo in azione Timo di Jesolo. Dopo la convincente affermazione sul doppio chilometro, oggi il figlio di Speedy Somolli ci riprova sul miglio, trovando sui suoi passi uno sprinter interessante come Tristano Joe. La corsa di secondo, anticipata come seconda per motivi di partecipazione ridotte (in cinque al via), presenta appunto il suo leitmotiv nella sfida fra Timo e Tristano, sfida sicuramente incerta e attraente, con l'allievo di Andrea Orlandi meritevole della fetta maggiore di probabilità.

Dopo i due, ecco Talpa Europaee a ergersi terza forza in campo. La saura, figlia di Zebù, a Montebello non ha mai brillato eccessivamente, ma nel campo snello, e con alle spalle due prestazioni molto valide, potrebbe finalmente esprimere secondo le proprie possibilità, che non sono poche. Difficile in questo contesto il compito di Tesoro di Rosa (sfornata all'ultima uscita), altrettanto impegnativo il tentativo di Turbosa, fallito ultimamente, ma comunque in possesso di mezzi interessanti. Timo di Jesolo, Tristano Joe, Talpa Europaee, questa la «proiezione» del Premio Trotter.

Imbattuto, il tre anni

TROTTO / I 4 ANNI A MONTEBELLO

Tristano Joe lancia la sfida al potente Timo di Jesolo

vrebbe trovare difficoltà per continuare sulla redditizia strada intrapresa, ed è chiaro favorito dell'introduttiva corsa riservata ai giovanissimi. Sul li ci riprova sul miglio, trovando sui suoi passi uno sprinter interessante come Tristano Joe. La corsa di secondo, anticipata come seconda per motivi di partecipazione ridotte (in cinque al via), presenta appunto il suo leitmotiv nella sfida fra Timo e Tristano, sfida sicuramente incerta e attraente, con l'allievo di Andrea Orlandi meritevole della fetta maggiore di probabilità.

Casei e a Nardoz, i più insidiosi suoi avversari. Ed eccoci alla Totip. Sul miglio, gli interessanti Saga Lino's, Scik Pra e Pechino dovranno sprintare da lontano nei confronti di Shogun Bi, che, con ogni probabilità, guadagnerà subito il comando delle operazioni. Se si ripresenterà nell'assetto ottimale evidenziato nelle ultime due sortite vittoriose, crediamo Shogun Bi in grado di rendersi irraggiungibile. Favori netti dunque per il cavallo di Vecchione.

Ancora una corsa riservata ai «gentlemen», que-

sta sul miglio, alla pari e con in pista i quattro anni. Se non sbaglia (eventuale sempre possibile), Tarita può benissimo mettere tutti in riga, però attenzione a Tagikistan, Tomsch, che ha vinto bene all'ultima uscita, e Troposferico, gli altri che contano nell'economia della corsa. Anche per i tre anni, due le corse a disposizione. La seconda, sulla corta distanza, dovrebbe porre in evidenza le chance di Uppish Dux e Unaltro Bi, che formano il poker dei nostri preferiti. Rientra Rolling Stone in minima categoria, ma l'allievo di Andrian non l'avrà facile contro Nigluk e Supermec Cobra che accentrano le preferenze, mentre Soragna Om è l'incognita più evidente. Nella corsa del «quarto» trovano spazio i quattro anni. Dovrebbe farsi valere il marchio «Sgrei», con Tenor anteposibile a Tania, mentre i rincalzi hanno nome Taffarel e Tara Sol. Chiusura con una «reclamare» per anziani. Shanghai Ok sta correndo su buoni livelli e dovrebbe trovare affine la sua corsa. Dopo l'alleva di Totaro, segnalazioni per Popsy Box, Regitza (se non sbaglia in partenza) e Shileika, sorpresa Pay Order.

Il convegno si inizierà alle 15.

Mario Germani

I RISULTATI

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO FINIMENTI: Uncio Indizio, Unholz, Unesia Granze.
PREMIO «TROTTER»: Timo di Jesolo, Tristano Joe, Talpa Europaee.
PREMIO IMBOCCATURE: Robur Gas, Sinco di Casei, Nardoz.
PREMIO ROTABILI (TOTIP): Shogun Bi, Saga Lino's, Scik Pra.
PREMIO COFERTE: Tarita, Tomsch, Tagikistan.
PREMIO BIGNILIE: Unaltro Bi, Uppish Dux, Uppido Giubell.
PREMIO CUFFINI: Nigluk, Supermec Cobra, Soragna Om.
PREMIO CASCHI: Tenor di Sgrei, Tania di Sgrei, Taffarel, Tara Sol.
PREMIO GIUBBE: Shanghai Ok, Popsy Box, Regitza.

GINNASTICA / CAMPIONATI INTERREGIONALI DI RITMICA

Podi «specializzati»

Regionali protagoniste nelle prove più difficili - Ottima la triestina Macchi

DOMENICA SPORT

CALCIO

ORE 16

Serie C2

Triestina-Giorgione: stadio Rocco.

Eccellenza

Manzanese-Juventina (arb. Zin); Rivignano-Pro Fagagna (arb. Da Rin); Ronchi-Sevegliano (arb. Monti Bragadin); Sacilese-Italia San Marco (arb. De Pauli); Tamai-Gradese (arb. Zamero); San Sergio-Sangiorgina (arb. Bersani); Fanna Cavasso-Centro del Mobile (arb. Soddur); Com. Pozzuolo-Aquileia (arb. Naccari).

Promozione B

Maranese-Flumignano (arb. Brugnami); Mossa-Primorje (arb. Parisi); Ponziana-Manzano (arb. Zannier) in via Carnaro; San Canzian-Trivignano (arb. Lonzar); Sovodnje-Aiello (arb. Bracci); Zarja-San Luigi (arb. Zulian); a Basovizza; Cussignacco-Lucinico (arb. Candussio); Capriva-Staranzano (arb. Braiuc).

Prima categoria B

Opicina-Reane (arb. Claut) in via Alpini; Costalunga-Vesna (arb. Visentini) a San Dorlgo; Zaula-Com. Tavagnacco (arb. De Martini) ad Aquilina.

Prima categoria C

Castionese-Muggia (arb. Canese); Isonzo-Lavarianese (arb. Zaffanella); Lignano-Pro Fiumicello (arb. Pittia); Palazzolo-Monfalcone (arb. Biancat); Ruda-Gonars (arb. Schettino); Edile Adriatica-San Lorenzo (arb. Rossi) in viale Sanzio; Fincantieri-San Giovanni (arb. Pesco); Futura-Torviscosa (arb. Valent).

Seconda categoria D

Portuale-Kras (arb. Brandolin) all'Ervatti; Primorje-Latte Carso (arb. Cazzol) a Trebiciano; Cgs-Medea (arb. Panoni) in via Petracco.

Seconda categoria E

Domio-Sagrado (arb. Landelli) a Domio; Breg-Azzurra (arb. Pertegato) a Muggia; Olimpia-Chiarbola (arb. Cultrara) a Opicina.

Allievi regionali

10.30: Cordenons-San Luigi; Donatello-San Giovanni; Prodelonese-Monfalcone; Triestina-Maniago a Visogliano; Ronchi-Fiume Veneto; Muggia-Italia San Marco; San Canzian-San Sergio.

Giovannissimi regionali

10.30: Donatello Olimpia-Muggia (Paderno Udine).

Allievi provinciali

Chiarbola-Zarja (8.45 via Carnaro).

BASKET

Serie C femminile

Staranzano-Fari, pal. Staranzano, alle 11, (arb. Minussi-Bressan); Team 90-Servolana, Pordenone, alle 17.30, (arb. Pighini-Di Bernardo).

GINNASTICA RITMICA

A Chiarbola campionati interregionali dalle 8 alle 15.

CICLISMO

In piazza Unità dalle 9.30 «Trieste in bicicletta»: pedalata ecologica.

PODISMO

Al Laghetto di Basovizza alle 9.30 Trofeo «Papi Sport».

ATLETICA

A Cologna dalle 9.30 campionati provinciali giovanili societari.

PALLAVOLO

Finali regionali Ragazze: via Calvola dalle 9.30 e dalle 15.30.

TRIESTE — Sono cominciati ieri al palazzetto di Chiarbola i campionati interregionali di ginnastica ritmica sportiva. Le atlete regionali, accreditate dei favori del pronostico in tutte le categorie, si sono comportate bene, meritando molti podi. Nei due concorsi di alta specializzazione (under 15 e under 12) doppia vittoria per l'As Udinese grazie a Camilla Musurana, già ottima protagonista nei campionati di A1 con l'Asu, e alla più giovane Laura Visintin. Tra le under 12, poi, terza piazza per la triestina Alessia Macchi della Sg. Vitrani.

Le capacità tecniche e artistiche di Alessia sono indubbie, la triestina è un'atleta di ottimo livello. Si temeva però, che Alessia, una ragazza che si emoziona facilmente e soffre molto la gara, non reagisse al meglio alla competizione. Invece la Macchi ha conquistato il podio, e la finale nazionale, gareggiando bene soprattutto al cerchio (notostante sia stato l'ot-

trezzo meno valutato dai giudici). Il lavoro della giuria ieri è stato estenuante, con quasi 12 ore di prove, e a fine gara c'è stato qualche mugugno sui punteggi.

«E' stata valutata più la pulizia che l'ampiezza e il valore degli esercizi», ha commentato Arianna Pittoni, ex atleta di grande livello e ora allenatrice alla Sg. — non capisco come siano stati assegnati i punteggi alla fine delle prove di 12, non mi sembrano equi».

Nelle prove di specialità, ieri riservate alle under 15, in bella evidenza Consuela Manfreda. Al cerchio, dove eseguiva un esercizio con un aspetto compositivo molto ricco, ha seguito una lieve imperfezione, che l'ha relegata al secondo posto. Alle clavette ha perso l'attezzo (finito sotto il tavolo delle segretarie), perdendo così anche la gara, e alla fine è stata ancora ottima seconda. Non ha deluso anche Elisa Villani, al suo primo anno di categoria. E' giunta quin-

ta alla palla (8.05) e quarta, esclusa dal podio per soli 0.50 punti, alla palla. Oggi, alle 9, campionati di specialità e di alta specializzazione per le over 15. Sono attese l'udinese Borgna e le triestine Bucci, Mamolo e Serra.

Concorso di alta specializzazione. Under 15: 1) Camilla Musurana (Asu) 33.950; 2) Nuzzi (5 Cerchi) 33.700; 3) Ferraro (Vis) 33.350. Under 12: 1) Laura Visintin (Asu) 23.950; 2) Casarotto (Ardor) 23.900; 3) Alessia Macchi (Sg) 22.900.

Campionato individuale di specialità under 15. Cerchio: 1) Elisa Masiero (Vis) 8.30; 2) Consuela Manfreda (Sg) 8.15; 3) Costa (Edera) 8.15. Palla: 1) Sabrina Zanellato (5 Cerchi) 8.25; 2) Sembianti (Leoniana) 8.05; 3) Sabbatini (8. Ru- ne: 1) Elisa Masiero (Vis) 8.50; 2) Consuela Manfreda (Sg) 8.30; 3) Favero 8.10. Clavette: 1) Claudia Favero 8.10; 2) Costa (Edera) 7.95; 3) Zanellato (5 Cerchi) 7.75.

Anna Pugliese

CANOA FLUVIALE / IN LOCALITA' CORDENONS

Primo confronto regionale sulle acque del Noncello

Golf: apre la stagione la Coppa del Consiglio

TRIESTE — Da oggi, sulle distese verdi di Padriciano, dalle piazzole di partenza si sentiranno i colpi delle mazze alle palle. Poi si vedranno, uomini e donne, carrelli e sacche, legni, ferri e putters, con traiettorie diverse, oltre i bunkers sino al green (l'area contenente la buca). La prima camminata ufficiale sui percorsi carsici i golfisti triestini la faranno per la «Coppa del Consiglio» (18 buche, Stableford, hcp, due categorie, Lady e Seniores).

Sui campi triestini quest'anno i golfisti si presentano preparati bene, perché l'eccezionale bel tempo ha consentito alla maggioranza degli adepti un prolungato allenamento, specie da parte dei più giovani. Il neoeletto presidente del Gct, Giuliano Roggero, e il presidente della commissione sportiva, Alessandro Kistoris, insieme con alcuni consiglieri si sono preoccupati di approntare gli impianti logistici per il perfetto funzionamento lungo il vasto comprensorio. Aprile vedrà ancora in calendario altre due gare federali: il 25 la «Coppa Rigo Shoes» (18 b., Medal, hcp, cat. unica) e il 27 il «Trofeo Asm» (18 b., Stableford, hcp, 3 cat., Signore, Juniores e Seniores).

i.s.

TRIESTE — Prenderà il via oggi, sulle acque del Noncello, in località Cordenons, la prima delle gare regionali di canoa fluviale che apre la stagione per questa disciplina sportiva.

Oltre al club organizzatore, il Gkc Cordenons appunto, è stata confermata la partecipazione di tutte le società regionali di canoa fluviale, di alcuni sodalizi veneti (tra questi Oriago, Mestre e Portogruaro), e la formazione slovena del Soske Elektrarne.

La manifestazione, una discesa sprint aperta a tutte le categorie maschili e femminili, prevede l'effettuazione di due manches, la cui somma dei tempi determinerà la classifica finale.

Per i colori del Circolo canoa Carso di Trieste, prenderanno parte

alla gara gli juniores Chiara Campailla e Andrea Petronio, protagisti domenica scorsa della regata di fondo che assegnava il titolo di campione regionale per la specialità dell'olimpica, ed il giovane Giacomo Petronio, che sulle acque monfalconesi si è fregiato del titolo nel K1 ragazzi.

Il confronto odierno sul Noncello costituirà tanto per gli atleti in gara quanto per i tecnici, un utile banco di prova in vista dello slalom nazionale, che si disputerà sulle acque del fiume Cellina in località Claut la prossima domenica.

Si svolgerà, infine, sabato 17 maggio, con inizio alle 16, all'Adria di Trieste, l'assemblea straordinaria delle società triestine di canoa.

Maurizio Ustolin

SCI / CONCLUSA LA STAGIONE: LUCI, OMBRE E POLEMICHE

Premiati i big triestini, il primo attore è Bruni

TRIESTE — Con le premiazioni dei campionati triestini di sci si è conclusa la stagione dello sci. Una stagione che ha portato molte soddisfazioni ai tre maggiori sci club cittadini. Dopo le tante polemiche a fine slalom gigante, i campionati provinciali possono dirsi conclusi. Onore ai vincitori, quindi, e tanti applausi per Mauro Bruni (Sci Cai Ts), vincitore al «Triestini» ma soprattutto in buona evidenza nelle gare FIS e ai campionati nazionali giovani. Sul palco insieme a Bruni anche Consuelo Pasutto (Sci Club 70) e i fondisti del 70 Adriana De Bernardi e Cristiano Gomiselli, confermatasi dopo

la vittoria dello scorso anno.

Oltre a Bruni, all'emergente Nider (70) e alla sorprendente Caproni (Cai Ts), i veri mattatori della stagione dello sci sono stati i giovanissimi, baby e cuccioli, protagonisti alle finali nazionali del Gp Amsi e del Pinocchio. Baby e cuccioli, loro malgrado, portavano avanti da inizio stagione un «esperimento» del comitato carnio giuliano. Si trattava della disputa di gare di ginkana (con percorsi a scelta, salti, gobbe, curve paraboliche) al posto dei tradizionali slalom giganti.

Dopo un inizio stentato, con notevoli difficoltà a stilare le classifiche,

queste gare non hanno mai preso quota e sono risultate sempre più indigeste ai responsabili dei sodalizi cittadini. «La ginkana può essere importante dal punto di vista formativo, come affermavano i responsabili della federazione — ha commentato il presidente dello Sci Cai Sugli — ma solo per i bambini del giardino d'infanzia».

«Novità importanti come la proposta di nuovi tipi di gare devono essere sviluppate a livello nazionale — ha affermato Livio Manzini, presidente dello Sci Club 70 —. I nostri ragazzi dopo un inverno di allenamenti sulle ginkane si sono ritrovati a gareggiare in gigan-

te alle finali nazionali e questo è stato uno svantaggio».

Contrario alle ginkane, ma anche ai giganti, il presidente del Cai XXX Ottobre Lucio Sadoch. «Fino all'ultimo anno della categoria baby i ragazzini non dovrebbero gareggiare. Lo sci club dovrebbe spingere non tanto verso l'agonismo quanto verso la ricerca dei movimenti giusti, di una sciata attiva».

Della stagione appena conclusa Sugli, Manzini e Sadoch tracciano un quadro positivo. «Abbiamo festeggiato il cinquantennale della società organizzando i mondiali juniores di biathlon, tre gare di Coppa Europa



Il presidente del Coni Felluga premia gli sciatori più promettenti.

maschile e due FIS femminili — ha spiegato Sugli —. Per quanto riguarda l'agonismo possiamo contare su due ottimi giovani come Bruni e Lara Schrey, su un baby fenomeno come Federico Maracchi, su una ragazza di grande avvenire come la Caproni. I gruppi agonistici sono compatti e tra

i protagonisti ci sono già dei buoni ragazzini». Si punta tanto sui giovanissimi anche allo Sci Club 70. «Dopo le vittorie di Segulin e Ferin al Lattebusche la stagione dei baby cuccioli è proseguita in crescendo, con Cesca, Favretto e i due summenzionati atleti ai vertici nazionali. Sono

mancati i ragazzi-allievi ma non ha potuto gareggiare al top, dopo l'infortunio di agosto, la nostra atleta migliore, Lorenza Romanese. Belle cose sono giunte anche da Aaron Nider, dal quale ci aspettiamo un'ulteriore crescita, dai fondisti e dagli snowboarder».

a.p.

CALCIO / IN SERIE D CONTRO LA QUADRATA SANVITENSE

Derby disperato per la Cormonese

Pordenone all'assalto della Pro Gorizia - In Eccellenza la capolista Rivignano sarà impegnata a non vincere

SERIE D

GORIZIA — Giornata di derby nel campionato nazionale dilettanti. Oggi pomeriggio si troveranno di fronte Cormonese-Sanvitese e Pordenone-Pro Gorizia.

L'attenzione di tutti è rivolta al primo incontro che potrebbe essere determinante ai fini della salvezza della formazione di Maurizio Varacchi, il tecnico che ha sostituito Micucci sulla panchina grigoriosa.

La Cormonese, per poter sperare di non retrocedere, deve assolutamente cercare di arrivare all'ultima partita di campionato distanziata al massimo di tre punti dal Portusumma, per giocare il tutto per tutto con i veneti. A questo scopo per Meroni e compagni sarebbe importante conquistare oggi un risultato utile. Nella formazione di Varacchi riprenderanno il loro posto in squadra Marin e Casinato.

Squadra quasi al completo anche quella della Sanvitese. Il tecnico Piccoli avrà a disposizione l'intera rosa, compresi Muccini e Dorigo. In casa della Sanvitese, intanto, è stato trovato un accordo di massima per la riconferma di Piccoli anche per la prossima stagione. Il tecnico che guida la squadra da 5 stagioni firmerà nei prossimi giorni il nuovo contratto.

squalificato Fabbro. Il tecnico Da Pieve per sostituirlo dovrà scegliere tra Papis, Capasa e Scridel. La Pro Gorizia è decisa a vendere cara la pelle. Vuole punti per incrementare la classifica e quindi avere qualche chance di essere ripescata. La squadra del tecnico Elia Lazzeri giocherà con una formazione rimaneggiata. Unico giocatore sicuro a essere ripescato è capitano Tiberio che ha finito di scontare la squalifica.

Il Palmanova è in piena bufera. La società già da tempo è alla ricerca di conoscere il suo futuro. Si parla con insistenza di uno scioglimento. Per questi motivi i giocatori si stanno guardando in giro per trovare altre sistemazioni. Oggi Zilli dovrà

fare a meno di Pagnucco e di Depangher. Sarà assente anche il portiere Fabbro che sarà sostituito tra i pali da Zadro.

Le partite: Cormonese-Sanvitese, Pordenone-Pro Gorizia, Adriese Ciabatta Italia-Caerano, Arzignano-Rovigo, Legnago-Palmanova, Luparense-Santa Lucia, Mantova-Porto Viro, Pievegiana-Giorgiana, Portusumma-Reggiolo.

La classifica: Mantova punti 64, Sanvitese 52, Rovigo e Pievegiana 51, Pordenone 49, Porto Viro 46, Reggiolo e Luparense 44, Legnago e Caerano 43, Adriese, Arzignano e Santa Lucia 38, Portusumma 34, Cormonese 31, Giorgiana 27, Pro Gorizia 22, Palmanova 15.

Antonio Gaier

CALCIO

Allenamento a Ronchi

TRIESTE — Il c.t. della rappresentativa regionale Furio Corosu ha convocato i seguenti giocatori per l'amichevole in programma a Ronchi, alle 15 di mercoledì: Bortoluz, Casarsa, Godas, Trevisan, Casagrande, Bertoldi, Radovini, Santarossa, Terpin, Macagnan, Poiana, Peresson, Visentin, Giacomello, Zagato, Goz, Viol, Veneruz, Losanni.

ECCellenza e PROMOZIONE

TRIESTE — La Federcalcio vuole la massima regolarità nei campionati per le ultime tre partite: non concede anticipi né posticipi (a meno di poca rilevanza in classifica). Ricorda che bisogna schierare sempre la formazione migliore (pena il deferimento alla Disciplinare). Per quanta buona volontà ci metterà, però, non potrà mai impedire i «favori» di fine stagione.

ECCellenza. Una delle squadre tenute d'occhio è senz'altro il Rivignano, impegnato in casa con la Pro Fagagna. Qualcuno sostiene che la capolista non ha intenzione di vincere il

campionato e quindi non si dannerà l'anima contro la squadra di Trevisan. Il presidente del Rivignano, Paroni, dice però che la sua società ha già preso contatti con altre limitrofe per allestire una buona juniores che in caso di successo finale, dovrà disputare il campionato nazionale.

Un occhio di riguardo andrà anche a Ronchi che è impegnato in casa con il salvo Sevegliano, ma i friulani dicono che vogliono arrivare primi nel girone di ritorno. Chi invece non ha nessuna intenzione di regalare, è la Manzanese, impegnata con la rinata Ju-

ventina. Tortolo vuole arrivare più su possibile per mitigare la delusione dell'annata non del tutto esaltante. A conferma delle sue parole, al posto dello squalificato Vosca sarà utilizzato Braidia in attacco, che poteva servire molto agli juniores impegnati nelle finali regionali.

Il Tamai con la Gradese deve vincere per tenere il passo del Rivignano, e lo stesso deve fare la Sacilese con l'Italia San Marco. Per i liventini di Morandini i rientri conterranno molto, ma la squadra di Sari si gioca bene in trasferta. In coda, la sorprendente Aquileia tenterà il colpaccio con il deludente Pozzuolo e il Fanna con il Centromobile cercherà di imitarlo. Infine, la Sangiorgina con il San Sergio cerca ancora la prima vittoria con Franzot in panchina.

PROMOZIONE. Il Mossa con sei punti di vantaggio in classifica è impegnato in casa con il Primorje. Con le pericolanti non è mai facile, ma il Capriva si trova nelle stesse condizioni con lo Staranzano. Se in testa le cose si stanno delineando, in coda è bagarre. Rischiano in molte, ma lo scontro di cartellone della giornata è quello tra Sovodnje e Aiello. Chi perde è in prima categoria a far compagnia al Cussignacco.

Oscar Radovich

CALCIO / MATRIMONIO Per Max Tonetto il gol più importante dedicato a Barbara



Tonetto con la maglia della Reggiana.

TRIESTE — Oggi in campo all'Olimpico contro la Lazio e domani un appuntamento decisamente più importante: il matrimonio. Il grande giocatore di calcio Max Tonetto, 22 anni, è arrivato anche per Max Tonetto, 22 anni, centrocampista della Reggiana e uno dei soli tre giocatori triestini (gli altri sono Milanese e Brugnoli) a calcare i campi della serie A. Tonetto spunterà domani (alle 16 nella chiesa di Sant'Apollinare di Montezza) la signorina Barbara Bartolotta, anch'essa triestina. Tonetto ha cominciato a giocare a otto anni nel San Giovanni e da sei è della Reggiana con due parentesi in prestito a Fano e Ravenna. Attualmente Max presta servizio militare e anche per questo dovrà rinviare il viaggio di nozze. A festeggiare il «sì» si Tonetto saranno in prima fila il papà Giuseppe, la mamma Lirio, le sorelle Miriam e Luisa e il nipotino Peter. Auguri a Tonetto dalla redazione sportiva del Piccolo.

CONSEGNATA IERI A MONFALCONE LA NAVE DA CROCIERA PIÙ GRANDE DEL MONDO

Il gioiello «Dawn Princess»

La Fincantieri è pronta a entrare nel nuovo millennio, ma Antonini vede «ampie nubi» all'orizzonte

MONFALCONE — La Fincantieri è pronta ad entrare nel nuovo millennio. A dimostrarlo non solo l'utile con cui si è chiuso il '96 (50 miliardi), il doppio dell'anno precedente, ma anche la «Dawn Princess», l'ultima nata nello stabilimento monfalconese della società dell'Iri. Un gioiello di tecnologia e di comfort che è stato consegnato ieri alla compagnia armatrice, la britannica P&O, dimostrata molto soddisfatta del prodotto finito. D'altro canto a poca distanza dalla «Dawn», ancora in bacino, c'è la «Grand Princess», la nave da crociera più grande del mondo con le sue 104 mila tonnellate di stazza lorda che la Fincantieri sta realizzando sempre per la P&O, alla quale sarà consegnata il 30 aprile del '98.

Con il passaggio della «Dawn» alla P&O la Fincantieri conferma la leadership nel settore delle grandi navi da crociera, con una quota di mercato superiore al 40% in termini di tonnellate di stazza lorda. Il portafoglio ordini di navi passeggeri della società dell'Iri comprende, oltre alle tre navi per la P&O (la «Grand» e altre due gemelle della «Sun»; la «Sea» e la «Ocean»), anche due unità per la Carnival Cruise Lines, tre per la Holland America Line e due per Disney Cruise Lines, per un valore complessivo di oltre 6500 miliardi.

Il carico di lavoro oltre il Duemila e, nel complesso, il futuro del settore re-

stano comunque un'incognita, come ha affermato durante la cerimonia di consegna il presidente della Fincantieri, Corrado Antonini. «Fosche nubi sono all'orizzonte della cantieristica italiana», ha sottolineato. «La svalutazione dello yen, che ha rilanciato la cantieristica giapponese, il raddoppio della capacità produttiva coreana e l'ingresso sul mercato di nuovi concorrenti — ha detto Antonini — sono elementi che concorrono a destare preoccupazione, soprattutto perché concomitanti con un periodo di calo della domanda. A Bruxelles, inoltre, tira un vento — ha continuato Antonini — che sembra tendere verso lo smantellamento del sistema che ha consentito lo sviluppo della cantieristica europea».

L'auspicio, ha concluso Antonini, è che venga riconfermata l'attenzione dei vertici Ue verso un gruppo forte della cantieristica europea. Antonini ha anche ricordato i principali dati del bilancio Fincantieri per il '96, già approvato dal consiglio di amministrazione e che verranno ora portati all'attenzione dell'assemblea dei soci: utile netto di 50 miliardi di lire (il doppio dell'anno precedente) e fatturato di 3500 miliardi. «Sono dati — ha sottolineato Antonini — che hanno suscitato l'interesse della stampa economica internazionale. Un cantiere che chiude in attivo evidentemente fa notizia».

Laura Blasich



La «Dawn Princess», principessa dell'alba, una nave da crociera da mille e una notte

FISCO Evasione: controlli su misura per settori

ROMA — Gli ispettori del fisco avranno meno discrezionalità nell'effettuare i controlli sui contribuenti.

Il ministero delle Finanze sta infatti mettendo a punto procedure mirate di verifica per le diverse categorie di lavoratori autonomi, soprattutto per quelle a contatto con il pubblico che vengono considerate a maggiore rischio di evasione. Le nuove metodologie di controllo — spiega il direttore generale delle Entrate del ministero delle Finanze, Massimo Romano — «serviranno ad alzare il livello dei controlli».

SI ATTENDE DI CONOSCERE I MOTIVI CHE HANNO FATTO DECIDERE PER IL FALLIMENTO

Weekend d'angoscia per la Seleco

C'è chi spera che la vicenda non sia ancora giunta al capolinea - Una crisi iniziata nel 1970



Gianmario Rossignolo

PORDENONE — Stupore, rabbia. E angoscia per i lavoratori della Seleco che non sono in grado di conoscere il loro destino. Dopo la doccia fredda di venerdì, sulla vicenda è calato un pesante silenzio. Un triste week end in attesa di conoscere le motivazioni che hanno indotto il giudice a dichiarare il fallimento dell'azienda di Pordenone. L'assessore regionale all'Industria ha convocato venerdì sera un incontro. Presenti il presidente di Fribi Flavio Presacco, i sindacati e i rappresentanti dell'azienda. Asquini, rappresentante del presidente del consiglio d'amministrazione della Seleco, Lippi, ha potuto soltanto ricordare i fatti e Moreton dire che avrebbe sollecitato la Crup perché anticipasse

l'indennità di cassa integrazione ai lavoratori. Criticato, Moreton, soprattutto dalla Lega Nord, che chiede un'azione urgente. Anche Chiarotto, capogruppo Cdu-Ccd chiede che sia fatta chiarezza, ricordando che una sua interpellanza sulla situazione, presentata lo scorso primo aprile, non aveva ottenuto risposta. Si vedrà domani.

C'è chi spera che il fallimento della Seleco non sia ancora il capolinea per quella che è stata un tempo la più importante azienda italiana di elettronica civile, e che stia ora tentando l'avvenire multimediale ad alta tecnologia. Se la speranza sia fondata si potrà dire solo se e quando la cordata che voleva rilevare l'azienda farà sapere di voler andare avanti,

nonostante la sentenza di fallimento. Quel che è certo è che la società pordenonese ha superato negli ultimi 25 anni non poche difficoltà. I primi problemi si affacciarono negli anni '70, ai tempi della scelta tra sistema Pal e Secam, che coincide con l'ingresso nella società della Rel, la finanziaria di Stato per l'elettronica. Vi entrò poi la Zanussi, acquistata negli anni '80 dalla Electrolux, le cui strategie consideravano però marginale Seleco. Nel 1989 Rossignolo, tramite la Sofin, volle fare della Seleco la quarta azienda europea per i televisori, senza però riuscire. Da quel momento si susseguirono ricapitalizzazioni e piani di ristrutturazione con la progressiva concentrazione delle attività a Pordenone con 700 dipendenti, dagli ori-

ginari sei stabilimenti, parte dei quali all'estero, e circa 2000 addetti. Nel '94, all'ennesima iniezione di capitali parteciparono pure 500 dipendenti, cedendo un anno di Tfr, dietro precise garanzie della Sofin. Alle difficoltà strutturali della Seleco si aggiunge negli anni '90 una crisi di tutto il settore, ormai maturo in Europa, che colpisce anche i grandi concorrenti della Seleco, incluse le multinazionali che agendo però su larga scala riescono a compensare le perdite.

Pian piano per la Seleco sembrano invece chiudersi i rubinetti, nonostante il sostegno pubblico, tra cui 25 miliardi versati dalla finanziaria regionale Friulia in varie fasi negli ultimi cinque anni. A gennaio di quest'anno la situazione si fa

insostenibile: le banche bloccano i fidi e i fornitori le consegne di componenti, portando a interrompere la produzione il 13 gennaio scorso. Il 28 febbraio, l'assemblea dei soci decide quindi di chiedere al tribunale l'accesso al concordato preventivo, con il voto favorevole di Rossignolo e l'astensione delle banche e della Friulia. Dopo l'annuncio dell'affacciarsi di non meglio specificati partner italiani ed esteri, tra cui un gruppo turco, si fa avanti una cordata di imprenditori locali, che spera di realizzare un passaggio di proprietà indolore con l'aiuto della Friulia e della Gepi. Il 7 aprile la cordata chiede al Tribunale di rinviare di un mese la decisione tra concordato e fallimento, rinvio concesso fino al 30 aprile.

INTERVISTA A BENITO PAGNANELLI, «PIONIERE» DELLE GENERALI

«Spazio, prevenire i pericoli»

«Se lo sviluppo continuerà i casi di caduta di oggetti sono destinati ad aumentare»

Intervista di

Giovio Gon

VENEZIA — Un buon assicuratore deve anche saper prevedere il futuro e le Generali, sapendo che l'uomo in qualche modo avrebbe saputo volare, hanno messo le ali al loro leone già nel 1831. Benito Pagnanelli, vicedirettore generale della compagnia, si occupa dei problemi dello spazio da quando si è capito che i satelliti avrebbero avuto sviluppi notevoli non soltanto nel campo dell'esplorazione, del confronto militare tra quelli che erano i due blocchi, Usa e Urss. Ora le Generali sono entrate prepotentemente nel mercato. Anche l'astronauta italiano, il presente l'altro giorno al convegno di Venezia, nel suo volo era assicurato dalla compagnia triestina. Un'assicurazione gratuita, visto che lo Stato non aveva provveduto. Da tre anni la compagnia è leader in Italia nel settore, e nel mondo è tra le più stimate.

Ricordate l'incontro di boxe del secolo, Tyson-Spinks? Se la trasmissione televisiva dell'incontro fosse saltata per colpa del satellite, a Trieste si sarebbe dovuta sborsare una bella cifra.

E restando sulla televisione, quando vedete trasmettere un lancio, tre...due...uno...potete star certi che Benito Pagnanelli sta toccando la



cosa più scaramantica che trova nei pressi. I satelliti costano miliardi e miliardi. E molto spesso accade che il razzo che li trasporta esploda già in fase di lancio. Quanti danni avete pagato finora?

Posso dare solo delle indicazioni. Queste cose fanno parte di contratti privati tra noi e l'assicuratore. Di danni ne abbiamo pagati, ma se guardiamo i risultati delle Generali dall'origine a oggi, cioè dal '77, abbiamo avuto una piccola perdita solo nell'82, anno in cui ci sono stati solo quattro satelliti assicurati e uno di questi purtroppo è andato perduto. Per il resto abbiamo sempre avuto un utile abbastanza significativo.

Dunque lo spazio non è pericoloso? Al contrario. Una compagnia inglese, più di dieci anni fa, davanti

«Una volta era tutto statale e rispondeva lo Stato, adesso con i privati ci sono le assicurazioni ma ci vuole chiarezza giuridica»

a cento lire di premi raccolti ne ha pagati settecento e ha chiuso bottega.

Quanto incide il ramo spazio nel bilancio delle Generali?

Dipende dagli anni. Quando accadono incidenti, Nasa o Esa vanno a rivedersi i piani e non continuano i lanci. Il volume dei premi mondiali scende molto in basso. Adesso sta crescendo. Noi rappresentiamo, come Generali, tra il 12 e il 15 per cento del mercato. Sui sinistri spesso siamo stati abili e anche un po' fortunati, nel senso che non eravamo presenti per niente. Negli ultimi due anni, per lanci fatti in Cina con il «Long March», che provocarono anche vittime umane, noi non c'eravamo affatto. Non mi faccia dire per quali motivi. Non c'eravamo...

Siete maghi? Facciamo valutazioni tecniche. Andiamo a vedere i programmi, perdendo e utilizzando tempo e tecnici. La loro esperienza ci dice se un progetto è affidabile o no. E se va male, il danno non è tutto per le Ge-

nerali, perché a nostra volta ci riassicuriamo. Si è parlato di «spazializzazione», 850 mila oggetti che navigano incontrollati...

Beh, 850 mila forse sono troppi, forse stiamo creando eccessivi allarmi. Comunque se in 40-50 anni l'uomo è riuscito a creare questo «polverone», immaginiamoci cosa potrà succedere nel Tremila. Se i governi e gli utilizzatori dello spazio non dovessero prendere delle misure adeguate c'è il rischio che si crei qualche serio problema.

Se un pezzo di satellite piove in testa a qualcuno, chi risponde? Bisogna vedere se si riesce a identificare il lanciatore, a quale satellite apparteneva, chi era il lanciatore, e poi ci sono le assicurazioni. Se non si riesce a identificare nessuno risponde anche lo Stato dove è stato fatto il lancio. Proprio a Venezia, Edward Frankel, della Nasa, ha detto che bisogna rivedere i regolamenti internazionali e le legislazioni locali, che non sono ben coordinate perché

il «fatto spaziale» è abbastanza recente. All'inizio era tutto statale e rispondeva lo Stato, ora c'è il privato e volendo ci sono le coperture assicurative. Ma noi vogliamo maggior chiarezza giuridica su queste responsabilità.

Che cosa prevede? Se lo sviluppo delle attività spaziali continueranno come ora, i casi di caduta di oggetti aumenteranno. Si tratterà di prevenire.

Il ramo spaziale ha sede a Trieste?

Sì, dell'aspetto tecnico si occupano una decina di persone. Ma ci avvaliamo anche di tecnici esperti, che ci aiutano a valutare rischi sofisticati e innovativi. L'assicuratore deve dialogare con il costruttore e con chi fa l'operazione di lancio, ma non può sostituirsi a loro.

Qual è il danno più grave che avete avuto?

Un danno di circa 350 milioni di dollari. Che ha pagato il mercato, intendiamoci. Le quote delle Generali? Una volta abbiamo pagato 25 milioni di dollari ma l'anno scorso non abbiamo sborsato nulla. Voglio dire che noi siamo considerati la compagnia più tecnica e professionale, proprio perché diamo continuità. Ci sono alcuni assicuratori che si buttano sul mercato e poi si ritirano. Mentre i miei ci mettono tre mesi per valutare un rischio, quelli ci mettono cinque minuti. Come il lotto? Certo, e questo ci mette in difficoltà.

CORSO DI FORMAZIONE Chi gestirà le aziende nel mercato globale? Forse i laureati del Mib



Romeo

(nella foto) ha dato il via all'iniziativa

TRIESTE — Chi gestirà l'innovazione nelle aziende che vogliono operare sul mercato globale? Nella nostra regione, estremo lembo del Nord-Est, forse saranno i 38 giovani laureati che parteciperanno al corso di formazione per «manager dell'innovazione», inaugurato nei giorni scorsi all'Area Science Park di Trieste. L'iniziativa è stata realizzata con i contributi comunitari dell'Obiettivo 2 (per le aree industriali) e la partecipazione della Regione Friuli-Venezia Giulia ed è rivolta a giovani laureati disoccupati.

È stato Domenico Romeo, presidente dell'Area, a inaugurare il corso, sottolineando che si tratta di creare una nuova figura professionale, in grado di promuovere e sviluppare i processi di innovazione e sviluppo nelle aree che hanno sofferto una forte disindustrializzazione.

I contenuti del corso sono stati esposti da Gio-

gio Petroni, membro del nucleo scientifico-didattico. L'obiettivo strategico è quello di realizzare trasferimenti di tecnologia, di promuovere l'innovazione gestionale nel sistema delle imprese e consolidare il patrimonio tecnico ed economico esistente allo scopo di migliorarne la competitività. Non si tratterà di un corso solo teorico, perché l'elemento qualificante sarà proprio «la cooperazione sinergica» con un consistente gruppo di aziende che già operano in settori avanzati nell'area triestina e isontina (coinvolte dall'Obiettivo 2).

I 35 borsisti (più tre uditori) provengono per la maggior parte da Trieste (19) e dalle altre province della regione (14) e anche dal resto d'Italia (5). La formazione universitaria di questi «disoccupati intellettuali» e futuri «manager dell'innovazione» è soprattutto di origine economica (9 laureati in economia e commercio) o scientifica (molte ingegnerie, qualche fisico e anche un astronomo), ma non mancano i laureati con formazione umanistica che arrivano da giurisprudenza, scienze politiche e scienze internazionali e diplomatiche.

Franco Del Campo

BREVİ

Ciampi mette fine alla liquidazione di 51 enti inutili

ROMA — Ciampi mette la parola «fine» alla liquidazione — durata in alcuni casi anche decenni — di 51 enti più o meno inutili: con una valanga di decreti pubblicati ieri in un apposito supplemento della «Gazzetta Ufficiale», il ministro del Tesoro e del Bilancio ha infatti disposto la chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio di svariate Casse mutue di malattia, Consorzi idraulici...

Nuove tariffe postali in arrivo per spedire stampe e libri

ROMA — Nuove tariffe postali in arrivo per le spedizioni di libri e di stampe in abbonamento: con un decreto pubblicato oggi sulla «Gazzetta Ufficiale» e già in vigore (ma le nuove tariffe si applicheranno dal 18 luglio prossimo), il ministro delle Poste Antonio Maccanico, nel dare attuazione alle disposizioni sulle tariffe postali contenute nella Finanziaria 1997, ha fissato infatti le nuove tariffe.

La pubblicità naviga su Internet Accordo Matrix-Publikompass

ROMA — Anche la pubblicità «naviga» su Internet: con un accordo fra Matrix e Publikompass, infatti, è nata la prima concessionaria di pubblicità sulla «rete delle reti». Nell'ambito dell'accordo, si legge in una nota, Matrix, con la sua divisione Active Advertising, mette a disposizione le proprie tecnologie per la gestione della pubblicità sul Web e Publikompass la propria esperienza commerciale.

Rcs abbandona le Grandi opere e si occuperà solo di libri

MILANO — Cambio di nome in vista per la Rcs Libri e Grandi Opere, la ex Fabbri Editori controllata dalla Rcs Rizzoli, che diventerà semplicemente Rcs Libri. Il 28 aprile ci sarà l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio '96 e, in sede straordinaria, per l'adozione di una nuova denominazione sociale. Il cambio di nome è giustificato dal fatto che il gruppo Rcs è uscito dal settore delle vendite retaili.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento Jolly Miani Car

Il G.D. Giovanni Sansone, ritenuta congrua un'offerta ricevuta pari a lire 720.000.000, ha disposto la vendita senza incanto dell'immobile di via Caboto 23 (P.T. 14151 ct. 1.0; P.T. 14152 ct. 1.0; P.T. 14153 ct. 1.0; P.T. 14154 ct. 1.0; P.T. 14155 ct. 1.0 e relative parti connesse), capannone industriale, così come descritto nella perizia redatta dal perito Sbrizzi, e depositata in Cancelleria fallimentare, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, sito all'interno del Consorzio artigiani giuliani, costituitosi in condominio, Consorzio questo che a fronte del pagamento onnicomprensivo di lire 250.000.000 (oltre a Iva) si è impegnato a fornire tutte le opere sin qui realizzate e quelle realizzande per quanto attiene opere di urbanizzazione delle parti comuni dell'area del Consorzio stesso, partendo dal prezzo di lire 720.000.000 (settecentomilionimiliardi) oltre a Iva di legge, e con scatti in aumento di lire 10.000.000, saldo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

L'asta è fissata per il giorno 6 maggio 1997 a ore 11 avanti a sé, stanza 285 del palazzo di giustizia, avvisando gli interessati che debbono depositare entro le ore 12 del giorno antecedente l'asta richiesta di partecipazione su carta bollata allegando alla richiesta stessa assegni circolari pari al 25% del prezzo richiesto (a titolo di Iva e anticipo pagamento), intestati alla curatela, il tutto in busta chiusa.

Informazioni presso la Cancelleria del Tribunale o presso il curatore, dott. Giuliano Bidoli, tel. 634888.

Trieste, 9 aprile 1997

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Cristina Verginella

TRIBUNALE DI TRIESTE

Sezione Fallimentare

Fall. GRAPHINT S.r.l. - n. 52/93

Si rende noto che il Giudice Delegato al fallimento ha disposto la vendita all'incanto dell'immobile descritto in P.T.: 14520 c.c. di S.M.M. Inferiore, p.c. n. 4280/38 capannone industriale e terreno di pertinenza per complessivi mq 4607, sito in via Caboto 19 e assoggettato alla normativa dei beni all'interno del comprensorio Ezit.

Il prezzo di vendita è fissato in lire 580.000.000 con offerte minime in aumento di lire 20.000.000.

Chiunque ne abbia interesse può partecipare alla gara indetta dal Giudice Delegato per l'udienza del 7 maggio 1997 alle ore 12.30 nella stanza n. 234 del Tribunale di Trieste, depositando presso la Cancelleria fallimentare entro le ore 12 del giorno antecedente l'incanto le offerte redatte in carta legale, accompagnate da assegno circolare intestato alla curatela per un ammontare del 10% del prezzo base pari a lire 58.000.000 a titolo di cauzione e di un ulteriore assegno per un ammontare del 13% del prezzo base pari a lire 75.400.000 a garanzia delle spese di vendita tutte a carico dell'aggiudicatario.

Il saldo prezzo dovrà essere versato entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria fallimentare (st. 259, il p.) e presso il curatore avv. prof. Giampaolo de Perra con studio in Trieste in via della Geppa n. 8, tel. 365511 (dalle ore 10 alle ore 12).

Trieste, 11 aprile 1997

Il collaboratore di Cancelleria

Cristina Verginella



Società Pubblicità Editoriale

RAIUNO

RAIDUE

RAITRE

6.00 EURONEWS 6.45 CHECK - UP 7.30 ASPETTA LA BANDA 8.00 L'ALBERO AZZURRO: GIOCHIAMO ALLA PA-CE. Con di Mauro Carli, Mela Cecchi e Anna De Carlo, Laura Fischetto. 8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA 10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI 10.45 SANTA MESSA 11.45 SETTIMO GIORNO 12.00 RECITA DEL REGINA COELI DI SUA SANTITA' IL PAPA 12.30 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA 13.00 TELEGIORNALE 14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier. 16.50 TGS CAMBIO DI CAMPO 18.00 TG1 FLASH 18.10 DOMENICA IN 18.20 90. MINUTO 19.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier. 19.35 CHE TEMPO FA 19.40 DOMENICA IN. Con Mara Venier. 20.00 TELEGIORNALE 20.30 TG1 SPORT 20.45 LINDA E IL BRIGADIERE. Film tv (poliziesco). Con Nino Manfredi, Claudia Koll, Gianluca Guidi. 22.30 TG1 22.35 DAVID DI DONATELLO '97. Con Milly Carlucci. 24.00 TG1 NOTTE 2.15 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA 0.20 INCONTRO SOTTOVOCE: FRANCO BATTIATO. Con Gigi Marzullo. 0.50 MODI DI VIVERE 1.55 ANDREA CHENIER (1955) 3.50 RESA DEI CONTI 5.20 CONCERTI BANDE MILITARI: PUBBLICA SICUREZZA	6.40 SCANZONATISSIMA 7.00 TG2 (7.30 - 8.00 - 8.30 - 9.00 - 9.30 - 10.00) 7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Barbara D'Urso e Tiberio Timperi. 10.05 DOVE' FINITA CARMEN SANDIEGO? 10.30 DOMENICA DISNEY MATTINA 10.30 CLASSIC CARTOON 10.40 COMPAGNI DI BANCO A 4 ZAMPE. Documenti. 10.50 DARKWING DUCK 11.15 DISNEY NEWS 11.20 CLASSIC CARTOON 11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Barbara D'Urso. 13.00 TG2 GIORNO 13.20 TG2 MOTORI. Con Gino Rocca. 13.30 TELECAMERE SALUTE 13.55 METEO 2 14.05 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO 14.05 ALADINO 14.30 DINOSAURI 14.50 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm. "Bistecca al sangue" 15.30 CICLISMO: COPPA DEL MONDO 17.15 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO (2A PARTE) 17.20 LO GNOMO MOBILE. Film. Di Robert Stevenson. Con Walter Brennan, Matthew Garber. 18.55 METEO 2 19.00 TGS DOMENICA SPRINT ANTEPRIMA 19.50 TGS DOMENICA SPRINT 20.30 TG2 20.30 20.50 IGLESIA SANTA TANGO 22.55 MACAO 23.30 TG2 NOTTE 23.45 METEO 2 23.50 PROTESTANTISMO 0.20 SUPERGIOVANI 2.20 DOC MUSIC CLUB	6.00 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO GIAPPONE 250 CC 6.35 LA RAI(3)CHEVEDRAI 6.55 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO GIAPPONE 500 CC 7.50 BIRD: LA LEGGE DEL CUORE. Telefilm. "La pizza del Papa" 8.35 BUONGIORNO IN MUSICA 9.15 LA RAICHEVEDRAI 9.30 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO GIAPPONE 125/250/500 10.30 NEL REGNO DEGLI ANIMALI MAGAZINE. Documenti. 12.15 FERMATA D'AUTOBUS 12.50 MARCO AURELIO. Documenti. 13.15 FORMAT PRESENTA: PRIMEDONNE 14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI 14.15 TG3 POMERIGGIO 14.25 FORMAT PRESENTA: IL DILEMMA 15.20 QUELLI CHE ASPETTANO 15.55 QUELLI CHE IL CALCIO... Con Fazio Fabio, Mariano Bartoletti. 18.00 TGS STADIO SPRINT 18.20 IN TOUR CON LAURA PAUSINI 18.50 METEO 3 19.00 TG3 19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI 20.00 AFFARI DI FAMIGLIA 20.15 BLOK. DI TUTTO DI PIU' 20.40 ELISIR. Con Michele Mirabella. 22.25 TGS PRESENTA LA DOMENICA SPORTIVA 23.30 TG3 23.40 TGR TELEGIORNALE REGIONALI 23.45 TGS PRESENTA LA DOMENICA SPORTIVA 0.20 TG3 0.30 CALCIO: CAMPIONATO SERIE A 1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA 1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE PRESENTA: SAT SAT
---	--	--

TMC 7.00 GALAXY EXPRESS 7.30 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavallari. 9.05 DOMENICA SPORT 12.00 ANGELUS - BENEDIZIONE DI S.S. GIOVANNI PAOLO II 12.15 FREE SPIRITS. Telefilm. 12.50 TMC NEWS 13.00 BOOKER. Telefilm. 14.00 AUTOMOBILISMO: C.I.V.T. 16.00 CARTOON NETWORK SUNDAY 18.00 AMORI E BACI. Telefilm. 18.25 TMC RACE 18.55 CRONO, TEMPO DI MOTORI 19.30 TMC NEWS 19.50 TMC SPORT 20.10 SPECIALE 20.30 EXODUS. Film (drammatico '60). Di Otto Preminger. Con Paul Newman, Eve Marie Saint. 22.30 TMC SERA (ALL'INTERNO DEL FILM) 0.55 TMC DOMANI 1.20 GALAGOL 2.40 TMC DOMANI 2.55 CNN	CANALE 5 6.00 TG5 PRIMA PAGINA 9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO 9.45 GALAPAGOS. Documenti. 10.30 LE NUOVE AVVENTURE DI SKIPPY 11.00 PIANTO TUTTO E ME NE VADO. Con Alessandro Ippolito. 12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA 13.00 TG5 13.32 BUONA DOMENICA. Con Maurizio Costanzo e Fiorello. 18.10 DUE PER TRE. Telefilm. "Festa di compleanno" 18.40 BUONA DOMENICA 20.00 TG5 20.30 STRANAMORE. Con Alberto Castagna. 22.45 TARGET. Con Gaia De Laurentiis. 23.15 NONSOLOMODA 23.45 CORTO CIRCUITO 0.15 TG5 0.30 LE NOTTE DELL'ANGELO 1.30 DREAM ON. Telefilm. "Verso la luna" 2.00 TG 5 EDICOLA 2.30 NONSOLOMODA (R) 3.00 TG5 EDICOLA 3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R) 4.00 LA TARDONA. Film (commedia '17). Di Jean Pierre Leblanc. Con Anthony Quinn, Maria Schneider, Annie Girardot. 5.30 TG5 EDICOLA	ITALIA 1 6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI 11.30 ADAM 12. Telefilm. "Il prezzo del potere" 12.00 GRAND PRIX - 1A PARTE 12.25 STUDIO APERTO 12.45 GRAND PRIX - 2A PARTE 13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi, Maurizio Mosca. 13.30 JAMMIN' (R) 14.10 NUOVO VIDEO DI MICHAEL JACKSON: BLOOD ON THE DANCE 14.15 CIAK NEWS 14.20 FOOTLOSE. Film (commedia '84). Di Herbert Ross. Con Kevin Bacon, Lori Singer. 16.30 DOPPIA ANIMA. Film tv (thriller '92). Di Norman René. Con M. Ryan, A. Baldwin. 18.30 STAR TREK. Telefilm. "La mela" 19.30 STUDIO APERTO 19.52 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori. 20.00 HAPPY DAYS. Telefilm. 20.25 MAI DIRE GOL. Con Gialappa's Band. 21.25 X - FILES. Telefilm. "Sanguinarius" 22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello. 0.30 ITALIA 1 SPORT 0.35 STUDIO SPORT 0.45 ITALIA 1 SPORT 1.35 L'APPUNTAMENTO... DOVE, COME, QUANDO? Film (commedia '77). Di Giuliano Blagetti. Con Barbara Bouchet, Renzo Montagnani.	RETE 4 6.00 WINGS. Telefilm. 6.20 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm. 6.40 A CUORE APERTO. Telefilm. 7.30 PER AMORE DELLA LEGGE. Telefilm. 8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA 8.45 AFFARE FATTO 9.00 DOMENICA IN CONCERTO 10.05 S.S. MESSA 10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano. 11.30 TG4 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA) 12.30 FATTO IN CASA. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano. 13.30 TG4 14.00 L'UOMO CHE UCCIDE LIBERTY VALANCE. Film (western '62). Di John Ford. Con John Wayne, James Stewart. 16.00 L'OMICIDIO CORRE SUL FILO. Film tv (thriller '89). Di Tony Wharmby. Con Hal Holbrook, Loni Anderson. 18.00 COLOMBO. Telefilm. "Alle prime luci dell'alba" 18.55 TG4 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA) 20.35 THELMA & LOUISE. Film (drammatico '91). Di Ridley Scott. Con Susan Sarandon, Geena Davis. 22.55 SPARA CHE TI PASSA. Film (drammatico '93). Di Carlos Saura. Con F. Neri, A. Banderas. 1.15 CIAK SPECIALE: SPACE TRUCKERS 1.25 DOMENICA IN CONCERTO (R)
--	--	---	---

TELEQUATTRO 10.15 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm. 11.05 LA RIBELLE. Telenovela. 12.00 ANGELUS SANTO PADRE 13.00 RAMBLE TAMBLE 13.55 QUA LA ZAMPA 14.45 LA RIBELLE. Telenovela. 15.45 CARLETO IL PRINCIPE DEI MOSTRI 16.00 IL PROFUMO DEL POTERE. Telefilm. 17.00 GENERAZIONI: ETA' A CONFRONTO 18.00 UNIVERSITA' DEGLI STUDI 19.30 FATTI E COMMENTI 19.45 TELEQUATTRO SPORT 20.15 CARLETO IL PRINCIPE DEI MOSTRI 20.30 AMORE ROSSO. Film. 22.30 PERSONAGGI E OPINIONI 23.00 FATTI E COMMENTI 23.10 TELEQUATTRO SPORT 24.00 LA BANCHIERA. Film. Con Romy Schneider, J.L. Trintignant. 1.30 FATTI E COMMENTI 1.40 SITTING DUCKS. Film (commedia '80). CAPODISTRIA 15.00 EURONEWS 16.30 I REGALI DELLA NATURA. Documenti. 17.00 PETER PAN CLUB 17.30 BABA MALU' E LE CENTO FIABE RUSSE 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA 19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO 19.20 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm. 19.45 L'UNIVERSO E... 20.30 ISTRIA E... DINTORNI. Documenti. 21.00 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm. 21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE / PREVISIONE DEL TEMPO 22.05 TG SPORTIVO 22.15 MAPPAMONDO 22.45 FOLKEST '96	RETE 4 17.00 SEMERARO SHOW. Con Walter Carbone. 19.30 TGA 7 GIORNI 20.00 SHOPPING CLUB 23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI TELEFRIULI 5.25 ADDIO MR. CHIPS. Film (drammatico '39). Di Sam Wood. Con Robert Donat, Greer Garson. 7.15 MATCH MUSIC MACHINE 7.45 UNDERGROUND NATION 11.00 ARABAK'S 11.50 AUTO TV 12.00 SPECIALE VINITALY 14.15 QUELLI DEL BEL GUSTO (R). Con Franca Rizzi. 16.10 VIDEOSHOPIING 17.10 AUTO TV 17.25 KAOS 18.00 ARDITO DESIO. Documenti. 19.00 TELEFRIULI SPORT 21.00 BASKET B2 22.00 TELEFRIULI SPORT 24.00 AUTO TV 0.30 VIDEOSHOPIING 1.00 MATCH MUSIC MACHINE 1.30 UNDERGROUND NATION 2.00 VIDEOTOP. Documenti. TELE-3 7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO 10.00 MUSICA SACRA: W.A. MOZART MESSA K427 10.55 MUSICA SINFONICA: L. VAN BEETHOVEN SINFONIA N.8 11.30 RICHARD STRAUSS. Documenti. 12.25 DANZA: B. BRITTEN: EATERS OF DARKNESS 13.00 MTV EUROPE 19.05 +3 NEWS 21.00 STORIA DEL JAZZ: CHARLIE PARKER. Documenti. 22.00 MUSICA SINFONICA: M. MAISKY IN CONCERTO 22.10 CONCERTO SINFONICO: V. PABLO PEREZ	22.55 MUSICA DA CAMERA: F. SCHUBERT - CANZONE DEL CIGNO 24.00 MTV EUROPE TELEADOVA 7.00 NEWS LINE 7.30 CAPE REBEL. Telefilm. 8.20 ANDIAMO AL CINEMA 8.35 DOMENICA INSIEME 12.45 OCCUPATION. Telefilm. 13.15 MUSICA E SPETTACOLO 13.45 NEWS LINE SETTE 14.00 FRANCO E CICCIO SUPERSTAR. Film (commedia '74). Di Giorgio Aglioni. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. 16.00 WEEK END 16.10 TOP MODEL 16.40 POMERIGGIO CON ... 18.00 DIAMONDS. Telefilm. 19.00 ANDIAMO AL CINEMA 19.15 NEWS LINE SETTE 19.35 SAMPEI 20.05 ARRIVANO I VOSTRI 20.15 CITY HUNTER 20.45 BUTTERFLY. Film (drammatico '81). Di Matt Cimber. Con Pia Zadora, Stacy Keach. 22.40 FUORIGIOCO 0.05 BIKINI BEACH 0.35 ANDIAMO AL CINEMA 0.50 AUTOBAZAAR 1.20 SPECIALE SPETTACOLO 1.30 FUORIGIOCO (R) 3.00 GEMELLE. Film tv (thriller '92). Di Tom Berry. Con Stephanie Kramer, Susan Aimgren. TELEPORDENONE 7.05 JUNIOR TV 11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO (PN) 12.00 ANGELUS DEL PAPA 12.30 FILM. 14.05 JUNIOR TV 18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti. 19.00 TPN FRIULI SPORT 21.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE 22.00 TPN FRIULI SPORT 24.00 FILM. 1.30 SOLO MUSICA ITALIANA
---	---	---

TEATRO / «TS FESTIVAL»

Applauso a Montale

Monologo di Gazzolo al «Politeama» e un racconto amaro di Raggi

TEATRO / UDINE
E l'Ert chiuderà la stagione
con Giorgio Gaber e i Papu

UDINE — Con l'ultima tappa regionale del tour di «Gaber 1996/97», in programma martedì, alle ore 21, al Teatro Sociale di Gemona, e con la pièce del duo cabarettistico «I Papu», di scena giovedì 24 aprile al Teatro Italia di Fontanafredda, giungono a conclusione gli appuntamenti del cartellone di prosa 1996/97 dell'Ert, ovvero dell'Ente Regionale Teatrale del Friuli-Venezia Giulia.

«Gaber 1996/97» è il vero evento di fine stagione, firmato a quattro mani di Giorgio Gaber e Lupatini che hanno scelto di approfondire, attraverso la scrittura di nuovi brani, le tematiche che già caratterizzavano «E pensare che c'era il pensiero». E con la performance di giovedì prossimo si concludono anche gli appuntamenti cabarettistici in regione: «I Papu», al secolo Andrea Appi e Ramiro Pesa, presenteranno infatti il loro ultimo spettacolo, «Le mucche hanno tanta pazienza». Coppia comica all'insegna della migliore tradizione cabarettistica, i papu racconteranno al pubblico le loro quotidiane disavventure, tutte sopportate con pazienza... bovina.

Intanto, al Palamoste di Udine, prosegue il 26.º Palar Teatrale Studentesco, mentre entra nel vivo la nona edizione di Teatro & Scuola, e curata da Roberto Piaggio che vede coinvolti 69 comuni e circa 13 mila studenti della regione.

TRIESTE — Un omaggio a Montale e una amara storia di ordinaria intolleranza sono al centro dei due spettacoli presentati oggi al «TS Festival». «Chissà se un giorno butteremo le maschere», in scena alle 20.30 al Politeama Rossetti (con replica domani alle 16) è una rappresentazione che l'attore Virginio Gazzolo dedica a uno dei più grandi poeti del Novecento, Eugenio Montale, premio Nobel per la letteratura '75.

Non si tratta di una semplice recital di poesie, bensì di uno spettacolo vero e proprio, un «applauso a scena aperta» come lo definisce Gazzolo, in cui, attraverso un montaggio di testi si ricostruisce l'avventura umana e artistica di Montale.

Partendo da un interrogativo che lo stesso poeta ligure formulò in occasione della consegna del Nobel — cioè se sia ancora possibile la poe-

sia nell'attuale civiltà — Gazzolo rilegge l'opera di Montale all'ombra di questa domanda. E la risposta che ne trae si struttura partendo dai primi folgoranti versi di «Ossi di seppia» per arrivare ai quaderni degli ultimi anni, dove il poeta sembra acquietarsi nel suo essere uomo e racconta sommessamente di sé, del suo sentirsi estraneo al mondo.

Quasi un racconto in diretta è quello di Giordano Raggi, intitolato «Sa razzza», che la Compagnia Teatrale Masca presenta oggi alle 22 all'Auditorium del Museo Revoltella (con repliche domani alle 21 e martedì alle 18). Un racconto amaro, che ha per protagonisti tre giovani militari — uno del Nord, uno del Sud e uno del Centro Italia — di notte sulla riva del mare a far la guardia per sventare possibili sbarchi di clandestini albanesi. Nell'attesa nervosa e noiosa, tra loro emerge una malcelata

intolleranza che si trasforma in odio, in carriere verso il più debole, un povero pastore sardo (da qui il titolo «Sa razzza», la razzza), vittima di tanta aggressività e cialtroneria razzista. Solo davanti al «nemico» i tre ritrovano una solidarietà e unità che sono paura e rifiuto di un diverso più diverso di loro. Finiranno per uccidere un povero barbone, scambiato per albanese.

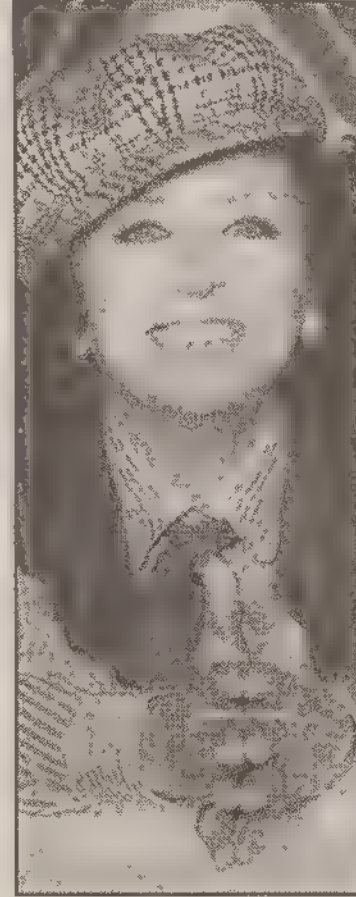
Interpreti di «Sa razzza», che ha vinto il Premio Flaiano 1996 ed è diretto da Rita Tamburi, sono Francesco Biscione, Vittorio Attene, Valentin Villa e Daniele Romita.

Domani il fitto programma del «TS Festival» prevede inoltre, alle 18, al Teatro dei Fabbri il debutto di «Le anmucce di Cechov» di Bruno Stori. Martedì 24 aprile, alle 21, al Politeama Rossetti, «Mai stata sul cammello» di Aldo Nicolaj con Adriana Invenenti.

TEATRO / TRIESTE

Caotico Circo Italia

Antonella Steni domani e martedì in scena al Cristallo



Antonella Steni porta alla ribalta del Teatro Cristallo l'Italia d'oggi, caotica e infelice.

TRIESTE — Terminate le repliche di «Se no i xe mati no i volemo», domani e martedì, alle ore 21, sarà in scena al Teatro Cristallo «Canta pagliaccio... è un momento», uno spettacolo musicale prodotto dal Gruppo Attività Teatrali (Gat) del Triveneto, su testo scritto a quattro mani da Bruno Broccoli e Tommy Incisa per la regia di Renato Giordano.

Proposto al di fuori della stagione di prosa della Contrada, «Canta pagliaccio... è un momento» rimane in bilico tra la rivista d'altri tempi e il cabaret, guardando all'Italia di oggi come a un coloratissimo circo, dove si alternano equilibristi, funamboli e clown, più preoccupati d'incantare il proprio pubblico che non di divertirlo.

E ritorna sulle scene Antonella Steni, interprete principale dello spettacolo, che prosegue nel suo personale «tea-

Uno spettacolo

musicale

in bilico tra

rivista e cabaret

tro di cronaca» portando stavolta alla ribalta l'Italia caotica e infelice dei nostri giorni, e dipingendola con ironia impietosa come un grande circo nazionale, dove tutto è possibile e dove i suoi clown e acrobati principali (dalla Pivetti a Berlusconi, da Gianni Agnelli a Bruno Vespa) si esibiscono per il pubblico italiano, sempre così bisognoso di essere stupito e divertito. Ma tra una rivista e l'altra, c'è anche modo di riflettere, con un poco di amarezza, su chi siano diventati gli italiani. «Nel circo d'Ita-

lia — scrive Renato Cortesi nelle note di regia — Antonella Steni veste i panni di un clown, avendo di certo intuito che soltanto l'amara ironia di due pagliacci può restituire a una società, così distrattamente infelice come la nostra, il bene insostituibile del sorriso».

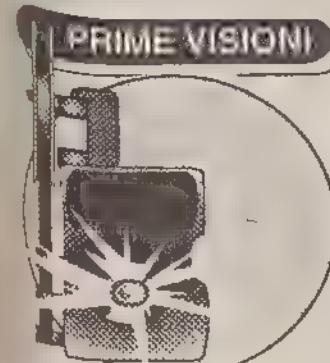
Ad affiancare la Steni nei suoi monologhi e nelle sue caratterizzazioni ci saranno Riccardo Garone, Renato Cortesi, Loredana Giordano, Milly Falsini ed Eleonora Mazoni. Il cast dello spettacolo si completa con il corpo di ballo del Clodio Ballet, composto da Miriam Maffione, Paolo Pecoraro, Valeria Mafera, Enza Luciani, Sabrina Pallotta e Vicky Martinez. Coreografie di Lino Lancione. Scene ideate da Antonio Grieco, musiche originali di Nello Ciangherotto.

Il biglietto costa 25 mila lire (15 mila ridotti), prezzo speciale di 10 mila lire per gli abbonati della Contrada.

CINEMA / RECENSIONE - 1

Ottocento ricamato

Ritratta in dettaglio la buona società inglese



EMMA
Regia di Douglas McGrath
Interpreti: Gwyneth Paltrow, Toni Collette, Greta Scacchi (Usa/Inghilterra 1996)

Recensione di

Cristina D'Ossualdo

Emma, bella e viziosa ragazza di Highbury, si guadagna il primato di più ammirata e vezzeggiata signorina del salotto della buona società inglese di inizio Ottocento. Colta ed educata, dispensatrice di buone azioni, Emma è egocentrica e presuntuosa come sa essere una ragazzina della alta società. Insensibile alle ragioni del proprio cuore, fra interminabili tè, banchetti e cerimonie di diletta nella leggera arte della chiacchiera, attività che affianca a quel-

la di sensuale di matrimonio, già sbagliati in partenza. La supponenza della giovane età le fa compiere passi falsi e solo dopo alcune pericolose cadute — alimenta sogni d'amore impossibili nella giovane Harriet; si fa gioco con singolare petulantia di una donna di ceto inferiore — riuscirà a trovare la propria strada.

Rubato alle pagine di Jane Austen — una delle scrittrici più amate dal cinema — che con raffinata talento sapeva farsi beffe del bel mondo inglese, «Emma» è l'opera prima, gradevole ma convenzionale, di Douglas McGrath, già apprezzato drammaturgo e giornalista.

Il suo è un film ricamato. La lodevole regia privilegia l'aspetto sceno-

grafico-coreografico della storia lasciando quasi sullo sfondo i personaggi, pur trovandosi a dirigere un cast di notevole interesse: Toni Collette (la protagonista di «Le nozze di Muriel»); Greta Scacchi; Gwyneth Paltrow (Emma), la graziosa compagna di Brad Pitt e Ewan McGregor (protagonista di «Train-spotting»). Tutti quanti si muovono con leggerezza danzante nell'incantevole campagna del Dorset e le sue architetture georgiane. Splendide scenografie, accurati costumi, fotografia di maniere, sontuosi banchetti, ombrellini e trine completano di dettagli eloquenti questo ritratto dell'insostenibile leggerezza del bel mondo.

Al cinema «Lumière» di Trieste



Greta Scacchi è fra gli interpreti dell'opera prima di McGrath.

CINEMA / RECENSIONE - 2

Shirley MacLaine colpisce ancora

Dopo 14 anni gradevole seguito di «Voglia di tenerezza» con Juliette Lewis

CONFLITTI DEL CUORE

Regia di Robert Harling
Interpreti: Shirley MacLaine, Juliette Lewis, Bill Paxton, Miranda Richardson, Jack Nicholson. Usa, 1996.

Recensione di

Paolo Luzzi

Ci sono film che «spremono i cuori come spugne», scriveva François Truffaut. Fra questi, uno dei più celebri nel cinema recente è stato «Voglia di tenerezza», un titolo che negli anni '80 era diventato uno slogan, come oggi «Va' dove ti porta il cuore». Ma nonostante il successo e gli Oscar, «Voglia di tenerezza» è rimasto il successo di una stagione, ben lontano dall'essere considerato un classico.

Ci si può stupire pertanto che Hollywood se ne sia ricordata, dopo quattordici anni, per cavarne fuori un seguito. Ma anche questa scelta sembra rientrare nella filosofia che interessava ai realizzatori di «Conflitti del cuore»: tut-

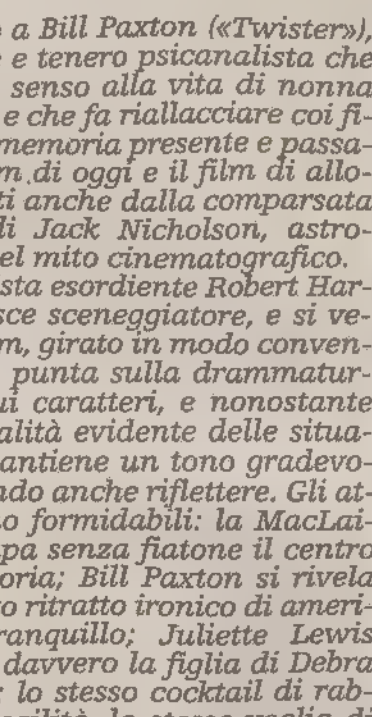
te le storie, anche le più semplici ed effimere, hanno diritto di essere raccontate, ascoltate, seguite, comunque interessanti, comunque esemplari. Come dice Jack Nicholson nella sua breve apparizione finale: «La semplice prodezza di sopravvivere a quanto ci capita è stupefacente».

Torna dunque Shirley MacLaine, madre coraggiosa di Debra Winger nell'originale, che combatte ogni giorno con l'educazione nell'originale, che combatte ogni giorno con l'educazione dei tre nipoti orfani, due giovanotti e una ragazza (Juliette Lewis) alquanto scapestrati. Siamo a Huston, nel Texas, e come in ogni melodramma borghese l'ambiente è benestante, automobili di lusso scivolano sulle strade alberate favorendo l'intreccio di visite, inviti, sorprese, ritorni inattesi. Una Ferrari posteggiata sul vialetto di casa? Vuol dire che è arrivato il giovane amante di Juliette Lewis. Ma a un certo punto tutte le strade, anche quelle dei ricordi,

portano a Bill Paxton («Twister»), giovane e tenero psicanalista che ridà un senso alla vita di nonna Shirley, e che fa riallacciare coi fili della memoria presente e passato, il film di oggi e il film di allora, legati anche dalla comparsata finale di Jack Nicholson, astronauta del mito cinematografico.

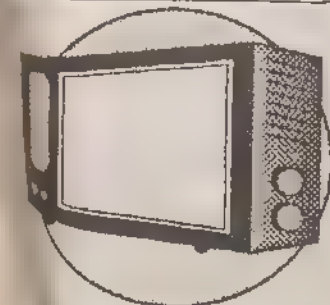
Il regista esordiente Robert Harling nasce sceneggiatore, e si vede. Il film, girato in modo convenzionale, punta sulla drammaturgia e sui caratteri, e nonostante la teatralità evidente delle situazioni mantiene un tono gradevole, facendo anche riflettere. Gli attori sono formidabili: la MacLaine occupa senza fiato il centro della storia; Bill Paxton si rivela in questo ritratto ironico di americano tranquillo; Juliette Lewis sembra davvero la figlia di Debra Winger; lo stesso cocktail di rabbia e fragilità, la stessa voglia di giocare tutto in ogni film, consapevole che non tutte le attrici sono durature come la MacLaine.

Al «Nazionale 2» di Trieste



Shirley MacLaine occupa senza fiato il centro della storia.

TELEVISIONE



«Spara che ti passa» ha fra i protagonisti la bella Francesca Neri.

I FILM

Denuncia o fotoromanzo?

«Spara che ti passa» di Carlos Saura stasera su Retequattro

In una giornata scarsa di offerta cinematografica, la tv rispolvera alcune vecchie glorie come «L'uomo che uccise Liberty Valance» (penultimo western di John Ford, alle 14 su Retequattro) e «Riso amaro» di Giuseppe De Santis con la coppia Vittorio Gassman-Silvana Mangano, su Raitre alle 3.30. Tre film di maggiore impatto per la serata:

«Spara che ti passa» (1993) di Carlos Saura (Retequattro, ore 22.55). Melodramma e noir in un mix di scintille con Francesca Neri e Antonio Banderas. Ispirato a un racconto di Giorgio Scerbanenco e presentato alla Mostra di Venezia del '93, il film resta a metà strada fra la denuncia e il fotoromanzo.

«Thelma & Louise» (1991) di Ridley Scott (Retequattro, ore 20.35). Si rivede il mitico film con Susan Sarandon e Geena Davis (che è stata candidata all'Oscar per questa interpretazione), due donne in fuga dal conformismo maschile.

«Exodus» (1960) di Otto Preminger (Tmc, ore 20.30). La nascita di una nazione, Israele, in un kolossal di grande impatto con Paul Newman.

Canale 5, ore 20.30

Ultimo appuntamento con «Stranamore»

Si conclude oggi «Stranamore», il programma condotto da Alberto Castagna che quest'anno ha raccontato

una media di 7 milioni 500 mila spettatori. L'ultima puntata prevede la soluzione di grandi storie d'amore, tra cui quella di Gianluca, affetto da complesso d'inferiorità fisica, in quanto 15 cm più basso della sua ragazza. Ospite musicale: Laura Pausini.

Raiuno, ore 14

Anna Galiena e Iglesias a «Domenica in»

Anna Galiena racconterà la sua carriera e i suoi amori oggi a «Domenica in». Mara Venier incontrerà poi Dacia Maraini, che parlerà del suo ultimo libro «Dolce per sé». Ospiti musicali: Julio Iglesias, Richy Martin, Ivana Spagna, Syria e Loredana Berté.

Raitre, ore 20.40

Anemie, gambe e sonniferi a «Elisir»

Oggi «Elisir» di Michele Mirabella si occuperà di anemie, dei mali delle gambe e dei tranquillanti. Ospiti in studio: Sandro Vannucci e Marina Tagliaferri.

Canale 5, ore 13.30

Baudo e la Ricciarelli a «Buona domenica»

Tra gli ospiti di «Buona domenica» oggi ci saranno Pippo Baudo, Lello Arena, Gigliola Cinquetti, Katia Ricciarelli, Francesco Paolantoni e Ornella Vanoni.

TV

Pari fra Rai e Mediaset

ROMA — «La sai l'ultima?» di Gerry Scotti e Natalia Estrada, in onda su Canale 5, ha vinto la serata di venerdì con 5 milioni 686 mila spettatori. Al secondo posto «SuperQuark» (Raiuno), al terzo il film «Demolition man» (Italia 1). Da segnalare che la varietà satirica di Rai due «Pippo Chennedy show» per la prima volta ha superato i 4 milioni di spettatori. Tra Rai e Mediaset è finita in parità.

TEATRO / LONDRA

Caso Sofri in palcoscenico

ROMA — Rivivrà in palcoscenico il processo contro l'ex leader di Lotta Continua Adriano Sofri, condannato per l'omicidio del commissario Calabresi. L'idea è dell'avvocato Luigi Di Majo, da anni anche attore e conduttore televisivo, che è deciso a realizzare lo spettacolo entro i primi di luglio a Roma, nel teatro dell'Accademia filarmónica romana.

«Più che uno spettacolo — spiega l'avvocato, conosciuto dal grande pubblico per essere stato uno dei conduttori delle prime edizioni di «Chi l'ha visto?» — vuole essere un modo per rileggere drammaticamente uno dei più importanti e contestati processi degli ultimi anni. E' un'idea

che ho condiviso con le autrici Anna Lisa Scafì e Carmen Pignataro». Il ruolo della difesa sarà affidato a Piera degli Esposti. La produzione sarà curata dalla «Palomar» di Carlo degli Esposti e Nora Barbieri. «Nelle nostre intenzioni — dice Di Majo — il processo Sofri dovrebbe essere il primo di una serie di grandi processi del nostro secolo rivissuti, anzi riletti in teatro, dove gli attori si trovano di fronte un pubblico più direttamente partecipe di quello del cinema e della tv. Il processo avrà un obiettivo su tutti: capire per discutere».

Lo spettacolo fa parte della rassegna «I solisti del teatro», patrocinata dall'assessorato capitolino alla cultura, in programma per tutto luglio.

TEATRO / LONDRA

Diventa un musical l'amore tra Edoardo e la Simpson

LONDRA — Londra avrà presto un musical su una delle più famose storie d'amore dei suoi reati, quella fra Edoardo VIII e l'americana Wallis Simpson, che dal 10 giugno sarà cantata al West End. «Always» — questo il titolo dell'opera, scritta dall'americano William May e dall'australiano Jason Sprange — esordirà al Victoria Palace con una produzione multimiliardaria e un cast di circa 40 persone.

La storia di Edoardo e la signora Simpson nel 1936 causò scalpore in tutto il mondo. L'allora Re di Gran Bretagna e Irlanda del Nord abdicò per poter sposare la donna che amava più della Corona. La Simpson, secondo la famiglia reale e il governo britannico, era la persona sbagliata: non solo era americana, ma anche divorziata (ben due volte). I due personaggi principali saranno interpretati da Jan Hartley e Clive Carter.

Il piacere di stare insieme

Besten Blvd American Food & Drink

Via Corridoni 2 (a 100 m da p. Garibaldi) tel. 662200 TRIESTE

Mantenete la linea con le nostre insalate APERTO FINO ALLE 02 - 7 GIORNI SU 7

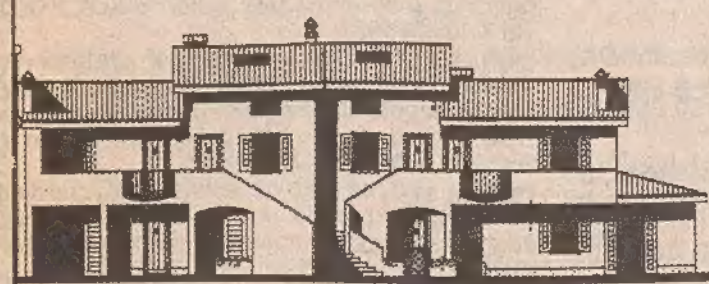
006.886.0776

Chiamami ritagliami e conservami!

SESSO HARD

006.752.002.872

230000 (A. Bassi)
OPPORTUNITA' ALFA 0481/798807
 loggione piano basso camera
 soggiorno cucinino servizio
 toilet bagno. Anche uso
 ufficio. (C00)



MONFALCONE

Nei pressi di Piazza della Repubblica
Due villette accostate tricarere e
biservizi, giardino e posto auto.
Miniappartamenti con ingresso
indipendente e posto auto.

KOMPRAKRONOS

- STARANZANO, appartamento in bifamiliare, al piano terra con giardino esclusivo ed ingresso indipendente, bicamere, cucina abitabile, ampio soggiorno, biservizi.
- STARANZANO, in palazzina di futura edificazione, mini appartamento con posto macchina. € 116.000.000.
- PIERIS, ampie ville bifamiliari su piani sfalsati, con oltre 500 mq. giardino. Ottima opportunità
- RONCHI, recentissimo appartamento in palazzina, bicamere, garage, cantina, taverna arredata, riscaldamento autonomo, pagamento dilazionato.
- RONCHI, villa indipendente distesa su piani sfalsati, zona residenziale. Come primo ingresso, ottima opportunità.
- GORIZIA, prestigiosa villa signorile con rustico annesso ed oltre 2.200 mq. di parco secolare.



MONFALCONE

Vicinanze ospedale nuovo
palazzina con cinque appartamenti, bicamere,
garage e cantina. Da Lire 170.000.000.

KRONOS
AGENZIA IMMOBILIARE

MONFALCONE - C.so del Popolo, n.41 - Tel.0481/411430

Continuaz. dalla 33.a pagina

LARGO Canal ultimo piano vista stupenda saloncino due stanze stanzetta accessori 250.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

LOCCHI ultimo piano ascensore tinello cucinino matrimoniale bagno poggolo 100.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

LOCCHI vista mare soggiorno due matrimoniali cucina bagno poggoli 200.000.000. Geppa 040/660050. (A00)

LORENZA 040/7606552 Commerciale appartamento con mansarda mq 125 più terrazze box 380.000; Oriani mq 125 + 4 stanze servizi 160.000.000; Ginnastica 2 stanze cucina gabinetto 65.000.000. (A4780)

MANSARDA centrale completamente ristrutturata, finestre e abbaini, riscaldamento autonomo vendesi 92.000.000. La Nuova Immobiliare. Tel. 040/661955. (A4747)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 semicentrali nuovi alloggi 2 camere 2 servizi soggiorno garage cantina. MUTUO CONCESSO! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale terzo piano alloggio camera soggiorno cucinotto servizio cantina. L. 95.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Marina Julia attico panoramico vista golfo mq 110 ampie terrazze mq 150. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 nuovo alloggio 2 livelli termoa autonomo 2 camere doppi servizi ampia terrazza. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo minialloggio, un letto, soggiorno, angolo cottura, bagno, ripostiglio, terrazzo, buone condizioni. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 piccola palazzina alloggio bilocale, doppi servizi, autoriscaldamento, cantina, box, verde condominiale.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi villa bi-piani, ampiezze soggiorno, spaziosa cucina, trilettto, studio, doppi servizi, terrazzo, taverna, giardino. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Foggiano villa-schiera bipiani, trilettto, doppi servizi, taverna, giardino. L. 240.000.000. Altra Ronchi, ampio soggiorno con caminetto. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 centrale appartamento su due livelli finiture personalizzate posto auto coperto. (C00)

MEGOZIO d'angolo Settefontane/Limitanea mq 79 sette vetrine servizio riscaldamento 265.000.000. Altro Bosco bassa mq 77

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Foggiano villa-schiera bipiani, trilettto, doppi servizi, taverna, giardino. L. 240.000.000. Altra Ronchi, ampio soggiorno con caminetto. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 centrale appartamento su due livelli finiture personalizzate posto auto coperto. (C00)

MEGOZIO d'angolo Settefontane/Limitanea mq 79 sette vetrine servizio riscaldamento 265.000.000. Altro Bosco bassa mq 77

110.000.000. MAGAZZINO mq 344 Montebello 230.000.000. 040/942494. (A099)

NEL verde altipiano villa nuova soleggiata grande terreno L. 690.000.000. vendo. 0347/222574. (A4798)

PIAZZA Oberdan ambulatori uffici varie metrature con parcheggio vendonsi affittansi. Gallery 040/7600250. (A4770)

PRIMAVERA 040/311363 adiacenze Baia di Montebello soleggiatissimo due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggolo. (A4770)

PRIMAVERA 040/311363 Commerciale casa su due piani panoramicissima terreno accesso auto box.

PRIMO ingresso mq 70, con garage in via Bergamasco, vendo privatamente. 040/381429. (A4520)

PRIVATO vende Pendice Scoglietto saloncino due camere cucina bagno cantina ascensore. Telefonare 040/574073 serali. (A4853)

PRIVATO vende recente soggiorno stanza stanzetta poggolo IV piano ascensore (Maddalena). 040/910722. (A4777)

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 zona tranquilla villette schiera finiture particolari pronta consegna. (C00)

SAN Giovanni ultimo piano vista aperta saloncino cucina due matrimoniali terrazzo. Evoluzione Casa 040/639140. (A4775)

TERRENI altipiano ottimo investimento anti-inflazione vendesi telefonare 040/314777. (A4684)

VENEDESI recente villa con ampio giardino a Ronchi dei Legionari. Per informazioni telefonare 0481/779577 040/910205. (A4860)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi pronta consegna due stanze soggiorno cucina bagno poggolo cantina posti macchina. (A4819)

VESTA 040/636234 piazza Garibaldi locale bipiano con vetrine mq 80, wc. (A4819)

VESTA 040/636234 Rotonda del Boschetto e zona fiera luminosa, due stanze cucina bagno poggolo. (A4819)

VESTA 040/636234 via Torbianca sei stanze stanzino cucina servizi adatto anche ufficio. Altri appartamenti primingresso Borgo Teresiano da mq 130. (A4819)

VESTA 040/636234 viale Miramare vista mare appartamento mq 300, eventualmente frazionabile in due appartamenti. (A4819)

VESTA 636234 zona delle Campanelle casetta vista mare con due appartamenti di quattro stanze servizi cucinino box auto giardino. (A4819)

VIA Antoni vendesi 270.000.000 soggiorno camera cameretta cucina ripostiglio balconi soleggiatissimo il piano garage. Telefonare ore passate 350093.

VIA Capodistria vendesi locale d'affari fronte strada 65 mq circa. La Nuova Immobiliare. Tel. 040/661955. (A4747)

CUZZOT Tel. 636128 TRIESTE - LARGO BARRIERA VECCHIA, 16

VIA VERGA vista apertissima luminosissimo ottimo rifatto a nuovo: altro soggiorno con cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggolo e posteggio condominiale. Riscaldamento autonomo. 115.000.000.

BOTTICELLI recente ottimo appartamento luminoso esposto verso il giardino condominiale condizioni perfette: altro saloncino con terrazzo cucinotto arredato disimpegno matrimoniale bagno rip. soffitta. 128.000.000.

RUGGERO MANNA palazzo signorile d'epoca ottimo luminoso rifinito: altro salone cucina ab. matrimoniale camera camerino bagno e servizio sep. termoa autonomo. 165.000.000.

NAVALI adiacenze appartamento con giardino in una villa d'epoca ottimo ristrutturato con gusto e con materiali di prima qualità: altro soggiorno cucina ab. camera cameretta bagno cantina termoa autonomo. 190.000.000.

D'ANNUNZIO 30ennale signorile ottimo e luminoso piano alto rifatto a nuovo: salone cucina ab. due camere bagno e servizio sep. armadi a muro terrazzo poggolo cantina 190.000.000.

VIA TIBULLO ottimo rifinito: altro cucina ab. con poggolo soggiorno camera bagno rip. termoa autonomo 99.000.000.

POLITEAMA epoca ottimo appartamento rifinito con materiali di pregio: altro soggiorno cucina ab. camera bagno veranda cantina termoa autonomo serra-menti in alluminio. 96.000.000.

SAN GIOVANNI 30ennale luminoso buono: altro soggiorno cucina due camere bagno rip. poggolo termoa autonomo. 114.000.000.

ROIANO epoca luminoso ultimo piano da rimodernare: altro soggiorno cucina ab. camera cameretta bagno servizio sep. poggolo cantina termoa autonomo. 100.000.000.

GHIRLANDAIO 30ennale scorcio mare luminoso ascensore: altro soggiorno cucinotto camera cameretta bagno rip. terrazzo. 115.000.000.

VIA MASCAGNI 10ennale soleggiatissimo ultimo piano ottimo: salone cucina ab. due camere due bagni completi rip. due poggoli posto auto nel garage cantina termoa autonomo. 200.000.000.

UNIVERSITA' 30ennale ottimo piano alto con ascensore soleggiatissimo vista aperta: altro salone cucina ab. due camere, cameretta bagno rip. due terrazzi, un poggolo. 179.000.000.

TIGOR 30ennale luminoso rifinito a nuovo: altro salone cucina ab. due matrimoniali bagno rip. terrazzo. 184.000.000.

ROSSETTI (ADIACENZE BATTISTI) in signorile palazzo d'epoca con ascensore ottimo rifinito piano intermedio di 120 mq: altro salone tre camere cucina ab. bagno rip. soffitta termoa autonomo serra-menti in alluminio anodizzato. 170.000.000.

ROSSETTI ADIACENZE mansarda 1.0 ingresso di un palazzo rifatto a nuovo: altro salone su due livelli cucina a giorno matrimoniale bagno termoa autonomo. 118.000.000.

MONTE CANIN (ALTURA) stupenda vista mare-città soleggiatissimo piano alto: altro salone cucina ab. due camere due bagni rip. terrazzo poggolo parcheggio. 198.000.000.

SCALA FEROLLI (VIA COLOGNA) vista aperta luminosissimo ottime condizioni: altro saloncino cucina ab. camera cameretta bagno servizio sep. poggolo serra-menti in alluminio termoa autonomo. 130.000.000.

COMMERCIALE ottimo scorcio mare nel verde: altro salone cucina ab. due camere cameretta doppi servizi rip. due terrazze tre posti auto coperti cantina 249.000.000.

MUGGIA appartamento in villa trifamiliare del 1985 ottimo vista apertissima sulle colline 130 mq interni: altro saloncino con terrazza cucina ab. due matrimoniali cameretta camerino due bagni cantina posti auto e terreno proprio di circa 650 mq 260.000.000.

REVOLTELLA (VIA TREVISANI) in palazzina recente vista città-mare ottimo piano intermedio ben rifinito: altro salone molto ampio cucina ab. camera cameretta due bagni completi, rip. grande terrazza veranda grande box auto. 290.000.000.

VIA FELUGIA in palazzina 30ennale stupenda vista golfo-città ottimo piano intermedio: altro salone di 30 mq cucina ab. due matrimoniali due bagni terrazzo verandato due cantine posto auto coperto. 300.000.000.

CASE VILLE E TERRENI

SALITA DI ZUGHANNO casetta da ristrutturare totalmente con progetto già approvato: cortile con accesso auto, taverna, cucina ab., saloncino e bagno al pianoterra; matrimoniale, cameretta e bagno al primo piano. 82.000.000.

SAN DORUGO casa rustica indipendente con giardino totalmente rinnovata: salone, cucina ab., soggiorno, lavanderia, tre camere, due bagni, cantina. 375.000.000.

COSTALUNGA, casetta indipendente, totalmente rinnovata: soggiorno, cucina ab., due camere, bagno, cantina, lavanderia, giardino. 2.000 mq. 347.000.000.

S. PELAGIO terreno edificabile di circa 1.000 mq, pianeggiante, con progetto approvato per la costruzione di villa unifamiliare esposta a sud. 160.000.000.

MUGGIA, vista mare, terreni costruibili pianeggianti con accessi auto a partire da 140.000.000.

VIA Ronco vendo cucina due camere bagno ripostiglio poggolo perfetto 138 milioni. Tel. 040/368117 sera. (A4782)

CHENI & TUTTA Immobiliare

OPICINA
VILLA PADRONALE
PARCO 1300 mq
Due piani - mansarda
box 70 mq
TEL. 767270 - 767021

VIA Segnano, in villetta a schiera, vendesi appartamento vista mare, ampia metratura con mansarda, box, posto macchina, riscaldamento autonomo. La Nuova Immobiliare. Tel. 040/661955. (A4747)

VICINANZE viale vendesi da privato a privato alloggio di 100 mq con posto macchina. Chiamare 041/5224984. (A00)

VILLA padronale liberty esclusiva perfettamente rifinita adiacenze Rossetti. Altro ingresso

cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi ripostigli disoblighi poggoli giardino retrostante. Prezzo impegnativo vende immobiliare. Eccardi 040/634075. (A4832)

VILLA primi Novecento vista panoramica città golfo parzialmente da ristrutturare vende immobiliare. Per Te 0336/255683. (A4549)

ZONA Pam immobiliare commerciale uso uffici 1.300 mq su due piani in vendita o affitto. Quadrifoglio 040/630174. (A00)

040/351380 ADIACENZE PAM 165.000.000 primo ingresso con aria condizionata confortevole porta blindata soggiorno angolo cottura tre camere bagno con vasca e doccia veranda poggolo cortile RABINO ROT BOSCHETTO 1/B. (A099)

040/351380 DONADONI 75.000.000 ultimo piano vista aperta camera cameretta cucina abitabile poggolo servizio RABINO ROT BOSCHETTO 1/B. (A099)

040/351380 SISTIANA 210.000.000 appartamento con giardino soggiorno cucina abitabile camera cameretta

bagno ripostiglio veranda ingresso auto RABINO ROT BOSCHETTO 1/B. (A099)

040/351380 ZONA MADDALENA 65.000.000 luminosissimo vista mare soggiorno cucina abitabile camera servizio RABINO ROT BOSCHETTO 1/B. (A099)

Turismo e villeggiatura

DUINO mesi estivi villa con giardino vicinanza mare 6 posti letto. Tel. 040/369082. (A4821)

GRADO vicino spiaggia affittiamo appartamenti settimanalmente (maggio 200.000 per splendide vacanze). 040/636565. (A4202)

SISTIANA giugno, luglio, 5 posti letto posizione tranquilla. Tel. 040/369082. (A4821)

Animali

CUCIOLI pastori tedeschi bassotti carlini segugi tedeschi. Tel. 0337/535262. (A4842)

RABINO®

s.a.s.
di Edoardo Maricchio
Trieste - via Diaz n. 7 - tel. (040) 368566

VENDI CASA?

VENDENDO CASA A RABINO LA PROVVISIOE SARA' SOLO DEL 2%

IMMOBILI FINO A 100.000.000

75.000.000 VIA SAN GIACOMO IN MONTE libero appartamento luminoso in stabile rimesso a nuovo composto da cucina abitabile, camera, cameretta, bagno.

70.000.000 VIA GHIRLANDAIO libero in stabile ristrutturato piano alto appartamento con scorcio mare, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggolo, soffitta, serra-menti in alluminio.

28.000.000 VIA CASTALDI appartamento libero ultimo piano con camera, cucina, doccia ricavata internamente e servizio esterno.

62.000.000 ADIACENZE RIVE libera piccola mansarda con finestre da ristrutturare composta da camera, cucina, bagno rifatto internamente, cantina.

70.000.000 VIA MADONNINA libero in stabile d'epoca decoroso piano alto luminoso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, arredato.

78.000.000 VIA PADUINA libero ultimo piano luminosissimo da sistemare, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, servizio ripostiglio, riscaldamento autonomo.

351380 - 75.000.000 VIA DONADONI libero in stabile d'epoca ultimo piano luminosissimo, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggolo verandato.

50.000.000 VIA DELLO SCOGGIO BASSA libero in buone condizioni ammobiliato, cucina abitabile, camera matrimoniale con poggolo, bagno, cantina.

32.000.000 VIA SAN MAURIZIO libero appartamento in stabile d'epoca ristrutturato, camera matrimoniale, camera abitabile, servizio con doccia, totalmente ammobiliato.

97.000.000 VIALE D'ANNUNZIO libero in stabile d'epoca in buone condizioni appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, serra-menti in alluminio totalmente ammobiliato.

87.500.000 VIA MORERI libero appartamento di 70 mq composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, cantina.

93.000.000 VIA MAIOLICA libero appartamento da sistemare composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, servizio.

85.000.000 VIA TARABOCCA libero da ristrutturare impianto elettrico a norma appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimo-

IMMOBILI FINO A 200.000.000

90.000.000 VIA FLAVIA libero in stabile ventennale appartamento composto da soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, giardino di 40 mq di proprietà.

96.000.000 VIA SAN MICHELE libero soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo.

150.000.000 VIA BUONARROTI appartamento in ottime condizioni in stabile recente con ascensore composto da soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, due balconi, bagno, ripostiglio.

129.000.000 VIA VALDIRIVO libero in stabile signorile luminoso piano alto soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, doppi servizi, 2 poggoli, riscaldamento autonomo, serra-menti in alluminio.

351380 - 105.000.000 PIAZZA SANSOVINO libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo.

170.000.000 BARCOLA libero appartamento perfetto in casetta con entrata indipendente, scorcio mare, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale con guardaroba, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, box di 30 mq per 2 macchine, giardino di 150 mq di proprietà.

184.000.000 VIA LOTTO (LONGERA) libero in stabile recente con ascensore, luminosissimo tranquillo, perfetto, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo verandato, ripostiglio, cantina, posto macchina in garage.

351380 - 200.000.000 CASSETTA LIBERA CAMPO SAN LUGI da ristrutturare, su tre livelli per totali 250 mq.

190.000.000 VIA GHIRLANDAIO libero appartamento al 1.0 piano composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, 2 camerette, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, adatto uso ufficio.

130.000.000 VIA GIULIANI libero in stabile nuovo appartamento perfetto primo ingresso, composto da soggiorno, cucina abitabile arredata, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo.

351380 - 165.000.000 VIA SAN MARCO libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento primo in-

IMMOBILI FINO A 300.000.000

290.000.000 MONFALCONE libera villetta a schiera recente perfetta composta da salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, più mansarda composta da saloncino, camera da letto, bagno, taverna, cantina, garage, giardino anteriore e posteriore, riscaldamento autonomo.

230.000.000 STRADA DEL FRIULI libera casetta su 2 livelli con giardino di proprietà, vista mare e città, piano terra, composto da camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 1.0 piano: soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo.

220.000.000 VIA ROSSI libero in stabile ventennale appartamento perfetto arredato completamente e signorilmente con vista mare e città composto da soggiorno, cucina abitabile come nuova, camera matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo verandato, porta blindata, 2 posti macchina coperti, giardino condominiale.

144.000.000 VIA COLOMBO libero in stabile trentennale con ascensore perfetto soggiorno, cucinotto, 2 camere, doppi servizi, 2 poggoli, ripostiglio.

160.000.000 VIA GIULIA libero piano alto con ascensore, luminosissimo, perfetto composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, servizi separati, poggolo, riscaldamento autonomo, cantina, soffitta.

125.000.000 VIA GALLERIA libero soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, riscaldamento, cantina.

195.000.000 SERVOLA libera casetta su un unico livello composta da soggiorno, cucinotto arredato, camera matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, cortile di proprietà con accesso auto e posto macchina.

351380 - 147.000.000 VIA GIULIA libera mansarda con finestre, totalmente ristrutturata, cucinotto, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo.

160.000.000 VIA MATTEOTTI libero piano alto con ascensore, cucinotto, 2 camere, doppi servizi, poggolo, possibilità acquistare posto macchina in garage.

175.000.000 VIA RAFFINERIA libero perfetto in stabile ventennale con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, 2 poggoli, ripostiglio, cantina.

225.000.000 ROIANO VIA S. ERMACORA libero in stabile recente appartamento perfetto composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 poggoli, ripostiglio.

245.000.000 VIA BELPOGGIO libero in stabile d'epoca luminoso appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, cortile, terrazzo di proprietà.

420.000.000 STRADA DEL FRIULI libera villetta trentennale su 2 livelli con splendida vista golfo, giardino di proprietà.

RICERCHE URGENTI

CERCHIAMO per nostro cliente appartamento grande metratura con vista, zona Rozzoli alta o Romagnà, in alternativa villa da ristrutturare.

PER NOSTRO REFERENZIATO cliente cerchiamo in affitto appartamento grande metratura con giardino anche zona Opicina.

APPARTAMENTO di soggiorno, 2 camere, cucina e servizi con posto macchina e ascensore, possibilmente con vista.

APPARTAMENTO con cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, piano alto panoramico, zona San Giacomo e limitrofe; definizione immediata.

IMMOBILI OLTRE 300.000.000

500.000.000 PIERIS libera splendida villa nuova con parco di 800 mq, su 2 livelli, così composta: piano terra salone di 80 mq con cucina abitabile, soggiorno, tre camere, tripli servizi, lavanderia, porticato; 1.0 piano appartamento di grandi dimensioni in parte al grezzo.

690.000.000 BARCOLA libero piano alto con ascensore in stabile recente immerso in un parco condominiale con campi da tennis, appartamento splendido con scorcio mare, totali 160 mq composto da salone di 50 mq con marmi rosa, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo abitabile di 70 mq, posto macchina coperto.

420.000.000 GRADO CENTRALISSIMO VIA CARDUCCI libero appartamento su 2 livelli luminosissimo piano alto con ascensore, impianto di aria condizionata e riscaldamento autonomo, composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 poggoli, ripostiglio, cantina, terrazzo di proprietà.

420.000.000 GRADO CENTRALISSIMO VIA CARDUCCI libero appartamento su 2 livelli luminosissimo piano alto con ascensore, impianto di aria condizionata e riscaldamento autonomo, composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 poggoli, ripostiglio, cantina, terrazzo di proprietà.

420.000.000 GRADO CENTRALISSIMO VIA CARDUCCI libero appartamento su 2 livelli luminosissimo piano alto con ascensore, impianto di aria condizionata e riscaldamento autonomo, composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 poggoli, ripostiglio, cantina, terrazzo di proprietà.

420.000.000 GRADO CENTRALISSIMO VIA CARDUCCI libero appartamento su 2 livelli luminosissimo piano alto con ascensore, impianto di aria condizionata e riscaldamento autonomo, composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 poggoli, ripostiglio, cantina, terrazzo di proprietà.

420.000.000 GRADO CENTRALISSIMO VIA CARDUCCI libero appartamento su 2 livelli luminosissimo piano alto con ascensore, impianto di aria condizionata e riscaldamento autonomo, composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 poggoli, ripostiglio, cantina, terrazzo di proprietà.

420.000.000 GRADO CENTRALISSIMO VIA CARDUCCI libero appartamento su 2 livelli luminosissimo piano alto con ascensore, impianto di aria condizionata e riscaldamento autonomo, composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 poggoli, ripostiglio, cantina, terrazzo di proprietà.

420.000.000 GRADO CENTRALISSIMO VIA CARDUCCI libero appartamento su 2 livelli luminosissimo piano alto con ascensore, impianto di aria condizionata e riscaldamento autonomo, composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 poggoli, ripostiglio, cantina, terrazzo di proprietà.

420.000.000 GRADO CENTRALISSIMO VIA CARDUCCI libero appartamento su 2 livelli luminosissimo piano alto con ascensore, impianto di aria condizionata e riscaldamento autonomo, composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 poggoli, ripostiglio, cantina, terrazzo di proprietà.

IMMOBILI TURISTICI A GRADO

420.000.000 GRADO CENTRALISSIMO VIA CARDUCCI libero appartamento su 2 livelli luminosissimo piano alto con ascensore, impianto di aria condizionata e riscaldamento autonomo, composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 poggoli, ripostiglio, cantina, terrazzo di proprietà.

420.000.000 GRADO CENTRALISSIMO VIA CARDUCCI libero appartamento su 2 livelli luminosissimo piano alto con ascensore, impianto di aria condizionata e riscaldamento autonomo, composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 poggoli, ripostiglio, cantina, terrazzo di proprietà.

420.000.000 GRADO CENTRALISSIMO VIA CARDUCCI libero appartamento su 2 livelli luminosissimo piano alto con ascensore, impianto di aria condizionata e riscaldamento autonomo, composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 poggoli, ripostiglio, cantina, terrazzo di proprietà.

420.000.000 GRADO CENTRALISSIMO VIA CARDUCCI libero appartamento su 2 livelli luminosissimo piano alto con ascensore, impianto di aria condizionata e riscaldamento autonomo, composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 poggoli, ripostiglio, cantina, terrazzo di proprietà.

420.000.000 GRADO CENTRALISSIMO VIA CARDUCCI libero appartamento su 2 livelli luminosissimo piano alto con ascensore, impianto di aria condizionata e riscaldamento autonomo, composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 poggoli, ripostiglio, cantina, terrazzo di proprietà.

420.000.000 GRADO CENTRALISSIMO VIA CARDUCCI libero appartamento su 2 livelli luminosissimo piano alto con ascensore, impianto di aria condizionata e riscaldamento autonomo, composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 poggoli, ripostiglio, cantina, terrazzo di proprietà.

420.000.000 GRADO CENTRALISSIMO VIA CARDUCCI libero appartamento su 2 livelli luminosissimo piano alto con ascensore, impianto di aria condizionata e riscaldamento autonomo, composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 poggoli, ripostiglio, cantina, terrazzo di proprietà.

420.000.000 GRADO CENTRALISSIMO VIA CARDUCCI libero appartamento su 2 livelli luminosissimo piano alto con ascensore, impianto di aria condizionata e riscaldamento autonomo, composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 poggoli, ripostiglio, cantina, terrazzo di proprietà.

420.000.000 GRADO CENTRALISSIMO VIA CARDUCCI libero appartamento su 2 livelli luminosissimo piano alto con ascensore, impianto di aria condizionata e riscaldamento autonomo, composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 poggoli, ripostiglio, cantina, terrazzo di proprietà.

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:

ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 14 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:

IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 14 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

SERVOLA appartamento luminoso vista aperta ario soggiorno matrimoniale cucina abitabile verandato bagno ripostiglio riscaldamento autonomo posto auto cantina. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SAN GIACOMO perfetto: tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo. Piano alto vista aperta, ascensore. 110.000.000 CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

REVOLTELLA silenzioso ottime condizioni adatto coppia: ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina. Ottimo prezzo. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

ULTIMO PIANO centrale panoramicissimo! Comodo! Cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 2 poggoli. Tutto in ottime condizioni. Prezzo RIBASSATISSIMO! 115.000.000 geom. MARCOLIN 040-366901.

VIA PINGUENTE (Ronchetto) in bella e moderna palazzina tranquillissima 2.0 piano. Cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino. 115.000.000 geom. MARCOLIN 040-366901.

VIA PICCARDI in buono stabile epoca ottimo appartamento piano alto luminosissimo completamente ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio autometano. GRATACIELO 040-635583.

CARLI silenzioso appartamento con scorcio vista mare al 2.0 piano con ascensore stanza soggiorno con cucinino bagno ripostiglio 2 poggoli libero estate '97. GREBLO 362486.

BENUSSI paraggi appartamento al 3.0 piano con ascensore 2 stanze cucinetta bagno 2 poggoli. GREBLO 362486.

GRETTA in tranquilla casetta restaurata 3 appartamenti come primo ingresso matrimoniale soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio possibilità giardino proprio termoaerone metano. GREBLO 362486.

SALITA DI GRETTA vista mare soggiorno stanza cucina bagno poggolo casa d'epoca V piano. PIZZARELLO 040-766676.

SALITA PROMONTORIO in buono stabile epoca appartamento mansardato con finestre: stanza stanzino cucina abitabile doccia-wc IV piano 53 mq. 75.000.000. PIZZARELLO 040-766676.

Alla fine della **VIA REVOLTELLA** miniappartamento in ottimo stato angolo cottura tinello matrimoniale bagno cantina 75.000.000. Quadrifoglio 040-630175.

VIA PIRANO ultimo piano in perfette condizioni tinello con cottura una camera bagno ampio poggolo. Quadrifoglio 040-630174.

DUINO MARE in palazzina recente cucinino con tinello soggiorno matrimoniale bagno poggoli giardino condominiale posto macchina. Quadrifoglio 040-630175.

ROIANO moderno piano alto cucina saloncino matrimoniale bagno ripostiglio poggolo 110.000.000 VIP 040-634112/631754.

LARGO SONNINO luminoso vista aperta eccellenti condizioni cucina soggiorno camera matrimoniale bagno ripostiglio autometano 115.000.000 VIP 040-634112/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

S. GIACOMO in costruzione appartamenti rifinitissimi varie metrature poggoli cantina posto auto al preliminare 30.000.000 e saldo alla consegna tra un anno. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

ZONA BAZZONI recente perfetto ario saloncino 2 stanze cucina abitabile guardaroba bagno riscaldamento autonomo cantina ascensore porta blindata. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

BORGIO S. SERGIO recente in ottime condizioni ario soggiorno 2 stanze bagno cucina abitabile 2 poggoli ampio ripostiglio cantina piano alto ascensore p. auto. CENTROSERVIZI TEL. 040-382191.

BUONARROTI recente perfetto tranquillo soggiorno 2 stanze doppi servizi cucina abitabile poggolo ampio ripostiglio ascensore porta blindata possibilità p. auto in affitto. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

MANSARDA come nuova centrale vista aperta: ingresso soggiorno cucina matrimoniale stanza doppi servizi ripostiglio. Autometano. Ottimo prezzo. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

MURAT! (CARLO ALBERTO) zona «residenziale» alto ascensore vista golf. Cucina soggiorno matrimoniale singola servizi separati 2 poggoli 85 mq godibilissimi. Geom. MARCOLIN 040-366901.

NAVALI «immerso» nel parco Bazzoni 110 mq cucina salone 2 camere doppi servizi terrazzo verandata cantina posteggi. Alloggio accogliente e «terapeutico». Geom. Marcolin 040-366901.

PADOVAN (D'ANNUNZIO) bellissimo! Cucinino soggiorno matrimoniale cameretta splendido bagno ripostiglio particolare poggolo. Adattissimo giovani e oculte coppie. 145.000.000 geom. MARCOLIN 040-366901.

MANSARDINA MUGGIA in pieno centro storico (piazza Duomo) cucinona soggiorno camera cameretta ario/corridoio bagno. Molto caratteristica e «arissima»! 148.000.000 geom. MARCOLIN 040-366901.

SEMICENTRALE veramente tirato a lucido 90 mq disposti benissimo cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno ripostiglio verandina e terrazzo 23 mq. Splendidamente ribassato! Geom. MARCOLIN 040-366901.

MANSARDA centrale piccolo condominio d'epoca. 140 mq totalmente abitabili. Splendido salone 2 camere 2 bagni cucina abitabile. Particolare poggolo. Particolare abitazione geom. MARCOLIN 040-366901.

VIALE SANZIO adiacenze ottimo appartamento in stabile recente ascensore due matrimoniali soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio due poggoli cantina. GRATACIELO 040-635583.

D'AZEGLIO in casa d'epoca soleggiata piano alto matrimoniale soggiorno stanzino cucina bagno L. 75.000.000. GREBLO 362486.

PAISELLO luminosissimo piano alto con ascensore saloncino matrimoniale singola cucina bagno ripostiglio poggolo con vista aperta e box auto. GREBLO 362486.

DIAZ adiacenze appartamento ristrutturato di 108 mq 2 stanze da 31 mq ognuna singola cucina abitabile bagno servizio cantina termoaerone L. 150.000.000. GREBLO 362486.

ZONA OSPEDALE in signorile casa d'epoca con ascensore appartamento da ristrutturare 3.0 piano cucina soggiorno 2 stanze stanzino bagno wc 115.000.000 PIRAMIDE 040-360224.

TEIOLO piano alto vista S. Giusto appartamento in buone condizioni cucina abitabile soggiorno camera cameretta servizi separati cantina 115.000.000 PIRAMIDE 040-360224.

SEMICENTRO bella casa quarantennale ristrutturata ultimo piano PANORAMICO ascensore internamente da rimodernare cucinino tinello soggiorno 2 stanze bagno terrazette autometano 125.000.000 PIRAMIDE 040-360224.

CAPELLO ADIACENZE in casa d'epoca appartamento di 131 mq grande salone 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno OTTIMA OCCASIONE a 115.000.000 PIRAMIDE 040-360224.

DONADONI ADIACENZE 109 mq con ascensore e riscaldamento silenzioso ampio ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere camerino servizi separati balconi cantina 133.000.000 PIRAMIDE 040-360224.

S. GIOVANNI appartamento in villa cucina composto da soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio ottime condizioni giardino proprio posto auto 175.000.000 PIRAMIDE 040-360224.

DUINO in palazzina soleggiatissima nel verde salone 2 camere cucina abitabile terrazzone cantinona box autoriscaldamento 245.000.000. ALTRO SI-STIANA più piccolo 198.000.000 PIRAMIDE 040-360224.

GOLDONI ADIACENZE elegante 1.0 ingresso con vista sul verde salone 2 stanze grande cucina bagno lavanderia autometano terrazette finiture accurate 290.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

BOCCACCIO-STAZIONE in buono stabile epoca 87.000.000: due stanze stanzino cucina doccia-wc cantina II piano. PIZZARELLO 040-766676.

BONOMEA VISTA MARE RECEN-TE soggiorno con terrazzo abitabile 2 stanze cucina abitabile poggolo bagno ripostiglio ampio ambiente lavoro doppi parcheggio. PIZZARELLO 040-766676.

VALMAURA-CARPINETO recente: soggiorno con poggolo due stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo posto auto 165.000.000. PIZZARELLO 040-766676.

VIA APIARI A ROIANO ultime disponibilità in edilizia convenzionata con mutuo F.R.I.E. ventennale di L. 110.500.000 composti da soggiorno 2 stanze 2 bagni cucina autometano box

auto da 183.500.000. Quadrifoglio 040-630174.

VIA ANANIAN quarto piano recentemente ristrutturato a nuovo cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio autometano 145.000.000 Quadrifoglio 040-630175.

SEMICENTRALE tranquillo luminoso spazioso cucina soggiorno 2 stanze ripostiglio bagno autometano prezzo interessantissimo. Quadrifoglio 040-630175.

ROSSETTI in bella palazzina recente ampio ingresso saloncino cucina due camere doppi servizi ripostiglio ampia terrazzo cantina box auto. Quadrifoglio 040-630174.

GRETTA signorile vista mare appartamento recente di 90 mq circa più terrazzo abitabile cantina box auto. Quadrifoglio 040-630175.

VIALE ottime condizioni soggiorno cucina camera cameretta servizi separati cantina autometano 100.000.000 VIP 040-634112/631754.

SEVERO adiacenze moderno da ristrutturare cucinino soggiorno camera cameretta servizi separati ripostiglio poggolo cantina 118.000.000 VIP 040-634112/631754.

ROZZOL moderno piano alto saloncino cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzo doppio posto auto 235.000.000 VIP 040-634112/631754.

SPLENDIDO ATTICO su due livelli con vista completamente aperta: salone cucina matrimoniale bagno terrazzo; in mansarda altre tre stanze bagno e due terrazze. CASAPROGRAMMA 040-366544.

CARLO ALBERTO ario soggiorno 2 matrimoniali singola grande cucina abitabile bagno wc verandina 2 cantine ottimo stabile solo 160.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

ZONA RIVE prestigioso grande ario salone doppio 2 matrimoniali 1 singola cucina abitabile doppi servizi ripostiglio piano alto ascensore ottimo stabile. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

COMBI ultimo piano incantevole vista mare ario doppio salone quattro stanze cucina doppi servizi terrazzi posto auto; prezzo importante. GEOM. GERZEL 040-360224.

PIAZZA GOLDONI magnifico residenziale rappresentativo. Cucina salone 3 camere doppi servizi ripostiglio soffiata. Ottime condizioni. Riscaldamento autonomo. Prezzo ribassatissimo! GEOM. MARCOLIN 040-366901.

BESENGHI adiacenze salone 3 stanze cucina doppi servizi 3 poggoli e stanza al piano attico con 40 mq di terrazzo con vista più veranda e posto auto. GREBLO 362486.

ROSSETTI paraggi attico con ampio salone 2 stanze stanzino cucina con tinello doppi servizi ripostiglio e terrazzo di 52 mq possibilità box auto. GREBLO 362486.

CENTRALISSIMO in signorile casa d'epoca ampio appartamento salone di 52 mq 6 stanze doppi servizi. Adatto uso ufficio/abitazione. GREBLO 362486.

SEVERO ALTA in prestigiosa casa recente elegante appartamento composto salone 3 camere cucinino tinello doppi servizi balconi ripostiglio 235.000.000 PIRAMIDE 040-360224.

ROSSETTI adiacenze elegante recente piano alto ascensore grande salone 3 stanze doppi servizi terrazzo autometano ascensore 230.000.000 possibilità acquisto box doppio. PIRAMIDE 040-360224.

TORREBIANCA ALTA: salone 5 stanze cucina bagno autometano II piano luminoso da rimodernare 165 mq ben distribuiti. 180.000.000 PIZZARELLO 040-766676.

PIAZZETTA BELVEDERE PROSSIMA STAZIONE CENTRALE: soggiorno 3 stanze stanzino cucina abitabile doppi servizi ampio ingresso poggolo cantina 145 mq. PIZZARELLO 040-766676.

SAN VITO recente signorile spazioso nel verde in condizioni perfette 160 mq con terrazzo 2 posti macchina giardino condominiale. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040-630174.

PIAZZA OSPEDALE recente piano alto con ascensore e riscaldamento salone cucina con tinello tre stanze servizi poggoli ripostiglio soffiata 260.000.000. QUADRIFOGLIO 040-630175.

ZONA RONCHETO attico panoramico con 170 mq di terrazzo salone doppio cucina 4 stanze doppi servizi vani accessori ampio box. QUADRIFOGLIO 040-630174.

ZONA VIALE d'epoca in perfette condizioni spazioso con riscaldamento autonomo ampio ingresso cucina salone tre camere due bagni cantina. QUADRIFOGLIO 040-630175.

VIA DANTE in prestigioso palazzo d'epoca disponibilità d'uffici dai 310 ai 900 mq; libero uso abitazione ultimo piano d'ampia metratura con terrazza. QUADRIFOGLIO 040-630174.

FORO ULPIANO signorile ultimo piano d'ampia metratura cucina salone 3 stanze 2 stanzette 2 bagni ripostigli 2 poggoli. QUADRIFOGLIO 040-630174.

RITTMAYER ampia metratura soleggiata cucina soggiorno tre camere bagno gabinetto ripostiglio autometano 195.000.000 VIP 040-634112/631754.

VIA UDINE ingresso indipendente cucina soggiorno cinque camere doppi servizi autometano 215.000.000 VIP 040-634112/631754.

ROIANO alta moderno saloncino cucina tre camere doppi servizi ripostiglio poggolo cantina box auto 225.000.000. VIP 040-634112/631754.

BAGNOLI, SANTA CROCE, casette da ristrutturare da 70 a 120 mq, su 2 livelli, con ampio giardino proprio o piccola corte. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

TREBICIANO stupenda casa accostata giardino proprio porticato garage taverna cantina laboratorio. Salone tinello cucina servizi quattro stanze mansarda. Autometano. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

A DUE PASSI DAL CENTRO villa padronale panoramica vista mare ampia metratura primo ingresso con scelta ultime finiture; giardino box. GEOM. GERZEL 040-360224.

SAN DORLIGO DELLA VALLE interessante opportunità casetta indipendente da ultimare con terreno edificabile di oltre 1400 mq; adattissimo anche imprese. GEOM. GERZEL 040-360224.

OPICINA CENTRO particolare villa d'epoca da ristrutturare ampia metratura con giardino possibilità bifamiliare; trattative riservate. GEOM. GERZEL 040-360224.

TURRIANO VILLA 160 mq su due piani grande cucina salone con incantevole caminetto 4 camere 3 bagni cantinetta 500 mq giardino con accesso macchine. Molto bella e accogliente rifiniture accattivanti. Usati materiali ecologici. Adattissima famiglie unite, amanti natura e animali. Prezzo favorevolissimo. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

MUGGIA strada per Lazaretto casa unifamiliare fronte mare vista incantevole golfo di Trieste garage posti auto giardino pontile. Esclusiva e allestente L. 390.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040-275118.

VILLA PANORAMICA MUGGIA salone 5 stanze 3 bagni cucina taverna lavanderia grande garage adatto anche camper terrazzo ampio giardino ottime condizioni 580.000.000. PIZZARELLO 040-766676.

Alle spalle di VISOGILIANO in avanzata fase di costruzione casette nel tipico stile casario disposte su due livelli suddivise in cucina soggiorno 2 stanze 2 bagni ripostiglio poggolo giardino posto macchina da 345.000.000. QUADRIFOGLIO 040-630175.

OPICINA zona residenziale villa indipendente con 1500 mq giardino ingresso sala con caminetto grande cucina tre stanze bagno box. QUADRIFOGLIO 040-630174.

ALTIPIANO CARSICO tranquilla recente villetta indipendente con 800 mq giardino soggiorno cucina 2 stanze bagno terrazzo taverna soffiata; sempre sul CARSO altra disponibilità di recente villetta a schiera. QUADRIFOGLIO 040-630175.

SAN LUIGI tranquilla casetta unifamiliare 135 mq su tre livelli in ottime condizioni con giardino senza accesso auto. QUADRIFOGLIO 040-630174.

AURISINA zona tranquilla indipendente villa recente d'ampia metratura ben curata su due livelli più taverna garage con grande giardino. QUADRIFOGLIO 040-630175.

GRIGNANO-COSTIERA bella casa d'epoca con bellissima vista baia Grignano mono o bifamiliare 260 mq totali su due piani veranda terrazzo terreno 800 mq. RIVIERA 040-224426.

SAPPADA moderno villino monofamiliare cucina salone cinque camere servizi autorimessa 700 mq giardino 600.000.000. VIP 040-634112/631754.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI per residenti, ristrutturatissimi, centrali, vuoti, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, servizi, riscaldamento autonomo, 750.000 compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

APPARTAMENTI ben arredati, vie S. Nicolò, Filzi, Valdirivo, Coroneo, D'Annunzio, Muggia, anche monolocali, da 650.000 a 1.600.000 compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

UFFICI affittiamo zone Coroneo, Valdirivo, Mazzini, da 130 a 300 mq, frontistrada o 1.0 piano, ascensore, ottimi stabili. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

BALAMONTI luminoso ultimo piano con ascensore, matrimoniale soggiorno con cucinino bagno ripostiglio e poggolo, lire 550.000 più spese. GREBLO 362486.

ROSSETTI soleggiato appartamento ammobiliato con cura, matrimoniale soggiorno salottino cucina abitabile doppi servizi 2 poggoli. Lire 800.000 più spese. GREBLO 362486.

GIULIANI appartamento ammobiliato al 3.0 piano con ascensore, 2 stanze soggiorno con cucinino bagno wc ripostiglio e poggolo. Per non residenti. GREBLO 362486.

POSTA CENTRALE paraggi affittasi uffici al 1.0 piano con ascensore in signorile casa d'epoca, 4 stanze più servizio, anche arredato lire 1.400.000 mensili. GREBLO 362486.

MUGGIA, casetta con giardino circa 500 mq a residenti 1.000.000; appartamento in trifamiliare nel verde a residenti 800.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.

SEMIPERIFERIA affittasi a non residenti appartamento tranquillo recente ammobiliato cucinino soggiorno 2 camere bagno balconi 700.000 piano alto ascensore. LA PIRAMIDE 040/360224.

D'ANNUNZIO-SALEM 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, piano alto, ascensore, affittasi contratto lungo, 700.000. PIZZARELLO 040/766676.

ADIACENZE HOTEL EXCELSIOR-RIVE in importante palazzo affittasi 2 appartamenti sopraltanti 220 mq ciascuno, buone condizioni, ascensore, autometano, canone 2.000.000 ciascuno. PIZZARELLO 040/766676.

ALTURA (VIA MONTE CANIN) vista aperta: soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, 2 bagni, veranda, soffiata, perfette condizioni, affittasi 800.000 mensili, contratto lungo. PIZZARELLO 040/766676.

Inizio VIA ROMAGNA con vista sulla città, non ammobiliato uso foresteria, salone 3 stanze bagno terrazzo posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CAMPO MARZIO spazioso uso ufficio in ottime condizioni 6 stanze servizi terrazzo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CENTRALISSIMO finemente arredato uso foresteria, 185 mq circa con ascensore, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROIANO piano alto con ascensore appartamento signorile ammobiliato per residenti e non: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggolo. RIVIERA 040/224426.

ZONA VIA DONATA appartamento pied-à-terre ammobiliato bene, su due livelli, zona giorno, matrimoniale, bagno, 750.000 mensili. RIVIERA 040/224426.

TERRENI
BANNE terreno di 2000 mq recintato con acqua e luce adatto attività agricola allevamento o sistemazione estiva roulotte. Ottimo prezzo. CASAPROGRAMMA 040-366544.

S. BARBARA terreno agricolo pianeggiante con alberi frutta completamente recintato accesso auto con baracca condonata edificabile in muratura 60.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

MAGAZZINI E BOX
CAPANNONI VIA FLAVIA ottima posizione di grande passaggio vendiamo e affittiamo varie metrature anche molto ampio spazio esterno proprio accesso Tir. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

MONTEBELLO magazzino di forma regolare accesso carrabile adatto anche uso box per 3 automobili, vendesi L. 60.000.000. GREBLO 362486.

OSPEDALE adiacenze affittasi magazzino di 98 mq con cortile di 66 mq coperti e 45 mq scoperti servizio e passo carrabile L. 1.500.000 mensili. GREBLO 362486.

AZIENDE

PUB ZONA PIAZZA GARIBALDI ampia metratura clientela giovane cedesi con licenza avviamento e arredamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

NEGOZIO A ROIANO ARTICOLI PER BAMBINO forte avviamento ottima rendita vendesi con licenza 55.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PUB COMPLETAMENTE RINNOVATO AVVIATISSIMO cedesi con licenza e arredamento informazioni previo appuntamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

NEGOZIO RIONALE VENDITA ANIMALI, mangimi e accessori ottima rendita forte avviamento cedesi con licenza, arredamento e inventario. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PIAZZA DELLA BORSA cedesi attività artigianale. Adattissimo sartoria, riparazioni, ecc. 20 mq + sopralco a uso laboratorio. Affitto equo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica. Attrezzatissimo laboratorio. Classe e stile unici. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VENDITA ALL'INGROSSO di prodotti e attrezzature per ristorazione. Attività consolidata, ventennale, grosso pacchetto clienti. Ottimo fatturato, ottimo reddito. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

LIBRERIA! Centralissima, molto ben avviata, vero gioiellino, splendido impatto vetrine. Attività dalle poche «controindicazioni». Prezzo adeguato al prodotto. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BIRROTECA/STUZZICHERIA/PU B... di più!!! Accogliente e simpatico. Adattissimo a tutte le idee di impostazione. Licenza cucina, alcolici, superalcolici. Prezzo!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

NEGOZIO DISCHI famosissimo, ottima metratura. Bella vetrina, bella disposizione interna, ottimo avviamento. Affarissimo 40.000.000 più eventuale inventario. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO CENTRALISSIMO posizione invidiabile, 130 mq vendita più bel magazzino, splendide vetrine, giro affari da «altri tempi». GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GIOIELLERIA/OREFICERIA molto interessante, famosa, particolarmente ben posizionata. Raro avviamento quasi «cinquantennale». Tutto splendido. ALTURA CENTRALE, piccola, perfette condizioni, adattissima «neofiti» solo 70.000.000. ALTURA CENTRALISSIMA adattissima ad «artigiani creatori» nel ramo, 90 mq tra vetrina e laboratorio. Splendida! 80.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BAR PERIFERICO con Totocalcio compresi muri occasione. INTIMO centralissimo 55.000.000. GASTRONOMIA ROSTICCERIA avviatissima centrale 95.000.000. DROGHERIA PROFUMERIA buona posizione 10.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

LOCALI
DISPONIAMO di locali d'affari e capannoni industriali adatti svariate attività, e di terreni edificabili adatti impresa. CASAPROGRAMMA 040/366544.

STRADA DI FIUME locale fronte strada 18 mq 43.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIA PASCOLI fronte strada adatto magazzino o autorimessa 60 mq con acqua e luce 70.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

LOCALI da 30 a 90 mq, varie zone, con servizio, in ottime condizioni, anche 1.0 ingresso. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CENTRALISSIMI MURI LOCALE D'AFFARI vendesi, rara occasione! 120 mq al grezzo, possibilità sopralco. Stabile restaurato splendidamente. Adatto anche a BAR. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MURI LOCALE D'AFFARI

a Trieste il 28, 29 e 30 aprile

Il futuro indicativo

tre giornate in ascolto dei tuoi progetti di lavoro

L'Enaip propone tre giorni d'incontro dedicati al tuo presente. Vogliamo, se vuoi, metterci in ascolto dei tuoi desideri, o farli emergere, se credi di non averne. Una corretta valutazione di ciò che puoi fare determina uno sviluppo sereno delle tue capacità: capire e decifrare le possibilità del presente può aiutarti a compiere la scelta che più ti assomiglia. I percorsi formativi che l'Enaip organizza possono essere lo strumento per valorizzare il tuo potenziale.

ENAIIP
Il futuro in formazione

Per poter fissare il tuo incontro (nelle sedi di Trieste e Udine il 28, 29 e 30 aprile, nella sede di Pordenone il 14, 15 e 16 maggio), è necessario prenotare: basta una telefonata

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
167-397466



Dopo l'incontro riceverai l'EnaipCard



che, tra i vari vantaggi, permette di iscriversi telefonicamente e di avere uno sconto del 10% sui corsi commerciali.

Su internet:
www.enaip.fvg.it